Un Johnson « sconcertante » emerge dal libro su Dallas

A pagina 11

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMERA: spaccata la maggioranza nel voto sull'olio

Tram e autobus fermi fino alla mezzanotte di domani

# Battute la DC e la Federconsorzi

Le sinistre votano

respinto dal governo

Dichiarazione

di Ingrao

## Un voto che indica una crisi

Il compagno Pietro Ingrao, presidente del gruppo del PCI della Camera, ha così commentato il voto-di

Il voto mi sembra quanto

mai significativo ed impor-tante. Prima di tutto è un voto di sostegno e di difesa degli interessi dei contadini in una questione e in una fase assai delicate per tulle le campagne ilaliane; e contemporaneamente è un voto che tutela le grandi masse dei consumatori. Sottolineo subito che il Parlamento ha votato bene su questa questione, perchè c'è stata una battaglia nel Paese e i contadini hanno falto sentire con forza la loro voce. Questo deve incoraggiare alla lotta e alla

Ma il significato del voto non è solo qui. Non esito a dire che il voto ha un forte contenuto politico. E' la prima volta che la potente Federconsorzi viene clamorosamente ballula e condannata sia al Senato che alla Camera. E questa sconfitta è tanto più significativa in quanto viene dopo che la Federconsorzi aveva messo in alto tutte le armi e tutti i mezzi per far prevalere i suoi sporchi interessi. In questo senso, il voto della Camera assume ancora maggior significato del voto del Senato, perchè stavolta la Federconsorzi è stata sconfilla dopo che aveva ingaggialo una ballaglia aperta che aveva impequato, sino all'ultimo nomo e all'ultimo giornale, tulte le sue forze. Bonomi è stato battuto clamorosamente. Bonomi è stato balluto nonostante che al suo soccorso si sia mossa tutta intera la destra: da quella DC e dorotea a quel la liberale a quella monarchica e missina. Ed è di aran rilievo che alla secca sconfilla di Bonomi abbiano contribuito non solo le sinistre operaie dal PCI, al PSIUP, at PSU ma anche una forte dissidenza d.c. (Segue in ultima pagina)

rantina di voti democristiani - Gli interventi dei compagni Miceli e Beccastrini

icolo 43 del decreto sull'olio voti contrari 251, la maggiopo del PCI era presente al

PŠIUP, PRI) che hanno votato a favore dell'emendamento socialista totalizzavano in aula 252 voti e ne hanno quindi ottenuti oltre venti in più; i partiti

Ufficio politico del PCI

sotto la presidenza del compagno Longo, l'Ufficio politico del PCI, per prendere in esame gli ultimi sviluppi della situazione politica. Tali sviluppi sono chiaramente dominati dalla sempre più netta incapacità dell'attuale governo di realizzare il programma presentato al Parlamento. Di qui le polemiche e le manovre che si vanno intensificando al l'interno della maggioranza di centro-sinistra: in termini, peraltro, equivoci e inconclu-

Corea del Nord

## Incontro della delegazione del PCI con Kim II Sung

PYONG YANG, 20 | sono stati discussi problemi di Il compagno Kim Il Sung, segretario generale del Comitato centrale del Partito del lavoro della Corea ha ricevuto oggi la delegazione del Partito comunista italiano composta dai compagni Enrico Berlinguer e Car lo Galluzzi. Hanno assistito ai l'incontro i compagni Pak Keum Tcheul membro dell'ufficio po!: tico, del Presidium e segretario del CC. Pak Jong Kouk membro supplente dell'Ufficio politico e Dieung vice responsabile di una line del Fronte. sezione di lavoro del CC, Nel corso dell'incontro che si è svolto in una atmosfera amichevole far rientro in Italia.

interesse comune dei due partiti. Alla fine dell'incontro il comhanno partecipato i membri del Presidium dell'ufficio politico del Partito del lavoro della Corea Nella serata la delegazione dei PCI ha partecipato ad un rice vimento offerto dalla delegazione dei Fronte nazionale di libera zione del sud Vietnam nel sesegretario del CC, Kim Kwang sto anniversario della costituzio Domani mattina la delegazione italiana parte per Mosca per

Al governo sono mancati anche una qua-

Il governo è stato battuto le | contro l'emendamento sociali ri a Montecitorio Sul ben noto sta (DC, PLI MSI, PDIUM emendamento socialista all'ar gruppo misto) totalizzavano 275 che il Governo aveva respinto, in meno Va aggiunto che sicvoti favorevoli sono stati 274, come probabilmente alcuni de ranza era di 263 voti. Gli as votato contro l'emendamento senti erano in tutto 105 e fra socialista, i voti democristiani questi una quarantina di demo- contro il governo sono stati cristiani fra cui Moro. Il grup- quasi una quarantina. Il fermento in aula e nel tran

Dal computo fatto risulta che partiti di sinistra (PCI, PSU, votavano ufficialmente

La «verifica» spetta al **Parlamento** 

L'Ufficio politico del PCI denuncia la precisa volontà del gruppo dirigente della DC e del Presidente del Consiglio di evitare che il Parlamento sia investito delle questioni più scottanti legate all'attuazione dello stesso programma di governo. A questo scopo servono la estenuante tattica del rinvio ed anche la manovra della cosiddetta verifica a fine gennaio. I gruppi comunisti della Camera e del Senato prenderanno nuove inizialive per imporre la discussione in Parlamento delle scadenze più urgenti, a cominciare da quelle relative alla attuazione delle Regioni. Aple forze che all'interno della maggioranza di centro i istra manifestano incoddisfazione e inquetucine per la mancata realizzazione del programma. il problema che si pone d quello di dissociare finalmente le loro responsabilità dal go-

idrogeologici in collina. Nel pomeriggio ha replicato

sostenuto che in realtà i com-I piti affidati all'AIMA vengopagno Kim Il Sung ha offerto no aumentati da questo decreun ricevimento in onore della to e non mortificati. Quanti delegazione del PCI al quale hanno diritto alla integrazione del prezzo, ha detto Restivo, possono ricorrere tranquilla mente all'ammasso volontario chet, ed era stato concluso po tenze dell'AIMA e avvantag giandosi invece notevolmente per quanto riguarda la riscos i sione del prezzo. Era un'altra

putati del vecchio PSDI hanno

satlantico di Montecitorio per questa nuova sconfitta della DC e di Moro è stato subito evidente. Il governo, attraverso il discorso del ministro Restivo che conteneva aperte polemiche con i socialisti si era chiaramente esposto a difesa della Federconsorzi. In commissione (alla Camera, in sede referente) era stato un colpo di mano della DC e delle destre a ripristinare i « favori » alla Federconsorzi che il Senato aveva bocciato restituendo all'azienda di Stato (AIMA) i suoi giusti diritti in materia di ammasso dell'olio e di erogazione delle somme relative ai produttori, I socialisti però non hanno digerito questo boccone e hanno votato coerentemente con le loro dichiarazioni contro il governo, a favore del loro emendamento. Comunisti e PSIUP hanno votato anch'essi per questo emendamento in base a motivi efficacemente illustrati dal compagno Miceli. E' poi certo che anche una parte della sini stra democristiana, decisamen

Il risultato è chiaro. La DC ha voluto tentare un altro dei suoi gesti di prepotenza, ha voluto legare ancora una volta il governo tutto alle sorti dei privilegi di cui godono la Fe derconsorzi e la Bonomiana: e la DC è stata battuta. Ancora una volta, sono emerse in modo clamoroso le contraddizioni che lacerano questa maggioran za. La dichiarazione minimizzatrice fatta frettolosamente

te antibonomiana, ha aggiun

to nel segreto dell'urna il suo

voto a quello di tutte le sini-

dal ministro Restivo (ne riferiamo a parte) serve ben poco a coprire il disagio del governo, il suo travaglio alla vigilia di una « verifica » che sembra. sempre più. venire — di fatto dal paese e dal Parlamento. Nel corso della giornata la battaglia sul decreto per l'olio (un pannicello caldo legato alla entrata in vigore dei regola menti europei nel settore) era stata assai accesa

Nella mattinata aveva par-

lato il compagno BECCASTRI-NI il quale ha illustrato la grave crisi dell'olivicoltura nelle zone collinari e di mezzadria del centro Italia. Gran parte delle tragedie del suolo italiano rivelate dalla recente alluvione sono dovute proprio all'abbandono in cui si lascia no le zone collinari. Se non si interverrà subito con energiche riforme della struttura proprietaria. l'entrata in vigore dei regolamenti europei provocherà al più presto l'abbandono del le zone olivicole, la fine degli uliveti e quindi nuovi dissesti

il ministro RESTIVO che, a proposito dell'articolo 43, ha senza che ciò leda le compe

l'emendamento socialista Gravi incidenti ad Agrigento provocati dai costruttori

I responsabili del saccheggio tentano di sfruttare l'esasperazione

prodotta dall'atteggiamento inerte e complice del governo



Proposto durante la manifestazione nel teatro « Centrale »

## **Appello al Parlamento** per la pace nel Vietnam

Appassionato intervento di Ferruccio Parri — L'adesione di Ingrao a nome del gruppo parlamentare comunista — Presenti intellettuali, artisti, parlamentari, dirigenti politici — Ordini del giorno di protesta approvati dai consigli di Reggio Emilia. Bagnacavallo e Marzabotto

stazione che fin nel tono, fermo responsabile, ha dato la misura della preoccupazione e della condanna che l'aggressione ame ricana e i criminali bombardamenti su Hanoi suscitano in settori sempre più vasti. Un appello al Parlamento proposto a

damente partecipe. Una manife | protesta dei singoli (che già sono numerosissimi) divenga movimento di opinione, azione gene rale capace di bloccare la minaccia che sovrasta ogni uomo in questo momento drammatico. Ecco il carattere, il senso l valore dell'incontro del mondo

Raggiunto l'accordo fra PCF e « Federazione » di Mitterrand

## Fronte unico della sinistra in Francia

Il documento che apre una prospettiva di unità al movimento operaio francese sarà reso noto oggi Una strategia comune per battere i gollisti

PARIGI 20. Il Partito comunista francese e la Federazione delle Sinistre hanno annunciato oggi di aver raggiunto un accordo politico che troverà applicazione nelle elezioni generali del marzo 1967 — di opposizione al «potere per L'accordo è stato annunciato questa mattina da François Mit-

terrand. leader della Federazione, alla presenza del segretario generale del PCF Waldeck Ro che ore prima, al termine di una seduta notturna, ultima di tre riunioni fra le delegazioni delle due parti. Nel corso della gior nata di ieri, la seduta delle due delegazioni era stata interrotta e il lavoro era stato proseguito L'accordo odierno costituisce uno da una commissione ristretta, sviluppo e una maturazione di (Segue in ultima pagina) formata per il PCF da Mar- questo precedente.

chais, Fajon e Leroy e per la Federazione da Fuzier, Soulié e Mermaz. Il contenuto dell'accordo sarà reso pubblico nel pomeriggio di domani, al CC del PCF e al Consiglio della Federazione, La Federazione della sinistra, come è noto, raggruppa il partito socialista SFIO, il partito radical socialista e gruppi minori. L'accordo raggiunto con il PCF ha dunque in primo luogo il significato di un importante raf forzamento dell'unità del movi mento operato francese, che potra dare frutti anche a lungo termine. Una prima intesa, forse più limitata, fra la Federazione

e il PCF era intervenuta - si

ricorda - in occasione dei refe

rendum dell'anno scorso, e aveva

dato risultati molto importanti.

Una folla folla, attenta, profon- tutti gli intervenuti, perchè la I pace e la libertà del Vietnam, che ha avuto luogo ieri sera nel teatro Centrale. Alla presidenza Ferruccio Parri, o scrittore Italo Calvino, i pro-

fessori Fossati e Visalberghi, il rappresentante dei portuali genovesi, Zuccolini. In sala uomini di l cultura, artisti, docenti universi | dal disastro che ha messo in tari, dirigenti politici, parlamentari comunisti, socialisti e del intellettualı cattol:ci. membri delle commissioni interne di varie fabbriche di tutta Italia, molti giovani, lavoratori e studenti, e un gruppo di studen-

Fra gli altri erano presenti gli scrittori Carlo Bernari, Pier Paolo Pasolini, Carlo Levi, Ugo Pirro; i poeti Alfonso Gatto e Mario Socrate: 1 professori Sylos Lab.ni, Biocca, Lombardo Radice, Cini, Bianchi Bandinelli. Puglisi: 1 regist1 Carlo Lizzani. Dario Puccini. Ignazio Buttitta: il critico Antonio Del Guercio; gli avvocati Berlingieri, Ciarletta. Gaeta. Tarsitano.

E ancora: Marisa Rodano, vicepresidente della Camera e presidente dell'UDI nazionale: i presidenti del gruppo parlamentare comunista a Montecitorio, Ingrao, e di quello socialista unitario, Luzzatto: Bafalini e Occhetto, della Direzione del PCI; una delegazione della Federazione giovanile socialista nazionale: la senatrice Tullia Carettoni del Movimento socialisti autonomi: il senatore Bartesaghi: Gianni Giovannoni, direttore della rivista cattolica fiorentina Note di cultura; i rappresentanti del comitato unitario per la pace della Pirelli Bicocca di Milano. De Mori, e dei lavoratori dell'Alfa Romeo di Milano, Fantini. Ferruccio Parri ha pronuncia

to nobili e appassionate parole per richiamare alla coscienza di tutti il dramma del Vietnam e le gravi, ormai inconfutabili re- ed ora è giunta ad un p-n-o di sponsabilità dei governanti ame | crisi gravissima Seimua cittadin. ricani. Abbiamo imparato da agrigentini sono privi di qualsiamolto tempo - ha detto - che si lavoro Tutto ciò in un clima esistono beni fondamentali, ai di profondo disordine politico e quali gli uomini non possono ri- amministrativo Agrigen'o non ha nunciare, validi sempre e do avuto giustizia: le sue ferite sovunque. Il primo di questi è la no rimaste aperte e i colpevoli giustizia, la giustizia nella li- della frana e del disordine urba-(Segue in ultima pagina) | (Segue a pagina 2)

nio civile - Alla testa dei dimostranti, i più noti « saccheggiatori », compreso l'ing. Rubino: in riunione con il sindaco, hanno chiesto l'impunità per i colpevoli della frana - I sindacati dissociano le proprie responsabilità - Drammatici « messaggi » ai cittadini e telegrammi minacciosi a Moro Dal nostro inviato

Assaltata la prefettura, devastati gli uffici del Ge-

AGRIGENTO, 20 La violenza è esplosa oggi ad Agrigento. Nella città devastata cinque mesi fa dalla frana, ed abbandonata poi — dal governo nazionale come dalla Regione in preda ad una crisi economica che si è andata via via paurosamente aggravando, sono avvenuti questa mattina gravissimi incidenti culminati in un assalto alla Prefettura (contenuto con l'uso dei lacrimogeni) e nella devastazione di parte degli uffici del Genio civile, dove schedari, carteggi e mobili sono stati dati alle fiamme da una folla esasperata, la cui tensione veniva apertamente fomentata da un « comitato » dietro il quale si mimetizzano gli specu latori dell'edilizia, buona parte dei responsabili del disastro comuni agitatori che dovevano servire a coprire gli interes sati protettori politici de i quali, invece, si sono scoperti po co dopo a Palermo, all'Assemblea regionale, nel corso di

un primo arroventato dibattito Si lamentano numerosi feriti. sia tra i dimostranti che tra la polizia; lo stesso questore. Gamno, è stato ferito al volto da ına scheggia di vetro. Ancora stasera, mentre trasmettiamo, la città è praticamente in stato di assedio; ingenti forze di polizia e di carabinieri (fatte affluire anche da Palermo e da altre città dell'isola) pattuglia no le strade e presidiano le sedi degli enti e degli uffici pubblici Stanotte è giunto un nuoro contingente, forte di ottocento uo-

La situazione è estremamente drammatica e potrebbe ancora aggravarsi. Ad Agrigento ci s trova infatti in questo momento di fronte ad una situazione mo struosa, se non imprevista. A distanza, infatti, di cinque mesi ginocchio una città (19 luglio) Giorgio Frasca Polara (Segue in ultima pagina)

Il PCI: responsabili i governi di Roma e Palermo

Un' interrogazione alla Camera e una dichiarazione di Macaluso

Il compagno Emanuele Macaluso, della Direzione del PCI, ha rilasciato all'agenzia e Par comit » la seguente dichiarazione. « Parlano i fatti: la situazione economica e sociale della città siciliana dopo la terribile frana. è peggiorata di giorno in giorno

## Mancini rivela i nomi degli speculatori esclusi dagli appalti

blici, on. Mancini, rispondendo alle interrogazioni dei compagni Macaluso e Di Pasquale e dei socialisti Di Piazza e Lauri cella, ha diffuso ieri sera lo elenco delle imprese edili e dei progettisti che sono stati esclusi dalle gare di appalto dei la vori pubblici perchè resisi responsabili - come risulta dalla indagine della commissione Martuscelli - di gravi violazioni delle norme legislative e regolamentari, in materia di urbanistica ed edilizia in ordine agli scandali di Agrigento. Negli elenchi figurano tutti i grossi speculatori che ieri hanno ispirato e diretto personalmente i disordini nella città siciliana: la tempestiva comunicazione del scherare questi tristi figuri che da tempo avrebbero dovuto fare conti con la legge.

Nell'elenco delle imprese p.i grosse sono quelle dei fratelli Giuseppe e Salvatore Giulio Pantalena, Calogero Ginex, Ettore Malagioglio, Mario Picarella (cacciati anche dalla DC dopo che era esploso lo scandalo). Salvatore Riggio. Domenico Rubino, Gaspare Picarella

Per quanto riguarda i profes sionisti - redattori di progetti o direttori dei lavori edilizi in Agrigento, nei confronti dei quali la commissione Martuscelli ha riscontrato la violazione delle leggi - sono stati esclusi da incarichi di progettazione, direzione e collaudazione di opere pubbliche un primo elenco di 53 persone tra le quali ricorrono ancora una volta i nomi di Dome nico Rubino, Giovanni Patti Alfonso Vaiana, Antonio e Gaetano Vita: molti di questi ieri erano alla testa del corteo che chie deva «amnistia» per i respon sabili del sacco di Agrigento Il ministro Mancini ha inoltre informato che ∢al più tardi in l marzo saranno iniziati ad Agrigento lavori per 10 miliardi e 573 milioni » in aggiunta a 4 miliardi e 213 milioni investiti in lavori già in corso. Il ministro ha però precisato che le opere è stata semplice: ci battiamo saranno costruite soltanto nelle zone che risulteranno edificabili dopo «l'accertamento delle costruzioni alle norme urbanistiche e edilizie vigenti, nonché al rispetto della legge che regola l'edilizia nelle zone franose ».

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE AL-CUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta della Camera di giovedi.

Ribadita l'intransigenza delle aziende - Dichiarazioni del compagno Fredduzzi

autoferrotranvieri dipe**n** denti dalle aziende elettriche dipendenti dalle autolinee priè stato confermato nel pomerigche un tentativo del sottosegre tario Calvi era fallito avendo rappresentanti delle aziend**e ri**petuto che non intendono rin**no** 

Comitato direttivo della Federra iza della Federazione, poich**i** tale politica anzichè aiutare a risolvere la grave vertenza in corso e a fare blocco coi lavo ratori e con l'ovinione pubblic**a** ın difesa delle autonomıe lo cali e per una diversa politica dei trasporti, porta ad inasprire rapporti tra enti locali, azienlavoratori e utenti e ad in debolire la lotta unitaria per la riforma della municipalizzazione della finanza locale e per la egye urbanistica. Per questo ab namo chiesto di scindere le re sponsabilita della Federtram alla gretta rexistenza dei con ciare i ritardi nel rimuover**e** le cause della crisi del settor**e** indicate a suo tempo nel " Libro sui trasporti urbani dell'ANCl l'o d.g. della "conferenza trian golare") hanno indicato la ne cessità di invertire l'attuale tendenza e dare la priorità al mezzo pubblico, unitamente alle misure politiche, economiche e legislative atte a mettere gli Enti locali nelle condizioni di sviluppare le loro aziende.

 Abbiamo, quindi, avanzato proposte che purtroppo solo in parte sono state accolte: 1) pre cisare le cause della crisi del settore e indicare i modi per andare ad una sua ripresa nel momento in cui è necessario raggiungere un accordo responsabile per il contratto; 2) inviare una lettera ai ministri del Lavoro. Trasporti e Interni; 3) convocare l'assemblea dei presidenti delle aziende associate. per fare il punto della situazione della vertenza; 4) sollecitare un ncontro tra la Federtram e l'ANCI per concordare l'azione da svolgere sulla base delle recenti decisioni del congresso di

Parlano i sindacalisti

## Le ragioni della lotta

Le condizioni dei lavoratori e la politica dei trasporti

«Le lotte degli autoferroranvieri, come quelle dei ferrovieri, sono impopolari. Ce ne rendiamo conto noi sindacalisti. E se ne rendono conto soprattutto i lavoratori interessati. Ma sono sicuro che. se l'opinione pubblica conoscesse la situazione, a buttare la croce addosso ai dipendenti delle aziende di trasporto sarebbero ben pochi». E' una frase del segretario generale della Federazione autoferrotranvieri CGIL, Antonizzi, col quale abbiamo avuto una conrersazione ieri, alla vigilia dello sciopero, presenti anche gli altri due segretari Mancini e Torricini.

Il colloquio si è svolto poco prima che il sottosegretario Calvi convocasse i sindacati e rappresentanti delle aziende municipalizzate e delle ferrovie secondarie (non l'ANAC, e cioè l'organizzazione dei concessionari privati, che è ancor più rigida delle altre associazioni padronali) per tentare in ertremis di scongiurare lo sciopero L'iniziativa ministeriale ci aveva offerto l'occasione per porre ai dirigenti de 네 autoferrotranvieri

de impegnative. Cosa farete? Andate all'incontro disposti a prendere in considerazione eventuali proposte concrete per l'apertura per questo, vogliamo mettere finalmente le carte in tavola. Le carte in tavola. Ecco quello che le aziende pubbliche e il padronato privato non hanno mai voluto. Ecco perchè anche ieri i rappresentanti delle aziende hanno ripetuto seccamente che non sono disposti ad accogliere nessuna richie

lavoratori sono insaziabili e Sirio Sebastianelli (Segue a pagina 4)

sta. Si fa presto a dire che 7

#### Macaluso

(dalla prima pagina)

nistico continuano a fare il bello e Dai fatti di Agrigento emergeva ed emerge la esigenza di una azione politica ed economica che sappia colpire le profonde radici del male per aprire, così. strada di una nuova politica che garantisca una occupazione stabile a tutti i lavoratori ed una prospettiva di sviluppo armonico a tutta l'economia della città e della provincia siciliana.

« Ma. dobbiamo dirlo con chiarezza, i governi di Roma e di Palermo non agiscono un questa direzione, anzi continuano nella vecchia polițica che già tanti danni e tanti dolori ha arrecato al popolo di Agrigento.

« E questa ottusa politica del centro-sinistra permette agli spe-culatori, al responsabili della frana di uscire nuovamente alla ribalta e pontificare: prima si co struiva - essi dicono - (naturalmente cercando di far dimenti care che poi tutto franava) oggi con i moralizzatori tutto è fermo ed aumenta la disoccupazione. Gli obiettivi di questa azione provocatrice sono chiari: si cerca d dividere il movimento popolare e creare ulteriore confusione. Le responsabilità - lo ripetiamo dei governi di Roma e di Palermo sono altrettanto chiare.

 Da parte nostra la posizioni è precisa: non daremo tregua agli speculatori e ai provocatori, non daremo tregua ai governi inetti e impotenti di Iwma e di Palermo. Vogliamo – insieme con tutta la popolazione lavoratrice di Agrigento - giustizia e provvedimen ti urgenti a favore di tutti i lavoratori privi di lavoro. Oggi stes so abbiamo con una interrogazione urgente riproposto davanti al Parlamento la questione >.

L'interrogazione, firmata dal compagni on. Macaluso, Ingrao, Speciale, Di Benedetto, De Papresidente del Consiglio e ai mipubblic: \* per sapere in qual modo intendano intervenire per sbloccare la gravissima situazione creatasi nella città di Agri gento dove, a seguito dei noti eventi, vaste categorie di lavoratori e di cittadini in particolare edili (seimila di essi sono attualmente senza lavoro) artigiani e bottegai continuano a versare ad onta dei provvedimenti a suo tempo approvati dal Parlamento, in condizioni non più tollerabili: e per conoscore altresi i motivi per cui nemmeno le disposizioni più urgenti della legge 28 settembre 1966 numero 749 a favore dei lavoratori e degli artigiani e di coloro che hanno perintendano venire incontro alle le gittime rivendicazioni dell'attuale movimento di protesta, isolando gli speculatori e i responsabili, purtroppo ancora pon colpidella situazione in cui versa l'economia della città dei

interrogazione, dei ompagni Di Benedetto, Speciale, Pellegrino e De Pasquale, è rivolta ai ministri dei LL.PP. e del Lavoro « per sapere se in considerazione della situazione di gravità e di disagio economico in cui si sono venuti a trovare la popolazione e i lavoratori delcittà di Agrigento in seguito ai noti avvenimenti e alle conseguenze che ne sono derivate, non pensino di dare celere corso ai provvedimenti predisposti in favore di quella città e, fatti salvi gli accertamenti e i provvedimenti di responsabilità, non pensino di disporre inizi di opere pubbliche e attività cantieristiche al di fuori delle zone franose onde dare inizio al processo di normalizzazione della vita cittadina e sollevare quelle popolazioni dalla disoccupazione e dal marasma in cui si trovano ancora centinaia di famiglie povere e, nel corso dell'inverno, senza

Al termine della seduta, compagno Macaluso ha sollecitato la discussione dell'interpellanza comunista sui gravi fatti avvenuti in mattinata, denunciando che la manifestazione, degenerata poi nell'assalto al Genio civile, è stata organizzata da costruttori e da personaggi indicati come responsabili del disastro della Valle dei Templi. Macaluso ha moltre ricordate che il dott. Martuscelli aveva indicato, nella sua relazione un mese fa, che solo al Genio ci vile erano conservati gli incartamenti e le lettere di raccomandazione di personaggi poli tici, grazie ai quali anche sono state possibili le indegne costru crolli nella città. La situazione — ha sottolineato — è grave e costoro sfruttano il malconten to reale perchè, fra l'altro, la legge che noi abbiamo approvato non è stata applicata; ad Agrigento vi sono 6.000 disoccupati, tere a disposizione tale patrinon uno dei danneggiati - fra

privati cittadini, artigiani e commercianti – è stato risarcito del danno. Ieri vi è stata da parte della CGIL e della CISL una composta e forte manifestazione che non è degenerata in incidenti. Oggi invece si sono voluti provocare degli incidenti. E' necessario discutere la situazione della città di Agrigento al più presto possibile. In mattinata, analoga sollecitazione aveva fatto il compagno

Anche al Senato il PCI ha presentato ai ministri degli Interni. dei Lavori Pubblici e del Lavoro una interrogazione, firmata dai compagni Cipolla, Carubia, Granata. Perna e Conte, « per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per venire incontro alle esigenze degli edili, degli artigiani, dei commercianti e della popolazione tutta di Agrigento che in conseguenza della franae della mancata o comunque insufficiente attuazione dei provvedimenti legislativi adottati, verdi disperazione di consentire adun gruppo di speculatori che avrebbero dovuto essere da tempo emarginati, di influire ancora negativamente sulla vita e sulla situazione della città ».

#### ASSICURATI ANCHE TU **OGNI GIORNO**

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli

abbonandoti a l'Unità

In un clima di tensione per la sconfitta subita ieri alla Camera

# Il Consiglio dei ministri si riunisce

Rispondendo alla Camera ad una interrogazione

dei compagni Lajolo e Barca

## Il governo conferma i retroscena dell'affare Pibigas-«La Nazione»

E' in preparazione un decreto per far pagare agli utenti delle bombole di gas liquido 3 mila lire di cauzione — Gli enorme utili che ne derivano alla società sono serviti per l'acquisto dei pacchetti azionari del giornale fiorentino, del Resto del Carlino (che diventano morotei) e di Stadio

ma tutto il Parlamento, tutta l'opinione pubblica, hanno il dovere di denunciare questa manovra che è fra le più basse, diretta a colpire la libertà di stampa e di opinione nel no stro paese > Con queste parole il compagno Laiolo ha concluso la sua replica alla risposta, veramente incredibile, che il sottosegretario Picardi ha dato ad una interrogazione sua e del compagno Barca, relativa allo scandaloso episodio delle bombole Pibigas. Gli utenti di queste bombole saranno tenuti a versare una cauzione di tremila lire in titoli di Stato: la somma dovrebbe essere depositata presso istituti bancari; gli in teressi andrebbero a vantaggio della società Pibigas Questo ne della famosa cauzione per annuncio è stato dato ufficial mente all'ultima assemblea. nisti della società. Frattanto, mentre si stava preparando il decreto ministeriale che stabilisce la cauzione, l'industriale cay, Attilio Monti, amministratore delegato della Pibigas, comprava il pacchetto di controllo della holding Industrie agricole ligure-lombarde, (che detiene il pacchetto di maggioranza dell'Eridania-zuccheri; Saccarifera Lombarda, Distille-Stadio). La holding era desti-

rie italiane. LIS e dei giornali Resto del Carlino. Nazione e nata a chiudere, sostituita dal Monti cui i mezzi finanziari erano forniti appunto dai proventi degli interessi delle famose tre mila lire di cauzione per ogni bombola di Pibigas. Tutto chia ro quindi: il Monti diventava (è diventato) proprietario delle testate del Resto del Carlino, Nazione e Stadio pagando, sem bra, una somma di 11 miliardi. Il guadagno per il Monti resta comunque ingente dato che tutta la operazione-cauzione gli frutterà in base ai primi calcoli circa 21 miliardi Il frutto conclusivo sarà poi che una voce di opposizione -- ed è una voce non comunista ma liberale, ha tenuto a sottolinere il compagno Lajolo - ver-

conformistico di venerazione per il governo moroteo. Tutta l'operazione è stata condotta dal fiduciario di Moro per la stampa, Freato. Cosa ha risposto Picardi? Ha detto che tutto vero. Effettivamente « il ministero dell'Industria ha predisposto non un decreto ma uno schema di decreto che riordinerà la materia dei gas liquidi »; effettivamente « in tale schema di decreto, che comunque poi il Parlamento dovrà far diventare legge, è prevista l'istituzione di una cauzione per deposito bombole di lire tremila allo scopo di met-

rà sostituita da un nuovo coro

MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa dei Tribunaie di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIRECTIONS REDACTIONS RD Via dei Taurini 19 - Telefo-ni centralino: 4950351 4950352 4951253 4951254 4951255 - AB mento sul c/e postale numero 1/29795) Sostenitore 25.000 ono 15150, semestrale 7400, trimestrale 4.100 - 5 numeri annuo 13 000. semestrale 6 750 trimestrale 3 500 - 5 numeri (senza il luned) e senza la formentos) annua 10 850 semestrate 5 600, trimestrate 2 900 Estero: 7 numeri annuo 25 500, semestrale 13 100 - 8 numeri: annuo 22 000, seme-strale 11 250 RINASCITA Estero: annuo 10 000, sem 5 100 VIF NI:OVF: annuo 6 000 semestrale 3.100. Estero: annuo 10.000, semestrate 5.100 -L'UNITA + VIR NUOVE + RINASCITA: 7 numeri an-nuo 25 500; 6 numeri annuo 23 500 - RINASCITA + CRITI-CA MARXISTA: annuo 9 000
PUBBLICITA: Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Loren-

lia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 25. e sue suc cursail in Italia - Telefoni 588 541 . 2 · 3 · 4 · 5 · Tariffo (millimetro cotonna) · Commerciate Cinema L. 200, Demenicale L. 250, Cronaca Lire 250, Nectulogia Partecipa zione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300, Finanziaria Banche L. 500 Legali L. 350 Interessi dei lavoratori

Stab. Tipografico G A T E

co bombole >. Conferma piena, dunque Il compagno Lajolo ha replicato: come mai queste notizie risposta alla interrogazione co al cavaliere Monti da essere tranquillamente comunicate al l'assemblea degli azionisti del la Pibigas come una entrata nuova ormai acquisita?

Perfino i giornali 24 Ore e Corriere della Sera hanno potuto pubblicare questa notizia. Trattandosi di uno schema di decreto ciò vuol dire che Monti era ben addentro alle segrete cose del ministero. A suo tempo l'AGIP, quando c'era ancora Mattei, chiese l'abolizio aiutare un incremento del con sumo delle bombole: dopo tre na e diventa addirittura leg-1 zionale.

Successi nel

tesseramento

a Ceccano, Bari,

Prato e Burgio

Altre quattro Sezioni che

hanno raggiunto ed alcune lar-

gamente superato il 100 per

cento nel tesseramento han-

no inviato i seguenti fele-

grammi alla Direzione del

Partito ed al compagno

Sezione di Ceccano rag-

giunto 160 per cento tesserati

con 70 reclutati. Impegno an-

dare avanti proselitismo - II

Vittorio » Bari-Carrassi rea-

lizzato altre il cento per cen-

to tesseramento con 50 reclu-

tati su 416 iscritti. Proseguia-

mo reclutamento - Antonio

Compagno Longo comuni-

chiamoti raggiunto 110% tes-

seramento con 7 reclutati.

Continua lavoro per altri 10

reclutati - Nannetti Carlo -

Comunicoti raggiunto cento

per cento tesseramento. Qua-

rantasel reclutati. Andremo

avanti - Segretario sezione

Sez. « Gramsci » Paperino

Sezione PCI « Giuseppe Di

segretario Maura.

« Non soltanto noi comunisti, | monio rappresentato dal par- | ge. Tanto più colpevole tutto questo, ha detto Lajolo, nel momento in cui si grava con nuo ve tasse sulla energia per uso elettrodomestico e su una serie di altri beni di consumo Perché questo favore a Monti?

> La spiegazione sta nell'acquisto delle due testate già dette. Con questo colpo bas so, con questo intrallazzo - ha concluso Lajolo - si prosegue nell'operazione di imbavagliamento della stampa di opposizione e comunque della stampa che ha una parvenza di indipendenza. Credo che neppure di questi tempi il governo di centro-sinistra possa permet-Lajolo ha ricordato la mano-

tersi azioni di questo tipo > vra a largo raggio che ora pun ta a colpire anche la Gazzetta del Popolo e che mira nel com anni quella cauzione invece tor | dro di regime la stampa na-

Preoccupante rapporto della Guardia di Finanza

Aumentate del 36,9%

le evasioni fiscali

nese di settembre di quest'anno

Stato e at Comuni ascende a 2

miliardi e 468 milioni di lire, con

un aumento del 36,9% rispetto

allo stesso mese del 1965. Que-

sta percentuale di incremento ri-

flette anche una maggiore vigi-

lanza ma è comunque un indice

Il maggiore incremento delle

evasioni è stato accertato per le

imposte di consumo: in questo l

settore le « fiamme gialle » han-

no accertato evasioni che rispet-

to al 1964 denotano un aumento

del 440%. In cifra assoluta l'im-

posta che maggiormente viene

evasa è l'IGE, ove peraltro si

manifesta una diminuzione delle

denunce e dell'ammontare del

tributo non pagato. In sostanza

ste che gravano sui consumi so-

no quelle maggiormente tenute

quali più facilmente il fenomeno

delle evasioni trova una repres

d'occhio e sono quelle per le

si può osservare — le impo-

Le imposte sui consumi sono sotto « sorve-

glianza speciale » con una severità che non

si riscontra nei confronti delle evasioni com-

piute dai possessori dei più alti redditi

Le evasioni fiscali aumentano sione da parte degli organismi paurosamente. La Guardia di fi- statali. E' da ricordare che lo

l'evasione dei tributi dovuti allo la Guardia di finanza di colpire

nanza ha accertato che nel solo stesso ministro Preti aveva

stamane Convocato anche il Direttivo dei deputati do Febbrili tentativi di Nenni per bloccare il malcontento di larghi settori del PSI - PSDI - Ca-

riglia non esclude la possibilità di una crisi La sconfitta del governo partecipanti, oltre ad altri sull'emendamento all'art. 43 minori. Di conseguenza, la riunione della segreteria del PSI-PSDI in programma per dell'olio ha di colpo aggravato le tensioni interne della maggioranza. Il Direttivo del gruppo de della Camera è stato convocato d'urgenza per stamane; anche se nessuna dichiarazione ufficiale è venuta da quella parte, e se il ministro Restivo ha addirittura cercato di « sdrammatizzare », affermando che si è trattato solo di un fatto « tecnico » — ciò che comunque comporterebbe per lui l'obbligo di dimissioni immediate — nero è l'umore nella DC, soprattutto negli ambienti morodoretei. Stamane, con un giorno di anticipo sul previsto, si riunisce poi il Consiglio dei ministri. La de- | sua sottolineare l'aspetto po-

cisione è stata presa appena conosciuto l'esito del voto, e anche questo ha il suo significato. Nella riunione, che proseguirà probabilmente anche domani, dovrebbero essere esaminati diversi argomenti, e cioè: la riforma del diritto di famiglia, la legge urbanistica, legge-ponte per i | tentativi per riassorbire il iumi estensione degli asse l retti, mezzadri, coloni e com-

questi mesi dato disposizione al-

con la massima severità l'eva-

severità che non si riscontra nei

confronti delle evasioni compiute

da coloro che hanno i maggiori

Fortissimo è comunque l'incre

nento delle evasioni accertate e

riguardanti, appunto, i posses-

sori di grandi redditi. Per l'im-

posta di fabbricazione l'aumento

un miliardo di imponibile è for-

nito dall'evasione dell'imposta su-

gli affari. A queste che sono le

cifre fornite dall' opera della

Guardia di finanza vanno ag-

giunte quelle altrettanto forti

delle evasioni dalla complemen

tare e dalla ricchezza mobile

nonché dall'imposta di famiglia,

imposte dalle quali non sfuggo

i piccoli imprenditori mentre rap

maggiore evasione da parte dei

no i lavoratori a reddito fisso

presentano uno dei campi

possessori di grandi redditi.

oggi è stata rinviata, con gran sollievo di Nenni, il quale spera, com'è noto, d mettere a tacere le opposi zioni interne con un elenco di provvedimenti approvati dal governo. Sul voto si sono avute le prime dichiarazioni di espo-

ri. Di Restivo abbiamo detto; per Bertoldi, del PSI-PSDI l'esito del voto rappresenta · un elemento di coerenza po ispirarono la costituzione dell'AIMA . Analogo il giudizio dell'on. Di Vagno. Anderlini ha voluto per parte litico unitario del voto. « L'unità delle sinistre » egli ha detto « ha battuto la Federconsorzi. C'è forse da attendersi che le reazioni interne della DC finiscano per indebolire Moro ».

Nella giornata di ieri, Nenni aveva proseguito i suoi malcontento di consistenti settori del PSI-PSDI. Dopo i colloqui di lunedì con Saragat e Moro, egli ha riunito in mattinata Ferri e Ariosto, presidente e vicepresidente dei deputati, Bermani, vicepresidente dei senatori (La mi Starnuti era indisposto), Bonacina e Vittorelli, membri del direttivo del Senato. L'incontro ha avuto per oggetto lo stato dei lavori parlamentari e un esame dei « tempi tecnici » necessari per l'approvazione dei provvedimenti governativi da qui alla fine della legislatura. Dalle dichiarazioni fatte da alcuni dei partecipanti, e in modo più preciso da Bonaci-

na, risulta che il quadro non è apparso molto soddisfacente. L'unico riferimento specifico è stato quello al piano quinquennale, che si « auspica » possa essere varato entro aprile anche al Senato. Contemporaneamente si dovrebbe procedere all'approvazione dei bilanci. Per le altre riforme programmatiche, Bonacina si è diploma ticamente rimesso alle • decisioni politiche della Direzione.

Sempre ieri, parlando con giornalisti, l'on. Cariglia aveva fatto alcune affermazioni, da lui poi precipitosadelle evasioni è del 20%. Oltre conferma alle notizie riportate dalla stampa sulla contrarietà della destra e del gruppo « ministeriale » del partito unificato, ad un eventuale scioglimento anticipato delle Camere. Cariglia non aveva nemmeno escluso la fondatezza delle ipotesi circolate a proposito della possibilità di una crisi di governo tale da investire anche la persona dell'attuale presidente del Consiglio. In questo modo riferisce la Parcomit — il vicesegretario del PSI-PSDI lasciava cautamente ma chiaramente capire che le attuali difficoltà del partito unificato verrebbero trasferite al l'interno della DC, costringendola ad una scelta poli-

E' infine da registrare un comunicato della Direzione del PRI, nel quale si insiste sulla necessità che in primo luogo vengano realizzati gli obiettivi stabiliti per il 1967 dal piano quinquennale, sulla « austerità », e sul « riassetto tecnico e finanziario di talune istituzioni e istituti pubblici .

### Condono penalità Tributarie

Le sanzioni in materia tributaria, che non abbiano carattere penale, potranno essere condonate in base ad una legge approvata ien definitivamente col voto della commissione finanze del Senato. Le norme della legge avranno effetto per i fatti commessi fino a tutto il 31 marzo

Il condono è condizionato a pagamento dei diritti dovuti o evasi, oppure all'adempimento delle formalità omesse. La legge si applica, senza limiti quanti tativi, a tutte le sopratasse, pene pecuniarie e altre sanzioni non penali concernenti le imposte dirette ordinarie e straordinarie, le tasse e le imposte dirette sugli affari. la conservazione del nuovo catasto sui ter- nel periodo 20 settembre - 31

Petruccioli apre i lavori del CC della FGCI

## I giovani comunisti davanti ai problemi della programmazione

Trasformare il potenziale di lotta che scaturisce dalle insufficienze del Piano in spinta per un diverso ordine sociale

ruccioli ha aperto ieri la riu nione del Comitato centrale della FGCI dedicata all'esame del piano quinquennale di sviluppo e ai compiti che, di fronte ad esso, si pongono al nuato Petruccioli - come noi partito e all'organizzazione dei | intendiamo sostenere e indiriz giovani comunisti.

Due, ha detto Petruccioli. sono i piani sui quali deve articolarsi la discussione: da un lato bisogna esaminare il significato e i contenuti del piano in rapporto alla fase che sta attraversando il capitali smo in Italia, cioè cercare di vedere che cosa il piano stesso comporti nei confronti del potere economico e del potere politico. Dall'altro dobbiamo condurre un raffronto tra gli obiettivi del piano, le sue scelte concrete, e le esigenze di studio, di lavoro e di benessere, di libertà e di potere delle masse e, in particolare, | ficare il meccanismo sociale

Una volta stabilito il divario mentare il potere del blocco

Alcuni impegni

strappati

al governo

dal PCI per gli

alluvionati

La Commissione speciale del

la Camera ha esaminato ieri i

testi dei decreti riguardanti le

provvidenze per le zone colpi-

te dall'alluvione del 4 novem-

bre scorso. Il voto critico e

negativo dato dal gruppo comu-

nista al Senato, alla linea ge-

nerale del governo, al di là del-

strappate dal gruppo comunista

e dalla pressione unitaria delle

popolazioni interessate, ha rice

vuto una ulteriore conferma del

to tenuto dalla maggioranza nel

la commissione speciale della

Camera. La maggioranza, infat-

ti, ha sistematicamente respin-

to ogni emendamento del PCI

teso a garantire ai danneggiati

il risarcimento integrale dei dan

ni subiti o, comunque, a miglio-

rare il testo approvato dal Se-

nato sia sotto il profilo quan-

E' stato solo possibile strap-

pare degli impegni al governo

su questi punti: l'emanazione

di un altro strumento legislati-

vo per assicurare le pensioni

INAIL ai familiari delle vittime

dalle alluvioni e agli invalidi;

l'esonero, in via amministrativa

o con altro provvedimento di

legge, dai pagamento di due ra-

te di riscatto dei terreni a fa-

vore degli assegnatari delle zo-

ne di riforma: la corresponsio-

ne di un sussidio giornaliero

ai lavoratori autonomi delle zo-

ne ancora allagate, attingendo

ai fondi del ministero degli In-

terni: l'impegno a corrisponde-

re aiuti ai circoli ricreativi e

culturali danneggiati dalla cata-

Il compagno on, Franco Bu-

setto, al termine della riunione,

ha dichiarato che e naturalmente

il nostro gruppo riproporta in

aula le questioni di fondo e le

si fanno portatrici le stesse de-

legazioni unitarie provenienti

dalle zone disastrate che in que-

sti giorni sono venute a Roma

per far sentire la voce e le esi-

genze delle popolazioni così du-

APPROVATA LA LEGGE

SULL'ORA LEGALE - L'ora

legale sarà applicata stabilmen-

te in Italia per un periodo di

tempo che verra stabilito di an-

no in anno con decreto presi

denziale. La nuova legge, che

abroga le precedenti norme del

ieri in via definitiva dalla com-

missione interni del Senato. La

data di inizio dell'ora legale è

compresa nel periodo 31 marzo-

10 giugno, quella di cessazione

ramente coloite ».

titativo che normativo.

modificazioni migliorative

Ieri l'autorizzazione del Senato

In 19 anni

18 «esercizi

provvisori»

Quest'anno la Camera aveva posposto l'esame del

Bilancio dello Stato a quello del Piano - Nè l'uno

nè l'altro sono stati approvati

Anche quest'anno - per la

il Parlamento non riuscirà ad

approvare entro il 31 dicembre

il bilancio dello Stato per l'an-

no venturo. Si è ricorso perciò

di nuovo al cosiddetto eserci-

zio provvisorio. Il governo è

cioè autorizzato, per i primi

quattro mesi del 1967, a mano-

vrare la spesa pubblica secon-

do il bilancio di previsione che

lo stesso governo ha proposto,

ma che il Parlamento non ha

potuto approvare. Quest'anno il

bilancio è stato presentato dal

governo alla Camera, che però

ne ha proposto l'esame a quel-

lo del piano quinquennale, che

avrebbe dovuto costituire la

cornice entro la quale si svol

gerà la spesa dello Stato. E'

accaduto che nè il Piano quin

quennale, nè il bilancio, sono

stati approvati. Come già ave

va disposto l'assemblea di Mon-

tecitorio, il Senato ieri, a mag-

gioranza, è stato costretto ad

autorizzare l'esercizio provvi-

Il compagno BERTOLI (PCI)

ha criticato questa pratica che

continua di fatto a sottrarre al

Parlamento le scelte sulla spe-

In precedenza il Senato ha

si che riguardano la eleggibi

torali amministrative.

diciottesima volta dal 1948

Una relazione di Claudio Pe- I esistente tra obiettivi del piano I di forze diretto dalla classe ed esigenze delle grandi masse, fronti del piano ' na defie quindi misurato il potenziale nire « una strategia di movidi lotta che da questa divermento di massa per il rinnogenza scaturisce, bisogna an vamento e le riforme », che che saper dire - ha conti vada dall'azione rivendicativa fino alla determinazione di un nuovo tipo di sviluppo econo zare questo potenziale di lotta affinché esso « da fattore di La parte centrale della rela disturbo dell'attuale mecca zione di Petruccioli è stata nica », da « semplice espres dedicata alla valutazione delle sione di opposizione », si tralotte nel periodo in cui la

sformi i in spinta postava s classe dominante non aveva pienamente consapevole verso ancora adottato la program la realizzazione di un nuovo mazione economica, quando processo di sviluppo, la cocioè « bastava lottare per instruzione di un diverso ordine cidere in qualche modo :: sociale. l'affermazione di un oggi, per incidere, sarà invece nuovo blocco di forze politiche necessario individuare con prealla direzione dello Stato ... cisione le forme e gli obiet-In altre parole il Partito de tivi della lotta ce neanche in ve saper superare il momento questo caso vi sarà la cerdenuncia per elaborare tezza che al termine della coerenti provvedimenti di po lotta la posizione raggiunta sia litica economica volti a modi in ogni caso migliore di quella di accumulazione e quindi au

Infatti, cosa scelta della programmazione Significa da parte della classe dominante, adottare strumenti atti a garantire la conservazione e lo sviluppo del meccanismo economico, dell'assetto sociale e dell'equilibrio **poli**tico oggi esistenti.

Dopo aver sottolineato che di fronte a questa logica del piano è necessario che le lotte delle masse si inseriscano in una nuova dimensione politica, Petruccioli ha indicata punti concreti di lotta che compe tono al Partito e in partico lare alla FGCI e che scaturi scono dai limiti stessi del dell'orario di lavoro, qualifica zione professionale, istruzione e rifornia della scuola, blocco dell 'emigrazione, condizione femminile nella produzione, del Mezzogiorno, tempo libero e sua utilizza

Dopo la relazione di Petruc cioli è cominciata un'amper discussione nella quale sono intervenuti i compagni Lelli ii Roma, Cappelli di Siena, Elisa Gala di Melfi, Zulli di Chiett Borghini della Direzione ne zionale, Giuffrida, Padrut, B steghi, Bravaldi.

#### Teleselezione Pescara, Bologna, Ancona e Roma, Cassino, Sora

Nuovi collegamenti in telesele zione sono entrati in funzione a partire dalla mezzanotte di ieri Il servizio collegherà, nei due sensi, il settore di Pescara e i settori di Ancona e di Bologna e il settore di Roma con quelli di Cassino e di Sora.

Gli utenti del settore di Pe scara potranno raggiungere automaticamente gli abbonati dei settori di Ancona e di Bologna com ponendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, l'indicativo 071 per Ancona e 051 per Bologna. Analogamente gli utenti dei settori di Ancona e di Bologna potranno raggiungere automaticamente gli abbonati del settore del numero dell'abbonato richie

approvato un disegno di legge sto l'indicativo 085 che modifica le norme sui ricor-Gli utenti dei settore di Roma dovranno comporre per chiamare Cassino e Sora. l'indicativo lità dei consiglieri comunali e 0822 Quelli dei settori di Cassiprovinciali e le operazioni eletno e di Sora dovranno comporte l'indicativo 06

Commissione Giustizia del Senato

## In vigore la proroga di sei mesi al blocco dei fitti

La Commissione Giustizia del Senato ha definitivamente sanzionato ieri il testo trasmesso dalla Camera che proroga il regime vincolistico in vigore, in materia di tocazioni di immobili urbani, fino al 30 giugno 1967 o alle successive scadenze consuetudinarie ricadenti nel secondo la proroga sono compresi anche gli immobili destinati ad al-

La Commissione ha poi sottolineato l'esigenza di giungere, prima della nuova scadenza, ad una definitiva sistemazione organica della materia. Contro la proroga hanno votato soltanto i senatori liberali.

Va ricordato che in sede di Commissione speciale fitti della Camera i deputati del PCI e del PSIUP, pur avendo vista respinta la loro proposta di proroga maggio 1965, è stata approvata i fino al 31 dicembre 1967 avevano approvato la proroga di sei mesi ritenendola già un primo suc-cesso della battaglia condotta per contrastare le scelte governative e dei costruttori di sblocco totale a partire dal 1. gennaio di quest'anno.

Conferenza del cancelliere Klaus sulle trattative per l'Alto Adige

Il cancelliere austriaco Josef Klaus, nel corso di una conferenza stampa, ha risposto alle domande di alcuni giornalisti sulle trattative per l'Alto Adige. Klaus ha detto che in questo momento le trattative avvengono direttamente fra il governo italiano e i rappresentanti della minoranza di lingua tedesca. « Il mio gover no non sta tentando negoviati con Roma, adesso stanno negoriando "il governatore sudtirolese" (sic) Silvius Magnago ed il presidente

del censiglio Alda Moro > Klaus non ha mancato di fare riferimento, secondo la tesi au striaca, a una formula di salvaguardie internazionali da incorporare negli accordi eventuali

fra Roma e Vienna,

# I GRANDI

e suggestivo nell'atmosfera del Natale

## **FRESCOBALDI**

in due album e due dischi

GIANFRANCO SPINELLI e RENATO FAIT

su un organo di

contemporaneamente in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

# MUSICISTI

un dono originale

I capolavori del grande compositore e organista del '600 eseguiti dai maggiori organisti del nostro tempo:

Graziadio Antegnati del 1581

entrambi gli album sono

## Duro e difficile il Natale nella città

## più colpita dall'alluvione di novembre

## Quadruplicata a Firenze la disoccupazione operaia

Da 11.000 i disoccupati totali e parziali sono ora 35-40.000 - Migliaia di negozi, esercizi e botteghe artigiane sono ancora chiuse mentre anche quelle riaperte mostrano i segni del danno subito - Già si muove un complesso meccanismo di rapina economica a danno delle piccole imprese



Dal nostro inviato

FIRENZE, dicembre

Natale 1966: sarà questo un Natale duro e difficile per i fiorentini, per i toscani, come per le altre popolazioni colpite dall'alluvione. A Firenze, a pochi giorni dalle festività di fine d'anno e ad oltre un mese e mezzo dalla «lunga notte» nella quale l'Arno invase la città, i segni del disastro sovrastano ogni cosa; venir qui da Roma o da Milano ove la consueta « operazione Natale » è in pieno svolgimento, significa riportare una sensazione violenta e bruciante dei danni provocati dall'alluvione, della loro profondità, dei guasti recati nel cuore del tessuto

economico e sociale di questa città, di questa regione. Le più importan-« strade commerciali » e più affollati ←rioni artigianali di Firenze sono an per qualche minuto le fogne intasate tornano a rigurgitare e si forma di nuovo una spessa fanghiglia; gli ultimi ma ancor vistosi cumuli di fango tolto dalle cantine e di masserizie e merci rovinate sono in attesa di esser portati via. Moltissimi negozi e botteghe artigiane sono tutt'ora chiusi, sbarrati da tavole e pali messi a sostituire le saracinesche divelte dalla furia delle acque. E. accanto, ci sono negozi e botteghe che hanno riaperto ma che portano ancora il segno del disastro.

Sulle mura, alla Stazione, a Santa Croce, sulla piazza del Duomo e un po' dovunque si leggono cartelli e manifestini patetici. « Vendiamo tutto a prezzi alluvionati, aiutateci a sopravvivere > — dice il cartel lo di un negozio di abbiglia mento: « Mario riapre domani: andate a mangiare da lui per aiutarlo a non richiudere ». E non si tratta, certamente, di espedienti pubblicitari, non sono queste le solite « liquidazioni » escogitate per aumentare le vendite: i prezzi delle merci scampate dal diluvio sono effettivamente crollati, e per ogni capo di vestiario e paio di scarpe recuperati ce ne sono decine finite nell'immondizia. Ma i « prezzi alluviona

ti > non bastano a far vendere. Dopo l'alluvione - ho sentito ripetere da molti commercianti florentini -- c'è ora il diluvio delle cambiali, delle tratte mentre la gente non ha soldi La cifra più preoccupante tra

le molte che vengono fornite dalle organizzazioni sindacali e di categoria e dalle pubbliche amministrazioni, riguarda l'au mento della disoccupazione totale e parziale. Prima dell'allu vione c'erano a Firenze 11.200 disoccupati. Ora altri 16 000 operai dell'industria sono ad orario ridotto: altri 4.000 hanno perso del tutto e non si sa per quanto, il proprio lavoro. Ad essi, sempre nel settore indu striale, si aggiungono 3 000 ap prendisti e un migliaio di lavo ranti a domicilio (apprendisti e lavoranti a domicilio non per

Più difficile stimare la disoc cupazione che si è creata tra i dipendenti dalle botteghe artigiane e dai piccoli negozi che ancora non hanno riaperto. In totale, comunque, la Camera del Lavoro e gli enti interessati affermano che dagli 11.000 disoccupati di prima dell'alluvio ne si è passati ora a 35-40.000. Dopo l'alluvione, inoltre, è quasi del tutto interrotto il ilusso degli operai a pendolari a che venivano ogni mattina da Sie na, da Pistoia e in generale dalla Toscana per lavorare nell'edilizia e in altre attività produttive fiorentine altre mi

gliaia di disoccupati. La situazione dei disoccupati è angosciosa. Chi sta ad orario ridotto riceve l'80% del salario sulla base di 40 ore settimanali; i disoccupati totali hanno un sussidio di 800 lire al giorno (tengo conto delle maggiorazio ni che in queste due prestazioni sono state apportate dal decre to legge per le zone alluviona te). A questi sussidi si aggiun gano gli assegni familiari. Ti rate le somme e fatti i confron ti con i saları in atto a Firenze per una mano d'opera specia lizzatissima, si arriva a consta tare che le entrate di una famiglia operaia colpita dall'allu vione e rimasta priva - in tutto o in parte — di lavoro, sono crollate alla metà ed anche

sua casa - ha fin'ora rice-Moltissimi dei disoccupati ap. | vuto 40.000 lire. La battaglia partengono poi alle stesse fa- unitaria condotta dal PCI al miglie - oltre 7.000 per un Senato ha permesso di sanare totale di 20.000 persone questa ingiustizia e queste fa hanno perso tutto: la casa. creto sarà trasformato in leg il mobilio, i vestiti. Fin'ora queste famiglie hanno soltanto ricevulo un sussidio distribuito I lione di lire. Ma quanto c'è voluto per strappare questo al dall'ECA in base a 20.000 lire governo, a Colombo, a Moro! per la prima stanza distrutta, La situazione è grave anche 10.000 per la seconda e 5.000 per quanto riguarda l'applicaper ciascuna delle altre, suszione del decreto governativo nei settori dell'artigianato e

sidio che riguarda ogni cosa distrutta. Per cui, per fare un esempio, in base al decreto legge chi ha perduto un appartamento di 4 stanze — ripeto: ha ll «conto»

della

alluvione

Ecco le cifre essenziali

dei danni recati dall'al-

luvione alle attività eco-

nomiche nella città e

nella provincia di Firen-

ze e della situazione crea-

ta dal dramma che ha

sconvolto la città, i co-

muni della provincia e

DISOCCUPAZIONE to

tale o parziale: da 11.000

unità prima dell'alluvione

a 35.000-40.000 unità, che

ora perconiscono soltan-

to i sussidi. A ciò si ag-

giungono minitala di ope.

rai «pendolari» che han-

no perduto il loro lavoro

a Firenze e nei maggior

ARTIGIANATO: circa

molte delle quali, quasi

completamente distrutte.

COMMERCIO: danni

totali o parziali a 6.000

negozi. Centinaia di ma

gazzini posti in scanti-

nati e pieni di merce

affluita alla vigilia delle

festività di fine d'anno

totalmente o parzialmen-

**AGRICOLTURA: 11.000** 

ziende manifatturiere con

ABITAZIONI: 7.000 fa-

miglie — per un totale

di circa 20.000 persone -

hanno perduto l'alloggio

e molte di esse non po-

tranno rientrare nelle ca-

se che — in alcuni rioni

colpiti — erano nià sta-

te dichiarate insicure e

A tutti cuesti danni ri-

quardanti direttamence il

d'uncono quelli al patri-

monin artistico, culturale

e alle attrezzature sco-

lastiche e universitarie,

nonché quelli alle opere

pubbliche statali e co-

essuto · co si ag

te distrutti.

aziende colpite

centri della provincia.

e delle attrezzature e dei periodi più o meno lunghi di interruzione delle attività. Si tenga presente che per questi due settori il colpo è stato tanto più pesante in quanto è avvenuto alle soglie delle feste di fine d'anno: nel momento in cui - dicono i commercianti e se possono produrre una buona parte del loro reddito annuo. Centinaia di scantinati pieni di merce affuita alla vigilia delle festività, sono stati invasi dall'acqua e dalla nafta che ha rovinato tutto: milioni e milioni di merce che piccoli commercianti e artigiani dovranno pa-

del commercio. Si tratta di

dodicimila piccole aziende dei

due settori e soltanto poco più

di un terzo ha ripreso la pro-

pria attività. Nessuno ancora

è in grado di fare il conto dei

danni complessivi ma sicura-

gare a fornitori. Il sussidio di mezzo milione per queste aziende è stato concesso e viene erogato con una relativa celerità. Ma questo basta soltanto ad affrontare i problemi più urgenti. Vi sono mestieri artigiani per i quali basta una modesta attrezzatura: ma in altri - quelli tecnico artistici tipici di Firenze

- per lavorare ci vuole un laboratorio attrezzato e un notevole magazzino di materie prime e semilavorate. Così per negozi commerciali: occorre rifornire i magazzini altrimenti i clienti sono perduti. Qui entra in giuoco un com

capi di bestiame bovino plesso meccanismo nel quale annegati (pari al 12% già si possono scorgere grup del patrimonio zootecnipi economici più forti « cala co); 3.000 capi suini e re > su Firenze - tutti con ovini perduti assieme a altisonanti iniziative c benefi decine di migliaia di aniche > - per portare il loro mali da « bassa corte » (pollame, conigli); 3.000 « aiuto » alla popolazione, agli poderí mazzadrili e un artigiani e ai commercianti. migliaio di poderi di af-Quanto abbiamo appreso dai fittuari e piccoli propriepiccoli imprenditori e dalle tari allagati; migliaia di loro organizzazioni di categocase rurali danneggiate e ria ci ha portato a concludere in parte distrutte; nelle zone co!pite è stato perso che su questa rete produttiva si staglia ora l'ombra dei grup il 90 😚 delle foraggere che servono all'alimentapi monopolistici e di decine di zione del bestiame. affaristi: rifiorisce, in forme L'AREA dei 32 comuni moderne e raffinate, l'antica alluvionati (compresa Fiusura. « Alluvioni e pestilenrenze) è di 215,615 etze: chi si spoglia e chi si retari; in questo territorio ste »: è un vecchio detto fio operano il 71 6 delle imrentino oggi più valido che prese agricole, 18.971 a-

> quasi — che abbia ricevuto i scito a metterne in attività solo Non c'è ancora nessuno — o crediti bancari dei quali parla una p.cco.a parte. Le altre attendono che l'unica scavatrice a Vi sono i soliti e classici ritardi burocratici: i moduli per l'ancoraggio. fare le domande alle banche sono giunti a Firenze soltan to il 19 novembre, ossia dieci del decreto ma non solo di dere diciannove giorni prima di questo si tratta. Molte banche dicono ancora di non avere istruzioni ma nello stesso tem po invitano ad accettare degli anticipi col tasso del 67 per cento invece del 3 per cento fissato dal decreto. Tra i cittadini fiorentini danneggiati e operazioni di prosciugamento.

meno di quelle di prima del perduto tutto quanto era nella I domande in carta da bollo, di perizie e di controperizie. Già sono in moto iniziative che in sostanza possono esse re strumento di una vera e ropria rapina economica danno delle piccole e medie aziende. E' ad esempio noto che una parte notevole della

produzione artigiana di Firenze — una produzione che viene dalle botteghe, da piccole e medie aziende, dalle lavoranti mente destinata alle esportazioni. Dopo l'alluvione gli ∢agenti commerciali⇒ che incanalano questa produzione verso i mercati esteri, hanno preso nuovi contatti mandando una loro apposita missione a New York allo scopo di prendere contatto con esponenti di grandi magazzini, catene di decine di miliardi, tenendo conto della distruzione delle merci | negozi e industrie. Così ha inl formato la Nazione, aggiungendo che gli « agenti commerciali > hanno invitato i clienti americani ad acquistare, non meno degli anni passati. Agli artigiani - probabilmente a coloro che poi venderanno attraverso questo canale - vengono concessi prestiti per tre anni e senza interesse attraverso un fondo che loans to florentine artisans gianato fiorentino). Non vo gliamo accusare nessuno, ma i fatti parlano chiaramente. Di solito la merce prodotta dagli artigiani di Firenze e destinata alla esportazione viene pagata al piccolo produttore con un rapporto di uno a cinque rispetto ai prezzi di vendita sui mercati esteri. Ora anche

in questo settore i profitti del-

le grandi case esportatrici e

dei potenti gruppi commercia-

li si gioveranno dei « prezzi al-

Con gli inviati dell'Unità in viaggio per il mondo

# «MECCANISMO»:



## una parola che circola ovunque

Al centro della riforma economica ungherese v'è la volontà di rafforzare la democrazia operaia Il delicato problema dell'equilibrio fra città e campagna — L'Ungheria, paese in grande evoluzione

Il « meccanismo ». La parola è quasi diventata una espressione di gergo a Budapest, Tutti sanno più o ieno di che si tratta, anche se la si adopera a proosito e a sproposito. Non parla di riforma dell'eonomia, di sistema vec-·hio o nuovo, di nuovi e vecchi principi di direzione: si dice semplicemente « il meccanismo » e si al-Inde vagamente alle nuove norme che dovranno regolare i rapporti economici, senza sapere bene come funzioneranno. Un po' se ne ha anche timore, appunto, perché si va verso qualcosa che è sconosciuto e insolito. Ma, come sempre accade a Budapest, il « meccanismo » ha già preso il posto di protagonista nelle ultime barzellelle.

Non so se gli economisti siano molto soddisfatti di l cabolo che ancora due o treanni fa apparteneva soltanto a loro. Sono stati loro che, a forza di parlarne, lo hanno fatto penetrare anche nei circoli politici, dove in un primo momento lo si era accolto con diffidenza. Che esistesse un meccanismo dell'economia e che potesse essere modificato, senza alterare le basi della società socialista, era una idea che non poteva essere accettata subito. Poi, quando le prime decisioni sono state prese, quella parola si è messa a circolare dappertutto. Forse fin troppo, visto che ci vorrà ancora un anno prima che il « meccanismo » (cioè, le nuove norme) entri in funzione e, come sempre in questi casi, vi è il rischio che nel frallempo la paro-

la si svaluti. Ciò che si è fatto strada in Ungheria, in mezzo questo gran parlare di meccanismo », è una cer--consapevolezza, forse più marcata che attrove, delle ripercussioni politiprestiti americani per l'arti | che che la riforma economica può avere. Se sara applicala così come la si è concepita, essa dovrà portare infalti a un moltiplicarsi di centri in cui realcisioni. Tutti avranno dirillo a più inizialiva. Ma dovranno anche portarne la responsabilità. E' quanto rilevava Kadar nel suo rapporto al recente congresso

del partito. All'operaio che gli chiede un più allo premio di produzione, il direttore di una fabbrica — o chi per lui — non potrà più rispon- indipendenza dei direttori: autogoverno locali dovreb-



BUDAPEST - Si avvicina Natale: il grande magazzino Corvin offre ai cittadini un ricco

glielo consentono dovrà semmai dire che le condizioni dell'impresa non sono l tali da permetterlo, ma dovrà anche spiegare perché. una seria partecipazione Oggi non è così. Una conoscente di Budapest mi raccontava che perfino il falegname da cui si serve (un) gia la buona utilizzazione di artigiano, come ne esisto-| un'autonomia più larga 🛪 no ancora in Ungheria), quando non può fornirle qualcosa dice che « il piano non glielo dà ». Ebbene, uno degli scopi della riforma è proprio quello di sopprimere questo continuo rinvio di responsabilità al

gnerà lavorare in modo -Qualcosa dovrebbe cambiare negli stessi rapporti che esistono nelle aziende l socialiste. Al congresso di Budapest, il segretario del partilo nella capitale. Na- listi, le funzioni dei sindameth, diceva: « Con l'introduzione del nuovo sistema | noi dobbiamo affrontare i hanno finito coll'intrecciarproblemi del rafforzamento | si e, a volte, col confondella democrazia operaia, dersi. Bisognerebbe cominsia al centro che alla periferia. Bisogna allirare l'al-| più netta demarcazione. Ma. | tenzione sul fatto che la maggiore autonomia delle cosi facile, come potrebbe imprese non significa semplicemente una più estesa

vertice. Ecco perché biso-

dividuale, che dobbiamo rafforzare, con l'infallibilità. Le nostre esperienze sino ad oggi dimostrano che degli operaj alla direzione delle imprese non sollanto non ostacola, ma incorag-

temi, si guarda subito ai sindacati. Tutti sentono che essi devono avere una funzione più impegnativa. «Una modifica e un'estensione delle loro prerogative, un accrescimento delle loro responsabilità sono diventati necessari » diceva Kadar al congresso di Budapest, Nonvi è lultavia ancòra chiaarrivare a questi scopi. Storicamente, in Ungheria, come negli altri paesi sociacati e quelle degli organi di direzione dell'economia ciare dunque con una loro in pratica, la cosa non è

sembrare sulla carla. Anche gli organismi di

zioni del ministero non/fonda la responsabilità in-yindipendenza. Se la si convede alle aziende produttive, non si vede perché non dovrebbero disporne anche i consigli municipali che, in una società come quella ungherese, svolgono pure una allività economica importante, soprattutto nel setlore dei servizi. Uno dei prolagonisti della riforma, Nyers, scriveva: «Per raf--Quando si toccano questi forzare l'autonomia finanziaria dei consigli occorre aumentare sostanzialmente il peso delle loro entrate

dirette e diminuire invece le entrate rappresentate dall'anuto statale». I bilanci j comunali crano finora sostanzialmente parte del bilancio dello Stato: l'autonomia locale dipende da una l inversione di questa ten-La riforma economica non è tuttavia la sola novità che si prepara in Ungheria. Vi sono accanto ad l'E spiego come solo col temessa, già con essa intrecciali, i progetti messi a

punto per le campaque. Qui | ni. Ma-intanto-già l'ultimo il « meccanismo » in un certo senso funziona già, perché autonomia delle impresono sempre esistiti nella agricoltura più che nell'industria. Saranno però notevolmente sviluppati dal Diamante Limiti dere, dicendo che le istru- questo perché non si con- bero trovare una maggiore | nuovo sistema c. poiché nei

villaggi quelle che operano ono in genere cooperative gia gestite dai soci, non aziende di Stato, si può dire che si arriverà nelle campagne -- o, almeno si vuole arrivare — a vere e pro**prie** 

forme di autogestione. -11 processo dovrebbe **es**sere completato dalla nuova legge sulla proprieta de**l**la terra, di cui è stata a**n**nunciala la prossima el**a**borazione. Sinora infatti in Ungheria la proprieta è rimasta nelle mani di chi la possedeva prima della costituzione delle cooperative, sia che si tratti di contadini entrati nell'azienda collettiva, sia che si trat**ti** invece di persone che hanno abbandonato le campagne. Gli uni e gli alt**ri** percepivano, per tale diritto di proprietà, un determinato reddito, Con la nuova legge, le cooperative potranno senz'altro acquistare, dietro indennizzo, le offriranno invece una scella per la cessione del proprio podere, alle stesse condizioni di pagamento, oppure un'ulteriore riscossione della rendita fondiaria. Comunque, esse diverranno proprietarie di gran pa**r-**

Ai delegati del congresso

li Budapest Kadar racco**n**tava di essere stato interpellato durante una sua visita ad una cooperativa agricola, da un caposquadra, un ex contadino medio, il quale aveva comincialo a parlare con questa brusca battuta: « Quand'ė che anche noi saremo finalmente cittadini a parità di diritti? » Egli alludeva chiaramente alla disparità di condizioni che ancora esistono fra lavoratori della città e della campagna. Kadar ammise di essere rimasto per un momento interdetto. Poi se la cavó a sua volta con una battuta: « Quando creammo le cooperative, anche voi dicevale che si, queste potevano essere una buona cosa, ma era meglio aspellare, lasciare tempo al lempo. Adesso, che volete? Devo dirvi anch'io che sono d'accordo con voi, che non si può fare Autto in una volta, bisogna avere un po' di pazienza ». po si polesse creare un'effelliva parilà di condiziocongresso, per bloccar**e** l'esodo dalle campagne, ha preso una serie di imporlanti provvedimenti che mirano sostanzialmente a que-

Fra i principali vi sarà, fino dal 1967, la convocazione dei congressi contadini che daranno vita alle Associazioni di cooperative agricole. Qualcosa di simile esiste anche in altri paesi socialisti, come la Romania e la Germania dell'est. Gli ungheresi parlano però di questo fenomeno con piena consapevolezza del suo significato. « Di fatto - diceva al congresso di Budapest Lajos Feher, il dirigente che si occupa proprio dei problemi agrari noi assistiamo all'apparizione nella nostra società di organizzazioni di difesa degli interessi dei contadini cooperatori». Kadar agqiunqeva che questi organi rappresentativi avrebbero dovato battersi, non contro lo Stato in quanto tale, poiché esso è anche il « loro » Stato, ma contro suoi singoli organismi, che possono occuparsi male dei problemi delle campagne.

sto scopo.

« Meccanismo », da u**n** lato, e innovazioni nei villaggi, dall'altro, promettono dunque di mettere in molo tulta una nuova dialettica nella vita politica ungherese? Sarà questa proprio così come la si può disegnare sulla carta, con le speculazioni e le previsioni teoriche? E' difficile dirlo. Probabilmente, no. La risposta migliore verrà dall'esperienza e dai proble**mi** che essa non manchera di sollevare. Ma non è arrischiato pensare che una evoluzione nuova ed accelerata di questa società ci

allende per i prossimi anni.

## Ancora 3 metri d'acqua sul grande « lago salato »

## Lentezza e caos nei lavori di prosciugamento del Polesine

Dal nostro inviato Diciotto pempe sono entrate in

funzione domenica, diciotto piccole pompe, azionate da motoridi trattori agricoli, quasi microscopici di fronte alla enorme estensione del bacino allagato di Porto Tolle da prosciugare. L'Ente Delta ne ha ingaggiate in tutdecreto legge governativo. disposizione crei le piazzole, attendono le travi e le tavole per

Tutto procede in un cl.ma di approssimazione, per non dire caos. Una ditta di San Giusepgiorni dopo la pubblicazione pe di Comaccho ha dovuto perriuscire a sapere dove sistemare due pompe. Il sindaco e altri esponenti dell'amministrazione comunale ricordano che sin dal 9 novembre, durante la riun one svoltasi alla presenza del ministro Andreotti, l'Ente Delta padano ricevette l'incarico di organizzare con la massima rapidità le governativi si sta alzando una questo tempo? Se l'estenuante pro- rare il pompaggio con i trattori dopo che il sindaco e i capi- quando gli amministratori di

mento della coronella sulla falla i siano costruite, per non correre i Roma a portare la protesta di i Polesine Camerini e di Ca' ha ritardato l'inizio delle operazioni di pompaggio, si dovevano organizzare le cose in modo da te il lago di acqua saisa, per poter recuperare almeno una parfedel tempo perdato. Invece si è

partiti con appena diciotto pomipe su ottanta, mentre moltiss mealtre (sembra ne fossero state to un'octantina, ma per ora è riu | registrate | all'incirca | duecento) sono state addirittura respinte. Intanto non si vedono ancora le grandi pompe, azionate da motori elettrici per i quali si stacostruendo una linea ad alta tensione, che dovranno portare i terreni completamente all'asciutto Con le pompe dei trattori, dalla modesta prevalenza, il livello del Lago di Porto Tolle porrà essere

abbassiro al massimo di un metro e mezzo: la sua profondità media sipera i tre metri! Perquesta massa d'acqua occorrono le grandi pompe, con una fortecapacità di sollevamento. Sembra che l'Ente Delta Padano, an zichè cercarne di già disponibili. l in Italia o anche all'estero, ne abbia addirittura commissionato la costruzione alla Pellizzari di gli stessi striminziti « aiuti » Che cosa si è fatto in tutto Arzignano. Si deve quindi far du-

il rischio di doversi fermare creando cosi una nuova intollerabile situazione di scandalo allorché il livello dell'acqua sia sceso di un metro è mezzo, quan-

Si assiste dunque a uno spettacelo incredibile di incapacità e di imprevidenza. Al fondo di tutto renza per i tremendi disagi dei bile seminare il terreno a risaia. diecimila profughi di Porto Tolle. per le incalcolabili conseguenze economiche e sociali che il protrarsi dell'allagamento comporta. Basti dire che il dirigente della provincia di Rovigo dell'Ente Delta padano non si è mai visto a Porto Tolle dal giorno dell'al luvione: e questo signore, fra i risarcita dei danni, aiutata nella l'altro, è consigliere comunale di Porto Tolle.

gli incarichi affidati da Andreotti. dente del Consiglio Moro, non ha più mosso un dito per controllare come andavano le cose, per sollecitare e coordinare i lavori di chiusura della falla e di prosciugamento che, pure, esso deve finanziare. Soltanto sabato scorso, bra, è rimasto impressionato muraglia di e pratiche », di lungarsi dei lavori di completa I fino a che queste grandi pompe I gruppo consiliari sono stati a l'Porto Tolle gli hanno parlato di

tutta la popolazione, il ministro dei LL PP. Mancini, ha inviato «d'urgenza» un ispettore gene rale sul posto « Abbiamo detto con forza a

Roma - ci dichiara il sindaco, compagno Campion — che per noi anche una -ettimana, anche un giorno possono essere decisivi. Se si toglie l'acqua entro febbraio, infatti, è ancora possi-Si può già realizzare un modesto raccolto e soprattutto si procede a quel lavaggio del terreno dal sale che è indispensabile per avere, nei prossimi anni, colture diverse dal riso. «La nostra gente vuol tornare,

ma per farlo ha bisogno di essere quanto riguarda le piccole aziende Il governo, dal canto suo, dopo i contadine. Ha bisogno soprattutto della sicurezza per il futuro. Per dopo le assicurazioni del presi I cio abbiamo ribadito con decisione al ministro Mancini l'esigenza di chiudere la sacca di Scardovari e al ministro Restivo la rivendicazione popolare di bonificare le valli da pesca ». Persino Restivo, a quanto sem-

nier, le due sole isole del territorio che non sono andate sommerse perché le valli da pescaono all'esterno dell'argine di dife≤a a mare e non all'interno come è accaduto per la Donzella, attualmente allagata 🕒 Poril problema della bonifica delle valli davanti al Parlamento, anche se nell'aula parlamentare si troveranno molti avvocati dei vallicultori 2.

La questione, ci sembra, non é quella degli avvocati. Si tratta, per il governo e la sua maggioranza, di scegliere, una volta tanto, non gli interessi di pochigrandi vallicultori, ma quelli della sicurezza, del lavoro, della vita di migliaia di abitanti di ripresa produtiva, specie per i Porto Tolle: l'interesse, in definitiva dell'economia di tutto il paese che non puo permettersi il lusso di gettare periodicamente miliardi per riparare i danni delle alluvioni solo perché : alcuni industriali possano allevare le anguille portando il mare in mezzo alle campagne, dove centinaia di contadini potrebbero invece lavorare e produtte.

Mario Passi

Giuseppe Boffa

L'accordo con la Confindustria ratificato dal CC a Milano

## Metallurgici: primo bilancio della FIOM Senza assistenza INAM in 350 mila

## SORDO IL MINISTRO PER I MEZZADRI PENSIONATI

Le proposte del sindacato: conferma delle prestazioni e immediato esame della legge Bitossi

Oltre 350.000 mezzadri non solo ricevono una misera pensione di 12.000 lire al mese ma dovrebbero pagarsi ora con questa cifra anche il medico e le medicine. Si è obiettato da parte dell'INAM — che si è affrettato a dare disposizioni per cancellare dagli elenchi degli assistiti tutti i mezzadri pensionafi e con una solerzia degna di miglior causa - che la Corte di Cassazione a sezioni unite ha affermato che l'assistenza obbligatoria di malattia deve essere stabilita dalla legge e non può essere opera di interpretazioni. Ma è facile ribattere che le sentenze precedenti, compresa quella della Cassazione nel 1965, si erano espresse affermando chiaramente il principio che l'assistenza di malattia doveva essere erogata dall'INAM anche al mezzadri e coloni fitolari dei trattamenti pensionistici di cui alla legge 26 ottobre 1957 n. 1047. Né è facilmente spiegabile un diverso

modo di intendere la questione se si tiene conto che i mezzadri, in quanto tali, hanno diritto all'assistenza dell'INAM. L'assurdo è che il diritto sussiste fin quando i mezzadri sono unità attive mentre non dovrebbe più sussistere Il giorno che divengono pensionati, nel momento in cui cioè è prevedibile ne abbiano più bisogno di prima e mentre tutti gli altri pensionati

Da anni solleviamo l'esigenza di risolvere il problema. Memoriali sono stati inviati o

Zucchero gratis

per 12 miliardi

agli industriali

Il Consorzio chiede al governo una Conferenza

di settore - Ridurre il prezzo al consumo

In ognuno dei 77 zuccherifici i e totalizzeranno un maggior rea-

lizzo di 939 milioni **di lire; a**i

che apre la strada all'esercizio

della legittima disponibilità del

prodotto per tutte le 15 mila fa

capacità di filiazione del CNB s

esplica altresi nella promozioni.

di nuove forme associative sali

te ormai a 73 fra c gruppi ge

stioni macchine », « consorzi fito

sanitari ». « forme pre coopera-

che torniscono seme, macchine

e in aenere tutto auanto occorr

Le industrie dei tre massimi

monopoli, Eridania, Italiana Zuc-

cheri. Pontelongo, registrano in-

sieme una lieve flessione in per-

centuale ma controllano sempre

il 65.40 % della produzione, men-

tre una decina di società minori

alle imprese agricole.

tive > e cooperative di servizi >

miplie mezzadrili bieticoltori. La

ficio per zuccherificio.

Sottratti ai bieticoltori

l'industria saccarifera del no-

stro Paese estrae in media 11.9

chili di zucchero da ogni quin-

tale di bietole conferito dai con-

tadini, aı quali ne paga però

soltanto 10.72 tenendosi gratis il

resto. Moltiplicando tale diffe-

bietole prodotte e macinate nel-

l'annata risulterà una resa rea

le di circa 13 milioni di quin

sa ufficiale vigente in Italia se

ne riconoscono e se ne pagano

soltanto 11.663.360 Sono ben l

un valore di 12 366 400.000 lire

che, come ogni anno, il monopo-

cora una volta questa scandalo-

sa realtà mette in evidenza la

condizione contrattuale del set-

Il Consorzio nazionale bieticol-

tori proportà perciò al gover-

no di convocare al più presto

una Conferenza sul settore bie-

ticolo saccarifero perché sia fi-

nalmente interrotto un tale

inammissibile saccheggio ed allo

scopo di rivedere le condizioni

limitative poste dagli accordi di

Bruxelles, Questa test esce da

un esame sui risultati della cam-

pagna bieticola 1966, che su

nerano le previsioni, e si sostan-

zia nella estaenza di nuove ini

ziative per risolvere i problemi

di prospettiva del settore, discus-

si nella medesima riunione del

Consiglio consortile tenuto lune-

di scorso a Roma, sotto la pre

sidenza di Selvino Bigi, rela

tore il segretario Pietro Coltelli

babietole da zucchero ha supe-

rato quest'anno del 23 % quella

del '65 rangiungendo 108 milioni

e 800 mila q.li netti di radici,

prodotte su 290 mila ettari alla

media di 375 gli l'eltaro. La

misura di saccarosio ottenuta

per ettaro è di q.li 52,54 in quan-

to la media nazionale di polariz-

zazione è di 14.01 gradi. A conti

fatti se ne ricaveranno 12 mi-

lioni e 935 mila q.li di zuccheto.

tenuta con la resa di 14 gradi,

che è inferiore alla media deali

ultimi dieci anni in Italia, di fat-

**to** il limite postoci da Bruxelles

a 12.300 000 q.li di zucchero ap-

pare superato in partenza, men-

tre le zone adatte alia bieticol

tura si dilatano per esigenze di

sviluppo zootecnico, di specializ

zazione colturale, di rotazioni

agrarie nazionali e ora anche

che fruiscono di un risultato mi-

gliore: dei 14,78 gradi control

lati dai 550 tecnici esperti di fi-

ducia dei contadini delle squadre

consorziali che hanno lavorato in

33 zuccherifici, verificando per

13 milioni e 757 mila q li di bie

tole (2 603 000 a li in più del '65)

provenienti dalle 30 000 aziende

associate. Rispetto all ANB, che

ha controllato una resa media

inferiore (13.89 gradi) e i cui

conferenti riceveranno in media

L. 1.065 al quintale bietola, i so-

ci del CNB saranno pagati a

Bre in più ogni quintale-bietola

lire 1.133 con un incasso di 68.28

Cou una simile produzione, ot-

La produzione italiana di bar

lio inahiotte a man salva. An-

1.236.640 q.li di zucchero,

toli di zucchero, ma per la re

renza per i 108 800.000 g.li di

assistiti dall'INAM mantengono gli stessi

trattamenti di cui godevano nel periodo

zadri e le delegazioni provinciali hanno avuto con i vari ministri e sottosegretari suc-cedutisi al ministero del Lavoro, ma nulla di concreto è stato fatto e la situazione odierna ne è purtroppo testimone. Il sen. Bitossi, presidente dell'INCA, ed altri, hanno presentato al Senato il 16 novembre un disegno di legge urgente per dare soluzione definitiva al problema. Ma non è stato ancora posto in discussione. Era fanto difficile per II ministro del Lavoro esaminare subito il problema ed in attesa della soluzione - che se si vuote può essere rapidissima - impegnare l'INAM a mantenere l'assistenza ai pensionati? E' quello che chiediamo nuovamente al ministro perché siano sospese le direttive dell'INAM e a tutti i pensionati sia mantenuta l'assistenza. Nel contempo si discuta Immediatamente II disegno di legge Bitossi, o ne presenti uno il ministro, se vuole, ma per dare subito immediata completa e definitiva soluzione al problema. Le pressioni che sono in atto nelle province, le delegazioni alle sedi dell'INAM, I telegrammi che il ministro e il presidente dell'INAM ricevono possono diventare, se continua la valanga delle cancellazioni, ben altra cosa. Quando centinaia di migliala di persone vengono costrette a vivere con pensioni di fame e senza assistenza la esplosione del malcontento è nel fatti. Per evitario non c'è che da eliminare le cause che lo pro-

Renato Ognibene

# sul contratto

La relazione di Boni — Positiva la parte dei diritti contrattuali e sindacali — Limiti nella parte economica — Le prospettive d'azione

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Un primo bilancio della battaglia contrattuale di un milione e 200 mila metallurgici delle aziende private e pubbliche è to il contratto con la Confindustria è stato stipulato una settimana fa, e con le aziende | IRI a metà novembre.

Ha tenuto la relazione, poi approvata dal CC, il segretario generale Piero Boni. Il dibattito si è protratto per l'intera giornata. Esso verrà ripreso e approfondito in una prossima riunione dell'esecutivo. Fra i temi in discussione: la

valutazione dei due contratti, le questioni (come il rapporto tra trattative, lotte e lavoratori) scaturite dall'analisi dello sviluppo della battaglia, le prospettive di lavoro e di azione alla luce dei risultati acqui- | rai e impiegati; si è ottenuta siti, le questioni relative al processo unitario.

I padroni, ha detto Boni, volevano attaccare le conquiste ottenute con le lotte del 1963. FIOM, FIM e UILM avevano presentato una piattaforma ri-

i vendicativa che estendeva e rafforzava quelle conquiste. Lo scontro si è allargato alle diverse categorie cui si voleva imporre il blocco dei contratti, e poi una trattativa centralizzata. I metallurgici sono stati stato fatto oggi al Comitato cen- in testa, protagonisti di una trale FIOM CGIL. Come è no- battaglia più generale. E' in questo contesto che occorre, ha detto Boni, valutare i risulpadroni non è passato. Nel contratto sono stati ottenuti vantaggi più o meno estesi su tutti i punti della piattaforma riven-

> Il sindacato ha rafforzato la propria presenza nella fabbrica con un riconoscimento maggiore dei propri diritti e l'istituzione di nuovi organismi (comitati tecnici) abilitati a intervenire su cottimi, qualifiche, lavorazioni nocive. C'è stato un avvicinamento — ha proseguito Boni - nel trattamento tra opeuna riduzione dell'orario, sia pure diluita nel tempo.

dicativa.

Meno positivo risulta il giudizio sulla parte economica Sull'aumento dei salari (6,50 % subito: 14.50 complessivamente) hanno giocato elementi imprevedibili: i padroni, infatti, hanno fatto pesare la minaccia zione degli oneri sociali. I premi di produzione hanno rappresentato un grosso nodo al tavolo delle trattative, ma alla fine si è raggiunto un accordo e anche questo istituto è stato mantenuto e consolidato, sia ziazione. La battaglia contrattuale è stata condotta all'insegna dell'unità fra i tre sinda cati, malgrado le divergenze emerse talora con la FIM o con la UILM. Ora il processo unitario si sviluppa in una si tuazione diversa. E' necessaria un'azione di approfondimento e chiarimento dei rapporti

La lotta dei metallurgici è stata dura e difficile, ha detto Boni. Ogni lavoratore ha condotto 180 ore di sciopero: il salario perduto è stato di 45 milioni: l'economia nazionale ha perso, a causa della resistenza padronale 200 210 miliardi. Ma piani di attacco della Confindustria sono stati sconfitti, le condizioni di vita dei lavorato-

ri sono avanzate. E' una soluzione positiva, se si tien conto delle condizioni generali in cui si è operato, coerente con le scelte formulate dalla FIOM e dalla CGIL. Nel dibattito seguito alla relazione di Boni sono intervenuti Scarioni, Bertoli, Recita, Ferrari Montanti, Guido Con-

Terranova, Mauricetti. Veronesi, Breschi, Rosciani, Salvadori, La discussione si è accentrata in modo particolare sulle prospettive dell'azione sindacale, partendo dal nuovo contratto. E' necessario rinvigorire, è stato sottolineato, la componente salariale della condizione operaia (un operaio metalmeccanico guadagna in media 80 mila lire mensili) anche attraverso un giusto uso degli strumenti forniti dall'intesa con-

trattuale del 1966. A conclusione dei lavori. CC della FIOM ha votato una mozione (di cui daremo notizia domani) e un ordine del giorno di solidarietà col popolo vietnamita, collegato alle ini ziative della giornata internazionale per il Vietnam.

Forti scioperi

Sull'Amiata e in Maremma

## dei minatori della Toscana

Cortei e manifestazioni - Rottura delle trattative in tre categorie di alimentaristi e per i fornaciai

quali vanno aggiunti almeno alla Toscana, e si concluderà domani, lo scropero dei minatori. contrattuali conquistati zuccheri leri, intanto, si è conclusa la dell'Amiata. Le azioni s'inqua-Il CNB, avviato a divenire or drano nella lotta della categoria ganizzazione maggioritaria dei bieticoltori in parecchie provin per il rinnovo del contratto, scaduto, da oltre un anno. ce, lo è già nel Fucino dove L'adesione agli scioperi è stata superata rapidamente la vecchio massiccia, con oltre il 90% di discriminazione durante una me adesioni. Ad Abbadia San Salvamorabile battaglia di massa ne tore, centro della zona mineraria, 1965, ha controllato quest ann si è svolta, nel corso dello scio-2 040 000 quintali. Significativo pero, una combattiva manifestazione alla quale hanno partecipaanche il successo acquisito di 1.179 famiglie di mezzadri che sono riuscite a disporre della loro parte di bietole, successo

#### **Marittimi:** l'INPS blocca i miglioramenti delle pensioni?

Il disegno di legge governativo per l'adeguamento delle pensioni dei marittimi, approvato dal Consiglio dei ministri alla fine di novembre, non è stato ancora presentato in Parlamento perché su di esso l'INPS avrebbe solle vato serie obiezioni, che riguar tura dei fondi necessari ai miglioramenti predisposti.

mera una apposita proposta di

si dividono il resto. In una pro-Probabilmente ci trovjamo di spettiva di produzione superiore fronte a uno di quegli episodi di al limite previsto dagli accordi comunitari ai contadini non ri malcostume cui purtroppo il cenmane che battersi con lutte l tro sinistra ci ha abituati. I malorze per contestare ai monopoli rittimi da anni rivendicano un saccariteri il potere di controllo adeguamento delle loro pensioni: hanno toccato il limite della sope programmazione bieticola e per respingere gli accordi voluti portazione, al punto che di re dal aoverno Si considera del cente hanno dato vita a una lottatutto maccettabile anche la consindacale, culminata in uno sciocessione del contributo di 164 pero nel corso del quale le nomiliardi per il periodo di adattastre navi sono state bloccate nei mento, che dotrebbe essere eroporti italiani e stranieri. Sotto la pressione dei maritti-

anto alla industria saccaritera: per cui il danno **e l'onere rica**mi il governo ha più volte prodrebbero sui bieticoltori privi del messo l'adeguamento delle penpagamento a resa reale delle sioni, fissando anché precise scabietole, e sui consumatori escludenze: prima il 10 luglio 66, poi si dal beneficio del minor prezzo il 15 novembre, poi ancora il 30 europeo dello zucchero. dello stesso mese. L'ultima data Il Consiglio del CNB ha quinè stata apparentemente rispettata. Però il disegno di legge non di avanzato proposte e richieste è stato successivamente deposi tato al Parlamento.

chiarificatrici al governo e al Parlamento Il Fondo agricolo europeo deve essere indotto ad Di fronte a questa situazione interrenire sia per i problemi di deputati comunisti Malfatti, sriluppo dell'impresa coltivatri Abenante, Giachini, Jacazzi, D'Ipce, che per estendere la propriepolito, D'Alema, Fasoli e Amasio tà pubblica e la gestione coopehanno rivolto una interpellanza rativa contadina nelle strutture la ministro del Layoro per sa La tabella di resa in vigore industriali di trasformazione. La pere appunto e quando intende del 76,57 % determina un prezzo utilizzazione dei sondi FEOGA presentare alla Camera i provmedio al grado di L. 76,72, pari | deve essere affidata agli Enti di vedimenti di aumento delle pena un prezzo medio al q.le di sviluppo. Il governo deve inclusioni dei lavoratori marittimi e L. 1.074,89. Tale prezzo verrà dere la bieticoltura nelle scette di modifica del sistema previsuperato solo dai soci del CNB. di pianificazione quinquennale (il denziale dei medesimi, in consi-CNB sostiene la richiesta di 50 derazione del fatto che le varie promesse del governo sono state miliardi di lire per la meccaniz fino a ora disattese e che i penzazione e di altri 7 miliardi per sionati marittimi attendono dal la difesa fitosanitaria). Il nuovo 1958 e hanno diritto a vedere concontratto nazionale di cessione cluso in questi giorni festivi una delle bietole alla industria deve vertenza che è durata anche essere attuato con la « resa rea troppo ». I deputati comunisti le», rinnovato in lutte le sue chiedono poi al ministro « se non norme e nella regolamentazione ritenga opportuno, qualora alla dei controlli. Occorre inoltre una presentazione dei suddetti provimmediata diminuzione del prez vedimenti ostassero ragioni tecnizo dello zucchero, alleggerendo che, disporre la concessione iml'incidenza fiscale, per favorire mediata di un congruo acconto. una ripresa dei consumi. per il quale esiste già alla Ca-

Arturo Medici | mera un legge >.

Prosegue oggi, in tutta la 20-1 to i lavoratori convenuti da Pianna delle colline metallifere delcastagnaio, Castell'Azzara, Selveteo che ha attraversato le vie cittadine si è svolto un comizio astensione di 48 ore dei minatori | nel corso del quale hanno parlato i segretari nazional<sub>1</sub> Seba-stiani per la CGIL, Conti per la UIL e Craviotto per la CISL. Anche nella zona della Marem ma toscana l'inizio della lotta ha registrato la partecipazione del 180% dei minatori. Oggi e do mani si terranno manifestazioni con la partecipazione dei massimi dirigenti nazionali CGIL e CISL. In Maremma si registra la defezione della UIL che, per quan to dolorosa e ingiustificata, nor

> ALIMENTARISTI - Ulteriormente aggravate le vertenze con trattuali del settore alimentaristi fino ad oggi irrisolte. Ieri l'altro si sono rotte le trattative per contratto degli idrotermali. Ier mattina quelle per i dipendenti delle aziende vinı comuni e acetı. Nel pomeriggio sorte uguale loccata alla trattativa per i lavoratori degli estratti alımentari L'elemento di maggiore contra

ha fermato la lotta.

sto è stato quello dei premi. FORNACIAI - Anche per gl 80 mila lavoratori delle fornaci s e rotta ieri, la trattativa per i contratto, scaduto da oltre un anno. Le misere offerte padronali (9% di aumento globale scagliorespinte dai sindacati. Inoltre gli ndustriali intendono peggiorare la parte sui premi, sull'orario di lavoro, sul terzo scatto biennale d'anzianità, rivendicazione già accettata nei precedenti incontri La FILLEA CGIL ha convocato per gennaio un convegno nazionale per le necessarie decisioni di

Blocco della spesa e blocco dei trattamenti

## Agitazioni in gennaio dei 500 mila comunali

Nel pubblico impiego, un settore dove il blocco della spesa ha paralizzato o addirittura peggiorato il trattamento è quello dei 500 mila dipendenti dei Comuni e delle Province. Per questo da tempo vi è agitazione. Il governo e il padronato credono di cavarsela strillando contro gli scioperi in questi settori, ma così non si risolvono i problemi: li si rinvia o li si esaspera. In proposito, il sindacato di categoria CGIL ha riaffermato che è inaccettabile qualsiasi decurtazione salariale o normativa perpetrata dal governo su conquiste già contrattate o ottenute. Il sindacato ha denunciato questo attacco generale che ha già colpito 50 città e province, annunciando scioperi nazionali e locali per il mese di gennaio, dopo averli concordati con CISL e UIL

Il sindacato ha denunciato altrest la politica di blocco della spesa pubblica che danneggia sia i lavoratori dei Comuni e delle Province, sia gli Enti locali, sia le cittadinanze che ne subiscono le conseguenze. Per alcune categorie, sono state esaminate le specifiche vertenze (vigili del fuoco, esattoriali, ospedalieri). Infine, il sindacato ha sottolineato con forza come ciascuna di queste lotte - cominciando da quella dei comunali - ponga problemi di riforma: burocratica, tributaria, della finanza locale, della legge comunale e provinciale, istituzione delle Regioni.

Presentata la relazione Bo

## Programma '67-71 delle imprese del settore pubblico

cipazione statale investiranno miliardi. 770 miliardi di lire; nel quinquennio prossimo gli investimenti ascenderanno a tremila miliardi. Queste sono due notizie di fondo tra quelle contenute nella relazione programmatica presentata nei giorni scorsi al Parlamento dal ministro on. Bo.

Da questa analisi, in primo luogo, emerge che negli anni della congiuntura difficile il volume degli investimenti delle partecipazioni statali ha subito una contrazione (del 7%) nettamente inferiore a quella verificatasi nel settore privato della industria.

La relazione segnala che nel 1966 si è avuto un avvio di un nuovo consistente programma nel settore della petrolchimitati raggiunti. Il disegno dei ca. con investimenti relativi al potenziamento dei tre grandi impianti dell'ENI di Ravenna, Gela e del Basento. Per quanto riguarda il periodo 1967-'71 la relazione dell'onorevole Bo afferma che gli investimenti già definiti ammontano a 2.810 miliardi di lire. Questa cifra riguarda gli in-

Nel 1967 le imprese a parte- I tri per un totale di 3.200-3.300

I più rilevanti investimenti del quinquennio prossimo sono destinati ai seguenti settori: idrocarburi (730 miliardi, di cui 300 all'estero); autostrade (473 miliardi, più 70 per il 1972, anno terminale del relativo programma); siderurgia e metallurgia (370 miliardi). Per altri settori gli investimenti già decisi riguardano iniziative a più breve termine, in genere non superiore a tre anni. Tali investimenti, comunque, sono: 176 miliardi per i settori metalmeccanico e cantieristico;

127 miliardi per i trasporti aerei; 45 miliardi per la radiotelevisione. Per i trasporti marittimi sono previsti 6 miliardi. e questo appare come uno dei punti più deboli del programma specie se questa cifra è paragonata agli 11 miliardi che sono programmati per il set-

Gli impegni relativi ai pro-Mezzogiorno — per il periodo | 1967-71 — ammontano comvestimenti decisi in sede azien | plessivamente ad oltre 950 mi-

Per i salari degli autoferro-

cor più estenuante ». grammi già stabiliti e definiti | Sono le domande d'obbligo. Soin linea di massima per il no il « pezzo forte » del padro-

dale, cui se ne aggiungono al· liardi, pari al 42% del totale. 9 mesi per i 110 mila autoferro-

Si aggrava la situazione

per l'elettronica Olivetti-G.E.

## Le ragioni della lotta degli autoferrotranvieri

(dalla prima pagina)

insensibili, ma la verità è un'altra, è quella che viene l stesso delle rivendicazioni sindacali.

che, ma un aumento del 7% sulla paga base, la revisione delle « zone salariali » (cioè i li), il completamento della ghe dei lavoratori delle autoghi delle aziende pubbliche; e ciò anche se gli autisti della Zeppieri, per esempio, sono autisti come quelli della Stefer e magari fanno un lavoro an- la via per superare la crisi

un argomento scottante, quello contrattuale, respinto ancora dei costi di gestione e dei deficit aziendali. I tre segretari in una politica di sviluppo e di della federazione autoferrotranvieri si scambiano occhiate d'intesa. Se l'aspettavano. nato, che pretende di rinnovare i contratti scaduti da 15 mesi per i 40 mila delle autolinee e

Lavoro ridotto da ve-

nerdì al 9 gennaio

La commissione interna dello

stabilimento Olivetti-General E-

lectric (OGE) di Pregnana Mi-

lanese ha preso oggi in esame

la situazione produttiva della

azienda. In un comunicato alla

stampa si sottolinea che « i ti-

mori già denunciati dalla CI e

ripresi da alcuni organi di

stampa, in relazione al siste-

matico abbandono della ricerca

e progettazione presso il labo

ratorio Olivetti General Elec-

tric di Pregnana Milanese e

l'allarme insorto fra il perso-

nale per la crescente opera di

scioglimento dei gruppi di la

voro e per le pressioni tese ad

ottenere le dimissioni ed il tra-

sferimento di tecnici ad altre

società, vanno assumendo toni

drammatici a seguito degli ul-

timi provvedimenti presi dalla

La OGE ha annunciato, in

fatti, la sospensione dal lavoro

per 400 addetti alla produzione

elettronica dello stabilimento di

Caluso (Torino), dal 23 dicem-

bre al 9 gennaio. Il provvedi-

mento è stato motivato con una

niche e di prevedibili disagi di

mercato per il 1967. Mentre

di gestione dell'elaboratore GE-

115, attualmente in produzione

nel laboratorio di Pregnana, è

stata annunciata la sospensione

del progetto di un calcolatore a

microcircuiti. La CI dello stabi

limento di Pregnana Milanese

sottolinea che « essendo questo

l'unico progetto mantenuto, si

può comprendere quale grave

situazione d'incertezza venga

a determinarsi per le 450 per

Il comunicato prosegue ricor

dando che sono in corso negli

USA riunioni per il riordino ed

il coordinamento delle aziende

della General Electric sparse

nel mondo ed operanti nel set-

tore dell'elaborazione dei dati.

Si impongono a questo punto.

è detto, infine, nel comunicato

della CI di Pregnana Milanese,

urgenti e molteplici iniziative

ad ogni livello per salvaguar-

dare il personale e l'attività di

studio e produzione della

OGE. Nell'ambito di queste

iniziative le Commissioni inter

ne del gruppo hanno promosso

per mercoledi prossimo una

riunione del personale.

sone occupate >.

viene confermata la continuità

eccedenza di produzioni elettro-

azienda .

† tranvieri) bloccando i salari Questa posizione irragionevole e intransigente, era stata respinta nei giorni scorsi anche fuori con chiarezza dall'esame dal sindacato aderente alla CISL. « Il nostro sindacato, in collaborazione con la CISL confederale - aveva dichiaratranvieri, anzitutto, non sono to il segretario Morra - constate chieste somme iperboli- scio del grave stato di disagio derivante alle popolazioni da uno sciopero dei servizi di trasporto urbani e suburbani, ha delle discriminazioni territoria, svolto una intensa attività al fine di ottenere la caduta delquattordicesima mensilità, che la pregiudiziale sul blocco conora è mezza, una nuova scala | trattuale, ovviamente respinto parametrale fra le varie cate- dai lavoratori. Ma tutto è gorie. Per i dipendenti delle stato inutile. E' fallito nei giorautolinee private, in partico ni scorsi il tentativo di melare, i sindacati hanno chiesto diazione attuato dal ministro di porre fine alle attuali pro Bosco, come è fallito, ieri, anfonde disparità, « Ancora oggi | che quello del sottosegretario – ha detto Antonizzi – le pa- Calvi. ← Per cui – ha concluso Morra — la responsabilità delince private sono inferiori del gli eventuali disagi delle po-25 30% a quelle dei loro colle- polazioni dovrà attribuirsi esclusivamente all'irresponsabilità delle aziende, siano esse | pubbliche o private >.

Ormai, è chiaro per tutti che dei trasporti pubblici non ri-A questo punto tocchiamo siede nel blocco salariale e ieri dalla CISL confederale, ma incremento dei servizi. D'altronde, anche se per assurdo tutti i 13 mila dipendenti dell'ATAC di Roma rinunciassero al salario diretto e indiretto calcolato in 26 miliardi all'anno — il deficit dell'azienda previsto in 29 miliardi e meazo per il 1967 - sarebbe sempre pesante.

Anche l'argomento secondo cui le retribuzioni degli autoferrotranvieri sarebbero elevate, da altra parte, è falso. Antonizzi, Mancini e Torricini ci mostrano, a questo proposito, la relazione generale sulla situazione cconomica del Paese, da cui risultano cifre inequivocabili: dal 1963 al 1965, il reddito medio da lavoro dipendente è salito del 21.3%; quello degli autoferrotranvieri solo del 16%. ∡ Le nostre rich este salariali dacalisti — tendono in definitisoltosi a tutto danno dei lavoramaggiore, crescente impegno psico-fisico richiesto alle maestranze dal caos del traffico urbano e dai ritmi vertiginosi delle ∢corse⇒ nelle linee extraurbane, dove i concessionari privati impongono agli autisti di mantenere gli orari - sempre più ristretti — anche se ciò significa ignorare il Codice della strada.

Spesso chi critica gli autoferrotranvieri perche lottano, ri correndo quando è indispensabile anche all'arma dello sciopero, non conosce purtroppo la situazione in cui questi lavoratori si sono venuti a trovare. Non sa, per esempio, quanto costa in salute lo sforzo che un guidatore di autobus urbano deve compiere per muoversi col suo mastodonte in mezzo al traffico sempre più nervoso della città. Non sa — come diceva Torricini - che gli autisti delle corriere extraurbane una corsa frenetica contro i tempo perchè i padroni impongono loro di arrivare alle fermate un minuto prima delle corriere concorrenti. Non sa che questi lavoratori - spesso costretti anche a fare i bigliettai — devono stare a disposizione dei padroni anche 15 ore in un giorno. E allora chi non sa tutto questo, magari impreca; allora finisce col mettersi senza volerlo dalla parte degli sfruttatori.

Se l'opinione pubblica cono scesse questa dura realtà, certamente gli scioperi degli autoferrotranvieri, che pure causano innegabili disagi agli utenti, sarebbero visti con altri occhi. Del resto, gran parte dell'opinione pubblica comprende e solidarizza, tanto più che gli autoferrotranvieri si battono in primo luogo per fermare la continua degradazione dei servizi pubblici. Chiedendo infatti di intervenire in ogni mutamento dell'organizzazione aziendale, i sindacati intendono far pesare la forza dei lavoratori anche per quanto concerne le scelte produttive. Oggi la tendenza delle aziende, sia pubbliche che private, è quella di contenere le spese, riducendo i servizi e di conseguenza anche l'occupazione e le paghe. Opponendosi a questo indirizzo, difendendo salari e occupazione, i lavoratori non si battono dunque solo per sè stessi ma anche per contrastare, nelle aziende, il processo di degradazione e di progressiva riduzione del servizio pubblico collettivo; per imporre cioè un nuovo corso alla politica dei trasporti, per una politica di sviluppo e di incremento del pubblico servizio.

## Sospesi 400 lavoratori all'azienda di Caluso

O lo Stato o gli USA

## Un Ente pubblico per l'elettronica

irezione Olivetti-General Electric di chiudere per « motivi tecnici » parte dello stabilimento di Caluso (Torino) per 15 giorni, dopo che in questi ultimi mesi parecchi operai sono stati trasferiti alla Clivetti di Ivrea ed alcuni tecnici e ricercatori di rilievo si sono licenziati, sottolinea l'urgenza e la giustezza dell'iniziativa assunta da un folto gruppo di lavoratori e tecnici lell'azienda torinese.

Lo sviluppo dell'industria elettronica è direttamente collegato all'elevamento del livello tecnologico e, quindi, dello sviluppo solini, Cazzola, Bianchi, Banfi, dell'industria in generale, dell'occupazione e dell'economia del nostro paese. Le ricerche e le realizzazioni nel campo dell'elettronica hanno già portato (specie in America e in URSS) e ancor più certamente porteranno in un uturo relativamente prossimo a un salto di qualità nell'industria, tale da modificarne radicalmente le attuali strutture produttive, particolarmente nel settore base dei beni strumentali. I lavoratori della Olivetti-General Electric, partendo da queste considerazioni e dalla constatazione che l'industria elettronica italiana è caratterizzata da una preoccu pante debolezza e da un massiccio intervento di capitale ame ricano, hanno giustamente riven licato una nuova politica per il

settore elettronico. Nuova poli lica che non può essere determinata — e condizionata — dall'iniziativa privata Occorre, dunque, una iniziativa pubblica nuova, cui sia affidato il compito di assicurare una presenza italiana nel settore, a livelli competitivi internazionali, e con un ruolo di promozione del progresso tecnologico nei settori produttivi interessati all'applicazione dell'elettronica. Le camercato nazionale pongono, altrest, per questa nuova iniziativa pubblica, un problema di cooperazione con Stati, enti o gruppi stranieri, inteso non solo più co-

me semplice acquisto di licenze tra Europa e Stati Uniti diretta (che tra l'altro hanno un posto a colmare il grace divario tecnorilevante), ma come impegno co llogico esistente tra l'Italia, i mune di ricerca tra il nostro paesi europei e gli Stati Uniti. paese e i paesi contraenti. Al ri- Iniziativa che contiene un grave guardo, è ovvio che consistenti limite: l'esclusione dalla coopeposizioni nazionali nel settore razione dell'Unione Sovietica. La elettronico, sotto un chiaro con- proposta dei lavoratori della Olitrollo pubblico, garantirebbero al vetti-General Electric per una nostro paese, in una necessaria nuova politica nel settore eletpolitica di accordi di coopera tronico rappresenta invece un sezione a livello internazionale, un rio passo nella direzione giusta, valido potere contrattuale ed evi nel senso che essa intende an terebbero il pericolo di un pro che sottolineare che la coopera I Lavoro il segretario generale del cesso di pura subordinazione in zione a livello internazionale de. sindacato edili, on. Cianca, ha dustriale, quale quello che oggi v'essere realizzata verso tutti i presentato un'interrogazione (ansta avvenendo in Italia E' in relazione a queste esigenze, che il gruppo comunista ha resentato e sostenuto precisi emendamenti nel corso del dibattito guardo. avvenuto in Commissione bilancio. Emendamenti che saranno

La grave decisione presa dalla i ripresentati in aula, che precise-

remo ancora di più, Siamo, cioè, convinti che un nuova politica in questo settore di base può e deve essere attuata media: 'e la costituzione di un Ente nazionale per l'elettronica, che da un lato disponga di un forte centro di ricerca scientifica che, dall'altro, promuova il coordinamento e lo sviluppo della produzione, rilevando e concentrando la gestione delle imprese elettroniche già esistenti a partecipazione statale, dando vita a nuove miziative industriali, acquisendo la proprietà di altre im prese esistenti, o quanto meno esercitando sulle stesse un controllo pubblico *dei piani di in-*

L'ente in questione deve an che promuovere una politica di tutela e di sviluppo della occupazione, di preparazione profes sionale a tutti i livelli, sino a quello universitario, sia nel campo della produzione, sia in quello della ricerca scientifica Il piano quinquennale avverte che «negli anni futuri l'industria italiana dovrà fronteggiare in misura maggiore che nel passato la sfida del progresso tecnico». L'on Rubinacci, ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, ha dichiarato in una recente conferenza stampa che « hnora la nostra industria ha sostenuto validamente, e in alcuni casi in modo sorprendente, la concorrenza estera Bisogna, peraltro. riconoscere che essa si giova in larga misura dei trasferimenti di conoscenze tecnologiche da altri paesi e particolarmente dazli Stati Uniti. Questa situazione potrebbe, però, diventare precaria, oltreché per la imminente eliminazione di tutti i dazi e vincoli agli scambi nei paesi della Comunità europea, anche in dipendenza del fatto che l'acquisizione di tecniche dall'esterno potrebbe dicentare soggezione quando su-

perasse certe previsioni +. L'on Fantani la presentato ai paesi dell'alleanza atlantica una proposta per una cooperazione paesi, buttando nel macero ogni che ai ministri del Tesoro e delpolitica di discriminazione verso le Finanze) per chiedere la lURSS e i paesi socialisti. L'epi- proroga urgente delle disposodio Olivetti è esemplare al ri- sizioni straordinarie in favore

### **Prorogare** i sussidi per gli edili

FILLEA CGIL al ministro del Egidio Sulotto scadere alla fine dell'anno.

Oltre alla lettera inviata dalla

### Gli avvocati INPS contro il decreto sui previdenziali

L'associazione degli avvocati e

procuratori dell'INPS ha votato un ordine del giorno in cui respinge, con un'ampia motivaz one giuridica, il decreto governativo sui previdenziali. Il documento rileva che il decreto è di estrema gravità in quanto crea una assurda discriminazione che mecrifica la categoria dei collabodegli edili a Cassa integrazione | ratori diretti dello Stato, ed è e disoccupati, che vengono a in contrasto altresi con la CostiRespinte le dimissioni chieste dalla DC

## LA GIUNTA DI BOLOGNA CONTINUA IL PROGRAMMA FISSATO CON IL PSI

Il partito unificato si è astenuto dal voto sull'odg democristiano - Ai de si sono associati PLI e MSI — Dichiarazioni di Fanti su una più estesa collaborazione all'amministrazione della città

Dalla nostra redazione | verificatasi nell'Amministrazio | civica amministrazione bologne-

giunta del Comune di Bologna, dalla quale si sono dimessi il socialista unificato, è stata respinta dal Consiglio comunale, a conclusione di un dibattito giato la richiesta democristia na, bocciata dal gruppo « Due | sti autonomi). Il gruppo PSIseguito alla nuova situazione tempo estranei all'attività della

Disorientamento nel PSI-PSDI

La base socialista

contro i commissari

La lezione unitaria di Bertinoro — Ancora

incerta la sorte di numerosi Comuni

sulle giunte del forlivese

Dal nostro inviato

I commissari prefettizi nella

provincia di Forli stanno per

diventare sei. Oltre ai due che

già siedono all'Amministrazione

provinciale e nel Comune della

città altri quattro andranno a

mane, a meno che non succe-

dano grosse novità per ora im-

prevedibili, i comuni di Meldo-

la, S. Sofia, Forlimpopoli e Pre-

dappio: quattro tra i maggiori

centri della provincia ammini-

strati sino a pochi giorni fa da

giunte comuniste con l'appoggio

esterno dei socialisti. In questi

comuni, infatti, così come in

quello di Bertinoro, dopo le ele-

zioni del 1964 non potendo fare

il centro-sinistra, ma non vo-

lendo i commissari, i socialisti

avevano scelto la strada di con-

tinuare, sia pure in forma me-

no impegnativa, la collaborazio-

ne di tanti anni con i comunisti

Tutta la faccenda però è sem-

pre piaciuta molto poco sia alla

Democrazia cristiana forhvese.

sempre più dominata dai grup-

pi della destra, sia ai dirigen-

ti della Federazione del PSI,

scatenata sostenitrice del centro

sinistra e succuba in modo av

Ora, non appena decisa l'uni-

ficazione socialista, è arrivata

ai consigheri del PSU dei cin-

que comuni la «direttiva» di

dare il via alla crisi, negando

stato detto, bisogna fare l'«omo-

Ma è a questo punto che è

successo lo sconquasso e che

l'operazione meditata dai diri-

genti della Federazione sociali

sta di Forli, sotto la spinta del-

le cose, sta creando una situa

zione del tutto diversa e nuova

ceto, a centinaia hanno affol-

lato l'aula consiliare fino alle

prime ore del mattino durante

crisi; nei caffé, nei luoghi di

lavoro, negli uffici, nelle botte

ghe la decisione dei socialisti

si critica duramente il compor-

tamento dei d.c. e degli stessi

repubblicani che da venti me-

elezioni e cavere giustizia», co-

me dicono. Ma tra gli stessi so-

cialisti sono sorti contrasti vio

lenti. Nell'assemblea degli iscrit-

ti il dibattito è stato acceso e

quando si è passati a votare,

su 57 presenti, 17 hanno votato

contro e 5 si sono astenuti. Tan

to è il disagio all'interno del

PSU che gli stessi consiglieri socialisti, nonostante l'ordine venuto da Forli, non se la sono

sentita di votare contro il bi-

A Bertinoro, un altro dei cin

importante. Alla ingiunziore del

la Federazione socialista di

rompere con i comunisti, il con-

il suo voto a favore del bilan

cio L'assemblea degli iscritti

socialisti și è schierata a mag

gioranza contro la imposizione

dei dirigenti fortwesi. E Berti

noro ha evitato in questo modo

Restano le situazioni di For-

tutta probabilità, ma dove pure

ci sono già forti discussioni e

fermenti tra gli iscratti ed elet

del grave disagio e delle spac-

cature sempre più grosse all'in

terno del centro sinistra, è la

situazione di Mercato Saraceno,

un altro grosso Comune del for-

Non meno indicativa, infine

la senuta del commissario

lancio e si sono astenuti.

apertamente vanno chieden-

A Meldola cittadını di ogni

voto sui bilanci, perchè, è

vilente della politica d'c.

governare nelle prossime setti-

FORLI'. 20

ne comunale bolognese con la se. I socialisti unificati si sono vice sindaco on. Borghese e lo ha rifiutato la proposta di un assessore Crocioni, a seguito accordo globale tra le forze di L'accanimento con cui il gruppo democristiano, nel dibattito consiliare e con altre protrattosi per due sedute. Al prese di posizione accesamente momento del voto, soltanto li polemiche, ha inutilmenté per berali e missini hanno appog- seguito l'obiettivo di spezzare ogni forma di collaborazione tra comunisti e socialisti unificati, Torri », dal PSIUP, dall'asses l'è stato vivacemente criticato sore Bonazzi (già del PSI e ora | da entrambe le parti. I comu aderente al movimento sociali | nisti hanno detto di vedere in i questo atteggiamento il propo-PSDI unificati si è astenuto, sito di evocare fantasmi della In questa prima fase del di- « guerra fredda » e metodi di battito politico, che ha fatto contrapposizione frontale, da

unificazione socialista, la DC chiesti se una tale presa di La richiesta pregiudiziale del | si è dunque trovata isolata, con | posizione non abbia il significagruppo consiliare democristia- l'unica e significativa com to di una brusca svolta politica no per le dimissioni dell'intera | pagnia della destra, a recri- della DC bolognese, con una minare sull'asserita « mancanza | inversione della tendenza che di coraggio » del PSI-PSDI che si era affermata con Dossetti

> co ha proposto di assumere un ruolo « di primaria responsaterritoriale, il decentramento 'assistenza, lo sport. Tale pro

I socialisti unificati hanno direttivi del partito. Nello stesso tempo essi hanno dichiarato di essere disposti a collaborare, su basi programmatiche, nelle aziende municipalizzate e in altri enti che assolvano a rilevanti funzioni economiche al servizio della città, così come a livello degli aggiunti del sindaco, nella politica del decentramento. In polemica con la DC i socialisti unificati hanno detto che bisognerà sempre fare « il possibile e l'impossibile » per evitare una gestione commissariale del Comune di Bologna e hanno ripetuto che il rigetto di una alleanza politica generale con i comunisti significa affatto tendere fili spinati o rizzare barricate. Si cercherà viceversa di incon-

Lina Anghel

## bruciano vive in California

LAMPOC (California), 20. la seduta in cui si e aperta la Quattro bimbe hanno perduto oggi la vita nell'incendio di una casa mobile. La madre, signora Clinton, era appena uscita quanl'argomento all'ordine del do le fiamme hanno avvolto l'ingiorno: negli ambienti cattolici tera struttura distruggendola. Le vittime sono Debra Lynn, di 5 anni, Danette Kay, di 3, Ladonna Jean, di 2, e Lavonda Ilene, do il commissario per rifare le

gravi contrasti tra socialisti democristiani, tanto che sembra non si riesca a rimettere insieme la giunta. Addirittura anzi si era arrivati qualche settima na fa ad un accordo tra comunisti e socialisti unificati per eleggere sindaco un consigliere indipendente che fa parte del gruppo de. E questi aveva accettato, salvo dimettersi pochi giorni dopo senza nessuna giustificazione ma evidentemente intimorito dal gruppo dirigente democristiano

I socialisti comunque dicono di essere pronti a non oppors anche ad una giunta tutta d comunisti purché non venga commissario. Insomma al di la delle situazioni particolari e locali, è chiaro che la DC sta restando sola anche a Forli. mentre i dirigenti del partito socialista unificato sono in una condizione sempre più difficile. Perchè non riescono ancora capire, come invece compren che se si vuole davvero fare una politica di alternativa, diversa da quella de, la scelta dei commissari prefettizi è tutsbagliata Perché oltre al danno che porta alle ammini strazioni comunali e quindi alle popolazioni, espone gli stessi dirigenti socialisti alle conseguenze politiche di tale scelta. Lo si è già visto del resto nelle elezioni di Forli quando la DC è riuscita ancora una volta a fare pagare a loro il prezzo più alto della fallimentare

politica dei commissari.

## Quattro sorelline

Per contro la ricerca di con crete forme di collaborazione delle note decisioni del partito centro-sinistra, su scala locale. La le forze socialiste, pur nell'ambito dei nuovi rapporti determinati dall'unificazione tra il PSI e il PSDI, sta già individuando comuni terreni opera tivi. Alla dichiarazione dei rap presentanti del PSI-PSDI, se condo le quali il nuovo partito unificato si collocherà « in una posizione di appoggio e di colla borazione o di critica e di con testazione alla forza politica di maggioranza relativa », il sin daco Fanti ha risposto l'altra sera in Consiglio che « la Giunta intende continuare la sua vita e la sua attività seguendo la linea fissata dal programma politico amministrativo conte nuto nella dichiarazione della Giunta che il sindaco presentò al Consiglio il 19 aprile e rispecchiata nella relazione al bilancio 1966, e in armonia con i principi e le formulazioni unanimemente approvati dall'assem blea generale dell'ANCI a Pa lermo >. Ai socialisti unificati il sinda

> siliari che esprimono al livello più alto l'impostazione e l'elaborazione concreta, attraverso il contributo di tutti i gruppi consiliari, dei principali temi della vita cittadina, quali lo sviluppo economico, l'assetto posta è stata estesa a tutti gruppi democratici e a tutte le forze socialiste, nonchè al gruppo democristiano, nella convinzione, ha detto Fanti, **∢che è** davvero il tempo in cui i confini ideologici, che pur vi sono, non debbono essere assunti a giustificazione non sempre coerente del proprio operato po-

trarsi nei fatti e di realizzare nei fatti obiettivi comuni. Intervenendo nel dibattito il

segretario della Federazione bolognese del PCI. Vincenzo Galletti. ha detto che la giunta z monocolore » che dovrà essere formata in forza di una ne cessità politica, viene conside rata dai comunisti come « un momento di una situazione che ci auguriamo transitoria 2. giacchè le scelte che essi vogliono maturare esi collocano in una prospettiva che investe un lun go arco di tempo e non solo una breve stagione politica e amministrativa, per influire, positivamente, sulla unità del movimento operaio italiano 🕽

Il religioso l'aveva denunciata

#### Si mostrò nuda al Pastore: assolta que comuni interessati, e suc p

Il Tribunale non è riuscito a spiegarsi perchè il redimesso dal partito e ha dato verendo ha indugiato 40 minuti prima di andarsene

JACKSON (Mississipi), 20. La Corte Suprema dello stato del Mississipi ha assolto una giovane signora dall'accusa di essersi mostrata nuda a un pastore della chiesa battista. Ai Impopoli, Predappio e S. Sofia | giudici non e risultato ben chia dove i commissari verranno con i ro il perche il pastore, prima di scandalizzarsi e sporgere denuncia abbia indugiato tanto.

La singolare causa è nata da una denuncia presentata dal pastore Mcdonald, il quale era en trato con i due figli, di sei e quattro anni, nella proprietà della signora Pendergrass, convinta nudista, per invitarla con il livese. Qui l'amministrazione co | marito ad assistere a un servi-

munale di centro sinistra è in zio religioso. crisi dal giugno scorso per il Il reverendo trove la signora ra nuda.

i completamente nuda e, nonostante che la Pendergrass si fosse affrettata ad indossare un vestito, la denunció. Il Tribunale di Jackson condannò la nudista a 50 dollari di multa e a 20 gior-

ni di reclusione. La Corte Suprema, alla quale la Pendergrass si è rivolta ha annullato la condanna, trala sciando gli aspetti estetici della vicenda, e affermando che sotto l'aspetto giuridico la signora era nel pieno diritto di essere nuda. La Corte ha inoltre notato che il religioso ha trascorso da 35 a 40 minuti nella proprietà della Pendergrass e non è riuscita a imperiosa. spiegarsi perchè non se ne sia andato prima, vedendo la signo-

Si ripete la storia di Franca Viola?

# Rapita dall'ex fidanzato una ragazza di Salemi

La sentenza per il « ratto d'Alcamo» seguita da un nuovo episodio di violenza - Sequestrata la giovane, nonostante la disperata difesa sua e della madre, in una strada centrale del paese



INDIANAPOLIS - Quattro morti, due ustionati gravissimi, sei veicoli distrutti per lo scontro di un'autocisterna carica di carburante con due auto in una delle arterie di maggior traffico di Indianapolis. Nella telefoto: in primo piano l'autista dell'autocisterna si trascina lontano dal rogo con gli abiti semidistrutti dalle fiamme.

Il comandante di un mercantile tedesco

## I socialisti unificati hanno detto di giudicare interessanti le proposte del sindaco, che saranno esaminate dagli organi direttivi del partite. Nelle sterso clandestini: condannato

| Professore USA

#### Ha inventato polli neutri: faranno anche le uova

BALTIMORA, 20. Un professore universitario di Baltimora ha realizzato, dopo quindici anni di studi, il pollo neutro, cioè un gallo che ha perso le no te caratteristiche per divenire un pacifico pennuto in tutto simile a una gallina. Per ora non depone le uo va, ma presto farà anche

L'inventore del pollo neutro si chiama Edward God frey ed è docente di scienza della pollicoltura. Il risultato delle ricerche del professor Godfrey si dice che abbia enorme importanza dal punto di vista economico, perchè elimina il pro-blema dei galli improdutti vi in soprannumero.

Il cambiamento di sesso avviene mediante iniezioni di ormoni femminili nelle uova nel momento in cui l'ormone non è ancora ses-sualmente differenziato Gli ormoni influiscono sullo sviluppo dell'embrione, « co stringendolo » a dar vita a un animale di sesso femminile. I polli neutri nascono con gli ovidotti già forma ti. Questo significa che pre-

sto deporranno anche le

Sulla possibilità che polli neutri facciano le uo va il professor Godfrey non ha dubbi. Il ricercatore è anzi convinto di raggiunge re quanto prima un pieno successo in questo senso. D'altro canto – come si è accennato - il pollo neutro ha già ora le caratteristiche I di una gallina, avendo perso quella del dominatore at-

Il capitano Bernhard Stuve, comandante del mercantile tedesco « Rudgert Vinnen », da 2050 tonnellate, accusato di ave re abbandonato in mare su una

zattera al largo di Creta due clandestini che si trovavano a bordo, uno dei quali è annegato, è stato condannato dal tribunale di Atene ad un anno di reclusione o al pagamento di una multa di 170 dracme al giorno per un anno. Il capitano Stuve ha pagato la multa ed è stato quindi rimesso in

Nel corso del processo il comandante Stuve si è dichiarato non colpevole dell'accusa di aver abbandonato senza assi stenza in mare due persone. 1 due clandestini, un turco e un libanese, erano saliti a bordo della nave a Beirut il 6 set-

due clandestini, il libanese, è annegato mentre il turco è riu scito a raggiungere la costa di Creta dove ha denunciato il comandante del mercantile tedesco, accusandolo di averli ab-

sharcarli ad Alessandria di Egitto ma le autorità egiziane li rimandarono indietro. Secondo la versione del capitano Stuve i due clandestini, temendo che anche le autorità greche non avrebbero permesso loro di sbarcare, chiesero di essere lasciati andare su una zattera presso la costa. Il comandante ha dichiarato di averli forniti di cibo, acqua, salvagente e un po' di denaro, e di averli lasciati su una zattera in vista della costa di Creta. Il tribunale ateniese, però non ha preso per buona la versio ne del capitano Stuve. Uno dei

I perti il comandante cercò di

bandonati in mare. Di qui il processo non è bastato a mutare i suoi propositi.

della vicenda potranno comui que confermarlo. Il rapimento è avvenuto, co me dicevamo, a Salemi, in via Lo Presti, mentre la ragazza rincasava in compagnia della madre. Un uomo, sceso da una ∢ 600 », ha afferrato alle spalle la giovane e ha cercato di spingerla nell'auto. La ragazza ha reagito; aiutata dalla ma-

A poche ore di distanza dalla

conclusione del processo per il

ratto di Alcamo - solo stama

ne il procuratore della Repub

blica ha depositato l'appello

contro la sentenza di sabato

scorso - la vicenda di Franca

Viola si ripete, quasi identica.

in un altro episodio avvenuto

ieri sera a Salemi. Gli undici

anni di carcere a Filippo Me-

lodia, il rapitore di Franca Vio

la, non sono serviti - a quan-

to pare - a scoraggiare turpi

bravate di questa fatta. Ieri

sera, in una delle strade prin

cipali di Salemi, una ragazza

di 22 anni, Mattea Ciaravolo, è

stata « sequestrata » dall'ex fi

danzato, Andrea Virtuoso di

28 anni. Non si sa ancora dove

l giovanotto l'abbia portata

carabinieri, subito avvertiti

dalla famiglia di lei, stanno an

cora cercando di rintracciare

il rapitore, senza considerevole

In paese qualcuno pensa che

questa sia una delle solite

« fuitine ». fughe consensuali.

cioè, che preludono a un ma-

trimonio. Ma le affinità con il

fatto avvenuto lo scorso anno

ad Alcamo e che si è conclu-

so con il clamoroso processo e

la condanna del Melodia sono davvero indicative: la resisten-

za della giovane, dei suoi fa-

miliari, la denuncia subito se-

guita al sopruso, la violenza che ha marchiato il rapimento.

guire il suo fidanzamento con

il ragazzo che ieri l'ha strappa-

ta alla difesa disperata della

madre: tutto fa pensare che ci

si trovi davanti ad un altro

« caso Viola ». Solo gli sviluppi

dre, ha cercato di fuggire. A sbarrarle la strada è stato l'ex fidanzato Andrea Virtuoso, sceso a sua volta dall'auto insieme con un secondo complice,

Il terzetto ha avuto ben presto il sopravvento sulle due donne. La madre è stata scaraventata a terra, quasi priva sensi. La ragazza, afferrata vita, è stata caricata di peso sull'utilitaria, che è partita a gran velocità. Un passante ha assistito alla scena senza poter intervenire: le minacce dei tre lo hanno fatto desistere da qualsiasi generoso proposito. L'episodio è stato immediatamente denunciato ai carabinieri che hanno iniziato le ricerche di Mattea e dei

Mattea Ciaravolo era stata fidanzata per qualche tempo con Andrea Virtuoso, ma poi, per ragioni sue, aveva troncato la relazione. Il giovane, in un primo tempo, mettendo amici e parenti come pacieri, aveva cercato di farla tornare sulla sua decisione « con le buone ». Senza ottenere nulla: Mattea Cia ravolo si era mostrata irre movibile. Ora è stata rapita: Andrea Virtuoso, evidentemen te, spera di aver maggior for tuna di Filippo Melodia, Lospauracchio del carcere e del

Sono stati assolti dal Tribunale di Latina

## Crolla la montatura contro gli amministratori di Sezze

za di prove.

LATINA, 20. Il tribunale di Latina ha fatto giustizia di un'altra grossa ministratori comunali di Sezze tura di Latina - accusati in seguito a denuncia dei carabinieri di Sezze di abuso in atti d'ufficio. Tutti gli assessori in criminati, i compagni Ennio Di Rosa, all'epoca sindaco, Alessandro Di Trapano, Lelio Grassucci. Umberto Berti del PSIUP, Berardo Velletri e Luigi Raponi sono stati assolti perchè il fatto non co-

stituisce reato. Gli amministratori comunisti e del PSIUP erano accusati di avere violato l'art. ni prefettizie, sempre preantaccabrighe dalla cresta | 323 del codice penale avendo nunciate con i titoli più truassunto contro l'opposizione culenti, avevano l'obiettivo di della G.P.A. un geometra av- distrarre l'attenzione dell'opiventizio all'Ufficio tecnico del nione pubblica dai clamorosi

Comune. Lo stesso geometra, processi dell'epoca contro le Umberto Giorgetta, accusato malversazioni democristiane al di interesse privato in atti di comune di Gaeta e in altri enmontatura (l'ultima della lunga | ufficio per avere partecipato | ti della provincia. serie), imbastita contro gli am | a riunioni di commissione edi | Gli amministratori di Sezze l lizia nelle quali vennero ap

escono dal tribunale ancora - sotto la regia della prefet- provati alcuni suoi progetti, è una volta a testa alta mentre eventuali bracconieri nella vicistato assolto per insufficiendi centrosinistra crolla miseramente consunta da una lunga Gli amministratori di Sezze crisi e sotto il peso di scansono stati validamente difesi dali amministrativi e penali. dagli avv. sen. Tomassini, Ma la prefettura, sempre ze-Giorgio Zeppieri, Renato Sauz lante, in questo caso non si zi. La montatura, d'ispirazione accorge di nulla e, soltanto prefettizia, diede l'avvio a suo dopo otto mesi dalla nomina di tempo a una violenta campa una commissione d'inchiesta gna scandalistica e di pressiodel consiglio provinciale, i cui ne contro l'amministrazione di atti sono all'esame ora della Sezze nella quale si impegnò Procura della Repubblica, e fino al collo tutta la stampa dopo che sono state annunciaborghese. Le ripetute ispeziote pubblicamentne le dimissioni della Giunta, si decide a inviare un proprio ispettore per

salvare la faccia.

Predisposti dalle F.S.

## Treni speciali per Natale e Capodanno

no le Ferrovie dello Stato hanno predisposto una serie di iniziative per cercare di agevolare il più intenso movimento di viaggiatori. Sono previsti: treni straoidinari interni a lungo percorso, in sussidio ai treni or dinari, sulle linee principali: duecento convogli internazionali che entreranno in Italia dai transiti di Tarvisio, Brennero, Chiasso, Luino e Domodossola a disposizione dei lavoratori italiani emigrati in Germania e Svizzera (analogo programma è stato predisposto per il viaggio di ritorno); il rafforzamento dei treni ordinari a lungo percorso e il potenziamento dei servizi-pre notazione di posti ordinari. Inoltre per tutto il periodo della stagione invernale tunzioneranno numerosi «treni della neve » che permet teranno agli appassionati di raggiungere, nelle ricorrenze festive, le stazioni di villeggiatura usufruendo di tariffe ridotte, Sono poi previsti, per il 1967, treni turi-

Per il periodo delle festi-

vità natalizie e di fine d'an-

stici per comitive e gruppi organizzati che potranno raggiungere dalle maggiori città della penisola, località italiane e straniere di particolare interesse. Di tali treni è stato già stabilito lo itinerario e il giorno in cui verranno effettuati, ma il relativo programma verrà portato a conoscenza del pubblico tramite le agenzie di viaggio e gli uffici informazioni delle ferrovie.

Da ieri, intanto, sono entrati in funzione i primi treni straordinari sulle linee: Tormo - Milano - Venezia; Torino - Genova - Roma; Tormo - Alessandria - Piacenza: Savona - Fossano Torino: Milano - Genova Ventimigha; Udine - Venezia; Treviso - Castelfranco V. - Vicenza; Milano - Bo logna - Ancona - Pescara Bari - Lecce; Milano - Bo logna - Firenze - Roma; Ancona - Roma; Roma Pescara; Roma · Napoli Reggio Calabria; Roma Foggia - Bari; Messina Palermo; Messina - Sira cusa; Venezia Trieste.

Intervista di Anderlini al « Guardian » sulla « cedolare vaticana »

## L'Alta Corte di giustizia si interesserà del caso?

Il « regalo » dello Stato al Vaticano tra i venticinque e i quaranta miliardi

Presso Poggibonsi

#### I CC sparano contro l'auto di un industriale e lo feriscono

Un clamoroso episo ho su cui si è cercato invano di gettare un velo di silenzio è avvenuto nella notte tra venerdi e sabato scorsi presso Poggibonsi. Protagonisti la pattuglia dei carabinieri della tenenza di Poggi bonsi e un industriale che a tarda ora della notte si trovava con una ragazza all'interno della sua macchina, posteggiata in un luogo isolato lungo una stra da di campo vicino al bivio tra Monfalcone e Cusona.

L'industriale Euro Assunti 41 anni abitante a Colle Val d'Elsa in via Pieve in Pianto si era appartato con la sua ragazza quando ha notato un'auto che dopo averlo sorpassato e compiuto una manovra si è accostata in retro alla sua Fiat 124. Temendo che si trattasse di malintenzionati l'industriale ha messo in moto rapidamente la sua auto cercando di allontanarsi. Ma non aveva fatto che pochi metri quando ha udito al cuni colpi d'arma da fuoco che andavano a colpire l'auto L'Assunti ha continuato la sua corsa e giunto in prossimità di Poggibonsi infilando la mano sotto la giacca l'ha ritirata bagnata di sangue. Un projettile lo aveva colpito alla spalla. Stava per perdere i sensi quando è stato raggiunto dall'auto dei carabinieri che hanno provveduto a soccorrerlo e trasportarlo all'ospedale di Poggibonsi.

leri mattina con un intervento operatorio gli hanno estratto dalla spalla un projettile che si era arrestato fortunatamente tra la scapola e la prima conon provocando lesioni L'auto dell'Assunti, una iat 124 targata Siena 66342 ha il vetro posteriore forato da due projettili di cui uno ha continuato la sua corsa sfondando il cristallo anteriore Come si è giunti alla spara-

toria? E perché i carabinieri hanno aperto il fuoco? Dalle prime indiscrezioni sembra che la pattuglia dei carabinieri fosse in perlustrazione insieme ad guardacaccia alla ricerca di l'amministrazione provinciale na riserva. Si dice moltre che gli agenti fossero su un'auto privata senza alcun segno visibile di riconoscimento L'epi sodio ha naturalmente suscitato notevole impressione nei due centri di Poggibonsi e Colle Vald'Elsa dove l'Assunti è molto conosciuto in seguito anche ad alcune disavventure capitategli alcumi anni or sono Nel '52 in fatti durante uno sciopero nel corso del quale la polizia apri il fuoco sui dimostranti. l'Assunti rimase casualmente colpito ad una gamba da una pallottola e in un tempo più re- contratto tra l'impresa sovietica cente fu vittima di una aggres. Teknopromimport e la ditta asione proprio mentre si trovava liana S. Andrea di Novara che con una ragazza all'interno della sua auto. Sulla vicenda la entro il 1969, degli impianti commagistratura ha intanto aperto pleti per due filande destinate e. p. una inchiesta.

Sullo scandalo della « cedolare vaticana » e le relative dimissioni del compagno Anderani dall'incarico di relatore sulla legge che ratificherebbe il « dono a di 25 miliardi da parte dello stato italiano al Vaticano (l'Umta ne ha dato notizia nella sua edizione di domenica) è tornato ieri lo stesso Anderhin in una intervista concessa al Guardian britannico che l'ha pubblicata con grande rilievo, accom-

redazionale. derlini rifa prima di tutto la storia della legge che, seguendo le complesse vicende della vita dei due partiti socialisti, è ancora nell'anticamera del parlamento mentre gia da quattro anni il Vaticano beneficia dell'esenzione dall'imposta cedolare in base ad una « circolare » del Ministro delle Finanze del governo di transizione dell'ono-

Ed ecco aicune delle battute centrali dell'intervista: D. – Quate è stata la sua posizione di relatore alla 5, commissione? R. - Chiesi alia commissione

revole Leone.

di pronunciarsi negativamente mo luogo perchė mancava la firma del ministro del Bilancio, In secondo luogo perché non ritenevo giusta la esenzione e illegittima la circolare ministeriale che l'aveva autorizzata. In terzo luogo perché una esenzione di questo genere avrebbe permesso come purtroppo permette, a molti possessori di titoli di far passare come « vaticane : le loro proprieta mobiliari in esenzione da imposta. D. - Quai e l'importo non pagato per questa esenzione? calcolo preciso... E' molto probabile che oggi per questa falla nel nostro sistema tributario passino molti titoli anche non di proprietà della 5. Sede. Un calcolo prudente sul patrimonio mobiliare vaticano la pensare che ci si aggiri sui 56 miliardi all'anno. Per 4 anni, dal '62 ad oggi, si tratterebbe di 2025 miliardi. Altri esperti hanno parlato di 40

li compagno Anderlini spiega poi come e perchè si è dimesso da relatore dato che, non avendo seguito il PSI nell'unificazone col PSDI. come relatore era assai scomodo ». Dopo aver spiegato che l'erario potrebbe incassare la somma in questione, il compagno Anderliconclude l'intervista affermando: « E poco probabile che in parlamento ci sia una maggioranza per respingere la legge. Penso però che difficilmenle cose possano restare a punto in cui sono oggi. C'è qualcuno che dice che le responsabilità dei ministri potrebbero interessare anche l'Alta Corte di Giustizia 3.

#### Contratto fra l'URSS e una ditta italiana

E' stato firmato a Mosca un prevede la fornitura all'URSS, alla Lettonia e alla Bielerussia.

## DUE GIORNI DI CAOS MENTRE RESTANO NEL VAGO GLI IMPEGNI PER IL TRAFFICO

ACQUISTI NATALIZI SENZA BUS Ecco una visione del traffico impossibile di questi

giorni di « shopping » natalizio. Specialmente nelle ultime 48 ore nel centro era ben difficile

muoversi con la macchina. Che cosa accadrà oggi, senza i mezzi dell'ATAC? E' facile pre-

vedere una situazione di semiparalisi, e la mutilazione di una serie di attività e di servizi

Da Parigi gli avvocati

di «madame detective»

Si cercano ancora gli ultimi due complici della giovane - E'

già in Francia il pilota che ha portato la comitiva di rapitori

sciopero dall'intransigenza della

controparte, che pretende di

grativi aziendali con il chiarissi-

alle 9, i dipendenti dell'azienda

si riuniranno in assemblea al ci-

nema Alba, per fare il punto

THE AUTOSCALE - I settan-

ta operai ed impiegati del'a so-

cietà « The Autoscale » presidia-

no da ieri i locali della fabbrica

di bilance, che fa parte del po-

tente gruppo Berkel. La situa-

zione è diventata grave: da ob-

tre un mese i dipen'enti non ri-

cevono salari e stipendi ed ora

la direzione ha annunciato che

la gratifica natalizia non verrà

Cosi gli operai hanno deciso

di scendere in lotta. Hanno in-

viato una delegazione presso la

cogliere notizie ed assicurazioni

non solo sul pagamento delle

competenze ma anche sulle pro-

spettive dell'azienda. Intanto, in

attesa che i delegati rientrino a

to i locali della fabbrica.

Roma, gli operaj hango orcupa-

degli edili (FILLEA CGIL, FIL-

CA-CISE e FENEAL-UIL) cono

stati ricecuti ieri mattina in Pre-

fettura dove hanno discusso le

Come è noto, i tre sindacati han-

mico del Comme di Roma, Di

Segni; proprio nei giorni scor-i,

la segreteria della Camera del p

sulla situazione.

Venerdì prossimo

lenti (impiegati ed operai) del-

l'ACEA scenderanno in lotta. Lo

sciopero, proclamato unitaria-

mente dai sindacati della FIDAE-

CGIL, della FLAEI-CISL e della

UILSP-UIL per ottenere il rin-

novo del contratto di lavoro, du-

rerà ventiquattro o e. La lotta

articolata proseguirà nei giorni

successivi, sino al 5 gernaio: an-

che la vigilia di Natale, l'ultivo

dell'anno e il primo gennaio,

operai ed impiegati sciopereran-

Acqua e luce forse manche-

ranno. Se accadranno però dei

guasti nelle zone della borgata

Ottav a di Monte Mario alto, di

l'EUR, del Laurentino, della Cec

Ostia e Fiumicino (compreso

l'aeroporto), di Acilia e Vitinia.

della Borgata Casilina, del vil-

laggio SIRA, e del villaggio An-

gelini, sarà molto difficile che

Gli operai e gli impiegati del-

Torrevecchia, di Casalotti, del-

chianola, di via Ardeatina, di

Sciopero

all'Acea

Può darsi che in alcune zone manchino acqua

e luce — Occupata la « The Autoscale » — In-

contro degli edili con l'assessore Di Segni

Venerdi prossimo i 3.500 dipen- I l'ACEA seno stati costretti allo

Collaboreranno con due legali romani

# Da mezzanotte bloccate ATAC Stefer, autolinee e Roma Nord

Pala: tutto è ancora nella fase di studio

« La responsabilità del disagio dei cittadini non è dei lavoratori, ma di coloro che hanno provocato la crisi delle aziende e dei trasporti » Assemblea unitaria al Prenestino degli scioperanti — Le Ferrovie hanno nuovamente istituito un servizio temporaneo « treni-bus » antisciopero

## **PARLANO** TRANVIERI

#### Hanno detto tante bugie sulle nostre buste-paga: ecco la verità

VALERIO CIACCIONI (autista della STEFER) - « Ogni giorno il traffico rende sempre più difficile il nostro lavoro, aumenta sempre più il tempo che impieghiamo a spostarci da un capolinea all'altro. Il "T 2" e il "T 3", che collegano piazza dei Cavalieri del lavoro e l'INA Casa di Cinecittà a Termini, impiegano nei rari momenti « normali » quaranta minuti, nelle ore di punta, un'ora, un'ora e dieci: tutto il percorso, tutta la Tuscolana, è un solo immenso ingorgo. O si pone rimedio a questa situazione con provvedimenti radicali, op pure fra qualche anno, se non vero la paralisi. La colva delstra, certamente, ma della politica che è stata sinora realiz-



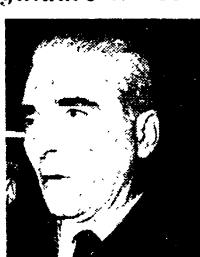
sino al falso, pubblicando che fra qualche mese, sarà dav- un autista della STEFER guadaana 270 mila lire al mese. mia busta paga: 115 mila lire, zata e che ha creato questa si- za neppure riposarmi una voltuazione. Alcuni giornali, per la trenta giorni su trenta, e addossare a noi responsabilità in questi soldi sono compresi che non abbiamo, sono arrivati l'anche due assegni familiari ».

#### 30 anni di lavoro: mai visto nulla di peggio che guidare il «99»

ETTORE TEOFILI (autista che lavoro nell'azienda. La gravità della situazione dei trasporti e del traffico è giunta ad un punto tale che occorre dire: o fuori noi o fuori loro. Voglio dire: si dia la precedenza ai mezzi pubblici, oppure si dica chiaramente che le aziende pubbliche debbono chiudere i battenti.

è la conseguenza diretta di quelle già operate in farore della FIAT e delle autostrade. i nostri governanti debbono avere il coraggio di essere pronti a pagarne tutte le conseguenze. Noi ci battiamo per l'altra politica, quella del potenziamento delle aziende pubbliche e dei servizi di trasporto e. come abbiamo scritto nel nostro manifesto, ci ribelliamo al tentativo di far pesare soltanto su di noi e sugli utenti le conseguenze della crisi.

« lo guido spesso il "99". piazza delle Medaglie d'Oro-



minuti, ma spesso anche un'ora e mezzo. Ogni giorno l'azienda paga migliaia di ore di straordinario per i ritardi con i quali siamo costretti a termine i turni. Con l'aumento della velocità commerciale dei mezzi e con l'eliminazione degli straordinari, le aziende potrebbero arviarsi verso il risanamento dei bilanci. Ma occorre dare Termini: sono sette chilometri un colpo deciso allo sterzo... >.

#### Gli operai delle rimesse: 95 mila lire al mese (e 9 ore al giorno!)

VLADIMIRO SISTO (operaio del deposito Prenestino dell'ATAC) - « Le attrezzature delle nostre officine sono vecchie, inadeguate ai nuovi tipi di vetture e ad un moderno servizio pubblico. Anche così si misura lo stato di crisi della azienda pubblica, contro il qua- ¡ le noi lavoratori ci battiamo. Il blocco delle assunzioni ha aggravato il nostro lavoro: nei confronti dello scorso anno al deposito Prenestino l'organico è diminuito di 50 unità, che non sono state rimpiazzate, per cui il laroro e la fatica sono aumentati. I locali sono antigienici: il fumo, la vernice. sono sempre nell'aria. Abbiamo no, di cui due di straordinario, cittadini ».



mese. Ecco altri motivi della numerosi casi di tumori alla nostra lotta: fare le aziende gola. La paga di un operaio, moderne, potenziarle, in grado con nove ore di lavoro al gior- di soddisfare le esigenze dei

#### Unificazione ATAC-STEFER? Ma per che cosa?

MARIO DE SANTIS (della Commissione interna della STE-ATAC STEFER e Roma Nord. ma per potenziare oppure per dare un nuovo colpo alle aziende pubbliche dei trasporti? Voglio dire, anzi voglio chiedere: quale fine si intende far fare alle linee extra urbane della STEFER? Con l'unificazione i non si vorrà lasciarle in mano ai privati, fare un altro « re- 1 galino » a Zeppieri? Con la nostra lotta noi poniamo l'esigenza di una modifica della po-: litica dei trasporti, un potenziamento delle aziende pubbliche e quindi, il non abbandono delle attuali linee extraurbane, cano disagio fra i cittadini e M. Certi nostri scioperi provo- per loro ».



la costituzione di un'azienda ce ne dispiace. Ma è necessaregionale pubblica dei traspor- ria la nostra protesta, anche visti fuggire insieme », ha detto anche il Poggi. Il ferito, se c'è,

Non è difficile immaginare cosa accadrà oggi e domani nelle strade del centro e anche della periferia: il traffico, già impossibile in questi giorni di acquisti natalizi ora che man neranno per due giorni i ser izi di trasporto pubblico, rag fungerà punte di caos mai

Autobus, tram, filebus sono

fermi dalla mezzanotte. Lo sciopero all'ATAC, alla STE FER, alla Roma Nord e alle autolinee, è iniziato con le corse » notturne. Nel pomeriggio, mentre era in corso lo ncontro convocato in extremis fra sindacati e dirigenti delle delle due aziende comunali si sono riuniti in assemblea nei locali della mensa del deposito ATAC del Prenestino. La riunione era stata convocata uni tariamente dai tre sindacati per fare il punto della lotta che si protrae da mesi per il rinnovo del contratto di lavoro e per una nuova politica dei trasporti, che salvi le aziende pubbl che dal fallimento, potenzi servizi, porti ordine nelle città. E' stato nel corso di questa assemblea che abbiamo raccolto le interviste che pubblichiamo a lato e che testimoniano della decisione e degli argodi questa categoria.

« Ci rendiamo conto — hanno ripetuto i lavoratori — che bloccare i trasporti, proprio talizia, provocherà notevoli di sagi fra la popolazione. Ma la colpa non è nostra. Noi abbiamo cercato in tutti i modi di non ricorrere all'arma dello sciopero, ma non possiamo asvarsi della crisi delle aziende strade, al peggiorare dei servizi. Battendoci per il contratto ci battiamo anche per far uscire le aziende dall'agonia per la loro salvezza, che può avvenire soltanto con scelte precise in favore dei servizi pubblici e con limitazioni al

traffico privato». I tre sindacati per spiegare ai cittadini i motivi della lotta e per chiedere la loro solidarietà hanno fatto affiggere sui muri della città migliaia di ma-

Per far fronte allo sciopero, come al solito, prefettura, poannunciato anche in questa ti: camion militari, un numero maggiore di poliziotti sulle strade per dirigere il traffico e. il ministero dei Trasporti dando disposizione al compar timento ferroviario di Roma di ritentare l'esperimento del le treni bus, fra le stazioni di Monte Mario, Trastevere, Tu scolana. Ostiense. Tiburtina. saranno effettuati trentun serdel biglietto è di cento lire. Nei due giorni, inoltre, i treni locali e dieci treni a lungo percorso effettueranno eccezionalmente fermate in alcune stazioni del centro. Nelle stazioni, avverte ancora un comunicato. le informazioni ai passeggeri lanti e manifesti.

sione, dopo avere sinora ignoregolare di trasporti ferroviara, le ferrovie si fanno vive sol tanto per annunciare un servi zio in chiave antisciopero, che già durante il precedente sciopero dei trasporti pubblici, fal· essi potranno essere riparati.

Un ex maresciallo semiparalizzato

no a turno.

## Scomparso da casa da 5 giorni ritrovato grave all'ospedale

Un ex maresciallo dell'Aero nato dopo un'ora. nautica, Roberto Pesce, di 41 Da allora di lui non si è saanni, scomparso di casa cinque puto più niente fino a quando un giorni fa, è stato ritro ato all'medico dell'ospedale non ha riha coloito al braccio e alla gam- z.ente. ba destra e per la parziale perdita della lucidità mentale.

non è dunque grave. Indaga la Mobile,

San Giovanni in gravi condizio- conosciuto in una fotografia, pubni per una semiparalisi che lo i blicata sui giornali, un suo pa-Sembra che il Pesce si sia senl tito poco bene per s rada il 15 Il Pesce si era allontanato con mattina e sia stato trasportate una « 600 » dalla sua abitazione | all'ospedale da qualcuno che ha di Nettuno il 15 mattina, dicen-do alla mozlie che sarebbe tor-lasciare il suo nome.

Sparatoria in via Amendola «Si sono anche presi a revolverate, prima di fuggire», così con voce angosciata, il proprietario di una rosticceria di via Amendola, signor Nando Poggi, ha avvertito la polizia che, forse, davanti al suo locale, era avvenuta una sparatoria. I questurini sono accorsi sul posto: sul marciapiede, in effetti, hanno trovato

naio) per poter inquadrare tutti i mezzi necessari per risclyere la gravissima crist del settore. Oggi, sempre nel quadro della soluzione dei problemi della cri

Lavoro aveva rimesso un docu-mento all'assessore sui problemi dello sviluppo economico e 1 compiti della XIV rinartizione.

TASSISTI - Appare ormai indilazionabile, e pienamente giustificato l'aumento dei taxi con la concessione, da parte del Comune, di n'ove licenze. Lo so'tolinea l'Attivo sindacale della tracce di sangue. Poi hanno accertato che tre uomini avevano cominciato a litigare dentro il locale: invitati ad uscire in strada, categoria, che si è riunito nei avevano proseguito la lite fuori. Poi il colpo di pistola. «Li ho

Ultime indagini per il rapimento di Sonia Martini: più tardi la parola sarà ai giudici e agli avvocati. E per occuparsi di questa seconda parte della vicenda si sono già messi in movimento, a Parigi, due « principi » del foro, gli avvocati Senechal e Garçon che collaboreranno con gli avvocati romani Filippo Ūngaro e Nicola Manfredi per assistere Anne Marie Labro e suoi amici. La polizia, come si diceva, ha praticamente comnletato il suo lavoro. Ieri il dottor Luongo, capo della Mobile viterbese ha consegnato il primo rapporto al sostituto procuratore della Repubblica Moreschini, che si è poi recato nel

carcere per interrogare « ma-

dame detective >.

In carcere ci sono quattro persone: la madre della piccola Sonia, Jacqueline Fouquet. considerata mandante della spedizione Labro: la giovane investigatrice privata francese; il giornalista Jacques Robert Lesinge, che seguiva con compiti di « storico » il rapimento e uno dei dipendenti della Labro, Claude Seda Rodriguez: l'altro è ricoverato al l'istituto Eastman di Roma per essere curato. La loro posizione non è ancora ben chiara. L'avvocato Marini, infatti, li ha accusati di tentato omicidio — è stato accertato, tra l'altro, che nella colluttazione con i suoi aggressori il professionista si è fratturato due costole — ma non sono state rese ancora note le decisioni del

magistrato a proposito dei reati

da addebitare ai rapitori. Si tratta anche, per quanto riguarda le indagini di polizia. di identificare e possibilmente rintracciare altri caiutanti » della Labro. E' noto che a Ro ma « madame detective » noleggiò dalla Hertz tre auto. Oltre alle due bloccate dalla Stradale sulla Cassia, è stata rintracciata anche la terza. abbandonata in una strada di Monte Mario. Ma non sono stamodalità della rimione di tutti | gli enti interessati all'edilizia te trovate tracce dell'uomo o degli uomini che l'hanno usata. Da controllare, ancora, la pono proposto la riunione (che si terrà nella prima decade di gen- sizione del pilota Michel Ciémère, che accompagnò in volo

rigi all'aeroporto dell'Urbe. L'uomo è già rientrato in Fransi edilizia, le segreterie dei tre cia: e si tratta di stabilire se sindacati verranno ricevute dal- era al corrente dell'impresa l'assessore allo sviluppo econo che avrebbero compiuto i suoi passeggeri, se aveva l'incarico di attenderli, o se invece era stato semplicemente « no leggiato » insieme al suo velivolo per un normalissimo viag-

Gli avvocati francesi (Garçon, in particolare, difenderà il giornalista per incarico del direttore dell'Aurore) arriveranno probabilmente a Roma oggi stesso. Dopo un colloquio giorni scorsi. Ora l'Attivo ha informativo con gli avvocati chiesto un urgente incontro con Ungaro e Manfredi partiranno l'assessore al traffico, Pala.

Ungaro e Manfredi partiranno insieme a questi per Viterbo.

Positive dichiarazioni in favore del potenziamento dei mezzi pubblici, ma nessun provvedimento concreto — In aumento le imposte di consumo

La relazione dell'assessore al traffico in Consiglio comunale

Per il traffico ancora nulla di , mezzo pubblico che giustamente definito. La relazione svolta ieri Pala ha indicato ieri sera come sera al Consiglio comunale dall'assessore Pala non ha offerto infatti molto di nuovo, e chi a aspettava che finalmente la liunta uscisse dal generico per hiarire i termini e la portata provvedimenti che intende breve e a medio termine attuare è rimasto deluso. L'assesore Pala, dopo un'analisi che può considerare abbastanza corretta delle cause che hanno rondotto all'attuale grave situa rione, si è limitato a conferl'amministrazione intende operare secondo tre direttrici:

pero consistere nel divieto di determinate zone intorno ai punti d'arrivo dei movimenti pendolari e nella attuazione di percorsi riservati ai mezzi pub Essi sono però ancora nella fase di studio e l'asses sore, su richiesta del compagno Piero Della Seta, ha affermato che appena saranno messi a punto potranno essere discussi dalla commissione competente o dal Consiglio. Tuttavia -- ha

precisato Pala - tali provvedi menti dovranno essere verifi cati sulla base della metodologia elaborata dalla recente inchiesta sul traffico e attuati gradualmente. Insomma tutti hanno avu to l'impressione che l'attuale fase di studio si prolungherà

ben oltre il previsto. Per quanto riguarda le misure a medio termine. Pala ha sottolineato la speranza di veder affici del Genio Civile, i cui sono però ancora al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e auspicato, infine, la istituzione di parchimetri. Dopo aver accennato al problema dello sfalsamento degli orari, di assai difficile soluzione. Pala ha ribadito per quanto riguarda le misure a lungo termine il con cetto secondo il quale i compiti generali dell'amministrazione risultano definiti nei loro aspetti generali dal piano regolatore che trova il suo fondamento nell'asse attrezzato e sulle fasce direzionalı.

Assai accurata e per molti aspetti positiva, invece, la prima parte della relazione che. nei fatti, costituisce obiettivamente una specie di autocritica rispetto alla politica svolta fino ad oggi dal centro-sinistra che certo non ha fatto molto per realizzare quella priorità del

#### La migliore lettera di vendita

Il 15 gennaio prossimo scade il termine di partecipazione al Premio «Lettera di Vendita L'Ufficio Moderno > 1966, indetto ogni anno dalla importante rivista di organizzazione aziendale

sociazioni ed enti con una o più lettere o pieghevoli, editi ai fini della vendita e dei normali rap porti con la clientela. Per partecipare al concorso occorre inviare 12 esemplari di ciascun testo, accompagnati da

una lettera di richiesta di partecipazione firmata dai responsabili dell'azienda, indirizzando a: Giuria del Premio « L'Ufficio Moderno > - Viale Cassale, 59 - Mi I vincitori verranno premiati

in febbraio, nel corso di una ce-

rimonia che si svolgerà presso

la Camera di Commercio di Mi-

uno dei mezzi principali per af frontate e risolvere i problemi del traffico. Roma -- ha detto Pala -- ha la stessa intensità automobili

stica di New York, un autovei colo ogni cinque abitanti. -Solo un'altra città in Italia ha una così elevata densità automobilistica, Torino, mentre a Milano circola una maechina ogm ser abitanti. Ma di New York Roma non ha nemmeno la ture viarie e dei trasporti pub-

La soluzione offerta da Pala per uscire da questa situazione quella del potenziamento dei mezzi pubblici, «Dobbiamo con cludere – ha detto l'assessore - che occorre rendere ben più efficienti di quanto ora non siano mezzi pubblici di trasporto, ai quali deve essere affidata la funzione principale negli sposta menti pendolari, senza di che inutile che ci si illuda di poter far circolare ad un decente li vello di velogita commerciale le stesse automobili». Niente di più giusto sul piano dei prin la città però attende i

Il Consigho comunale iert sera ha anche approvato (i comunisti hanno votato contro) le nuove tariffe per l'imposta di consumo per il prossimo anno. Il gettito dell'imposta è previsto in 23 mihardi con un aumento di 600 milioni rispetto a quest'anno. La imposta di consumo colpisce in discriminatamente tutti i cittadini ed in particolare i ceti popocolpire i redditi più elevati. dànno introiti del tutto inferiori. Tutto questo è stato rilevato dal compagno Luigi Gi gliotti che ha motivato il voto contrario del PCI. La maggioranza di centro sinistra ha anche respinto una serie di emendamenti comunisti che miravano a diminuire le percentuali di imposta per alcuni generi

Per la « 167 »

#### Assegnate le aree a enti e cooperative

Dopo le sollecitazioni e le ini ziative del gruppo comunista si è riunita in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco la commissione prevista dall'art. 11 della legge 167 per l'assegnazione all'IACP alla Gescal e alle cooperative delle aree necessarie all'attuazione dei loro programmi. Erano presenti l'assessore Crescenzi, il consigliere Canullo, il vice presidente dell'IACP avvo cato Filippello, l'ing. Alati capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Roma, funzionari dell'IACP e

arch Girelli. L'elenco delle aree ranno essere acquisite dagli Enti è compreso nei piani di zona di Prima Porta, Tiburtino Nord. Torre Spaccata, Tor Sapienza e Cinecittà.

il segretario della Commissione

#### Universitari comunisti

Oggi alle ore 18, presso la tani, si riunisce l'attivo degli universitari comunisti.

#### Nozze d'argento

Venticinque anni or sono si unicano in matrimonio Maria e Giovanni Ugolini Attorniati da numerosi parenti e amici hanno festeggiato la lieta

## SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.e. 4.a ZONA (TETI)

#### COMUNICATO

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a. - 4' Zona (TETI) comunica che, in prosecuzione del programma di estensione della teleselezione, in data odierna è stata attivata la teleselezione d'abbonato tra i settori di Cassino e Sora ed il settore di Roma.

Gli abbonati collegati, pertanto, alle centrali automatiche di Cassino, Sora e Isola Liri, potranno svolgere comunicazioni interurbane dirette con gli utenti di Roma, premettendo al numero del corrispondente desiderato il pre-

Gli abbonati di Roma, a loro volta, potranno chiamare quelli delle località suindicate, facendo precedere il numero dell'utente desiderato dal prefisso « 0822 ».

Il traffico sarà tassato in base alle frequenze di impulsi stabilite dalle vigenti tariffe e usufruirà della tariffa ridotta nei giorni festivi, ed in quelli feriali dalle ore 23

## COMUNICATO Radiovittoria

NOTA INFORMATIVA SUI

## TELEVISORI A COLORI

A conferma e aggiunta della notizia da noi già pubblicata relativa a Televisori a colori ed a confutazione di una incontrollata « smentita » apparsa in una colonna pubblicitaria concorrenziale su alcuni quotidiani di Roma in data 16/12 u.s., per altro già investita di azione giudiziale, la Soc. Radiovittoria rende noto di avere a disposizione del pubblico nella sua Sede di Via Luisa di Savoia n. 12 (presso Piazzale Flaminio) e la Soc. D. B. M. nella sua Sede di Viale Europa n. 91 (EUR), televisori che dalle ore 9 alle ore 9,45 di ciascun giorno escluso il sabato, ricevono i programmi a colori che vengono effettuati in via sperimentale dalla Radiotelevisione Italiana, nei vari sistemi attualmente allo studio.

Si torna pertanto ad invitare tutti coloro i quali possano avere interesse, ad assistere alle predette trasmissioni; nel corso delle quali potranno ammirare la bellezza delle immagini e la vivezza dei colori, e così predisporre per anzi tempo un acquisto veramente unico nel suo genere.

f. to Radiovittoria S. r. l.

D. B. M. S. r. I.

要求这个人的人,这种不是不是一个人的人的人的人,只是不是一个人们的

## IL «PIPER» CHIUSO: ORDINE DEL QUESTORE

## Taccuino di Natale

L'ATAC ha disposto i seguenti provvedimenti riguardanti l'esercizio della rete autofilotranviaria: nella giornata del 24 dicembre il servizio urbano per la rete di Roma, Ostia e Tivoli sarà normale fino alle 21 circa, ora delle ultime partenze utili dai capolinea; il servizio notturno sarà normale e anticipato alle ore 24 circa, mentre le autolinee extraurbane Roma Ti voli (via Tiburtina e via Prenestina), Roma Castel porziano e Roma S. Vittori no effettueranno anch'esse il normale servizio.

Nella giornata del 25 di-

cembre il servizio urbano per la rete di Roma, Ostia e Tivoli sarà normale su tut-

ABBIGLIAMENTO - Da oggi a venerdi protrazione chiusura serale alle 20,30; sabato 24 apertura senza interruzioni sino alle 20; domenica 25 e lunedi 26 chiusura totale.

FIORAI — Da oggi a sabato protrazione chiusura serale alle 21,30; domenica apertura dalle 8 alle 13,30; ALIMENTARI --- Da oggi a sabato protrazione chiusura serale alle 20,30; domenica apertura dalle 8 alle 13;

MACELLERIE — Domeni-

ca 25 e lunedi 26 chiuse:

te le linee, con inizio però alle ore 8 e termine alle ore 13 (ultima partenza utile dai capolinea); dalle ore 17,30 alle 21,30 del 25 dicembre il servizio urbano della rete i di Roma sarà limitato alle seguenti linee: tramvie: 5-7 - 12 - 14 - ED; filobus; 36 - 44 <u>46 - 47 rosso; au-</u> tobus: 1 - 8 - 9 - 16 - 23 -28 . 30 - 35 . 38 - 64 . 77 -78 - 93 - 96 97 - 98 - 1

109 - 301 , 409; sempre nella giornata del 25 dicembre il servizio notturno sarà normale, con anticipo alle ore 24 circa; le autolinée extraurbane Roma Tivoli (via Tiburtina e via Prenestina), Roma Castelporziano e Roma S. Vittorino saranno esercitate normalmente.

menica 25 e lunedi 26 chiusura completa: GRANDI MAGAZZINI -

Sabato 24 orario continuato dalle 9 alle 20; domenica 25 e lunedi 26 chiusura completa: MERCATI GENERALI: il

pubblico potrà accedere nel mercato ittico domani e venerdì, dalle ore 11 alle 12. e sabato dalle ore 11 alle ore 13; l'ingresso per il mercato ovini e pollame sarà consentito da venerdi 24 dalle ore 12, alle 13 e nel mercato ortofrutticolo da

Secondo i poliziotti, lo « shake » danneggia il profitto degli studenti - Il provvedimento (valido per il pomeriggio) conferma la criticata tendenza della polizia a intervenire pesantemente sulle questioni del costume e del comportamento dei giovani

per > dovrá rimanere chiu so. Lo ha stabilito, con un provvedimento improvviso e assai sorprendente, la Questura. Il motivo è presto spiegato: al cuni genitori, dicono i questu rini, avrebbero protestato soste nendo che i loro ragazzi, in vece di starsene in casa a studiare, passano i loro pomerig gi nel locale di via Tagliamen to, a ballare a ritmo di shake. Il provvedimento, che la Que stura ha preso servendosi dei suoi poteri discrezionali (e per ciò ingiustificatamente estesi a questioni di costume che pos sono essere variamente giudi cate, ma che certamente esu lano delle competenze della polizia), è stato annunciato ieri sera al proprietario del noto locale, ha decorrenza imme diata, durerà a tempo indeter minato e contro di esso, non sarà possibile proporre ricorso

di nessun genere. I questurini si sono fatti cura I lanese.

Tutti i pomeriggi, il «Pi i di non darne notizia ai croni sti: solo a notte, il dirigente del commissariato di zona, dot tor Tordiglione, ha spiegato che non si tratta, mai e por mai, di una chiusura, ma sol tanto di una «limitazione di orario », che dalle 20,30 in poi il «Piper» potrà sempre es sere aperto anche se, d'ora in poi. l'ingresso sarà rigorosa mente vietato ai minori di di ciotto anni.

L'« ordine di chiusura » e le giustificazioni di esso sono semplicemente assurde, Perché poliziotti non vietano allora la TV dei ragazzi? Perché non impongono la chiusura dei ci Ma la verità è un'altra: spin-

ti dai soliti benpensanti — ma, in questo caso, esistono vera mente? — i questurini, hanno concluso un altro atto della ridicola « guerra ai capelloni ». Un analogo provvedimento è stato preso nei giorni scorsi anche contro un noto locale mi-

Ladri in fuga a 150 all'ora

Inseguimento sul filo dei centocinquanta chilometri orari, l'altra nette, sulle strade di Pietralata e del Nomentano. Alla fine l'hanno spuntata gli agenti: la « Giulia » in fuga, sulla quale erano quattro giovani, è salita su un marciapiede e una gomma è esplosa. I ladri hanno allora tentato di fuggire a piedi, ma due di essi, Fernando Ferreri di 21 anni e Pietro Vigi di 24 anni, sono stati arrestati. Gli altri due sono, naturalmente, ricercati.

Sorpresi a rubare abiti: arrestati

Sorpresi mentre stavano tentando di svaligiare un negozio di abbighamento, quello del signor Lamberto Monti, in via Flaminia 1308, tre giovani sono stati arrestati da una pattuglia della tare la casa dei compagni Alba 19,30 attivo sez. con Galossi. Mobile. Sono Romolo Valle di 37 anni, Michele Tonimaso di 33 anni e Walter Romagnoli. Ai cari compagni, genitori felici, giunsette sacchi di tela, dove sarebbe dovuto finire il bottino, e i soliti gano gli auguri più vivi del-arnesi da scasso.

Picchi; Ponte Mammolo ore 20 l'Unità.

C.D. con Javicoli.



Un aspetto di una serata al « Piper »

II giorno Oggi mercoledi 21 dicembre (355 10). Oromastico Tomaso. Il sole sorge alle 8,2 e tramonta alle 16,41. Luna

piccola cronaca

len sono nati 57 maschi e 45 femmine, sono morti 48 maschi e 🚤 21 femmine, dei quali 5 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 17 2 massima 10 Per (ggi 1 m 4 pioviggini e temperatura stazio- lari ».

Cifre della città il partito

DIRETTIVO - Stamane alle ore 9,30 riunione Comitato diretmatrimoni. Temperature n'i ima livo della Federazione. O.d.g.: « Tesseramento '67 e piano di lateorologi prevedono possibilità di voro - Problemi degli universi-

CONVOCAZIONI -- Tivoli ore 19 C.D. con B. Bracci Torsi; Civitavecchia ore 18 ass. con Fred-E' nato Alessandro, un bel duzzi; Artena ore 19,30 attivo bambino che è venuto ad allie | tess. con Sacco; Tiburtina ore

## SCHERMI ERIBALTE

« Manfredi » e « Tosca »

all'Opera Oggi alle 21, fuori abbona-mento (a prezzi ridotti per gli abbonati del Teatro Stabile di Roma), replica del «Manfredi» di G. Byron con musiche di scena di R. Schumann (rappres. n 18). Maestro direttore Piero Bellugi Regia di Mauro Bolognini Protagonista Enrico Ma-ria Salerno. Scene e costumi di Pier Luigi Samaritani Maestro del coro Gianni Lazzari. Interpreti principali: Lia Angeleri, Antonio Battistella, Fulvia Mammi, Lucio Rama, Mariano Rigillo, Marisa Mantovani Domani in abbonamento alle « seconde serali », replica di « Tosca » di Puccini, diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretata da Marie Collier. Gianfranco Cecchele e Tito

#### CONCERTI

AUDITORIO (Via della Concilia-Oggi alle 21,15 concerto diretto da Dean Dixon Pianista Mario Delli Ponti. Musiche di Berlioz, Rachmaninoff e Bruc-SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Borromini) Domani alle 17,30 concerto del Trio Santoliquido.

#### TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.za S. Maria in Trastevere) Imminente apertura con « Concerto grosso di Brugh o di Franco Molè, con Doro Carrà. Franco Bisazza Regia dell'autore Novità assoluta. ARLECCHINO

Alle 21,30 ultime repliche Quercia del Tasso con: « Le donne a Parlamento » di Aristofane con F Aloisi, S. Bennato, M. Bonini Alas, M. Martire, L. Modugno, S. Santelli, Regia ergio Ammirata.

BEAT 12 (Via & Belli - Piazza Cavour) Alle 22 Carmelo Bene presenta: « Nostra Signora dei Tur-

Riposo. Domani alle 21,30: . 1.a religiosa • di Diderot, presentato dalla C.ia del Teatro d'Essai. Regia Fulvio Tonti Ren-

BORGO S. SPIRITO Domenica e lunedi alle 16.30 C ia D'Origlia-Palmi con « Una causa celebre (La figlia del condannato) », di Dennery Prezzi familiari.

CENTRALE ('let 687270) Alle 21,15 ultime repliche Cia Roma baffuta > dt A Ractoppi, con E Biasciucci, F Caro sello, B Ciangola, R D'Aqui miliare e 21,15.

no, G. Gabrani, M. Merli, A. Minervini, F. Salerno, Regia dell'autore Domani alle 17 fa-Alle 21.15 Teatro Stabile di Torino in: «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginz-

burg. Regia Luciano Salce, con Adriana Asti, Renzo Monta-gnani, Italia Marchesini. DIOSCURI (Via thacenza 1) Alle 21 C ia Teatro dei Com-medianti dir Gianfilippo Carcano con: « La contessa » di M. Druon, con Maria Teresa Albani, E. Roveri, I. Guidotti, A. Venturi Regia Bragaglia

Scene Vendittelli. Domani alle 17 familiare. DI VIA BELSIANA (Tel 8/3556) Alle 21,30 C1a del Porcospino presenta . Tragedia snagnola • di Thomas Kyt di Daia Maraini, Enzo Siciliano Regia R. Guicciardini.

Alle 21 prima Cia De Lullo-Falk - Valli - Albani, presenta: • La Calandria - di B.D. Da Bibbiena, Regia Giorgio Da

Alle 22: H. Bradley presenta canti negri con B. Hall; canti italiani con Ferruccio, jazz con ORSOLINE Alle ore 21,30 Gruppo For-m/azione Illi in • Gram(m)aire. Grandmere. Gran(e)mere+ Grand(e)mer(d)E, Grandmaire

Grand(e)mer •, testo e regia P Panza Scene E. Tolve e P Panza Costumi G. Gelmetti. PANTHEON (Via Beato Angeli co 32 Tel 832254) Alle 17 domenica e lunedi spettacolo di Natale: Mario nette di Maria Accettella con

musicale di I. Accettella e Ste

Regia L. Accettella Domani alle 21,30 prima: « La minidonna ... con Antonella Steni. Sandra Mondaini, Ave Ninchi, di Amurri - Jurgens

Torti. QUIRINO Alle 21.15 Anna Magnani in Medea di J. Anouth con O Ruggieri. C. Gheraldi e con

Fosco Giachetti. Regia Giancarlo Menotti Scene e costumi Roubn Ter Arutunian. RIDOTTO ELISEO Riposo per impegni televisivi ROSSINI (12 zo 5 Chiara 14) Alle 21,15 Stabile di Prosa Ro

mana di Checco Durante, Anita Durante. Lella Ducci con Un caso sospetto » commedia giallognola comicissima di Muratori-Durante. Regia C. Durante. Domani alle 17 famil. Alle 21 New American Teatro

presenta: • Chi ha paura di Virginia Woolf • in inglese Dir. artistica Ben De Hardery SATIRI Alle 21,15 spettacolo di Natale «The Folkstudio Singers» in · Un nomo chiamato Gesu (A Man Called Jesus), spirituals, blues, Gospel con E e J Hawkins, A Savage, L. Trotman

Alle ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Domenico Modugno, Delia Scala e V cale: • Rinaldo in campo • di Garinei e Giovannini. Musiche tellacci. Coreog Herbers Ross

VALLE Alle 21,15 Stabile di Roma in « Rose rosse per me » di O'Casey Regia A Fersen.

#### **ATTRAZIONI** BABY PARKING (Via S. Prisca)

Domenica dalle 16 alle 19 Natale dei bambini con visita ai personaggi delle flabe Ingresso gratuito CIRCO LIANA ORFEI (Piazza S. G. Bosco - Cecafumo) Solo per pochi giorni con un eccezionale spettacolo Due spettacoli al giorno ore 16,15 e 21,15 Circo riscaldato

**VARIETA** 

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306) Casanova '70, con M. Mastrojan ni SA 💠 e grande rivista Tul-VOLTURNO: Per un dollaro di gloria, con B Crawford A + e rivista Vollaro

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) La Bibbia, con J Buston

AMERICA (Tel. 568 168)
L'estate, con E.M. Salerno
(VM 18) DR ++ ANTARES (Tel 890 947) Un nomo a metà, con J Per-

(VM 18) DR ++ APPIO (Tei. 779 638) Il grande colpo dei ? uomini d'oro, con P. Leroy SA ++ ARCHIMEDE (Tel 875.567) The Caine Mutiny ARISTON (Tel. 353.230) La mia spia di mezzanotte, con dal 24 dicembre CIRCO

V.le C. Colombo (Fiera Roma) TUTTI I GIORNI ore 16 e 21 Prenotazioni: tel. 510.015 Prev. Enalotto Galleria Colonna telefono 683.394

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Alvarez Kelly, con W. Holden ASTOR (Tel. 6.220 409)

Dalla terrazza, con P. Newman **ASTORIA** (Tel. 870.245) La dolce pelle di Yvonne, con M. Morgan (VM 14) S ♦ ASTRA ('lei. 848.326)

lo la conoscevo bene, con S Sandrelli (VM 18) DR \*\*
AVENTINO (Tel. 572 137)
La vendetta di Lady Morgan. con C. Mitchell **BALDUINA** (1ei 347 592) L'uomo di Casablanca, con G

**BARBERINI** (Tel 741.707) Le fate, con A. Sordi (VM 18) C + BOLOGNA (Tel 426 700) La vendetta di Lady Morgan. BRANCACCIO (Tel. 735 255)

Perdono, con C Caselli 5 + **CAPRANICA** (Tel. 672.465) Spara forte, più forte non ca-pisco, con M. Mastroianni CAPRANICHETTA (Tel 672 465) La battaglia di Algeri, con S. DR +++ COLA DI RIENZO (Tel 350 584)

Alle 10,30 di una sera d'estate, con M. Mercouri CORSO (Tel 671691) La truffa che piaceva a Scotland Yard, con W. Beatty A ++ DUE ALLORI (1ei. 273.207)

L'ultimo dei Moicani EDEN (1ei. \$80.188) Agente speciale Eva missione Sexy, con E. Sommer EMPIRE (Tei. 855 622) Il dottor Zivago, con O. Sharif

EURCINE (Piazza Italia 5 Eur Tel. 5 910 986) Alle 10.30 di una sera d'estate. DR ♦◆ con M. Mercouri EUROPA (1er 865.736) Alvarez Kelly, con Wl Holden

FIAMMA (Tel. 471.100) Non per soldi ma per denaro FIAMMETTA (Tel. 170 464) • 13 • versione inglese GALLERIA (Tel. 673.267) Texas oltre il fiume, con Dean

GARDEN (Tel. 582.848) Mani di pistolero GIARDINO (lei 834 946) Colorado Charlie, con G. Ber-

IMPERIALCINE n. 1 (T 686 745) Spie contro il mondo, con S Granger A ♦ IMPERIALCINE n. 2 (T. 686 745) Chi ha paura di Virginia Woolf, con E. Taylor (VM 14) DR +++ ITALIA (Tel 846.030) I due figli di Ringo, con Franchi-Ingrassia MAESTOSO (Tei 786 086) Mani di pistolero MAJESTIC (let 674.908)

Superargo contro Diabolikus con K Wood MAZZINI (Tel 351 942) Operazione terzo uomo, con P METRO DRIVE IN THE 6 050 120 Spettacoli domenica e lunedi METROPOLITAN (1e) (88) 100) Operazione San Gennaro, con N Manfredi SA ♦♦ MIGNON (Tel 889 493)

Questa ragazza è di tutti, con MODERNO Eddie Chapman Story agli ordini di Hitler e al servizio di Bua Maestà (prima) Sua Maestà (prima) Connors A 
MODERNO SALETTA (T. 460.285) AUSONIA: Missione speciale L'estate, con EM. Salerno (VM 18) DR ++

MONDIAL (Tel 834.876) Il grande colpo dei 7 uomini d'oro, con P. Leroy SA ++ NEW YORK (Tel. /80 271) Eddie Chapman Story agli or dini di Hitler e al servizio di Sua Maestà (prima) NUOVO GOLDEN (1ei 755 002) L'estate, con E. M. Salerno (VM 18) DR + OLIMPICO (Tel. 302 635)

Il grande colpo del sette uomi-ni d'oro, con P Leroy SA ♦♦ PARIS (Tel. 754.368) La mia spia di mezzanotte, con D Day C 🍁 PLAZA (Tel. 681.193) Il Santo prende la mira, con J. Marais (VM 14) A + QUATTRO FONTANE (470.261) Fl Roio, con R. Harrison A

QUIRINALE (Tel 462 653) Imminente: Papa ma che cosa hai fatto in guerra? QUIRINETTA (Tel. 670.012) Rassegna per un cinema migliore. Quando volano le cico-

gne, con T Samoilova RADIO CITY (Tel 464.103) La spada nella roccia DA 💠 REALE (Tel 580 234) Eddie Chapman Story agli ordini di Hitler e al servizio d Sua Maestà (prima) REX (Tel 864.165)

Per pochi dollari ancora, con RITZ (Tel 837.481) Eddie Chapman Story agli or dini di Hitler e al servizio di Sua Maestà (prima)

RIVOLI (Tel. 460.883) Un uomo una donna, con J L Trintignant ROYAL (Tel. 770.549) Khartoum, con L. Olivier ROXY (Tel. 870.504) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A.

SALONE MARGHERITA (571 439) Cinema d'Essai: Il mio caro John. con J Kulle S ++ SAVOIA Mani di pistolero SMERALDO (Tel. 351.581)

Arabesque, con G. Peck A STADIUM (Tel. 393.280) La battaglia del giganti, con H. Fonda

SUPERCINEMA (Tel. 485 498) Operazione San Gennaro, con N. Manfredi REVI (Tel 689 619) Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn SA 🍑 Hepburn RIOMPHE (Piazza Annibaliano) La mia spia di mezzanotte, con

Seconde visioni

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)

Alle 10,30 di una sera d'estate.

AFRICA: Delitto di Anna Sandoval. con F. Rabal G + AIRONE: La signora omicidi, con A Guinness SA \*\*\*
ALASK 1: 11 commissatio Mai-ALBA: 1.a bambola di cera, con con M. Johnston MCYONE: La meravigliosa Angelica, con M Mercier A ♦♦ ALCE: In bikini per Didi, con B Hope C ♦ ALFIERI I due figli di Ringo. AMBASCIATORI: Il conte di Montecristo, con L Jourdan

AMBRA JOVINELLI: Casanova 70, con M Mastrojanni SA 💠 ANIENE: Rassegna cinema d'Essai Chi lavora e perduto, con S Rebbot (VM 18) \$\( \bullet \ \phi \phi \)
APOLLO: L'alba del grande giorno, con V. Mayo A \( \phi \) AQUILA: Nodo scorsoio, con T Donahue AR M.DO: Salomone e la regina di Saba, con Y Brynner ARGO: La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR 4
ARIEL: Il maffoso, con A Sordi ATLANTIC: Otto facce di bron-

zo. con A. Rodgers SA 🍑 AUGUSTUS: Operazione terzo

uomo, con P. Brice G ♦ AUREO: Colorado Jess, con C

Lady Chaplin, con K. Clark

A V O R I O: Controspionaggio | RUBINO : 100 000 dollari pe chiama Scotland Yard, con H Corbett G + BELSITO: America paese di Dio DO \$\$\displays \text{DO} \text{DO} \text{DO} \text{DO} \text{M}. DO +++ BRASIL: Sette pistole per E

BRISTOL: I diafanoidi vengono da Marte, con T. Russell A ♦ BROADWAY: Il collezionista, con T. Stamp (VM 18) DR 💠
CALIFORNIA: America paese
di Dio DO 💠 CASTELLO: Sicario 77 vivo o morto, con R. Mark A • CINESTAR: Cat Ballou, con J. CLODIO: Tempo di vivere, con

COLORADO: 1 4 inesorabili, con CORALLO: Venere indiana CRISTALLO: Una nave tutta matta, con R Walker jr. SA • DELLE TERRAZZE: Tramonto di un idolo, con S Boyd DR + DEL VASCELLO: La temba di

Ligeia, con V Price DIAMANTE: Dodici donne d'oro con T Kendall A ♦ DIANA: Un dollaro bucato, con M. Wood A ♦ EDELWEISS: Soldati a cavallo, ESPERIA: Django spara per pri-

mo, con G. Saxon A **\$** ESPERO: Furia a Marrakech. con S. Forsyth FOGLIANO: Notte movimenta-ta, con S Mc Laine S 🍑 GIULIO CESARE: Per il gusto HARLEM: Riposo HOLLYWOOD: Tre dollari di

IMPERO: Agente 777 invito ad uccidere, con H. Chanel A + INDUNO: Viaggio allucinante, con S. Boyd JOLLY: Un dollaro bucato, con M. Wood JONIO: Maciste nell'inferno di Gengis Khan

LA FENICE: Repulsione, con C Deneuve (VM 18) DR +++ LEBLON: A caccia di spie, con NEVADA: L'ora del grande at-NIAGARA: Jungla di bellezza.

NUOVO: Un dollaro bucato, con NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione: Confetti al pepe, con S Signoret (VM 14) SA 💠 PALLADIUM: Voglio essere amata in un letto di ottone. con D. Reynolds PALAZZO: Un bikini per Didi. con B. Hope

PLANETARIO: I figli del capi-

tano Grant, di W. Disney con M. Chevalier A + PRENESTE: America paese di PRINCIPE: America paese di RENO: I predoni del Sahara RIALTO: Rassegna. Ore dispe-

rate, con F. March DR ...

Canto al titeli del film o cerrispondene alla se- guente ciastificazione per d A = VALORISADO C = Complete DA III Director animale

DO E Decumentario DE = Drammatica • G = Challe A M = Marinah . S = Sentimentale a SA = Satirica m SM m Storico-mitologico Il nestre giudizio est film Alege esbisses Sel

• ++++ = eccezionale ++++ = ettime +++ = buone ++ = discrete & # medietre

Lassiter, con R Hundar (VM 14) A SPLENDID: Thrilling, con A. Sordi SA + SULTANO: Tom e Jerry per quatche formaggino in piu TIRRENO: Buffalo Bill, con G. TRIANON: I quattro monaci. con N. Taranto TUSCOLO: 389 Parallelo missione compiuta, con E. Flynr

Terze visioni

ACILIA: Istambul ordine di ucbuio, con P. Sellers SA ◆◆ ARIZONA: Riposo

AURELIO: I motorizzati, con N. Manfredi AURORA: Paga o muori. CASSIO: Riposo COLOSSEO: La capanna dello zio Tom. con J Kitzmiller

DEI PICCOLI: Riposo DELLE MIMOSE: La freccia DELLE RONDINI: Petrollo rosso DORIA: 066 Orient Express, cor N Barymore A ♦ ELDORADO: Ercole l'invincibile FARNESE: Gli uomini dal passo pesante, con J. Cotten A + FARO: Stazione 3 top secret, Basehart con R Basehart FOLGORE: Riposo

NOVOCINE: Operazione grande ODEON: I topi del deserto, con ORIENTE: L'impero del mitra. con M. Healey PERLA: I vagabondi PLATINO: Buffalo Bill. con G PRIMA PORTA: Quattro dollari di vendetta, con R Wood A .

REGILLA: Agente spaziale K I.

ROMA: 003 contro Intelligence

Service, con B. Lee G •

SALA UMBERTO: Fantomas '70 Sale parrocchiali

PRIMAVERA: Riposo

BELLE ARTI: Cannoni 2 Batasi, con R Attemborough COLUMBUS: I tre della Croce del Sud, con J Wayne SA ◆ CRISOGONO: Il leone di San Marco, con G M. Canale SM ◆ DELLE PROVINCIE: Il cavaliere del castello maledetto A & DLE MACFLLI: Chiuso per re-EUCLIDE: Ora 0 missione morte con E. Peters A ♦ GIOVANE TRASTEVERE: Sette contro tutti, con R Browne LIVORNO: L'nomo di Laramie, con J. Stewart MONTE OPPIO: West and soda MONTE ZEBIO: Il magistrato NOMENTANO: I dominatori. con J Wayne A 4 cello sul flume dei guai, con J Lewis C ♦
PIO X: Cavalleria Commandos

lia, con R Widmark DR • RIPOSO: Vento selvaggio SALA S. SATURNINO: Furto su misura, con R Hayworth SALA TRASPONTINA: La capanna dello zio Tom, con J. Kitzmiller DR + VIRTUS: Maciste all'inferno CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Ambasciatori, Adriacine. Africa, Alfieri, Astoria, Cristallo,

Delle Terrazze, Euclide. Fato, Flammetta, Imperialcine, La Fe-

nice, Lebion, Niagara, Nuovo Olimpia, Orione, Planetario, Plaza, Prima Porta, Rialto, Ro-

ma, Sala Umberto, Salone Mar-gherita, Splendid, Sultano, Tir-

reno. Trajano di Fiumicino, Tu-

scolo, Ulisse, Verbano, TEATRI: Centrale, Pantheon, Ridotto Eli-

QU'IRITI: Destinazione Mongo-

per capire che perseverando sulla richiesta di sacrifici a senso unico si rimane inevitabilmente prigionieri delle contraddizioni che i lavoratori italiani avvertono, capiscono e non accettano. Grazie per l'ospitalità.

Cos'è il « Collegio di Difesa della NATO» ULISSE: Mava, con C Walker Cara Unità, dopo la rottura della Francia con la VERBANO: Tramonto di NATO, alcuni organismi atlantici, sono idolo, con S. Boyd

> Defense College >. Vorrei sapere quali sono i suoi compiti, le sue funzioni ed attività.

> > **PAOLO GUZZI**

MARIO LEONINI

(Napoli) Il « Collegio di difesa della NATO» è uno degli organismi sussidiari allantici. Fu istituito nel 1951 (con sede presso la Scuola militare di Parigi) ed è alle dipendenze della presidenza del Gruppo permanente Compito dei « Collegio di difesa » è quello di preparare, con appositi corsi, ufficiali e funzionari civili destinati a ricoprire posti chiave nella organizzazione della NATO. Si tratta. in sostanza, d'una scuola militare di perfezionamento. I suoi corsi (cinquanta allievi per corso) hanno la durata

di sei mesi. Nelle ore di maggiore ascolto la radio trasmette

pubblicità Cara Unità, vorrei esprimere una protesta piuttosto cibrata in merito alle trasmissioni RAI. E' forse una questione marginale rispetto ad altre, ma non per questo secondaria. Mi riferisco alla pubblicità radiofonica, a questa particolarmente, perché alla TV la pubblicità ha meno rilevanza essendo limitata a piccoli periodi delle trasmissioni e non inframezzata nelle trasmissioni La pubblicità alla radio, invece, è veramente asfissiante e insopportabile; è una vera e propria azione di rincretinimento integrale dell'ascoltatore, un « lavaggio dei cervello »

per dirla con una abusata espressione Uno arriva a casa un po' stanco, dopo una giornata di lavoro, si mette a tavola, apre la radio e che cosa sente? Che il tale sapone lava più bianco del nero. .. e via di seguito e per tutto il tempo del pasto. Ho notato che questo sistema si intensifica nelle ore in cui gli indici di ascolto sono elevati perché coincidono con gli intervalli dal lavoro. Insomma per poter ascoltare dei programmi decenti bisognerebbe aver la possibilità di aprire la radio nelle ore in cui, guarda caso, la quasi totalità della gente lavora.

#### Altri tre miliardi dello Stato ogni anno alle scuole confessionali? Cara Unità.

sono un insegnante e ho letto con indignazione sull'Astrolabio di qualche settimana fa, la notizia che è stato presentato alla Commissione Istruzione del Senato un nuovo schema di disegno di legge il quale, avendo l'aria di voler sanare la piaga dei « distacchi » del personale insegnante, si propone in realtà di legalizzare un grave abuso ai danni del bilancio dello Stato e della scuola pubblica. Il provvedimento infatti propone che molte migliaia di insegnanti di ruolo continuino nella posizione di «distacco» presso uffici dei patronati scolastici e altre attività parascolastiche e di assistenza pur essendo pagati dallo Sta-

LETTERE All'Unità

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, co-

gnome e indirizzo. Precisate se non volete che

la firma sia pubblica-

ta . INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI 19

La Malfa e il blocco

della spesa pubblica

anche nell'ultima riunione del Consiglio

Nazionale del Partito Repubblicano è stata

ribadita la necessità di una politica econo mica di austerità che abbia come base

preliminare il blocco della spesa pubblica.

Anzi, stando alla sostanza del documento

conclusivo - così come la radio l'ha tra-

smesso - la verifica repubblicana alla poli-

tica economica governativa consisteva ap-

punto nella riaffermata validità della poli-

tica dei redditi, di cui l'on. La Malfa è

e si discute, ma con un linguaggio difficile

e non accessibile alla massa dei cittadini

che, come me, preferiscono gli esempi pra-

All'on. La Malfa, che certamente in

buona fede sostiene la sua teoria, vorrei

far rilevare come la gravità dei danni

sofferti dal Paese a causa delle alluvioni

impone si l'austerità, ma partendo dalla

sconsolante realtà di una Pubblica ammi-

nistrazione dalle strutture in frantumi E'

inutile che s'imponga a me il blocco dello

stipendio di 85 mila lire mensili (13 men

silità del medio impiegato postale con 12 15

anni di servizio) mentre di proposito si

trascura il riammodernamento delle Azien-

de di Stato per non ledere gli interessi delle

varie società concessionarie telefoniche,

Si metta inoltre l'on. La Malfa nei panni

dello statale che ammalandosi, si vede

costretto a fare i conti con le vergogne

dell'ENPAS l'Ente che amministra la salute

dei suoi assistiti in percentuale alle dispo-

nibilità di bilancio, ma che in compenso

paga flor di quattrini per l'acquisto dei

medicinali ai privati e che, sostituendosi

alle Banche, mi offre in prestito i miei soldi

con interessi non inferiori a quelli di un

Lo sa infine l'on. La Malfa che con il

1967 anche i gradi più bassi delle categorie

del pubblico impiego non sfuggiranno alla

complementare in virtù della seconda fase

del conglobamento e pagheranno - si può

esserne certi — fino all'ultima lira del loro

misero reddito a differenza dei grossi e

Il discorso potrebbe continuare ancora,

ma voglio concluderlo con una modesta

La Malfa, hanno a cuore la sorte dello Stato e dei suoi dipendenti, facendo loro

rilevare l'importanza e la necessità di atti concreti e coraggiosi capaci di convincere

l'uomo della strada che qualcosa di nuovo si vuol fare davvero per modificare una

politica che, senza miracoli fittizi, vada

incontro alle esigenze delle classi meno

abbienti Perché le coscienze sono mature

stati trasferiti da Parigi. Uno di questi

ha preso sede a Roma: si tratta del « Nato

esortazione a quanti, come sono sicuro l'on

qualsiasi Istituto di Credito

conosciutissimi evasori fiscali?

tici all'arida terminologia degli esperti.

E' un tema sul quale molto si è discusso

ROMA.

Cara Unità,

convinto assertore.

delle Banche ecc.

to. La nuova proposta precisa che a questi enti privati e cioè confessionali possono essere destinati fino ad ottocento insegnanti di ruolo con una spesa per lo Stato di circa

tre miliardi l'anno. Mi sembra che l'argomento meriti attenzione da parte delle forze democratiche che operano all'interno della scuola e soprattutto da parte dei parlamentari democratici chiamati a discutere. In tempi di « austerità » non dovrebbe essere consentito di regalare altri tre miliardi alle forze clericali quando si negano i soldi persino ai pensionati.

Vogliono restare in servizio anche

dopo il 65° anno di età

Cara Unità. desidereremmo che il giornale si facesse portavoce della richiesta dei tanti impiegati dello Stato che pur avendo compiuto

65 anni di età non hanno raggiunto i 40 anni di servizio Fino al 31 marzo 1963 questa disposizione aveva elfetto di legge. Poi è stata abrogata. Molti di noi al 65 anno di età rag giungono meno di 30 anni di servizio. E'

possibile ottenere ciò? Grazie. UN GRUPPO DI IMPIEGATI

> (Cosenza) Indubbiamente il caso che sollevate ha una sua ragione di essere. E, tuttavia, non è chiedendo di continuare a lavorare all'età in cui si ha il diritto (e diremmo il dovere) di riposare, di passare in serenità, senza fatica gli anni che restano da vivere, non è con questa richiesta che si può risolvere il vostro problema E' l'esigenza di più adequate pensioni, di un'assi stenza generale e gratuita anche dopo la cessazione del servizio: queste sono richieste che con voi, tutti i lavoratori avanzano, e devono continuare a so

stenere con forza Pensate at giovant che attendono di ottenere un'occupazione e che si vedrebbero preclusa la possibilità dalla mancanza di posti in ruolo. A parte il fatto che il governo ha bloccato le assunzioni e ha deciso di ridurre gli statali con lo sfoltimento e la messa in pensione di quanti raggiungono, ap punto, il 65. anno di età.

Il dramma e l'angoscia del padre di un fanciullo subnormale

Cara Unità. ti invio questa lettera che ho fatto pervenire anche a tutti i parlamentari cremo-

Dalla mia abitazione posta in via L. Vo ghera sento ogni giorno un vociare giojoso. Sono le voci dei fanciulli che attendono sereni e felici il momento di entrare nella nuova scuola « A Manzoni », notevole opera sociale realizzata dal Comune di Cre-

Anche mio figlio, il mio Dante, sente quelle esclamazioni festose e con naturalezza, esclama: «I bambini! Sono i bambini che vanno a scuola! ». Gli accarezzo teneramente il capo ma il bambino seguendo il pro prio pensiero e non soddisfatto del mio silenzio soggiunge: « Papà, perchè io non vado a scuola? . Come posso spiegare al mio bambino, minorato psichico per trauma al cervello riportato durante il parto, che per lui non esiste una scuola adatta, che è un escluso dalla società, che lo Stato non lo considera un cittadino che gode dei diritti della Costituzione, ma lo condanna alla morte civile perchè, quando non avrà più i genitori sarà chiuso in uno ospizio caserma

ove le condizioni di vita sono talvolta inumane e spaventose? Mio figlio, in seguito al trauma al cervello, per riflesso, ha riportato una sofferenza al nervo ottico. Di conseguenza vede con difficoltà e pertanto non sarà mai in

grado di imparare a leggere e scrivere. Mi sono informato e sono venuto a conoscenza di quanto fanno gli altri Stati a favore dei subnormali: il nostro Paese, in questo particolare settore è vergognosamente in ultima posizione fra i Paesi civili, nè sa decidersi a mettersi doverosamente al

In Olanda la prima assistenza ai minorati si ebbe nel 1790 ed ora, oltre alle numerose scuole speciali per ricuperabili, parzialmente ricuperabili ed educabili, funzio nano duecento laboratori, dislocati in tanti punti dei Paesi Bassi col criterio di non interrompere il legame affettivo tra scuolalaboratorio e famiglia. In questi laboratori si svolgono lavori dai più semplici ai più impegnativi; basti pensare che arrivano persino a costruire per la Philips parti stacca

te di telefoni, radio, ecc. I medesimi criteri vengono adoltati in Germania ed in Francia. Negli Stati Uniti, che contano circa 5 milioni di subnormali, vige un ottimo sistema assistenziale, le cui previdenze sono improntate a criteri moderni e completi.

Una nuova legge emanata nel 1959 ha ap-

portato riforme radicali in Inghilterra. Non parlo della Svezia. Stato pilota. Infine è interessante conoscere come la Unione Sovietica abbia affrontato il problema. Molti sono i mezzi adottati dalla Russia, a quanto un noto psichiatra americano, recatosi di recente in quel Paese, ha personalmente constatato; e si riferiscono tra l'altro ad una estesa e completa assistenza psico pedagogica scolastica e post-scolastica. In Italia ove i subnormali in età evolu-

tiva sono un milione e 500 000, le leggi in materia risalgono al 1904, e non fanno distinzione fra ritardato mentale e alienato. Sono perciò 60 anni passati nel silenzio e nell'immobilità assoluta L'on. De Zan, padre di un bambino subnormale, in un angoscioso appello alla Camera ha detto che per i subnormali siamo ancora all'anno zero, anche perchè, a differenza di altri Paesi, non siamo ancora in grado di svolgere un'azione diretta affinchè i loro diritti ven-

gano rispettati. Attualmente i posti-scuola sono 55 000, limitati a soggetti con Q.I. da 0.65 in avanti dimessi però al 14. anno di età, mentre la necessità è immensa. I pochi istituti privati specializzati sono costosissimi ed in genere non convenzionati con gli enti mutualistici, la cui assistenza è sempre irrilevante: il quadro della situazione è quindi

tremendo. Possibile che i ministri e i parlamentari così larghi di promesse alla vigilia elettorale non si rendano conto della necessità di una legge riparatrice, che serva final mente a dare una soluzione umana e giusta

a questo angoscioso problema? PAOLO MORBI (Cremona)

Per la riforma delle strutture artistiche

# LA VIA INDICATA DALLA «COSTITUENTE DELLE ARTI»

Le gravi perdite causate dall'alluvione e i rischi corsi da tanta parte del patrimonio artistico riportano in primo piano le proposte della Commissione d'indagine - Autonomia d'azione e finanziaria dei centri periferici - Cos'è il Consiglio nazionale dei beni culturali - Una scelta per la democrazia

trimonio artistico culturale nei dell'alluvione e dell'« acqua alta » a Venezia sono ticolare del vecchio dibattito sulla sua conservazione. Dal 10 settembre infatti il Governo avrebbe dovuto presentare leggi specifiche in base alle risultanze della Commissione d'indagine istituita il 26 aprile '64. Ci sono voluti due anni per il della Commissione. Ora bisogna far presto. Prima di tutto per l'assegnazione dei fondi che, ricordo, la Commissione d'indagine stabiliva in 375 miliardi di spesa straordinaria nei primi dieci anni e in 80 miliardi di spese annuali di esercizio e personale. Una richiesta minima, misurata con l grande responsabilità. Ma de- bri che si affianca al Minicisiva se la si confronta con | i 15 miliardi ancora stanziati | Consiglio e, naturalmente, del-

Riconfermiamo pure che la non è investito soltanto di comquestione dei fondi è, come piti di conservazione e di tusi suol dire, prioritaria rispetto a tutto il resto. L'utilizzazione dei sotterranei e del pianterre- | siglio Superiore delle Belle Arno alla Biblioteca Nazionale di i ti. E' impegnato anche ad agi-Firenze, alla Marciana, agli Uffizi ecc., dovuta all'insufficienza di spazio, l'impossibi- rapporto con il turismo, che è lità, per esempio a Venezia, in gran parte un effetto dei di intervenire contro i danni debeni culturali e del nostro della salsedine, le deficienze Paese, come quelle della cono obiezioni fanno il gioco di chi plice problema di restauro, è nella stessa catalogazione del scenza scientifica nei più larpatrimonio, cosicché di cose ghi attributi, compresi quelli perdute può non rimanere nep pure la memoria, dovute alla zione e perfino di propaganda scarsità del personale qualifi- culturale, come può essere atcato, queste ed altre calamità possono essere rimediate da un | RAI-TV. congruo stanziamento di fondi. Ma la questione non si esaurisce in termini quantitativi. Assume una ben chiara fisionomia di qualità.

La Commissione d'indagine è intervenuta proprio su questo aspetto proponendo l'auto nomia per l'amministrazione dei beni culturali, diretta da un Consiglio Nazionale.

Forse non a tutti è chiaro che cosa significhi autonomia in dichiarazione di « bene culturale > come patrimonio assoluto e universale dell'umanità, fatta dalla Commissione, vera e propria Costituente delle Azti. è l'inizio di una lunga strada che indica una svolta dalla vecchia concezione del « patrimonio culturale-artistico > che lo Stato poteva e doveva conservare con la sua burocrazia, all'estensione a tutto ciò che, sia in mano di privati o di enti religiosi o locali, costituisce un bene prezioso dell'umanità, della sua storia e

del suo ambito civile. Nel passaggio da una concezione conservatrice a una attiva utilizzazione del bene artistico ai fini della cultura presente si rivela anche un altro punto decisivo: l'offesa al bene culturale non potrà essere più soltanto considerata sul piano amministrativo (quante volte la multa è la semplice sanato ria di uno strazio irreparabile già compiuto!), ma anche sul piano penale.

#### Il castello di Alzate

Si dirà che anche oggi l'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti (denominazione che la mancanza di autonomia impedisce la sollecita attuazione di un procedimento e quindi praticamente lo annulla. Le cronache quasi quotidianamen te ci informano della imposlati da una legge 1 giugno '39). coloro che violano con brutture i centri storici e il paesag gio, anche laddove esistono piadell'esportazione clandestina ne dispose la immediata coper Quattro anni dopo, sotto la delle opere d'arte e del corso di questi fatti attraverso la stro, interminabile corteo, gli si prolungato fino a Gaggiano. Suc cronaca giudiziazia ben prima prostrassero dinanzi giurandogli di portarlo fino alla chiesa di stro, abbiano agito in tutela chi dei vinti il ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto porticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto proticciuolo che prestrassero di ressillo del Co un laghetto del della legge, come sarebbe loro; mune che era stato issato sul figurava l'attuale darsena di preciso compito. Tuttavia sa | Carroccio.

più piccola spesa. Autonomia d'azione e finanziaria, naturalmente controllata in base ai resultati, dei centri periferici delle Belle Arti, questa è la prima necessità, ben vista dalla Commissione di indagine. Ma come si realizza in pratica questa autonomia?

zione dei Beni culturali dal Mi-

nistero dell'Istruzione è previ-

sto dalla Commissione di inda-

gine con la formazione di un Consiglio Nazionale dei Beni Culturali, composto da personalità della cultura e da esperti, una specie di quel Consiglio dei garanti che era stato proposto per la RALTV dai progetti di legge Parri-La Malfa. Questo Consiglio deve esprimestero, presidente di diritto del l'Esecutivo. Questo Consiglio tela, come sono quelli di pura consultazione dell'attuale Conre, a proporre, anche in materie nuove, come sono quelle del della pubblicazione, catalogatuata anche a mezzo della

URBANISTICA

printendenze; con la priorità delle valutazioni delle Soprintendenze su tutte le altre amministrazioni dello Stato; con concetti (rarità, valore storico la possibilità di esame del con- le artistico, documento) devono tenzioso da parte di organi Lessere introdotti nella formulacompetenti (lo stesso Consiglio

Nazionale, articolato in consul | può più seguire l'illustre stute regionali); con l'assegnazione di un Servizio generale di Itonomia del nuovo sistema sotvigilanza che consenta un rapido intervento e diretto contro le deturpazioni e i furti; è un grosso passo in avanti. Sarebbe grave che tutta questa nuova materia, ora che i disastri fiorentini e i pericoli lautentica democrazia, che è corsi da Venezia hanno atrocemente richiamato l'attenzione su questi problemi, rimanesse ferma per le resistenze gio dell'opinione pubblica. governative a prendere immediati provvedimenti ammini-

#### Il dibattito del «Gramsci»

Il pericolo non sta soltanto nella miopia di chi deve prov- chi vede la soluzione dei provedere sul piano legislativo, blemi del patrimonio artistico Sta anche nelle resistenze di posti drammaticamente dalcoloro che vorrebbero subito l'alluvione soltanto in una racla perfezione e che non tengo- colta di fondi, assolutamente no conto che a volte giuste indispensabile, e in un semvorrebbe lasciare le cose come stanno. Ha certamente ragione, per esempio, Cesare zione radicale delle strutture Brandi a considerare troppo artistiche ed esse non si traestensiva la definizione di « be- | sformeranno con decisioni dalne culturale > data dalla Com- | l'alto, ma col rafforzamento missione. Non tutto ciò che delle autonomie locali nel qua-Questa nuova strutturazione la ha riferimento con la storia I dro generale di un organo di

Le gravi perdite e gli ancor i ministrazione centrale, che deb- i prevista: con l'allargamento dei I della civiltà » può essere valu- i decisione e di controllo com'è più gravi pericoli corsi dal pa- bono interpellare anche per la poteri - e il miglioramento tato \* bene culturale inaliena- il Consiglio Nazionale dei Beni delle condizioni - delle So bile ». Anche per l'antichità culturali.

Si teme eccessiva autorità non si può mettere sullo stesso piano un coccio etrusco e una i dei Soprintendenti che, per statua. E' indubbio che altri esempio, potrebbero dichiarare che non è bene culturale, e quindi alienabile ed esportabile, un'effettiva opera d'arte, zione della legge. Ma non si Ma le consulte regionali e l'organo centrale sono li per condioso quando egli critica l'autrollaze e il Soprintendente, quanto più ha poteri, tanto più tolineando il pericolo che il deve essere sottoposto al con-Consiglio Nazionale si trasfortrollo dell'opinione pubblica e mi nell'ennesimo carrozzone. degli organi autonomi. Così Quando si tolgono gl'impacci burocratici da tutti deprecati. questi organi siano formati da si opera una scelta verso la veri competenti. Sta ai nostri legislatori il cercare di sottrarun'articolazione di competenze re alla pura e semplice nomisenza che nessun burocrate posna ministeriale l'esecutivo del sa decidere contro o in dispre-

Consiglio Nazionale,

Questo deve essere espresso Proprio per questo l'Istituto dal Consiglio stesso nel quale Gramsei ha aperto il dibattito, convengono personalità d'ogni nei giorni 10 e 11 scorsi, sulle origine (non soltanto burocraprospettive aperte dalla Comtica o universitaria) ma, se si missione d'indagine, partendo mantiene un dibattito demodagli esempi macroscopici di Firenze e Venezia, ma che di interessi privati. Scelte ecopotrebbero essere allargati alnomiche congrue all'importanla Valle dell'Arno e ad alcuni za ormai accertata dei probleterritori veneti. Di fronte a mi artistico culturali, strutture autonome, rafforzamento dei poteri locali, dibattito e forma zione democratica degli organi dirigenti, orientamento propulsivo e non soltanto di tutela, auesti sono i concetti che deopportuno contrapporre una vi- mento tanto delicato in cui si sione di lotta per la trasformapassa dalla denuncia delle carenze e delle colpe alla necessaria svolta verso la riforma strutturale delle arti e della

Raffaele De Grada

#### DIBATTITI E CONFRONTI

Ancora su « Domani le donne » di Evelyne Sullerot

## I «FIGLI DELLA PROVETTA» TRA SCIENZA E FANTASCIENZA

Sui problemi affrontati dal saggio di Evelyne Sullerot, cade nell'uomo. Domani le donne (Bompiani, 1966, pp. 274, L. 1.300), si è sviluppato un interessante dibattito. Del libro ha già parlato su certi, che anche l'Unità, il 28 agosto scorso, la nostra collaboratrice professoressa Angiola Massucco Costa. Su una serie di altri temi messi a fuoco neli'opera della saggista francese pubblichiamo oggi un articolo di Laura Conti.

lerot Domani le donne e le discusdiversi giornali, sono un curioso sempio di errore logico. Difatti la parte più originale del libro (che sotto altri aspetti è serio. informato, coraggioso) è quella in cui nasce una curiosa contraddizione: da una parte la Sullerot nega, giustamente, che una differenza anatomica e fistologica come quella tra uomo e donna possa limitare il ruolo e lo statuto sociale della donna, e nega, *arbi*trariamente, che una differenza anatomica e fisiologica possa creare una differenza psicologica; dall'altra parte architetta la abolizione della gravidanza, la nascita in provetta», la maternità ridotta, come la paternità a un rapporto biologico brevissimo, il più breve possibile: e su questa previsione fonda, o ipotizza, un radicale mutamento psicologico, culturale, sociale della

A parte il carattere fantascientifico della previsione, la contradrione, è, o dovrebbe essere, evidente: se il ruolo, lo statuto, il diritto-dovere sociale non devono avere nella fisiologia, nel differente ruolo biologico, una discriminante limitativa, allora non si vede perché debba rendersi necessario un mutamento di questo ruolo biologico per modificare il rapporto sociale: o le donne do-

Il successo del libro della Sul- i vranno fare anticamera, nell'attesa che i biologi perfezionino le In realtà il fatto ancora più curioso è che il successo del libro, per altri aspetti meritevole, ha dato rischanza soprattutto a questa parte originale ma contraddittoria ed erronea; recensioni e dibattiti si sono incentrati infatti oprattutto sull'aspetto fantascienifico del lavoro della Sullerot. In realtà, tanto nel lavoro della Sullerot quanto - e più - negli entusiasmi ingenui di quelle lettrici che già almanaceano sulla abolizione della gestazione fisio logica, c'è l'errore di non prendere in considerazione le leggi di

sviluppo delle scienze medico biologiche. Non sto parlando delle leggi di natura >, sia chiaro: la scienza ha come scopo la conoscenza delle leggi di natura a fini di violazione delle medesime (conoscenza sostanziale a fini di vio lazione apparente); sto parlando delle leggi di sviluppo delle scienze medico biologiche. Consideriamo dunque il problema dell'abolizione della gravidan-

luppo delle scienze medico-biologiche, e vediamo attraverso quali tappe si debba passare prima di giungervi. Il lettore ci segua ades- grandi progressi. so in un gioco d'ipotesi che ha senz'altro del paradossale, ma che serve a dimostrare quali siano le leggi di sviluppo delle conoscenze e delle tecniche biolo-

Prima di tutto occorre realizzare la gestione in provetta di embrioni di animali superiori, tappa a cui non si è ancora giunii. Bisogna cioè far nascere in condizioni di gestazione artificia le non solo ratti e cavie, ma scimmie antropomorfe. Occorrerà che le scimmie nate in queste condizioni sperimentali siano molto numerose: non credo che si possa cominciare la sperimentazione sull'uomo se prima la sperimentazione su scimmie antropomorfe osservare le diverse fasi della vita delle scimmie nate « dalla provetta » per rendersi conto che la loro vita, sia fisiologica sia psicologica, non sia in nessun modo handicappata dalle particolari condizioni della nascita: e questo si farà controllando lo svolgimento della vita di popolazioni nate «dalla provetta», e d<sub>i</sub> popolazioni controllo tenute in condizioni di esistenza del tutto simili.

Tutto questo, a partire dal momento f*uturo* in cui l'embrione d scimmia espiantato precocemente dall'utero materno potrà crescere e svilupparsi normalmente nel termostato di un laboratorio, richiederà ancora molti anni di sperimentazione e di controlli. Sup poniamo che questi aoni trascor rano, e che l'esperimento dia risultati favorevoli: le popolazioni no vita media uguale a quella dei controlli, e gli specialisti in psicologia animale ci assicurano che non soltanto la durata della vita è uguale, ma invariato rimane l'atteggiamento psicologico e af fettivo: cioè, per quel tanto che se ne può sapere, le scimmie dei lia provetta sono altrettanto felici l o infelici, o bizzose, o gaie, quanto le compagne controllo. Suppo-

niamo che si arrivi, con univoca certezza, a questo risultato: a questo punto si hanno elementi per supporre che altrettanto possa avvenire nell'uomo. « Per suppor rela e non « per essere certi » difatti l'esperimento su animali dà soltanto elementi di presunzione, e non elementi di certezza, a chi vuol sapere che cosa ac-

# giornalistico

Angelo Matacchiera di L 100,000,

Poiché si suppone, ma non si è certi, che anche l'embrione umano possa affrontare precocemente la provetta, si decide di cominciare la sperimentazione sull'uomo. La si comincia, come tutte

le sperimentazioni sull'uomo, sul-

le « vite perdute »: la sperimen-

tazione dei farmaci anticancro. the sono pericolosamente tossici e talora mortali, la si fa sui ma lati di cancro e non sui sani. Perché la regola è che si deve sottoporre all'esperimento colui che p.ù immediatamente si avvantaggerebbe del suo risultato positivo e quadi i farmaci si sperimentano sui malati. E' una regola giusta, e non credo che verrà cambiata. Dunque, la gestazione artificiale dovrebbe venire sperimentata sugli embrioni che, in assenza di gestazione artificiale. dovrebbero morire: quan'o dire che la gestazione artificiale dovrà essere sperimentata sugh embrioni di donne che deciderebbero co

Però il gioco delle ipotesi - se si vuole condurlo non del tutto arbitrariamente, ma con un minimo di logicità – non può fare ipotesi isolate. E cioè: se si suppone che la biologia progredisca tanto da poter ottenere il normale sviluppo in Jaboratorio di fett espiantati precocemente dall'organismo materno, bisognerà pur amnettere che anche in altri settori (nen solo scientifici ma anche economici e sociali) l'umanità avrà nel frattempo conseguito

E' certo che il primo progresso

munque di abortire

sarà la generalizzazione del controllo delle pascite; tutte le ragazze verranno informate sin dalla più giovane età delle tecniche di controllo, e qu'ndi le gravidanze involentarie saranno eccezioni rarissime; inoltre la società avrà eliminato ogni discriminazione tra figli legittimi e figli illegittimi, e avrà dato a tutti la sicurezza economica: si può prevedere che, in quei pochissimi eccezionalissimi casi in cui avverranno gravidanze involontarie, nessuno farà scandali o drammi, e quindi le donne non avranno nessuna ragione d voler abortire. Rimane l'aborto per ragioni mediche, nei casi in cui la donna è ammalata e la gravidanza sarebbe per lei pericolosa. Probabilmente anche questi casi, che già oggi sono po chissimi (la terapia della tubercolosi li ha fatti diminuire in mamera molto sensibile), in futuro scompariranno; inoltre, proprio le donne ammalate saranno quelle che con maggior diligenza verranno messe in grado di evitare le gravidanze. Saranno messe in grado di dover abortire per ragioni mediche, e di conservare egualmente la vita del proprio bambino, soltanto le donne affette

da malattie incurabili (però non portatrici di gravi tare che si comunichino al prodotto del conce pimento) che non avranno saputo evitare la gravidanza. Se il servizio sanitario funzionerà (da qui ad allora, speriamo che funzioni!) le malattie incurabili dell'età giovanile saranno quasi scomparse. e le donne mcapaci di eseguire correttamente le pratiche anticoncezionali saranno scomparse an ch'esse. Trovare una donna giovane che sia ammalata in manie ra pericolosa e incurabile, e che non abbia saputo evitare la gravidanza, sarà eccezionale come rovare la proverbiale mosca

'Supponiamo che si trovino mo! le mo≤che bianche: questo vuo. dire che dovranno passare ancora molti aoni. E finalmente - ma dopo quanto tempo! - s; avrà ana popolazione statisticamente rilevante, di nomini e donne « nati dalla provetta >: saranno stati osservati in tutte le fasi della loro vi'a, almeno fino ai quarant'anni di età, da medici e da psicologi e da sociologi e da genetisti eccetera. E supponiamo che tutti gli scienziati abbiano rilevato che gli uomini e le donne nati dopo espianto dall'utero materno in quarta settimana (secondo l'ipotesi della Sullerot), e coltivati in laboratorio, siano altrettanto longevi, fecondi, attivi, felici di tutti gli altri uomini e donne. A que s'o punto si potrà effettivamente. alle glovani madri che miziano la gravidanza, offrire in piena serenità di coscienza la gestazione ar ificiale così come oggi si offre

I parto indolore. Seconché sarà passato molto tempo; e in questo tempo, se la medicina avrá progredito, la società e la politica non saranno rimaste ferme. Forse la gravidan za non darà più alcun disturbo. né vomito né vene var.cose: forse si lavorerà venti ore alla settima re giornalisti, pubblicisti, iscritti nal e per soli vent'anni della vita. le le nostre case saranno popolate simi, soprattutto affettuosi versole donne incinte... Chi lo sa se la dopoja si septira apeora così angosciosamente minorata dalla gravi-

Fuor dello scherzo: fondare (sia pure in linea di gioco d'ipotesi) venire, in plico raccomandato, il mutamento dello statuto e dei

Laura Conti

## **EDITORI RIUNITI**

Strenne 1966

**PICASSO** 

Il pittore e la modella Notre Dame de Vie



Testo di H. Parmelin, tradumi rilegati in tela con sovracoperta patinata, 300 tavole a colori e illustrazioni in bianco e nero. Ogni volume L. 20.000. La più completa mostr**s** personale del dopoguerra del maestro pittore, incisore, ceramista, scultore, presentata in una eccezionale rassegna al pubblico ita-

Liana Castelfranchi

#### IL GOTICO INTERNAZIONALE IN ITALIA

pp. 175, L 10.000 La pittura bologuese e lonbarda del 1300 attraverso le opere dei maestri che risentitiono dell'esperienza gotica di Francia e Germania. Il volume, quarto della collana « La pittura ita-Jiana » diretta da Roberto Longhi, è illustrato con rara competenza da una studiosa dell'arte italiana ed europea dell'epoca, ed corredato da 100 splendide tavole a colori stampate dalla Verlag der Kunst di

#### Romain Rolland JEAN CHRISTOPHE

pp. 1.425, L. 5000 Prefazione di Carlo Bo, traduzione di Gianna Carullo «I classici della letteratura »

Rolland ripropone la figura dell'artista eroe. La sua è la fede nell'uomo, la spe ranza in una umanità non più divisa da odi secolari, guerre e massacri..

Eugenio Montale Il Corriere della Sera

#### Emile Zola IL VENTRE DI PARIGI

pp 335, L 2000 Prefazione di Rino dal Sasso. « I classici della letteratura » Sullo stondo ricco di colore e di umanità dei grandi mercati di Parigi si snoda la vicenda di Florin in lotta contro l'avidità e l'ipocri sia del mondo che lo cir-

**Emilio Sereni** 

#### **CAPITALISMO E MERCATO NAZIONALE** IN ITALIA

pp 520, L. 3 800 «Biblioteca di storia» Una ampia analisi della for-

mazione del mercato nazionale, del rapporto tra città e campagna, tra agricoltura e industria, nel processo di Industrializzazione del nostro paese

#### IL PENSIERO POLITICO

A cura di Umberto Cerront pp. 1.450, L. 5000 Da Eraclito a Giovanni XXIII, l'evoluzione del pensiero politico nella sua struttura sistematica e sto-

Per ragazzi. **Antonio Gramscl** 

#### L'ALBERO DEL RICCIO

Presentazione di G. Raveenani. illustrazioni di M.E. Agostinelli pp. 130, 53 tavole a colori fuori testo e illustrazioni in bianco e nero, L. 2500

Un libro da tempo divenuto introvabile. Le fiabe che Antonio Gramsci scriveva nelle lettere dal carcere ai suoi figli Delio e Giuliano

**EDITORI RIUNITI** 

Antichissima e ricca di sorprese la storia dei Navigli

## questo campo. E forse proprio i Soprintendenti e i dirigenti ministeriali del settore non apprezzano appieno che anche la distinguali del settore non apprezzano appieno che anche la distinguali del settore non apprezzano appieno che anche la distinguali del settore non appieno che fino al Duomo di Milano

La lunga vicenda nella quale si riassume tanta parte della storia della città raccolta in un volume riccamente illustrato l capolavori d'ingegneria idraulica di Leonardo da Vinci — La via del mare attraverso i secoli — L'assalto dei grattacieli

gli milanesi, che è per larga lo della popolazione della citparte storia della città stessa là condannata a essere distrutta. dopo l'anno Mille, è illustrata in Ammassati in baracche e smiun elegante e purtroppo carissimo stati nelle quattro zone prede-(25,000 lire!) volume edito da Piero Gandolfi a cura di Claudio | te. S. Siro, Nosedo e Vigentino), Occhiena. Il testo di La Milano i milanesi conobbero anni di prodei Navigli (questo è il titolo fondo avvilimento, « Non si handell'opera) è di Piero Gadda Conti, le fotografie, che ne costi | sisio nella sua storia di Milatuiscono la parte se non altro no - sulle condizioni di diritto quantitativamente preponderante fatte ai milanesi confinati nelle sono di Uliano Lucas. Esse fu i quattro borgate: esclusa la loro rono tempo fa oggetto di una mostra che si tenne, sotto lo stesso [ titolo del libro, al circolo della la loro permanenza nello stato tamialia Meneghina.

Ripetiamo che è un gran peccato che il prezzo sia di per se che, nella sfumatissima gamma stesso un impedimento alla più | larga diffusione del volume, assai pregevole per il costrutto largamente divulgativo, per il modo come esso si presenta, immediato, illustrativo, capace insomma di dare a chi lo scorra ni lombardi, molti dei quali aveanche una sola volta un'idea vano prima sostenuto l'impera chiara di come è nata e come si è sviluppata intorno a questa città l'antica scienza dei canali navigabili; come questi ne cadrebbe con le nuove leggi) i siano direntati, durante i seco- la Lega Lombarda. In quel clipuò agire in sede penale. Ma i li, le arterie vitali: e come innel XX secolo, una sclerosi in-

loca ormai tra le glorie del pas-L'inizio di questo Millennio appena trascorso il terrore per passa la via Carducci. Certo sibilità della amministrazione la fine del mondo - ride i mila non molti sanno che quando delle Belle Arti, per disetto di nesi preda di un terrore ben più concreto: il terrore del Barba | chidea, si siedono sull'antico personale e per mancanza di rossa. Quando l'imperatore ordi- terrapieno o « terraggio » che si autonomia, di perseguire colo- no per la prima rolta la diro che lasciano andare in ro struzione della città nel 1958, il scaro. La piccola va, che divina le ville e i castelli (tute. | fossato di cinta era stato co seana un anaolo retto dalla via struito appena tre anni prima Carducci a corso Magenta si dal maestro Guglielmo da Guin-i chiama appunto in memoria di tellino. Si trattava essenzialmen i quegli arvenimenti via Terragte di un'opera militare, estre gio. E poco distante, all'inizio mamente importante per la di di via De Amicis si erge l'unica ni regolatori, per non parlare | fesa e ben to capi Federico che | porta risparmiata della città.

tura.

clemente, ineluttabile, che le col-

truffaldino di cui sono esem seconda distruzione della città fu approfondito e allargato: era pio molti passaggi, com'è stato le il fossato renne nuovamente ormai vicina la nascita del carivelato anche recentemente dal coperto. Questa volta l'offesa ri- nale navigabile che conosciamo caso di una « Madonna » di Sebastiano del Piombo o dalla denuncia del conte Durini per lo stato di abbandono in cui una Fondazione di assistenza di dessistenza di mettere di conte di assistenza di mettere di conte di conte di assistenza di mettere di conte di cont una Fondazione di assistenza i dinanza. Volle ai suoi piedi i arera dato buoni risultati nel tiene il suo castello di Alzate i trentasci stendardi delle sei por la duplice funzione della nari-Il pubblico cioè si accorge i te della città e pretese che tut- i aabilità e della irrigazione, fu

rebbe un grave errore prender soldataglia di eseguire e il di ebbe che una funzione assai li

stinate dall'imperatore (Lambra-

no notizie precise - dice il Boriduzione allo stato di servi o anche di rustici, esclusa altresi di cittadini; si può crederli ridotti allo stato di borghigiani. di disuguaglianze della società medioevale, era inferiore alla cittadinanza e superiore alla

mendicità 🦫

La seconda distruzione di Mi lano preoccupò gli altri comutore. Tale preoccupazione non tard**ò a t**rasformarsi in autentica solidarietà politica con gli sconfitti. Nacque così nel 1167 ma di ripresa della coscienza comunale e di riscossa i milanesi pensarono subito al ripri stino delle antiche difese militari. E tornarono a scarare il fossato di cinta: i larori cominciarono nella zona dore ora oagi si recano al cinema Or-

formò durante quei lavori di direzione di Gualielmino Bono Quattro anni dopo avvenne la e di Marcello Prevede il fossato

Porta Ticinese.

L'avvincente storia dei Navi- 17 marzo, dispose l'allontanamen- i cronista, si era preposto il pro- i nuovo raccordo li portava fino a i quali la rete delle vie d'acqua blema di collegare per vie di un laghetto che la cerchia in insorno a Milano fu ampliata: acqua Milano al Po e quindi terna formava presso S. Stefano così la storia del Naviglio Marall'Adriatico e a Venezia. Fu solo per il Duomo che ci si risolse a portare a termine l'opera incominciata tra drammatiche vicende storiche in un alternarsi di slanci e di arre-

sti a queste dovuti. Allo scopo di far giungere più ricino ancora al centro della città i pesantissimi blocchi di marmo bianco delle care ossolane di Candoglia si decise di collegare il Naviglio Grande con la cerchia interna. Era l'anno Fondo Toce, sul Lago Maggiore, raggiungevano il Ticino a lica. Sesto Calende, imboccarano il l

in Brolo (l'attuale piazza S. Stefano) accanto all'area dove circa mezzo secolo dopo Francesco le Magajore che i milanesi chia mano Ca' Granda.

Tra i due laghetti c'era un dislivello di circa cinque braccia che fu superato con l'espediente di una conca. Ma sarà soltanto Leonardo da Vinci a risolvere definitivamente il problema con un sistema di chiuse e di scarichi che ancora oa-1395. I barconi partivano da ai è considerato un capolavoro l inequagliato di ingegneria idrau-

Ma il libro non si ferma qui. fiume, poi il Naviglio Grande e Esso affronta naturalmente le epoche successive durante



sela oggi, allo stato delle co roccamento delle mura, lo scarmitata rispetto ai propetti di se, con le Soprintendenze legationi di eseguire e il alle roccamento delle mura, lo scarmitata rispetto ai propetti di dinamento delle porte, e l'abbatichi già in epoca anteriore, come in tutto, se scalle dinamento delle torri se infine il me attesta Landolfo Seniore, il

tesana che si intreccia alle vi cende della città nell'epoca sforzesca e mise in comunicazione Sforza dovera erigere l'Ospeda | la città col lago di Como e quindi con la Valtellina; il Navialio di Paderno la cui costruzione coincise col declino della città e della Lombardia stessa. dovo la fine di Lodovico il Moro. verso un periodo di querre sanniere, dai francesi agli spagnoli e da questi aoli austriaci; e in fine il Naviglio Pavese terminato soltanto nel 1819, che risol se il problema di un più diretto collegamento di Milano col Po-

e quindi col mare: si realizza

ra così, pienamente, una aspi-

razione antica forse quanto la l stessa città. Il libro contiene, prima della rassegna fotografica, alcune pregevoli stampe che riproducono squarci dei Navigli sotto le varie dominazioni straniere. Nella parte fotografica è possibile prendere contatto con gli aspetti più attuali e moderni. Foto ormai l'epoca ci ricordano soprattutto immagini della cerchia inter na, prima del 19**29, d**ata della ultima e definitiva copertura. Piero Gadda Conti chiama questi i Navigli della nostalaia, distinguendoli dai Navigli della storia. Via Fatebenefratel via Visconti di Modrone, via Molino delle Armi, dove ora è spesso impossibile parcheggiare una utilitaria, fanno da sfondo a ponti e a barche, che do vevano fare un po simile Mi ano a Venezia, due città che lo sforzo, il lavoro, la tenacia l'inaegno di secoli avevano rollegato attraverso il più per-

lo. Sono foto, queste, di reperorio; l'abilità di Lucas è conistita nella lunga, paziente, at-Ma l'opera del fotografo crearappresentazione dei Navigli co me appaiono ai nostri giorni, commersi dal traffico automobilistico, schiacciati dai grattacieli, dalle ciminiere. L'unico ad arere ancora una rita propria è il Naviolio Grande. Fu il pri mo a nascere e sarà l'ultimo a l morire. Continua come nel lon tano 1395 a essere scorso da

**Premio** 

to di promotori, sotto il patrocinio del comune di Guardialfiera, dove lo scrittore molisano nacque, un premio giornalistico naconale annuale intestato a Fran-Al premio potranno partecipa-

all'Ordine con uno o più artico,i di argomento storico letterario turistico, economico, sociale, che riguardi la zona del Medio Biferno, pubblicati in cronaca re gionale o provinciale, su quotidiani o periodici di diffusione i nazionale. Gli autori dovranno far per-

tre copie dei quotidiani o per o l'ruolo sociale della donna suldici contenenti gli articoli alla i l'eventualità di rivoluzioni biolobarconi che portano alla darse giuria del premio entro il 31 lu giche che sopprimano le differenche serve alla attività edilizia glio di ogni anno. Saranno pre ze fisio ogiche tra l'uomo e la don della città. La barca non è più miati il successivo 12 settembre na, significa voler riso, vere i protrainata da animali, a spingerla i primi tre articoli ritenuti, ad blemi di oggi con soluzioni di quando ra contro corrente è un insindacabile giudizio della giu dopodomani: e quindi, in ultima motore. Ma il barcaiolo, giunto a ria, i più meritevoli: all'autore analisi, lasciarli irrisolu. Ed è Bettolino Freddo, vi farà tappa dell'articolo primo classificato forse un arrendersi di fronte alla sostando presso l'antica tarer verrà corrisposto un premio di società, il voler attendere tutte na o presso una famiglia ami lire 500.000, all'autore del se le soluzioni dai laboratori sciencondo un premio di L. 200,000 ed tifici.

## DRAMMA DI ANOUILH A ROMA



## Anna Magnani vendica Medea

L'intellettualismo del testo riscattato dall'appassionata interpretazione dell'attrice — La regia di Giancarlo Menotti

come spettacolo. Forse si che, e magari un buon bicchieal dibattito attuale sulla que- si possa desiderare. stione del divorzio e sulla crisi della famiglia. Ragioni più stringenti, al di là dell'occasione che è offerta a un'attrice del temperamento di Anna Magnani, non arriviamo a vederne, per questa messa in

La Medea di Anouilh è, in definitiva, proprio il dramma dell'usura di un legame coniugale, nutrito un di dall'impeto dei sensi, e insieme dalla fratellanza nata in clamorose altri amori ma ne ha tratto avventure: dalla complicità, un senso supplementare di umianche, negli atroci delitti che hanno accompagnato la conquista del Vello d'Oro e la successiva fuga della temeraria coppia, sino a Corinto. Qui, [ passato ormai un decennio. Giasone è l'eroe imborghesito, che aspira alla tranquillità e vuol «sistemarsi» con la figlia del re Creonte: Medea non ha luogo, nella nuova, placida vita ch'egli si propone, già entro la penombra opaca della senilità: la selvaggia figlia del Caucaso resta attaccata al tempo delle imprese, dei peri-

## In inglese sulle scene londinesi

coli, delle mani macchiate di

sangue, del nomadismo. Nem-



PARIGI - Dopo Simone Si gnoret ed altri illustri esempi, un'altra autorevole attrice francese, Geneviève Page (nella foto), si esibirà in un teatro inglese, parlando in inglese. La commedia prescelta per l'esordio londinese è « Tiny Alice » Schell.

#### Sancito il divorzio di Marina Vlady

DRAGUIGNAN 20 Il tribunale di Dragulghan ha sancito il divorzio fra l'attrice Marina Vlady e il pilota Jean-Claude Brouillet, ritenendeli am bedue responsabili del fallimento del matrimonio. La custodia del figlio Vladimir, di due anni e l mezzo, è stata affidata all'at- Osvaldo Ruggieri, che è Gia- dano I giorni del vino e delle

C'è da aggiungere, nella pro

ponente freudiana, un complesso di castrazione che farebbe la gioia di qualsiasi psicanalista: l'odio ch'ella prova per Giasone, quando sa del suo tradimento, scaturisce soprattutto dalla vergogna di essere stata, troppo a lungo, la femmina in attesa del maschio, la terra aperta all'aratro e al seme. Medea ha cercato anche liazione: pensa, con spasimo, che cosa avrebbe potuto fare se avesse avuto caratteri virili. Ed ora tutta la sua energia, la sua volontà si applicano a uno scopo mortale: contro la promessa sposa di Giasone e il padre di lei, contro i figli propri e di Giasone: contro se

stessa, infine. Più che affrontare il mito con moderna coscienza (ciò che gli era riuscito forse in Antigone), più che adattarlo senz'altro a stampi morali e psicologici contemporanei (come in Euridice). Anouilh se ne serve qui quale veicolo per il suo perenne spaccio, all'ingrosso e al dettaglio, di temi e problemi appartenenti alla sfera d'influenza del pensiero esistenzialista; ma in lui degradati al livello di un intellettualismo bottegaio. Una cosa gli va tuttavia riconosciuta, ed è l'accorta misura teatrale: per cui la divisione in due di questo lungo atto unico (ben tradotto da Gerardo Guerrieri) già risulta indebita e stridente, così come la solennità operistica del movimento impresso dal regista Giancarlo Menotti ai perso naggi, e dello stesso impianto scenografico di Rouben Ter-

Arutunian (ma i costumi « pa

storali • sono belli e congrui

all'argomento). Menotti, d'altronde, ha lavo-Rinaldo Dragonera è sceso in Ilia. Rinaldo Dragonera, bandito rato piuttosto sui margini del campo a Roma per la seconda che ruba ai ricchi per dare ai esto, che sul suo nucleo; affivolta, dopo una felice serie di poveri, finisce per essere com repliche e di stagioni in lungo e volto dalla ragazza (Angelica) dandosi, a tale riguardo, quasi in largo pe rl'Italia. E' una tra del tutto alla singolare presendizione (che tiene soprattutto za e forza interpretativa di d'occhio il borderò), questa dei Anna Magnani. Si potranno ritorni, cui Garinei e Giovannini percepire, nella sua recitazioci hanno abituati. Il successo non ne. incertezze, sbalzi di tono, è mancato neppure questa volta indugi eccessivi; ma l'insieme cald, e numerosi sono stati gli applausi che hanno puntegha un suo fascino, al quale pagiato lo svolgersi della commere difficile sottrarsi. Anouilh dia musicale e salutato, alla fine, non ha probabilmente creduto glı interpreti. a una sola parola, delle tante Scritta, insieme con Enrico '61, che ha scritto: Anna Magnani per le celebrazioni del centena crede appassionatamente in r:o dell'Unità d'Italia. Rinaldo ir Medea, nella sua angoscia di campo aggiunge qua e là motivi donna abbandonata, invelenita, e situazioni di più durevole siche si afferra con le unghie gnificato che adesso, alla « verifie coi denti all'ultimo resto di ca », mostrano di essere stati sacrificati alle ragioni dello spet-

giovinezza. Il corpo mortificatacolo e dei suoi protagonisti to da una lunga veste che ha Intendiamoci: Rinaldo in campo qualcosa del saio, la chioma ha il grosso merito di portare famosa sempre più scarmigliain scena, in modo scanzonato e ta. gli occhi febbricitanti nel con cadenze popolaresche, vicenviso incupito, sovrappone la de altrimenti restituiteci attrasua realtà di dolente creatura verso nauseanti stereotip.. Attra umana all'arzigogolo letterario verso Rinaldo Dragonera e la di Anouilh Anche il virtuosisti. dolce ma testarda Angelica, Gadi Edward Albee; protagoni- co monologo che evoca, a giu- rinei e Giovannini hanno voluto raccontarci un brano di storia stificare l'imminente gesto omi. cida e suicida, la terribilità di ficial., cercando protagonisti non un mondo nel quale non c'è che uffic.ali, quelli c.oè che si usano caccoppiamento e carneficidefinire coscuri». na », s'intride di una inconsueta verità. Dietro Medea, acco- duto un vero garibaldino da una vacciata e rannicchiata nella ardente fautrice dell'Unità d'Itasua solitudine, intravvediamo

per un momento l'eroina di Roma, città aperta, ormai divelta dalla dialettica straziante ma esaltante della storia. immersa nell'incubo metafisico di una natura insensata, di un universo brutale, senza prin cipio e senza fine Anche gli altri attori, nei li-

miti delle loro parti, hanno da-

to dimostrazione di un impe-

gno serio ed efficace: da tazioni per lo schermo, si ricor-

sone - calibrate, persuasivo, rose e The wheeler dealers.

Una Medea tira l'altra: do-1 meno lei, in fondo, accettereb-1 sobrio —, a Cesarina Gheralpo la ripresa di Corrado Alva- i be di seguire il suo uomo in di, che disegna con pungente ro, la « prima » italiana (ritar- | quella impigrita dimensione | esattezza la figura della Balia, data) di Jean Anouilh, il pro- casalinga che da lui è vagheg- a Fosco Giachetti, Creonte dilifico drammaturgo francese la giata; così come sprezza la gnitoso e sicuro, a Lorenzo cui reinvenzione dell'antica tra- piccola, miserabile filosofia Terzon e Italo Bellini. Succesgedia risale a vent'anni or so- della Balia, per la quale una so in crescendo dall'inizio alla no, come scrittura, e al 1953 pausa nelle faccende domesti- | conclusione dello spettacolo, con un grande applauso e nu-

Aggeo Savioli

## Nessun taglio

NEW YORK, 20 Il film Blow up di Michelangelo Antonioni, presentato a New York in prima mondiale, è stato projettato nella sua edizione integrale, benché la commissione auto-censura dei produttori americani avesse suggerito qualche taglio. La Metro Goldwyn Mayer, distributrice del film, si è rifiutata di apportare il minimo cambiamento all'opera di Antonioni, ed è la prima volta che la società prende una decisione del genere, in contrasto con il « codice di produzione ». Il suo portavoce ha dichiarato al riguardo che la MGM conside. ra il film « un capolavoro artistico che sarebbe danneggiato se gli si apportassero tagli, anche molto brevi, come quelli proposti dalla commissione >. Interrogato in merito a informazioni secondo le quali Antonioni è fermamente contrario a

## a « Blow up » di Antonioni

modificare il film sia pure in minimo misura, il portavoce del-

la MGM ha affermato che il re

gista italiano ha un diritto di

supervisione finale e che la so-

La vicenda è ben nota. Cre-

E' morto l'attore

**Charles Watts** 

L'attore Charies Watts, noto

caratterista del cinema, del tea-

tro e della televisione america-

na, è morto a Nashville di can-

cro. Fra le sue ultime interpre-

NASHVILLE, 20

Felice ritorno di

«Rinaldo in campo»

Al Sistina

Buon livello medio dei primi film a soggetto

## Il cinema cubano non vive soltanto sui documentari

Gettate in otto anni le basi di una industria e di una cultura nuove

Dal nostro inviato

Nella & Prima Mostra della Cultura Cubana », che si chiude in questi giorni nella capitale perchè, dato il suo grande successo, la stanno richiedendo in tutto il paese, un padiglione dedicato al cinema espo | ni usano raccogliere i loro ne le medaglie e i trofei quadagnati nelle competizioni internazionali. Quasi tutti i premi sono toccati ai documentari, e quasi sempre i primi, quelli d'oro. Quasi nessun premio, se non secondario, è toc- Anno nuovo, che si vedicato invece ai jîlms a sog- la selezione per l'Italia.

Ciò ha fatto nascere la convinzione, nella stessa Cuba, che il cinema cubano valga poco o niente. Otto anni di rivoluzione. strutture per una buona cinematografia, a cominciare dal l'ICAIC (l'Istituto cubano di arte e industria del cinema), ma non hanno potuto creare buoni film. Il cinema cubano non esisteva prima, ma non esiste - come fatto rilevante nella cultura del paese - neppure ora. La stessa Mostra, del resto, limita il suo apporto al minimo. Si tratta, affermiamolo subi-

del tutto errata. Intanto la tratta di un obliquo contributo | re di vino, sono tutto quanto | merose chiamate al termine, | scuola del documentario cuba | sa vogliamo dire. anche per il regista. Si replica. no è, senza alcun dubbio, tra le prime del mondo, accanto a quella jugoslara e a poche altre. Ne è convinto anche un alto funzionario della nostra Ambasciata a Cuba. Cortometraggi come Collina Lenin, Storia di un balletto, Hemingway, Vaqueros del Cauto, Primo carnevale socialista, Ciclone, Now, Cerro Pelado hanno ricevuto meritati riconoscimenti europei (e spesso più di uno) e godono di stima incondizionata ovunque. Una speciale sezione della « Mostra del cinema libero > di Porretta Terme ce ne fece conoscere una quindicina nei primi mesi di questo anno, e molti dei citati si po-

tranno vedere prossimamente nei cineclub italiani. L'autore degli ultimi tre, Santiago Alvarez, si occupa anche delle cinecronache d'attualità ed è uno dei nomi di maggiore spicco nel reportage diretto. Ciò non gli impedisce di dare a Ciclone, storia della calamità naturale che afflisse l'isola nel '63, a Now, vigoroso brevissimo pamphlet contro l razzismo USA sulla traccia della canzone di Lena Horne, e a Cerro Pelado, dal nome dell'imbarcazione che, nonostante ogni sabotaggio statunitense, condusse gli atleti cubani a vincere la maggior parte delle medaglie ai giochi olimpi-

nella lotta dei garibaldini contro

le truppe borboniche. Un eroe suo

malgrado, insomma, ma alfine

Invertito, come si vede, il rap-

porto tip.co di situazioni analo-

ghe e reali i briganti che diven-

ora dei garibaldini, senza tutta

assicurare il lieto fine. Vicenda

ben costruita, sia ben chiaro, ma

che risente di una troppo accen-

tuata chiave comica, sicchè da

un lato la borghesia (verso la

quale non mancano buone frec-

micia rossa (come Angelica)

to, se si vuole, di contestazione

servono solo a suscitare ilarità.

E il popolo (cui ad esempio, nel

aggressiva ora tenera, ora coin-

volta in danze frenetiche. Fanno

loro bel contorno Vittorio Congia,

Beniamino Maggio, Gino Pagnani

serie di repliche ha permesso

dello stesso Modugno, sono tra le

felici intuizioni registiche) è af-

fidato alla Marionettistica di Pip-

conquistato alla giusta causa.

I diverse che i tre diversi temi

richiedevano. Dunque il documentario cubano è una realtà indiscutibile e lo è, in genere, il corto o medio metraggio, anche di fantasia. Lo dimostra, tra l'altro, l'esempio di Manuela, così co me il fatto che i registi cubabrevi film in antologie. In Sto rie della rivoluzione i tre racconti erano firmati da Tomàs Gutiérrez Alea, in Cuba '58 da Jomi Garcia Ascot i primi due e da Jorge Fraga l'ultimo. Anno nuovo, che si vedrà nel-

Anche i registi stranieri, d'altronde, erano prevalentemente dei documentaristi: Chris Marker, Agnès Varda, Joris Ivens, Theodor Christensen. Gli stessi dice, hanno creato tutte le si sovietici hanno seguito il sistema dei racconti: quattro ne hanno stipati in Sono Cuba il regista Kalatozov, il sogget tista Evtuscenko e l'operatore Urussevski, in uno dei film più deliranti della storia del cinema, al cui confronto il forma lismo di Josef von Sternberg in Capriccio spagnolo fa la figura di timido precursore. Chi ricorda le evoluzioni della macchina da presa in Quando volano le cicogne e. ancor to, di una convinzione quasi più insistite, nel film successivo Lettera non spedita, sa che co-

Ma la lettera che Urussevta un geroglifico. Inquadrati costantemente da un « grandangolare », la prostituta del primo episodio, il vecchio contadino del secondo, lo studente del terzo e il campesino chediventa rebelde del quarto, sono deformati e monumentalizzati al di là d'ogni immaginazione. A tale spreco di tecnica fa riscontro una sommarietà tematica, la quale valorizza, al contrario, la semplicità e la schiettezza dei migliori raccon-

Questo per dire che le caratteristiche specifiche della rivoluzione latino americana non sono facilmente trasferibili in arte neppure dai più esperti cineasti del vecchio continente. D'altra parte i cineasti di qui sentono fortissimo il fascino delle esperienze culturali europee, specialmente italiane (molti di essi hanno studiato al Centro Sperimentale), francesi e svedesi. E basta leggere regolarmente, come noi facciamo da anni, la bella rirista dell'ICAIC, Cine Cubano,

per rendersene conto. Cine Cubano ha avuto, fin dall'inizio, un merito incalcolabile: l'apertura verso tutte le esperienze vitali. Se c'è una cosa dalla quale i cineasti cubani rifuggono come dalla pecietà lo appoggia completamente. I ci di Portorico, le tre strutture | ste, è lo schematismo. Essi hanno studiato senza preclusioni di sorta il neorealismo di Rossellini e di Zavattini, così come studiano oggi Fellini, Antonioni e Rosi. Si sono interessati delle « nuove ondate » in Francia e in Gran Bretagna, così come in Polonia e Cecoslovacchia. Hanno ammirato Bergman e Alain Resnais, hanno lasciato fare un film (purtroppo largamente precario) ad Armand Gatti, si sono occupati - forse per primi - del nuovissimo film di Tarkovski Andrei Rubliòv. Nello stesso tempo cercano di condurre aranti l'informazione teorica. Ci risulta che Gramsci non è per nessuno di loro uno sconosciuto: Brecht, Lukàcs e Barpagine della rivista.

baro hanno riempito pagine e Come sforzo di un paese fino tano condottreri, ora dei borboni, la ieri sottosviluppato, non c'è male. Neanche lontanamente nel resto dell'America latina, via riuscire ad inserirsi), onde per non parlare degli Stati Uniti che sono alla retroguardia culturale anche in questo campo, si verifica qualcosa di simile. D'altronde Cine Cubaciate) si riscatta vestendo la ca- i no ha pubblicato inchieste sul cinema messicano, argentino e mentre i briganti (l'unico elemenbrasiliano, cui hanno partecipato anche cineasti di questi paesi, mentre il contrario non Tommaso d'Amaili. Eduardo af si è aruto, a quanto ci risulta. fidava ben altra presenza) non nè in Messico nè in Argentina, appare che di scorcio mentre i e tanto meno in Brasile.

gar.baldini. finalmente «veri». Otto anni non sono molti per lengono confinati nella oleografia. Ma lo spettacolo, ancorche saldi una cultura. Ma sono state porre le basi di un'industria e la vicenda, si affida soprattutto l al dinamismo dei due interpreti poste. Il cammino finora seguiincipali, un Domenico Moda- to era indispensabile. Che cogno vigoroso e padrone della sa deve fare, secondo noi. Cine Cubano per progredire ultescena e una Delia Scala piena di brio ma anche di misura, ora | riormente? Dovrebbe riuscire a trasformarsi da rivista d'informazione e, al massimo, di dibattito, in rivista di ricerca, di ricerca cubana originale. Già e Giuseppe Porelli, cui la lunga nell'ultimo numero (il 38, delgrande affiatamento. Le canzoni. l'anno sesto) si inizia un'inchiesta sui rapporti tra cinema. sue più riuscite. Attilio Bossio letteratura e teatro, e José è il bravo e misurato cantastorie. Massip parla del rifacimento mentre l'inserto de, pup (che è uno dei momenti pu belli assie di un suo film su Guantanamo me a quello, direttamente ispirato, che non lo arera soddisfatto del sogno finale di Dragonera. Insomma è renuto il momento. che costituisce una delle tante per i cineasti cubani, di incominciare a parlare di sè, dopo aver per tanti anni, e così amapo Napoli: un momento di autentico teatro popolare. Si replica. | bilmente, parlato degli altri.

Ugo Casiraghi

Pioggia di premi



Un premio dopo l'altro per Daisy Lumini. A Napoli, al Festival della canzone, esclusa dalle finali nonostante avesse in gli autentici spunti di polemi terpretato la più bella canzone in gara, Daisy si è vista poi ca di costume contenut; in un assegnare il Premio della critica. Adesso, per l'incisione della versione italiana di « Un uomo e una donna », la Lumini è | stata invitata a Parigi per prendere parte ad uno « show » il curatore di questa rassegna, televisivo nel corso del quale le è stata conferita una targa. Stagione intensa per la cantante fiorentina. Protagonista del « Centominuti » (divenuto per l'occasione « Trentaminuti ») edizione radiofonica. Daisy Lumini si appresta adesso a tornare in scena con « Centominuti n. 4 ». NELLA FOTO: la Lumini

Stasera «Re Ubu»

## Il teatro-officina di Jan Grossman

presenta al Teatro delle Arti. come secondo spettacolo della stagione, Re Ubu di Alfred Jarry, con la compagnia ceco slovacca Zabradii diretta da Jan Grossman. Si tratta certamente di un avvenimento artistico stimolante e di primissimo piano m quanto il « Teatro della ringhiera - un teatro tascabile di duecento posti fondato nel 1958, nel cuore della vecchia Praga, da Vladimir Vodicka (direttore artístico) e Ladislav Fialka (d. famoso mimo), at quali si aggiunse alla direzione dopo un anno Jan Grossman che e tra l'altro teorico della letteratura e del teatro, editore e critico — è uno tra i piu giovanı gruppi sperimentali teatralı praghesi, e uno dei migliori in campo europeo. Dall'epoca della sua fondazione, il « Teatro della ringhiera > ha allestito una quin dicina di spettacoli, tra i quali ricordiamo Gala all'aperto di Vlaciav Havel (drammaturgo del « Teatro della ringhiera ») La cantatrice calva e La lezione di Ionesco, Aspettando Godot di Beckett, oltre all'Ubu « Naturalmente, è difficile parlare di uno spettacolo prima di

averlo visto», ha esordito polemicamente Grossman alla conferenza stampa organizzata ieri sera nel ridotto del Teatro del le Arti, in occasione della prima romana di Ubu ro, uno spettacolo che, come si ricordera, e stato già presentato l'altr'anno al Festival dei teatri stabili di Firenze, con gran de successo di pubblico e di critica. Grossman ha precisato che il Gruppo della «Ringhiera > è stato anche invitato al Festival dell'*Old V1c.* e a Parigi al Teatro delle Nazioni. mentre sono in corso trattative per New York, Comunque, dopo e due recite romane, il «teatro tascabile > rientrerà in Cecoslovacchia, e successivamente com pirà una tournce nella Germania occidentale, in Sv.zzera e in

parlare di uno spettacolo fantasma Grossman ha finito per dir molto (particolarmente per il cortese intervento dello slavista

Questa sera il «Teatro Club» | Angelo Maria Ripellino, questa volta nei panni di interprete) non tanto sullo spettacolo in se stesso, quanto sui fermenti culturali presenti oggi in Cecoslovacchia, e sull'attività in genere del suc Teatro « tascabile » che ha raggiunto ormai un alto livello pro fessionale. Il testo di Jarry (pub blicato dall'autore nel 1896), che potremmo chiamare il anonno del teatro dell'assurdo -- secondo la definizione di Grossman - ha un carattere particolar mente « gestuale », plastico, ed é proprio per questo che sono state abolite le traduzioni simultanee chè potrebbero distogliere l'attenzione dello spettatore dalla

azione teatrale. Il pubblico po-

trà « ascoltare », inciso su na

stro, soltanto alcuni etitoli > esplicativi indispensabili, distri buiti nei punti chiave dello spet tacolo, che è costituito dall'integrazione dei due testi di Jarry, Ubu re e Ubu incatenato (che Grossman ha definito una unica storia della « voracità cosmica 2), nei quali sono stati inseriti ancora alcuni passi particolarmente significativi e complementari del romanzo Gestes et opinions du Docteur Faustroll, pataphysicien, scritto da Jarry nel 1898; uno spettacolo, ha aggiunto Grossman, strutturato su un testo affascinante, « aperto ». e provocatorio, che stimola la coscienza dello spettatore, con cui ogni regista puo « mettere a confronto la propria problematica >.

Dopo aver parlato di Kafka del posto che occupa l'a assurdo a nel teatro cecoslovacco, e della « passivita » con cui viene portato oggi sulle scene attraverso spettacoli purtroppo cins.gnifi canti ». Grossman ha teorizzato la funzione del suo «teatro officina», il ruolo del «regista» creatore e coordinatore di tutti gli elementi dello spettacolo, c ragioni ideali di un teatro d'avanguardia che in Cecoslovacchia « non deve essere d'opposizione > ma assumere una c posizione > culturale positiva e avanzata. Una curiosita: Gross man ha confessato che non crede ciecamente nel teatro dell assurgo.

# controcanale

#### Il commendator Sordi

Siamo sempre stati favorevo-

li alle introduzione critiche dei sera, infatti, è servita soltanto anni. per dar modo ad Alberto Sordi Un americano a Roma avrà di fare un po' di pubblicità senza dubbio attirato la maggratuita al suo nuovo film che gioranza del pubblico, sottraensta per uscire sugli schermi italiani e, di passaggio, anche alle « nuove vie » del cinema italiano in generale. Queste « nuove vie », che consistono nei grossi investimenti finanziari e nelle possibilità aperte quello di Bruno Beneck sul saldal colore e dal grande scher- to in alto. Un servizio che anmo, aprirebbero al cinema italiano prospettive migliori di quelle del passato, del periodo molto intelligente e di un comnel quale i film italiani venivano prodotti con mezzi più modesti, in bianco e nero e in anche didascalici (ricordiamo un ambiente, diremmo, artigianale, invece che all'ombra del grande capitale (americano?). L'opinione di Sordi coincide

con quella dei grandi produt tori ma contrasta apertamente con la realtà, purtroppo: evi- di approfondirne il valore neldentemente, l'antico Albertone, la eterna lotta dell'uomo per divenuto il comm. Alberto Sordi, appunto come il personaggio del suo muovo film, si sente ormai un \* arrivato > e ragio na ispirandosi al suo nuovo stato Quando interpretara Nando Moriconi vestiva i pan ni di un personaggio vittima di un mito e del sistema che lo produceva; adesso che inter preta il personaggio di un si gnore facoltoso contrario al divorzio (e tiene a dichiararsi lui stesso contrario al divorzio, « argomento di attualità, pur troppo », come ha detto ieri sera), nel sistema si è integrato e ne approfitta compia ciuto. E si guarda bene dal commentare e dal sottolineare film *come* Un americano a Ro ma — e con lui se ne guarda

Per fortuna, 1 telespettatori hanno avuto la possibilità di godersi, subito dopo. Un ame ricano a Roma e di confrontarlo, tanto per fare un esempio, con gli attuali, costosi film a episodi, nonchè di coglierne la carica satirica, che, pur non essendo dirompente, riu-

sciva a smontare con sicura efficacia parecchi aspetti piccolo borghesi di quell'americanismo che esplose negli anni cinquanta (e che, sia detto con buona pace di Sordi, non aveva film sceltis e trasmessi in un ci- propro nulla a che fare con il clo organico: ma se le intro-«capellonismo»). E hanno avu-duzioni debbono ridursi al li- to la possibilità di apprezzare vello di quella che ieri sera anche l'autentica forza comiha preceduto Un americano a ca, la notevolissima capacità Roma, allora è meglio rinun- mimica e la freschezza di inciarvi. L'introduzione di ieri ventiva del Sordi di quegli

> dola a Sprint, che costituiva la alternativa al film sul secondo canale. Peccato, perchè ieri sera, il settimanale diretto da Barendson conteneva almeno un servizio davvero ottimo: noverava immagini assai rare, si giorara di un montaggio mento nettamente funzionale. sortendo effetti spettacolari e la parte delle sequenze al rallentatore) veramente lodevoli. Un servizio meritevole, oltretutto perché offriva anche riflessioni tutt'altro che banali sull'atletica leggera cercando superare se stesso, i suoi limiti

Del resto, Sprint su questo piano ci pare stia compiendo alcum progressi. Interessante e puntuale, nella sua rapida indagine di cronaca, era anche il servizio di Montaldi sul \* vandalismo sportivo » degli malesi, e stimolante era il ri tratto del pugile La Magna tracciato da Barati. Qui, ci è parso, si tentava una nuova strada, quella della « ricostruzione dall'interno > della psicologia di un pugile: e il tentati vo era apprezzabile anche per lo stile, più persuasivo nei sim bolici montaggi fotografici, piuttosto ingenuo e artificioso, invece, nelle parti sceneggiate. Dove Sprint crolla, però, è an cora e sempre sui problemi strutturali dello sport italiano: lo ha dimostrato il servizio di Ghirelli sul caso Chinno e sulle nuove disposizioni della Lega calcistica, che in pratica eludeva la sostanza della questrone e, nonostante le iniziali intenzioni ironiche, finiva per cedere ai toni mitici e dram-

programmi

## TELEVISIONE 1'

GIOCAGIO'. Per i più piccini TELEGIORNALE edizione del pomeriggio

17,45 LA TV DEI RAGAZZI: La storia di Lumetto (pupazzi animati); Oggi allo zoo; Comica finale 18.45 NON E' MAI TROPPO TARDI (primo corso)

19.15 OPINIONI A CONFRONTO: « Donne al volante » 19,45 TELEGIORNALE SPORT Tic tac Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno -Previsioni del tempo

TELEGIORNALE della sera Carosello 21,00 ALMANACCO di storia, scienza e varia umanità 22,00 MERCOLEDI' SPORT. Telecronache dall'Italia e dall'estero

TELEVISIONE 2'

21.00 SEGNALE ORARIO . TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO 21,15 MELISSA, originale televisivo di Francis Durbridge. Con Rossano Brazzi, Turi Ferro, Luisella Boni, Laura Adani, Aroldo Tieri, Massimo Serato. Regia di Daniele D'Anza 22,10 ORIZZONTI della scienza e della tecnica

#### **RADIO**

NAZIONALE

Giornale radio. 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua tedesca: 7,05: Almanacco: 7,10: Musiche del mattino; 7,40: leri al Parlamento; 8,10: Rassegna stampa italiana: 8,30: Il nostro buongiorno; 8.45: Folklore internazionale: 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per scuole: 11: Canzoni nuove: 11,30: Jazz tradizionale: 11,45: Canzoni alla moda: 12,05: Gli amici delle 12, 12,20: Arlecchino: 13,15: Carillon: 13,18: Punto e virgola: 13,30: Solisti della musica leggera; 15,10: Canzoni nuove: 15,30: Parata di successi. 15,45: Orchestra di E. Ballotta: 16: Per 1 piccoli; 16,30: Musiche di Schumann; 17,10: Le grandi voci del passato: 18: L'approdo: 18,30: La bella stagione; 19: Sui nostri mercati: 19,05: Italia che lavora: 19,15: il giornale di bordo: 19,30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno: 20,20: « Werther ». dramma lirico in tre atti, musica di Mas-SECONDO

Giornale radio. 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Diver-

che del mattino: 8,25: Buon viaggio; 8,45: Canta Fabrizio; 9: Un consiglio gastronomico: 9,10: Claude Ciari alla chitarra; 9,20: Due voci, due stili; Orchestra Tullio Gallo; 10,20: Complesso The Zombies; 11,35: Un motivo con dedica; 11,40: Per sola orchestra: 11,50: La scienza in casa; 12: Tema di brio; 13: L'appuntamento delle 13; 13,45: La chiave del successo; 13,50: Il disco del giorno: 14,05: Voci alla ribalta; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Canzoni nuove; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,35: Concerto in miniatura: 16: Rapsodia; 16,38: Canzoni indimenticabili; 17: Napoli cost com e; 17,25: Buon viaggio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Rotocalco musicale, 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: vostri preferiti; 19,23: Zigzag: 19,50: Punto e virgola; 20: Colombina bum; 21: Intervallo musicale: 21,10: Natale al tempo che Berta filava; 21,40: Canzoni nuove.

18,30: Musiche di Pergolesi; 18,45: La rassegna; 19: Musiche di Paccagnini; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di Felix Mendelsshon Bartholdy: 21: Il giornale del terzo. 21,25: La collana della regina; 22,30: Musiche di Pascum e Marazzoli.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly







## Oggi la Lega decide su Foggia-Roma



Il portiere della Roma Ginulfi che domenica è stato colpito da un petardo sul campo

... MILANO, 21 -La Lega, proprio la settimana scorsa aveva raccomandato agli arbitri maggior decisione nel reprimere le interperanze domenicali dei giocatori; sarebbe stato logico che gli atleti capissero l'antifona e si attenessero ad un gioco prudenziale. Invece è avvenuto proprio il contrario, A Bologna ci sono state serie interperanze fra i giocatori che con ogni probabilità, costeranno la squalifica di Bulgarelli e Rizzolini. Ma questo non è un problema per la Lega: pluttosto, essa si troverà ad affrontare un fatto nuovo, quello del portiere di riserva giallorosso, Ginulfi colpito da un petardo lanciato in campo. E' un caso che non ha precedenti in quanto è fondamentalmente diverso da quello che ebbe protagonista David che a Venezia (quando il Milan perdeva per 2-1), venne colpito al capo da una bottiglia. David, infatti, figurava tra gli undici in campo e il Venezia, a tavolino, perse per 20. Sarà interessante vedere la soluzione del caso.

l'on. Evangelisti avrebbe dichiarato di non aver preso alcuna decisione in merito al reclamo. Secondo il Commissario della Roma ci sono sette giorni di tempo per presentare il reclamo e quindi con molta calma sarà presa una decisione in merito. Tuttavia sembra che la Società sia contraria all'inoltro del reclamo stesso pertanto per 'non acuire la polemica la, Roma finirà per ignorare l'incidente. In ordine di importanza le altre due grane che la Lega dovrà risolvere sono quella dell'arbitro D'Agostini colpito al viso da un sasso, in maniera fortunatamente non grave, al termine di Venezia-Juventus e quella del portiere del Potenza, Di Vincenzo che a Messina è stato vittima di un lanportiere Di Vincenzo ha dichiada rimanere tramortito a terra per alcuni minuti. Inoltre a giustificazione di queste tesi vi è un referto medico dell'ospedale di Messina dove il Di Vincenzo è stato giudicato guaribile in sei giorni per una confusione al capo.

cio di un corpo contundente. Il rato trattarsi di un sasso tanto

Si riunisce oggi il C.N. della Federcalcio

# Il «caso Fabbri» passerà

In contrasto con Lauro

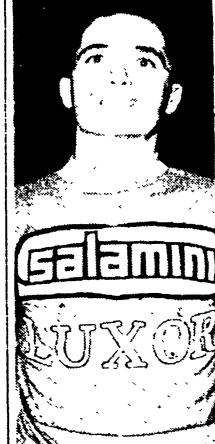
## **Eletto Fiore** ma si riserva

L'Assemblea dei soci azionisti del Napoli non ha avuto una conclusione. Non l'ha avuta perchè il presidente Fiore, rieletto con unanimità di consensi, si è ri-servato di accettare. Perchè questa riserva? E' chiaro: Ro berto Fiore è stato messo in netta minoranza in seno al consiglio. Il gruppo laurino, difatti divenuto maggioranza, ha imposto l'elezione di altri tre consiglieri di sua parte, che sono venuti a sostituire i consiglieri precedentemente dimessisi. E non è tutto: il nuovo consiglio non ha voluto allinearsi alle nuove norme federali, e ha negato a Fiore quei poteri che sono stati attribuiti ai commissari delle altre società. In queste condizioni Fiore non si sente disposto á continuare. La sua riserva è stata un modo come un altro per guadagnare tempo e informare della situazione il presidente della Federazione Pasquale e non tanto per sollecitarne il consiglio quanto per dimostrargli che si trova nella pratica impossibilità di reggere lo incarico di commissario.

E' nostra impressione, difatti che Fiore sia ancora una volta deciso a dimettersi anzichè accettare una simile situazione. Il gruppo laurino giustifica tale sua posizione con l'affermazione che i poteri saranno concessi al commissario solo allorchè la Federcalcio avrà ufficialmente emanato i provvedimenti e le norme per la società per azioni, e a testimonianza di questa volontà sottolinea la decisione del consiglio di modificare l'articolo 19 dello statuto, per limitare la durata del Consiglio a sei mesi anzichè a due anni, come precedentemente stabilito. Naturalmente tutto ciò non modifica la sostanza dei fatti che è e resta l'invadenza del gruppo facente capo a Lauro, il quale ha malsopportato la popolarità ottenuta da Fiore a seguito dei risultati conseguiti dal Napoli.

Cosa succederà adesso? Bisogna aspettare l'incontro tra Fiore e Pasquale. Il dottor Fiore. da noi interrogato in proposito, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione impegnativa, proprio in previsione di questo incontro. E' apparso comunque chiaro — ripetiamo — che egli, a meno di fatti nuovi, non è disposto ad accettare questa soluzione. E altrettanto chiara è apparsa la sua amarezza e la sua preoccupazione per le sorti dei Napoli. In città ferve la discussione negli ambienti sportivi. In linea di massima la conclusione degli sportivi è questa: una vol-ta tanto il Napoli stava facendo qualcosa di buono, e subito si è cercato il mezzo di distruggere tutto. Ed è inutile tentare di portare avanti altre argomentazioni: oggi questi sportivi badano al fatto in se stesso, e non vogliono sentir parlare di disposizioni, di interessi da salvaguardare, di cavilli giuridici. Essi pensano che questi argomenti nascondono l'invidia: e l'invidia, per loro, è rappresentata dall'eventualità del Napoli di nuovo in ma

## Sgarbozza neo-pro con la Salamini



Luigi SGARBOZZA, il forte dilettante dell'UISP Casilino di Roma, è passato professionista con la Salamini-Luxor. E' intenzione di Sgarbozza affermarsi rapidamente anche fra i professionisti e a questo scopo: ha già ripresa la preparazione: ginnastica in palestra e allenamenti (per ora pochi chilometri) in bicicletta in attesa che Baldini, direttore sportivo della Salamini-Luxor lo convochi al collegiale in Riviera.

#### Per cattivo comportamento

## Stiles squalificato per tre settimane

ma edizione dei campionati mon-

Il calciatore Nobby Stiles, il disciplinare della Federazione cai quale ha fatto parte della nazio cistica inglese è stata presa in ben donde - ad invitare i col nale inglese che ha vinto l'ulti. seguito ad un avvertimento dato leghi a « chiudere la pratica » la Stiles, che gioca nel Manchester I con una sentenza mite, magari diali, è stato sospeso dalla « Foot- United, il 3 dicembre scorso du ball Association > per 21 giorni, tra la sua squadra e l'Aston Villa, rante la partita di campionato a partire da lunedi prossimo, e tenendo conto della condotta e per continuato cattivo compor- scorretta tenuta dal calciatore in tamento » in incontri di campio-i precedenti incontri.

# all'archivio

Pasquale, esaminate le risultanze dell'inchiesta, chiederà una decisione mite: deplorazione e 15 milioni — Della « nazionale » poco si parlerà

E rieccoci con Fabbri! Il Milan i Segno evidente, anche se poco per ora... non c'entra ché con la ribadita fiducia a Silvestri. il clan » dei Carraro ha tempora time, insistenti « voci » che voe vano subito in rossonero l'ex-C.U. azzurro. Nè c'entra il Bo logna che ormai si è orientato

Di Fabbri si interesserà invece da oggi il Consiglio Nazionale della Federcalcio che, esaminate le conclusioni della commissione di inchiesta a suo tempo incari cata di mettere le mani nella intricata vicenda post-mondiale. prenderà fina mente i provvedimenti del caso. Come si ricorderà, i fatti ri

algono alla disgraziata « spedi

zione » di Durham. Alla imprevi sta, pesante « defaillance » tecnica, effetto e causa allo stesso tempo di un pauroso crollo psico fisico-morale, seguirono, al rientro in Italia, le note polemiche che finirono col mischiare in un unico calderone il farsesco col drammatico. Fabbri difatti, con scarso buon gusto ma con innegabile originalità, più «piccato» che amareggiato, mirò a « ven-dicarsi » prima che a giustifi

E, ormai nel gorgo, arrivò a

parlare di « complott: »: il dottor Fini e Franchi da una parte, Pasquale dall'altra, gli uni contro l'altro armati, come al tempo dei Ciompi, con l'arte sottile di Machiavelli. E si accani nella versione con tanto personale con vincimento da riuscire ad ottenere da un buon numero di «suoi» azzurri esplicite dichiarazioni in tal senso. Il caso, ovviamente, oltre che inconsueto era grosso per cui la Federcalcio decise appunto di nominare una Com missione d'inchiesta che accer tasse e vagliasse i fatti. La scrupolosa macchina della indagine s: mise subito in moto, se non che a ridimensionare l'intera vicenda, a smontare la romanzesca montatura della «congiura», a riportare insomma l'intero, intricato « caso » in un normalissimo alveo di cronaca neppur gialla. intervennero di volta in volta ma con quasi cronometrica regolarità episodi nuovi quali, buona ultima,

la lettera tutta « lattemiele » dello stesso Fabbri a Pasquale. In precedenza erano stati i gio catori « incriminati » a ritrattare o comunque ad annacquare, a diluire, a manipolare il nero che avevano incautamente messo sul bianco Una certa qual resisten 7a, pare, era stata attribuita a Bulgarelli, deciso a confermare quanto aveva sottoscritto, ma a toglierle «peso» è venuta, appunto, la recente, accomodante missiva del maggior interessato Compito facilitato quindi per

la commissione d'indagine, e solhevo di Pasquale. Ora non resta che decidere i « provvedimenti i e stilarne la « forma ». Compito dicevamo, dei « giudici » del Con siglio nazionale che si riunisce all'uopo domani. Per oggi non s: può parlare che di previsioni. Siamo comunque in grado di escludere decisioni clamorose: quasi sicuramente anzi Fabbri se la caverà con una semplice « de plorazione » che gli verrà uffi cia mente comunicata per lettera e che soprattutto, per l'interes sato, ovviamente, non gli impedirà di trovarsi un nuovo «da

Per di più il enostro», visto che bene o male a Canossa c'è stato, non perderà gran che neanche per quanto riguarda la voce « liquidazione »: si vocifera in- direttore sportivo ragioniere fatti di una cifra forfettaria ag Carlo Montanari, che gode, girantesi, lira più lira meno, equalmente la piena fiducia delsulla quindicina di milioni. Il la società ». compito di avallare l'assegno Fin qui il comunicato. Tutto spetterà all'ufficio personale del chiaro. Carniglia sarà sempre

per scontato. Ci sarebbe, per la verità, in seno al Consiglio, chi vorrebbe sostenere la parte del duro (bando ad ozni clemenza!), ma sarà lo stesso Pasquale - che ne ha attività giovanile. Naturalmente richiamandosi con facile effetto

al periodo natalizio. Fin qui il « caso Fabbri ». Non si parlerà invece, se non ∢en passant », della nazionale e della sua definitiva conduzione tecnica.

confortante, che la tendenza e quella di una ulteriore fase di compromesso, senza precisa sca denza, con tutte le polemiche che Prendere tempo per evitare soluzioni avventate può anche star bene vivacchiare alla giornata senza idee chiare, programmi pre cisi, nomi scritti è colpa prima ancora che debolezza.

Bruno Panzera I

La crisi del Milan

## Resta Silvestri ma già si pensa a Fabbri

## Viani al Bologna

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA. 20 Gipo Viani passera al Bologna. Lo informa un comuni-cato della società di Via Testoni nel quale si legge: « Il Bologna F.C. tenuto conto delle gravi difficoltà - di diversa natura, sempre maggiori - che si frappongono alla acquisizione di giocatori già affermati presso altre società, nonchè delle norme che impediscono il tesseramento di giocatori stranieri e considerato, conseguentemente. che il mantenimento di un alto e prestigioso livello della squadra ed il suo miglioramento di penderanno in avvenire, pressoché esclusivamente, da una sempre più valida ed efficiente organizzazione del settore giovanile, ha deciso di perfezionare potenziare la organizzazione

«E poichè questa organizzazione viene, cosi, ad assumere valore ed importanza fondamentali e determinanti nel quadro delle attività sociali, è stato ritenuto di affidare la responsabilità al signor Giuseppe Viani che, per esperienza e competenza, dà piena garanzia di rendere l'organizzazione stessa perfettamente rispondente agli

«In questa occasione il Bologna F.C. riconferma che la responsabilità della direzione tecnica della prima squadra rimane, sotto ogni aspetto, esclustramente e con piena e assoluta fiducia affidata all'attuale disponibile prima Edmondo Fab allenatore signor Luis Carniglia Vengono altresi riconfermate le

CONI, ma l'accordo è già dato il solo responsabile della squadra Montanari continuerà a fare il DS., almeno per ora. Ma è difficile credere che Viani venga a Bologna per curare perma pentemente la pur importante s a Montanari che Carniglia. commentando oggi il provvedi mento hanno affermato che a loro sta bene. E però fuor di dubbio che l'arrivo di Gipo costi- I tuisce un preludio ad una nuova

sistemazione tecnica del Bologna. Franco Vannini

Dalla nostra redazione MILANO, 20.

Il « caso » Silvestri è stato po sto momentaneamente nel cassetto a portata di mano dei dirigenti del Milan. Il fatto che l'allenatore sia stato confermato da un comitato di presidenza che in questo momento non avrebbe potuto assumere una decisione diversa, non muta i termini della questione. E' chiaro a tutti i dirigenti del Milan che Silvestri ha fatto il suo tempo come tecnico della squadra rossonera però è stato fatto presente (da Franco Carraro) che la squadra si trova di fronte ad un calendario prossimo quanto mai terribile (Juventus, Spal e Roma tutte in trasferta) e l'assumere un allenatore alla vigilia di que sto «tour de force» sarebbe stato pericolosissimo in quanto il nuovo arrivato avrebbe corso il rischio di bruciarsi di fronte all'opinione pubblica. Il Milan. proprio per questo calendario, ha voluto prendere tempo accettando anche il consiglio di Rivera — interpellato telefonica mente da Luigi Carraro — il

quale affermava che tutta la squadra si sarebbe stretta attorno a Silvestri per tentare di superare questo momento critico. Insomma Silvestri tiene a caldo il posto a Fabbri che dovrebbe sedere sulla panchina di San Siro in occasione della partita con il Torino. E proprio in vista di questa soluzione - sia detto per inciso - ha operato il Consiglio Federale prendendo in esame la situazione dell'ex commissario unico degli azzurri. Soltanto un compromesso dunque sta alla base della con ferma dell'allenatore. E poi non è affatto una conferma sapendo sia Carraro sia i suoi colla boratori che la sostituzione è stata rinviata soltanto di una ventina di giorni non essendo

#### Due milioni per un quadro di Pelè

SAN PAOLO, 20. Un quadro dip.nto dal calcia-tore brasil·ano Edson Arantes Do Nascimento (il famoso (Pelès) è stato venduto per circa due milion, di lire ad un'asta orga nizzata a San Paolo e il cui ricavato è stato devoluto in favore della campagna di lotta

contro i tumori. Il quadro di Pelè rappresenta un campo di gioco nel momento in cui un calciatore mette il pal-

A Latina e in TV per il titolo italiano dei pesi gallo

# Stasera Galli-Zurlo

L'EBU non ha accolto la sfida del campione italiano Duran all'«europeo» dei pesi medi Venerdì ritorneranno sul ring dell'EUR Burruni che affronterà Taylor e Amonti che sarà opposto a Bepi Ros

## Folledo per Benvenuti!

tenderanno il titolo italiano del

Si è giunti al match di questa sera dopo che il detentore Nevio Carbi è stato dichiarato decaduto perché impossibilitato a difende re il titolo per malattia. I due pugili sono stati così prescelti per ereditare questa corona anche perché Salvatore Burruni ha pre erito ignorarla, puntando tutte le sue « carte » su quella europea Per Galli e Zurlo questo com battimento giunge proprio in un momento difficile, i due pugili infatti risentono sul piano mora le di alcuni contrattempi che certo non hanno giovato sulla loto carriera. Galli arrivató al ti tolo europeo della categoria ha dovuto difenderio all'estero non trovando alcun organizzatore di posto a farlo disputare in casa nostra. E all'estero Galli è incap pato in un verdetto non del tutto regolare. Da qui un certo abbat imento e la smania di abbando nare il pugilato anche perché non riusciva ad ottenere una rivin cita sempre a causa della man canza di un organizzatore. Nella categoria dei gallo, come è noto molto difficile trovare chi è disposto a shorsare grosse som me per organizzare un incontro

chiama il grosso pubblico Da parte sua, Zurlo dopo al cuni buoni combattimenti da professionista vedeva preclusa la sua carriera: il suo ex manager Amaduzzi lo aveva infatti messo da parte preferendo so-stenere Carbi. Zurlo è riu-

maso Galli e Franco Zurlo si con | per fortuna che per merito, tuttavia bisogna dargli atto delle sue buone qualità, e della sua notevole attività in campo dilettantistico. Avrà di fronte il più esperto Galli, un pugile veloce sulle gambe e in possesso di una buona tecnica). Tuttavia Zurlo potrebbe far valere la potenza dei suoi pugni e il suo carattere di combattente desideroso di farsi finalmente strada.

Avanzare un pronostico è ve ramente molto difficile dato l'equi librio tra due pugili, tuttavia una leggera preferenza bisogna accordarla a Galli in virtù della

Tommaso Galli infatti ha già sostenuto ben quattro combatti menti per il titolo europeo (due con Ben Ah, uno con Vetroff e uno con Mc Gowan) dimostran lo sempre di saper boxate con intelligenza. Il match di questa sera rappresenterà tuttavia per Galli l'inizio o la fine della sua carriera: in caso di vittoria Tommassino » riacquisterà quella fiducia in se stesso che in questo ultimo periodo gli è venuta a mancare mentre una sconfitta potrebbe determinare 'abbandono al pugilato. Il match sarà teletrasmesso alle ore 22,10

L'EBU ha concesso una nuova

chance europea a Luis Folledo

« numero uno » di Spagna per i pesi medi preferendolo alleoriundo » Duran nella corsa a Benvenuti. La decisione della confraternita europea della boxe professionistica ha suscitato vivaci polemiche nel mondo pugilistico che s'è subito spaccato in due fronti. La fazione pro Duran so stiene che spettava al suo beniamino incontrare Benvenuti perchè nel confronto diretto con il triestino ha fatto megho dello spagnolo perdendo ai punti mentre Folledo, come ricorderete, è finito k.o. al sesto round. I sostenitori di Folledo sostengono invece che giusta è stata la decisione dell'EBU perchè se è vero che Duran ha fatto meglio di Folledo contro Benvenuti è pur vero che tino al momento del k.o lo spagnolo s'era comportato bene e che in campo internazionale gode più prestigio dell'italoargentino il quale ha sempre fallito i più importanti appuntamen ti internazionali, perdendo con Eize, pareggiando e successivamente vincendo solo per ferita contro Di Benedetto, arrestandosi al pari contro Shelton (al quale Benvenuti ha inflitto sei k.d. e Folledo tre) e soprattutto Duran ha perduto la più bella delle occasioni per farsi un no me in campo mondiale allorchè ebbe l'opportunità di affrontare il campione mondiale Emile Griffith. In quell'occasione (d'oro per lui) Duran «fuggi» per sette riprese costringendo alla fine Larbitro Pica a sospendere il combattimento e decretare (quanto opportunamente ognuno ha potuto giudicare) un verdetto di « no contest ». Insomma a Duran si attribuisce un difetto di

vigliaccheria > che a nostro av-



L'epilogo del match tra Benvenuti e Folledo. Lo spagnolo è a terra dopo aver incassato un gancio sinistro e un diretto destro di Benvenuti. Per Folledo sarà una dura sconfitta: K.O. al

credere i suoi « denigratori » ma piuttosto dalla sua tipica bove di rimessa e oa una buona dose di rispetto per la propria integrità fisica che molti altri pugili farebbero bene a imitare.

In attesa di battersi con Folledo e più ancora in attesa che quadri il progetto di Tommasi di opporlo a Dick Tiger per la comi ». Benvenuti tornerà venerdi notte sul ring dell'EUR per affrontare un beniamino del pubblico romano: quel Moraes che conquistò la « piazza » debuttando contro Napoleoni e successiva-

coraggio come vorrebbero far i fortuna Panunzi, Rinaldi, Freddie i triestino e potrebbe anche con Moraes non è più il bel pugile di un tempo è vero, soprattutto

> la sua ∢tenuta > è notevolmente diminuita, ma la velocità e la precisione con cui colpisce sono armi che lo rendono ancora te mibile anche per pugili della forza di Benvenuti, la cui mascella (l'ha dimostrato Gutierrez) è si ben protetta ma anche sensibile a un colpo secco e preciso. Cosiil match potra avere due facce: potrebbe finire rapidamente con Moraes al tappeto se il brasiliano nella foga dell'attacco « ca drà > su uno dei ganci che Ben venuti porta rapidissimo con en-

Mack, Piero Del Papa e Giulio cludersi in una brutta faticosa, pesante prestazione per il cam pione d'Europa se non riuscirà a concludere rapidamente.Certo è che Moraes, un Moraes che si batta senza soggezione si capi sce, rappresenta un pericolo in ogni momento, un pericolo che potrebbe essere fatale sottova-

Negli altri incontri della serata Ros affrontera Amonti (un mat**ch** che potrebbe pesare sulla carrie ra del buon Bepi). Vittorio Saraudi se la vedrà con il campione belga Lion Ven. Salvatore Burrum si scazzotterà con Carl Taylor da peso gallo e Aldo Battistutta collaudera le sue forze conviso non nasce da mancanza di I mente affrontando con alterna I trambi le mani o sul diretto del I tro Oscar Miranda.

# e' il tuo



l'Unità sostiene i tuoi ideali,

si batte per i tuoi interessi,

ti dà il quadro esatto del mondo che ti circonda

Fai che giunga nella tua casa ogni giorno,

alla stessa ora: risparmierai e riceverai in dono un magnifico libro.

ABBONATI

### Nuove nubi si addensano sull'orizzonte del Presidente

# Un Johnson «sconcertante»

# emerge dal libro su Dallas

Jacqueline considerava « assurda » la tesi Oswald - I Kennedy potrebbero pagare agli editori tre miliardi di danni

riusci a deporre la bara sullo

automezzo. La signora Kennedy

scese anche lei e prese posto

sullo stesso furgone. Subito,

Johnson volle fare altrettanto,

ma uno dei consiglieri di Ken-

cò la porta dell'aereo, impeden-

dogli di raggiungere il veicolo.

Per quanto attiene più pro-

priamente alla tragedia di

Dallas, il libro non fa che con-

fermare un dato già noto: la

clamorosa inefficienza dei ser-

vizi di sicurezza. Servizio se-

greto, FBI e polizia di Dallas

trascurarono dapprima le più

elementarı precauzioni, per poi

lasciarsi assorbire nella riva-

lità tra i due clan. Durante la

sparatoria, l'impianto radio del-

la polizia ebbe un guasto e di

spital, verso il quale si era di-

retta la vettura presidenziale

con a bordo Kennedy morente

non era informato di ciò che

era accaduto. Quando la mac-

china arrivò; nessuno ne sa-

peva nulla e nell'agitazione del

momento un'infermiera vietò a

Jacqueline di entrare nella

stanza in cui il marito era sta-

to messo. Nel tentativo di en-

trare, ella ebbe una breve lot-

ta con l'infermiera, ma final-

mente un medico le dette il per-

messo. Jacqueline, in preda ad

uno choc, si preoccupava di na-

scondere la ferita riportata dal

presidente al capo, ciò che fu

fatto con il soprabito di un

agente. Quando fu chiaro che

si tolse dal dito un anello e lo

infilò al dito del cadavere.

parve « orribile ».

no – dello mio persona 🔊

E' stato indicato stasera

Kennedy era morto, la vedova

Fu poi riferito a Jacqueline

che l'attentato era opera di

🔝 e solo con grande difficoltà si Quali modifiche vuole introdurre la famiglia Kennedy nel testo del libro « Morte di un presidente »? Nessuno sa dirlo con esattezza. Un comunicato diramato in comune dai Kennedy, una dichiarazione di | nedy, Kenneth O' Donnel, bloc-Robert e un'intervista televisiva del fratello più giovane, Edward, non hanno portato molti lumi: ci si limita a ripetere il motivo della cintimità > di Jacqueline, cui viene lasciata in sostanza l'iniziativa della azione di protesta. A quanto si desume dalla dichlarazione dell'ex-ministro della giustizia, i passaggi incriminati assommerebbero a non più di quattro

Sulla base di queste indi se crede di poter elencare come segue le parti che la vedova intende tagliare:

¹ 1) il resoconto troppo «vivido > della scena della sparatoria e degli esami compiuti sul corpo del presidente al-Pospedale Parkland. & Troppo sangue e troppe budella > ha sintetizzato, con parole alquanto rudi, uno dei tanti per sonaggi più o meno ufficialmente incaricati della lettura. Sembra, d'altra parte, che l'autore abbia accettato senza obbiezioni la richiesta di smussare le punte più aspre;

2) il racconto, fatto dalla vi va voce della signora Kennedy, dell'ultima serata da lei trascorsa col marito, prima di partire per Dallas; 3) il racconto, contenente

particolari « da spezzare il cuore», del modo come la notizia fu data a John ir e a Caroli-Oswald, definito an comunine, i figli dell'ucciso. Jacqueli sta ». Ella pensò: «E' assurne non ebbe cuore di dare personalmente la notizia ai bamdo >. Osservò poi amaramente: « Non ha neppure avuto la sodbini, e, dopo essersi consultata con sua madre, incaricò di ciò | disfazione di essere ucciso per la governante;

4) il resoconto delle discus sioni in famiglia, e tra la famiglia e alcuni esponenti dell'amministrazione, sul luogo in cui Kennedy sarebbe stato se-

A ciò si aggiungerebbe la richiesta di smorzare i toni più aspramente ostili all'attuale presidente Johnson.

La figura di quest'ultimo nedy. Caroline, si trovava a quale esce dalle anticipazioni bordo di un'automobile, non lungi dalla Casa Bianca, con un che continuano ad inondare agente del servizio segreto e le pagine dei quotidiani degli Stati Uniti, è in effetti, per lo la bambinaia. Costei voleva portare Caroline a casa, ma lo meno sconcertante. Il suo comagente suggeri di portarla, inportamento, dalla sparatoria vece, alla Casa Bianca. Sulla in poi, è quello di un uomo insignificante e meschino, che, via del ritorno, il poliziotto si accorse che un'automobile li dopo essere stato sistematicaseguiva. Dopo alcuni giri, con nel triennio della sua vice-prel'altra automobile sempre dietro, l'agente pensò seriamente sidenza, giunge d'un balzo alle soglie del potere, e non fa di scendere e di sparare all'altro autista, qualora non fossero il minimo sforzo per nasconriusciti a scrollarselo di dosso. dere il suo trionfo. Ci riuscì, in ogni modo. Man-– I Kennedy, dal canto loro.

non nascondevano il loro disprezzo e la loro arversione per assai probabilmente, la seconil successore del loro congiunda auto era condotta da un alto. Non che essi pensassero tro agente del servizio segreto. che voleva proteggere Caro-— ha detto uno di coloro che hanno aruto occasione di leg-Le testimonianze contenute gere il manoscritto — che il presidente avesse qualcosa a nel libro di Manchester semche fare con l'accaduto. Ma brano fin da ora destinate a pesare in senso negativo sul già era stato lui a portarli nel Tescosso prestigio del presidenxas. Essi ricordavano che proprio a Dallas si era sputato te in carica. L'impressione che oddosso a Adlai Stevenson. E pressione del suo partito, a risentivano che Johnson era parte di ciò, parte di questo conpresentare la sua candidatura per le elezioni del 1968, si va servatorismo, e nulla avrebbe rafforzando. Quanto a Robert potuto far cambiare loro opi-Kennedy, egli accenna ai suoi mione. Johnson rappresentava progetti in modo molto genetutto ciò che il presidente Kenrico. e minimizzandoli, nelle nedy non era: la crudezza, il dichiarazioni che abbiamo cimeridionale, il politico di protato all'inizio: gli editori penfessione > savano forse che, a causa dei

Anche oggi, i resoconti torprogetti in questione, i Kennedy nano sulle insistenze di avrebbero evitato di andare Johnson, a bordo dell'aereo in tribunale, ma « ci sono coche tornava da Dallas con se più importanti – egli affer i protagonisti e con la bara, per farsi fotografare ac canto a Jacqueline, a fini di che, perdendo il processo inpubblicità . I suoi uomini si tentato per impedire la pubadoperarono a lungo per conblicazione di « Morte di un previncere Jacqueline, che vosidente», la famiolia Kennedu leva restare accanto alla bara. potrebbe perdere cinque milioa posare al suo fianco: alla fini di dollari (più di tre mine, l'apparecchio del fotogra fo ufficiale si inceppò e il grupliardi di lire). La rivista Look po, già formato, restò in si chiede infatti che Jacqueline lenzio per dirersi e penosi mi l versi questa cifra in deposito, nuti ». Allorche l'apparecchio come garanzia: se un'ingiungiunse a Washington, un autozione temporanea del tribunamezzo fornito di gru si avvicile impedisse il 10 gennaio a nò per prendere la bara; una Look di mettere in vendita il guardia militare d'onore che numero contenente la prima accompagnara l'automezzo fu puntata, ma l'autore e gli edifatta allontanare dagli aiutanti | tori del libro uscissero poi rinmilitari di Johnson che erano centi dalla vertenza, allora a bordo dell'aereo. La gru, poi, Look tratterrebbe la somme i gli altri cinquantasei detenuti non si sollevò abbastanza da in tutto o in parte, come risalire all'altezza dello sportello, I sarcimento danni.

L'ERE (destra) si ritira dalla maggioranza

## Grecia: in crisi il governo Stefanopulos

La crisi in parte legata all'ondata di accuse riversate sul governo per la sciagura della nave « Eraklion » — Probabili le elezioni anticipate

Il governo greco diretto da Ste fanopulos ha perduto oggi la mag gioranza in Parlamento in se guito alla decisione -- annun ciata nella serata dal capo dell'ERE, Canellopulos - del Par tito radicale (ERE) di ritirare il proprio appoggio al governo I radicali dell'ERE (un partito di destra, quello che governò il paese durante la dittatura atlantica di Karamanlis) dispone di 99 seggi alla Camera. E' ritenutc certo da tutti gli osservatori politici che il primo ministro Ca nellopulos darà le dimissioni. La crisi apertasi in Grecia potrebbe portare – secondo molti espo nenti politici -- alla convocazione | anticipata delle elezioni che do vrebbero tenersi, secondo la regola, nella primavera del 1968-I motivi per cui la forte for mazione della destra greca ha l

pulos. Si sa tuttayia che da qual che tempo ambienti legati all'atlantismo (entro e fuori la Grecia), la corte monarchica e gli esponenti più in vista dell'ERE premono per una crisi di governo nel tentativo di far spostare ulteriormente a destra l'asse governativo. Sembra che una occasione per aprire questa crisi sia stato il dibattito sulla scia gura dell'« Eraklion 👂 (la nave

affondata nell'Egeo l'8 dicembre) nella quale persero la vita 234 persone. Al dibattito di quattro giorni fa in Parlamento sulla sciagura (all'origine della quale sono gravi responsabilità di ambienti governativi, in particolare - si afferma - del ministro della marina mercantile) il primo l ministro era assente. Da tutte le l parti politiche il governo venne posto sotto accusa.

Prima di annunciare il ritiro ritirato il proprio appoggio al|dell'appoggio del suo partito al governo non sono stati resi noti I governo, Canellopulos era stato I dany,

1 dal leader reazionario Canello I ricevuto dal re. Il primo ministro del governo ormai in crisi non è stato ancora convocato dal mo-

#### Riuniti a Damasco i capi di S.M. della RAU e della Siria

IL CAIRO, 20 Si è riunito ieri per la prima volta il consiglio dei capi di Stato maggiore della RAU e della Siria, costituito in base al trattato per la difesa congiunta dei due paesi firmato in novembre al Cairo. Alla riunione, tenutasi nella capitale siriana, hanno parecipato il capo di Stato maggiore egiziano gen. Mohamed Fawzy e il generale siriano Ahmed Swei

I ministri delle Finanze a Bruxelles

## Crisi fra i «sei» e la Commissione del MEC

Respinte dai governi le « raccomandazioni » della commissione e il principio stesso in base al quale venivano proposte

I ministri delle Finanze dei sei Paesi del MEC hanno reraccomandazioni » presentate dalla Commissione esecutisarebbero dovute valere come direttive comuni per la politica economica dei governi membri. E' stata una vera levata di scudi, che ha riaperto e dei rapporti tra i governi e la

Le proposte respinte erano secondo la linea ostinatamente i diritti civili. Questo toglie alla perseguita dalla commissione sua morte qualsiasi significaper molti anni - tutte oriento ». Il gesto di Ruby, che elitate in senso deflazionistico, e minò Oswald dalla scena, le pertanto in realtà rispondenti solo in misura diversa, o in A dimostrazione della confualcuni casi contraria, alle esisione e dello stato d'animo dei genze reali dei Paesi interespoliziotti, il Nashville Tennessati, nei quali del resto nelsean riferisce un episodio inel'ultimo anno si sono venute dito. « Quando si seppe dell'asaccentuando differenze di svisassinio, la bambina di Kenluppo settoriali e globali. Quel che è più, incurante di tali differenze, la Commissione presumeva, con le sue craccomandazioni », di poter promuovere indirizzi comuni, che d'altra parte solo i Parlamenti dei rispettivi Paesi sono qualificati a discutere e decidere.

«Le raccomandazioni» respinte tendevano, fra l'altro, a instaurare un sistema fiscale omogeneo nei sei paesi, a sollecitare il blocco dei prezzi, a richiedere un contenimento dei deficit di bilancio. Alcuni degli intervenuti — come il ministro chester spiega nel libro che. italiano Colombo e il tedesco Schiller - hanno mosso obiezioni di merito, il primo rile- nuova definizione.

I vando che l'economia italiana richiede in questo periodo piuttosto stimolanti che depressi Bonn spinto oggi undici su quindici vi, mentre il secondo ha fatto presente che la situazione attuale della economia di Bonn è va della « Comunità », e che | diversa da quella a cui evidentemente si riferivano le « raccomandazioni », poiché infatti è caratterizzata da una fase recessiva. Per queste ragioni l'uno e l'altro hanno respinto acuito ulteriormente la crisi le « raccomandazioni », e si è osservato che per la prima volta il rappresentante del governo di Bonn si è trovato in dissenso con la Commissione esecutiva (la quale a sua volta ha sempre portato nell'Europa occidentale la voce degli am-

bienti finanziari USA). Il ministro francese Debré infine ha affrontato la questione di principio: egli ha dichiarato che le decisioni di cui si discuteva devono essere prerogativa dei governi e dei Parlamenti: i problemi relativi possono essere discussi e confrontati in comune dai « sei ». ma nessuno deve poter emettere « raccomandazioni », che equivale in pratica a pretendere di dare ordini.

La presa di posizione francese è apparsa, per la prima volta dopo la crisi aperta dalla Francia nella CEE l'anno scorso, condivisa dagli altri membri, compreso come si è detto il rappresentante di Bonn. Questo fatto viene accolto da alcuni osservatori come una indicazione che i rapporti fra governi e Commissione possano avviarsi infine a trovare una

#### Miti condanne e assoluzioni per 11 nazisti

Il processo contro undici ex

sorveglianti del campo di con-

centramento nazista di Sobibor in Polonia, si è concluso oggi alla corte d'assise di Hagen con sei condanne — cinqque delle quali a pochi anni di carcere - e cinque assoluzioni. Un dodicesimo imputato, l'ex «SS : Kurt Bolender, di Amburgo, si era impiccato nella sua cella durante il processo, che è durato più di un anno. L'ex sergente delle «SS » Karl Frenzel, riconosciuto colpevole di complicità nella morte di almeno 150 mila persone e di omicidio in nove casi, è stato condannato all'ergastolo. Un altro ex sergente delle «SS». Franz Wolf, è stato condannato ad otto anni di reclusione per complicità nell'assassinio di almeno 39 mila persone. A quattro anni di reclusione sono stati condannati gli ex sergenti delle SS > Alfred Ittner ed Erich

di complicità nell'assassinio rispettivamente di 68 mila e 79 mila persone. Due altre guardie del campo, Karl Werner Dubois e Erwin Labert, dovranno scontare tre anni di reclusione per aver partecipato allo sterminio, rispettivamente di 15 mila e 57 mila prigionieri. I dodici imputati dovevano rispondere di concorso nello sterminio di almeno 150

Fuchs, riconosciuti responsabili

Dopo i colloqui con Kiesinger Strauss e Brandt

# Conclusa la visita di Fanfani a Bonn

Il ministro degli Esteri si è recato a Bruxelles donde farà ritorno a Roma

BERLINO, 20.

Il ministro inglese per le que stioni europee, George Thomson, ha dichiarato alla confe renza dell'UEO (Unione euro pea occidentale, della quale fanno parte i sei paesi del MEC più la Gran Bretagna) conclusasi oggi a Bonn dopo due giorni di lavoro, che il suo Paese, in caso di entrata nel Mercato comune europeo, non intende riproporre in discussione i trattati di Roma, ed è disposto ad accettare le decisioni che nei trascorsi otto anni il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea ha adottato.

L'annuncio britannico - ha affermato con i giornalisti il Segretario di Stato di Bonn, Rolf Lahr che questa mattina ha preso parte alla conferenza dell'UEO al posto di Brandt impegnato per una seduta di governo - ha suscitato generale soddisfazione. Da fonte belga si è appreso però che il delegato francese, Jean De Broglie, ha evitato di prendere posizione. Evidentemente Thomson ha voluto preparare il terreno per i prossimi colloqui che il premier Wilson avrà fra gennaio e febbraio a Roma, Parigi e Bonn; e il rappresentante di De Gaulle. in vista di tali colloqui, non ha voluto compromettere nulla. Alla conferenza dell'UEO, l'Italia, come è noto, era rap presentata da Fanfani il quale

ha voluto approfittare dell'occasione per cercare di capire direttamente che vento tira a Bonn, per perorare presso il nuovo governo Kiesinger il suo piano di cooperazione tecnologica fra Stati Uniti e paesi europei, e per proporre una ripresa delle trattative per la « Europa politica ». Gli incontri del ministro de-

gli Esteri italiano con il cancelliere e con Strauss ieri, con Brandt oggi, hanno avuto sulla stampa tedesco-occidentale scarsa eco. Die Welt di stamane dedica al colloquio Kiesinger-Fanfani di ieri una breve notizia, in cui afferma che il ministro italiano cha patrocinato una iniziativa nella piccola Europa >

L'origine del riserbo della stampa è da ricercare probabilmente nella incertezza che domina a Bonn sui futuri rap porti con Parigi e Washington. Le reazioni francesi alle dichiarazioni di governo di Kiesinger sono state positive; Brandt è stato accolto da De Gaulle. la settimana scorsa, con cortese interesse; ma, per trarre da questi fatti delle conclusioni, è evidentemente ancora presto Bisognerà aspettare almeno gli incontri a Parigi di Kiesinger con De Gaulle fissati per il 13 e 14 gennaio.

Della preparazione di questi colloqui si è occupata l'odierna seduta di gabinetto « Un importante contributo e primo passo pratico verso un miglioramento dei rapporti fra i due Paesi » è stato definito da Kiesinger, durante la riunione. l'accordo raggiunto per l'ulteriore permanenza delle truppe francesi in Germania occidentale. Tale accordo, che viene totalmente incontro ai desideri di De Gaulle, verrà domani sanzionato da uno scambio di lettere tra i due governi. Anche le reazioni di Washington vengono giudicate a

Dal nostro corrispondente | Bonn soddisfacenti. Il gover- | tori, non è più quella di Erhard no americano, evidentemente | di tre mesi fa, ma che cosa si limita ad attendere le prossia, o meglio che cosa stia disime mosse di Kiesinger. ventando, nessuno ancora è in In questo quadro, la iniziati grado di dire esattamente. va di Fanfani, recatosi a Bonn Fanfani ha lasciato oggi

per cercare di capire cosa vi-Bonn, dopo il colloquio con si prepara, è apparsa ad alcuni osservatori persino troppo sollecita. La Germania di Bonn, dicono questi osserva-

Brandt, per Bruxelles, donde tornerà a Roma domani sera. Romolo Caccavale

**Esplosione** termonucleare sotterranea nel Nevada

oggi una esplosione nucleare sotdità: l'esplosione è stata la maggiore finora compiuta regli Stati Uniti, essendo stata pari ad una potenza compresa tra 200 000 tonnellate ed un milione di tonnellate di tritolo, vale a dire da 10 a 50 volte più potente della bomba lanciata su Hiroshima (che era pari a 20 000 tonnellate di tritolo), L'esperimento è stato effettuato sul fondo di un pozzo scavato nel deserto del Nevada a circa 135 chilometri da Las Vegas. L'esplosione ha provocato una scossa della durata di un minuto che è stata avvertita, 30 secondi dopo, in detta città. La commissione per l'energia atomica non ha precisato il tipo d'ordigno implegato oggi ma osservatori a Las Vegas sono dell'opinione che si sia trattato di

una esplosione termonucleare.

Il premier sovietico è giunto in Turchia

## Kossighin: i buoni rapporti Mosca-Ankara giovano alla pace

La lenta evoluzione della Turchia dalla « fedeltà atlantica » a una crescente indipendenza rispetto agli USA — Aumento degli scambi con l'URSS — Significativi commenti della stampa dei due paesi



MOSCA — Alexei Kossighin in partenza per la visita ufficiale in (Telefoto ANSA ← l'Unità →)

Dalla nostra redazione

Il premier sovietico Kossighin giunto in Turchia per una visita ifficiale. Essa costituisce il coronamento di intensi contatti svi uppatisi negli ultimi due anni e cui momenti principali furono la visita della delegazione parlamentare sovietica presieduta da Podgorni ad Ankara e la missione moscovita del primo ministro

L'arrivo del primo ministro societico è avvenuto mentre sull'aeroporto di Ankara cadeva una copiosa nevicata. L'ospite è stato ricevuto dal primo ministro turco Saleyman Demirel, dal ministro degli esteri Ihsan Sabri Caglayangil, dall'ambasciatore del-URSS Andrei Smirnov e da nunerose altre personalità.

Nel salone d'onore dell'aerostacione sono stati pronunciati discorsi. Il primo ministro turco ha ricordato i rapporti esistenti da oltre mezzo secolo tra la Turchia e l'URSS ed ha rilevato che, per la prima volta, un presidente del consiglio dell'URSS si reca in visita ufficiale in Turchia.

Dal canto suo Kossighin ha sotolineato i buoni rapporti esisten. ti tra i due paesi, rapporti che - ha detto - rispondono agli interessi fondamentali dei due stati e dei popoli, come pure a quelli della pace e della sicurezza in

Al seguito di Kossighin si trova il vice ministro degli esteri dell'URSS. Vassili Kuznetsov. L'interesse per questo viaggio è dato dalla graduale, ma sensibile evoluzione dei rapporti tra i due paesi e dai riflessi che essa | I Unione Sovietica attrezzature ha già avuto e certamente avrà nella collocazione internazionale della Turchia, la quale si presenta oggi come il più dubbioso e irrequieto membro della NATO. Sulla stampa turca e su quella sovietica si sono avute negli ultimi tempi significative assonanze: esaltazione dell'intesa tra Le in e Kemal A'aturk nel 1920 sulprincipio di coesistenza pacificae di buon vicinato, il comune desiderio di pace e di sicurezza, il risorgere — dopo molti anni di diffidenza — d una atmosfera d. reciproca fiducia.

In realtà, il sensibile migliora mento dei rapporti bilaterali è stente politica distensiva e alle offerte pacifiche dell'URSS, e dal-Laltro ad un ripensamento assaiprofondo che, partito dall'opinione pubblica più avanzata, ha finito per investire gli stessi gruppi dirigenti turchi. Dileguatesi le nubi della guerra fredda, mostratasi insostenibile la tesi della « minaccia dal nord », ciò che è rimasto dinanzi agli occhi dei turchi è il prezzo pesante da essi pagato nell'ultimo ventennio alla subordinazione strategica ed economica agli Stati Uniti. Apertamente si è cominciato parlare dell'adesione alla Nato come di un duplice errore: essaè risultata inutile dal punto di vista della sicurezza del paese. che nessuno minacciava, e dannosa dal punto di vista della ridistanze tra la Turchia e i paesi i ti i paesi disposti a consolidare economicamente evoluti; anzi. come ha scritto il giornale turco Vatan, il paese è stato posto in una condizione di sfruttamento. E il giornale Akshan ha costatato: « La Turchia ha dato agli Stati Uniti più di quanto abbia ricevuto ».

E' cominciata ad emergere una

nuova concezione dell'interesse nazionale. Al rudimentale principio: accostiamoci ai più ricchi ed avremo i maggiori benefici, è succeduta una visione più realistica. L'interesse nazionale implica indipendenza e multilateralità di rapporti con l'estero, valutazione obbiettiva delle convenienze economiche. Cosi, sono insorti i primi conflitti contro la pesante ingerenza finanziaria ed economica degli Stati Uniti, si è mostrata aperta insofferenza per l'attività spesso provocatoria del ¢corpo di pace⇒ americano (a tal proposito si è appreso che la Turchia ha chiesto agli Stati Uniti il blocco dell'invio di nuovi membri del corpo in sostituzione di quelli rimpatriati), attriti 50no sorti sulla entità e sulla dislocazione delle forze armate americane. Nel corso del recente consiglio atlantico i turchi sono stati i più restii dinanzi alla richie sta americana di solidarietà per l'aggressione al Vietnami.

I circoli dirigenti di Ankara

hanno mostrato di capire - ma

solo l'avvenire dirà fino a che punto siano disposti ad agi e in con-eguenza -- che l'aspetto pre minente di una politica di infipendenza è cos i aito a lla emancipazione ecolomica del paese. Nel 1964 essi hanno acq. istato delindustriali per appena un milione di dollari, ma già nel 1965 quella cifra veniva più che raddoppiata e nel febbraio scorso è stato firmato un protocollo che fa salire le importazioni dal-TURSS ad oltre sei milioni. Attualmente i sovietici stanno costruendo in Turchia alcune fabbriche e presto inizieranno l'edi. ficazione di uno stabilimento metallurgico e di officine per l'alluminio e l'acido solforico. La Prarda di stamane scrive che la Turchia, ponendosi il compito di sviluppare la sua economia, può avere nell'Unione Sovietica un valido partner, e che essa già adesso mostra grande intere le formiure industriali sovietiche. Per sviluppare questa collabora zione, nota l'organo dei PCUS, esistono ora le più favorevoli condizioni.

La missione di Kossighin appare dunque destinata non solo a suscitare un ulteriore miglioramento dell'atmosfera, ma a concretizzare più stretti legami tra i due paesi. Questa missione è senza dubbio facilitata dal fatto che vi è sostanziale convergenza. per quanto riguarda l'atteggiamento verso l'URSS, tra il Partito della giustizia, al governo, e | contro l'imperialismo », di danil Partito popolare repubblicano. all'opposizione. Gli organi di que sti due partiti hanno ieri scritto rispettivamente: «Ritorniamo al co dell'imperialismo. Una parte buon vicinato con l'amico nordi. della risoluzione è dedicata alla co realizzando la formula della situazione vietnamita e contiene nascita economica. Venti anni di coesistenza pacifica >. e «L'U- una energica condanna «della invasione del capitale americano nione Sovietica aspira sincera. costante espansione della giarra non sono serviti ad accorciare le l mente alla collaborazione con tut- l americana ».

la pace :. Dal canto suo il ministero degli esteri di Ankara, in una dichiarazione alla vigilia della visita di Kossighin, ha affermato che essa costituisce un contributo importante e di particolare valore alla collaborazione tra i due paesi, alla distensione nel vicino oriente e nel

L'organo del governo sovietico ha fatto eco a queste affermazioni scrivendo che emalgrado l'esistenza di forze malcontente. l'atteggiamento sensato verso i problemi delle relazioni con TURSS sta prevalendo in Turchia. Per quanto riguarda l'URSS, essa è pronta a sviluppare i rapporti di buon vicinato ». In occasione della visita di Kossighin ad Ankara la casa editrice Progresso di Mosca ha pubblicato una raccolta di scritti e discorsi di Kemal Ataturk.

Renzo Roggi

#### Dure critiche del CC del PC cecoslovacco ai dirigenti cinesi

Al termine di una sessione durata due giorni, il Comitato centrale del PC cecoslovacco ha approvato una risoluzione nella qua le si afferma fra l'altro che suna conferenza internazionale del co munisti contribuirebbe senza al cun dubbio al rafforzamento del l'unità del movimento comunista ».

La risoluzione – citata da 'agenzia CTK — afferma che il Comitato centrale, dopo aver stumovimento comunista internazionale e le conseguenze delle azioni dei dirigenti del PC cinese e è giunto alla conclusione che deliberatamente questi ultimi intenficano la loro nolitica a nista e nazionalista diretta contro l'unità del movimento. La pretesa grande rivoluzione culturale proletaria — prosegue il documento — lanciata da Mao Tse-dun e dal suo gruppo e che è un'espressione della crisi profonda che attraversa il PC cinese, di scred<sub>i</sub>ta gii ideali del marxism**o**-

Il duro attacco del CC del PC cecoslovacco ai dirigenti cinesi continua con la accusa loro rivol ta di « respingere testardamente ogni azione comune nella lotta l neggiare lo sforzo bellico del nopolo vietnamita contro l'aggressore americano e di fare il gio-

leninismo ».

La 30<sup>a</sup> di quest'anno, l'86<sup>a</sup> dal 1962!

## Rocambolesca evasione di detenuto in Inghilterra

Una speciale commissione cerca di stabilire « cos'è che non funziona » nelle carceri di sua maestà - Ammanettato ad un altro carcerato e sorvegliato da cinque agenti l'ultimo evaso è riuscito ad abbandonare il furgone carcerario dopo una udienza all'Old Bailey

Nostro servizio

LONDRA, 20. Un altro detenuto è riuscito a fuggire. I giornali gridano al-'ennesimo scandalo. Nelle carceri di sua maestà britannica evidentemente qualcosa non funziona. « Cosa », esattamente, cerca di stabilirlo l'apposita commissione presieduta dal conte di Mountbatten, che fu nominata un paio di mesi fa dopo la clamorosa fuga dal carcere di Wandsworth di George Biake, Il fatto è che solo in quest'anno trenta reclusi non sono più «osp.ti » delle case di pena d'Inghilterra e si aggirano, vanamente inseguiti dalla polizia, per il paese in compagnia deche hanno tagliato la corda dal

1962 ad oggi.

bile. Michael Morris, 21 anni, imputato di aggressione a mano armata, detenuto nel carcere di Brixton, era comparso davanti all'Old Bailey, la famosa Corte d'Assise di Londra. Terminata l'udienza, il Morris, insieme ad altri sei detenuti, era salito sul furgone carcerario che doveva riportarlo alla prigione. Era legato con le manette al suo vicino di posto. A sorvegliare i sette carcerati c'erano cinque agenti di polizia. Ad un certo punto il furgone ha dovuto arrestarsi bruscamente per non investire un'auto: Michael Morris... che nei frattempo era riuscito a liberarsi delle manette (evidentemente difettose), ha spalan- i preoccupazione e addirittura alcato la porta del furgone (che

L'ultima fuga ha dell'incredi- i chiusa), è salito sulla macchi- i certa particolarmente il fatto na che aveva tagliato la strada al furgone e si è eclissato nelle viuzze della suburbana Camberweell. L'auto - ha arguito la polizia - era condotta da un complice, ma come poteva sapere costui che in quel preciso momento il Morris: 1) si fosse tolte le manette: 2) che la porta posteriore del furgone si aprisse con tanta facilità; 3) che cinque agenti se ne stessero immobili?

E' stata aperta una inchiesta. L'opinione pubblica ed i giornali che se ne fanno eco, rivolgono mordaci critiche al sistema carcerario di sua maestà, ma c'è anche una non dissimulata larme per l'impressionante susdoveva per regolamento essere seguirsi delle evasioni. Scon-

che Frank Mitchell, l'e accettatore pazzo», ritenuto il «più pericoloso detenuto delle carceri britanniche » godesse di tanta libertà e di tanti privilegi che gli hanno consentito, la settimana scorsa, di svignarsela dal carcere di Dartmoor nel Devonshire. Il Mitchell aveva alsuo attivo due tentate evasioni e ciononostante veniva fatto uscire dal carcere per lavora- i re all'aperto. La storia si è ripetuta regolarmente per l'ultino evaso, Mitchael Morris, che insieme a quella di aggressione a mano armata doveva rispondere, per colmo d'ironia, dell'accusa di tentata evasione

dal carcere di Brixton.

VIETNAM: rinnovato impegno a continuare la battaglia fino alla vittoria

# I I FNL in lotta celebra il VI anniversario

Radio Liberazione: non vi potranno essere negoziati finchè gli USA non avranno ritirato le truppe e riconosciuto il Fronte come unico autentico rappresentante del popolo vietnamita

Il sesto anniversario del Fronte nazionale di liberazione è stato celebrato in tutte le zone libere del Vietnam del sud nelnovato impegno a continuare la lotta fino a quando gli invasori stranieri non saranno sconlitti. Radio Liberazione, organo del FNL, ha infatti diffuso programmi in cui si afferma che non vi potranno essere ne goziati fino a quando gli Stati Uniti non avranno ritirato le loro truppe dal Vietnam del sud, e non avranno riconosciuto il FNL come unico ed autentico rappresentante della popolazione sud-vietnamita.

Nello stesso tempo, è stato dato un bilancio provvisorio | delle perdite inflitte al nemico negli ultimi 11 mesi (cioè fino a novembre). Risultano messi fuori combattimento (uccisi, feriti o catturati) 233 193 soldati avversari, fra cui 100.738 ame ricani. Nello stesso periodo, 100.000 soldati collaborazionisti hanno disertato. Sono stati li berati altri 454 villaggi con una popolazione di 340.000 abitanti. Come risultato, l'80 per cento del territorio sud-vietnamita è liberato dal FNL. Vi vivono oltre 10 milioni di persone, sui 14-15 milioni che costituiscono l'intera popolazione del sud.

Ulteriori passi nella ∢ scalata > dell'aggressione si succedono intanto sia nel sud, sia nel nord, sia sulla zona smilitarizzata del 17.mo parallelo.

Oggi è stato confermato da fonte autorevole che i B-52 del Comando strategico, finora di stanza a Guam, operano ora « da una base molto più vicina al Vietnam I B 52 il cui numero è stato quasi raddoppiato (da 30 a oltre 50), sono una decina di giorni fa, quanessi avrebbero ormai operato dalla Thailandia. Questa voce è stata oggi smentita dalle stestizie riguardanti l'uso del territorio thailandese nell'aggres sione al Vietnam), le quali hanno fatto però capire che i B 52 operano, in realtà, dalla base di Camp Clark, nelle Filippine.

Oggi i B-52 si sono ripetutamente accaniti contro la zona smilitarizzata, colpita massicciamente con i bombardamenti a tappeto. All'accresciuta par tecipazione delle Filippine fa riscontro quella dell'Australia, il cui primo ministro. Holt, ha annunciato che il contingente australiano nel Vietnam del sud, attualmente di 4.500 uomini, sarà ulteriormente aumentato.

fettuate oggi 121 incursioni, molte delle quali nelle immediate vicinanze del porto di Haiphong. Gli americani dicono di avere avvistato molti Mig. Contro il sud sono state effettuate 475 incursioni. L'incro suo attaccato gruppi di pescherecci nelle acque nord-viet-

Nel sud gli americani ammettono che durante la fine settimana nella provincia di Binh Dinh un battaglione americano ha subito perdite « moderate » (circa il 40 per cento degli effettivi). Stamattina il FNL ha attaccato coi mortai il comando della nona divisione collaborazionista a 107 km. da Saigon.

#### Arrestate in Indonesia la moglie e la figlia di Aidit

Il giornale dell'esercito « Berita Yuda > afferma che la moglie e la figlia del presidente dei PC in | ro. però, non avrebbero cla posdonesiano D. N. Aidit, assassinato nei mesi scorsi dalle forze la decisiva resa dei conti al del regime militare, sono state arrestate da agenti del servizio segreto. La compagna Aidit era presidente della organizzazione femminile democratica indonesiana. Il regime di Giakarta aveva scatenato da tempo una intensissima caccia per catturare le

L'Unità gratis per il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1967

In polemica con la lettera di Goldberg sul Vietnam

## U Thant riafferma la sua linea per la trattativa

Jugoslavia: comizi di

solidarietà col Vietnam

## La folla attacca a Zagabria il consolato USA

In occasione del sesto anni- ma dopo una fitta sassaiola FNL, in numerose città della Jugoslavia hanno avuto luogo manifestazioni di solidarietà con il Vietnam: la più tumultuosa di queste dimostrazioni si è svo!ta a Zagabria, dove il consolato americano è stato attaccato e danneggiato e dove è stato necessario l'intervento della polizia.

Alla manifestazione di Zagabria hanno preso parte da otto a diecimila persone, in maggioranza studenti. Dopo un comizio nel quale erano state ribadite la solidarietà con la lotta del popolo vietnamita e la condanna più energica dell'aggressione imperialista, la folla si è mossa in corteo raggiungendo la Piazza Zrinjevac dove sorge il consolato degli Stati Uniti. L'edificio era protetto da un

BELGRADO, 20 cordone di agenti di polizia: contro i vetri delle finestre, 1 riuscito ad aprirsi un varco l fra i poliziotti e a penetrare nell'edificio, precisamente nella sala di lettura, situata al suppellettili.

> Reparti di polizia, sopraggiunti nel frattempo con autobotti idranti e candelotti fumogeni, hanno ripreso il controllo della situazione e i dimostranti si sono dispersi nelle vie adiacenti alla piazza. Durante la manifestazione, non vi sono stati feriti o connè fra il personale del consolato americano nè fra i

Altre manifestazioni, come si è detto, si sono svolte in numerose altre città della Jugoslavia. Particolarmente imponenti quelle di Belgrado, di Skopje e di Sarajevo.

La lotta politica in Cina

## Manifesti a Pechino contro Liu Sciao-ci

Secondo alcuni osservatori la lotta starebbe per concludersi con la vittoria di Mao o con un compromesso - Direttive per la « rivoluzione culturale » nelle fabbriche e nei campi

Secondo alcuni osservatori stranieri si avvicina il momento in cui la lotta politica in Cina dovrà concludersi o con la sconfitta di uno dei due gruppi fondamentali, facenti capo rispettivamente, il primo a Mao Tse-dun e Lin Piao, il secondo a Liu Sciao ci e Teng Hsiao-ping, o con un

La tesi del corrispondente a Pechino della agenzia jugoslava Tanjug è che Mao e Lin stanno infliggendo colpi distruttivi suoi principali oppositori Gli attacchi aperti e diretti contro Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping non incontrano praticamente reazioni. Il discredito viene gettato su di loro pubblicamente e la loro

liquidazione di fatto è in corso >

Secondo il giornalista jugoslavo, il presidente della Repubblica Liu e il segretario generale del Partito comunista Teng hanno, come « potenziali alleati ed amici », « la maggioranza dei quadri, del partito, i dirigenti a livello intermedio e provinciale, gli intellettuali e, secondo alcune valutazioni, una buona parte della classe operaia >. Tutti costosibilità di agire e di influenzare vertice ».

Secondo altre opinioni raccolte a Hong Kong, che è un punto di osservazione importante, una dai lavoratori, vittoria «totale» di Mao e Lin è difficile. Più probabile una soluzione di compromesso, che avrebbe come « mallevadore » Ciu-En-lai, oppure l'affermazione di una direzione collettiva, a cui sarebbero favorevoli la maggioranza dei quadri del partito, la l cui resistenza alla cosiddetta rivoluzione culturale » promossa da Mao e Lin sembra tuttora

Gli osservatori, come si deduce dalle corrispondenze delle agenzie AFP francese, CTK cecoslovacca, e TASS sovietica, sol'attacco ufficiale sferrato dal gerata da parte di questi ultimi ». I del PSIUP ».

, capo della propaganda Tao Chu, a cui ieri la TASS attribuiva grande importanza, oggi vanno registrate le scritte a grandi caratteri apparse nel centro di Pechino. Esse dicono: « Escludete Liu Sciao-ci dal CC »; «Liu Sciao ci è l'elemento di destra e controrivoluzionario n. 1 in Cina >, «Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping debbono essere rimossi da tutti i loro incarichi ». Una serie di piccoli manifesti stampati, inol-Sciao-ci e critica altri dirigenti:

nanze: Liu Nin-gyi, membro della segreteria del CC del PCC e dirigente sindacale: Li Ciang ministro ad interim del Commercio estero.

Oggi, per la prima volta, ri ferisce la CTK, le « guardie ros se > hanno attaccato anche il maresciallo Khe Lung, vice primo ministro e membro dell'Uffi-

Sempre la CTK riferisce che il CC del PCC ha emanato diret tive il cui scopo è quello di estendere la cosiddetta « rivolu z:one culturale» all'industria e all'agricoltura. Le direttive sem brano mirare a ridurre consi derevolmente il ruolo delle dire zioni aziendali e delle organizzazioni di partito, affidando la piena responsabilità della produ zione, e guindi della realizzazione e del superamento eventuale dei piani economici, a comitati eletti

Le direttive vietano fra l'altro ai capi di azienda di punire o licenziare gli operai che li hanno criticati con volantini e manife sti, e stabiliscono che, nelle campagne, il compito di attuare la « rivoluzione culturale » è affidato a speciali comitati eletti dai contadini poveri e dai più poveri fra i contadini medi. I contadini sono invitati ad cattaccare le persone che occupano indebitamente posti di autorità in seno al partito», i kulaki (contadini ricchi) e i controrivoluzionari. Il movimento deve essere diretto no comunque concordi nel sotto- in primo luogo contro « lo spilineare una recrudescenza degli rito burocratico nel lavoro dei attacchi contro Liu e Teng. Dopo | quadri > e contro la « tutela esa-

dichiara che l'azione di U Thant è sempre intesa a ottenere dagli USA la sospensione incondizionata dei bombardamenti contro la RDV e la disposizione a negoziare con il FNL

Un portavoce di U Thant ha tende continuare la sua azione diplomatica per il Vietnam ∢ in forma riservata e privatamente », basandosi sul già noto piano in tre fasi che prevede innanzi tutto la fine incondizionata dei bombardamenti sulla RDV, quindi una riduzione delle ostilità e trattative tra gli americani e Saigon, da una parte, il FNL dall'altra. U Thant, ha precisato il portavoce, non intende tenere informato alcun organismo dell'ONU circa le sue iniziative, nè dare

ad esse pubblicità. La presa di posizione di U Thant segue di poche ore il passo dell'ambasciatore americano, Goldberg, con cui il governo di Washington aveva preteso di dare al segretario dell'ONU una specie di ∢mandato » per il Vietnam, senza da altra parte modificare le proprie negative posizioni sulla sostanza del conflitto. Come si vede. U Thant ignora il tentativo americano di collegare la sua azione e quella di Paolo VI alle formule immobilistiche del Dipartimento di Stato, e, in particolare, la richiesta che il lungo armistizio sollecitato da quest'ultimo venga « negoziato » con i vietnamiti. Egli respinge poi esplicitamente la impostazione di Goldberg mirante a porre nel quadro dell'ONU, organizzazione in seno alla quale Hanoi e Pechino non sono rappresentati, una questione di competenza della confe-

renza di Ginevra. Radio Mosca aveva stamane definito l'iniziativa di Goldberg « un'altra manovra propagandistica », provocata dalla tempesta di proteste che l'escalation ha suscitato nel mondo. La radio sovietica ha altresi respinto il tentativo americano di utilizzare l'ONU per scalzare gli accordi di Ginevra.

Stasera, a chiusura della 21 sessione dell'Assemblea, l'afghano Abdul Rahman Pazhwah, presidente di quest'ultima, ha rivolto un ∢appello personale i alle parti in conflitto nel Vietnam affinche si dichiarino pronte a stabilire « contatti per trattative di pace » durante la imminente tregua d'armi. Pazhwak ha detto di voler lanciare questo appello e senza pregiudi zio di alcuna proposta e delle posizioni assunte dalle parti ».

## Messaggio del **PSIUP** al presidente del

no della fondazione del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnani del Sud, il Comitato Centrale del PSIUP ha inviato al presidente del FNL il seguente del FNL trova l'intero popolo ietnamita impegnato fino alla ittoria finale nella lotta contro la criminale aggressione perpetrata dall'imperialismo americano nei confronti della popolazione civile, vecchi, donne e bambini a Sud e a Nord del 17º parallelo. La vostra eroica resistenza suscita l'ammirazione crescente nel mondo intero, la solidarietà della classe operaja e del nostro partito contro il comune nemico, l'imperialismo, e nella lotta

Un portavoce dell'ONU

Furono 55 le ditte che chie sero di partecipare alle opera zioni di intervento, per la com-NEW YORK, 20. plessiva capienza di due milioni di quintali di olio. Su quei due milioni di quintali, una sola ditta. la Federconsorzi, ebbe l'assegnazione di un mi lione e 800 mila quintali; alle altre 54 ditte rimasero 200 mila quintali soltanto! Come si fa a dire che non si determina, a questo punto, confusione tra la uniferio che per la vittoria. gestione pubblica e quella pri vata? Approvando oggi que:2 sto articolo 43, voluto dal governo - ha detto Miceli - la Federconsorzi avrebbe in ma-

no la quasi completa manovra dell'olio italiano che sfugge al mercato libero. Per quanto riguarda la valutazione della qualità, Miceli ha ricordato « la questione della analisi chimica »: l'olio viene pagato a peso e a qualità, e la qualità dipende dai gradi di acidità dell'olio che vengono misurati attraverso gli speciali strumenti Chi determina questo grado di acidità? Soltanto l'ente gestore, vale a dire prevalentemente la Federconsorzi. Vi è una garanzia, in questa operazione, compiuta dall'ente gestore, in quanto questo mette due campioni del lo stesso olio in due bottigliette sigillate, una delle quali viene data al conferente e l'altra è conservata presso l'ente gestore. In teoria, quindi — ha detto Miceli — il conferente in qualsiasi momento potrebbe contestare la validità del giu dizio espresso dall'ente sulla acidità del suo olio. Ma soltanto in teoria, perchè, dopo la distruzione delle bottigliette. tutto l'olio viene versato in un unico monte con la conseguenza che viene a perdersi l'individualità del conferente. In fatti, il regolamento appenaintrodotto, stabilisce che «l'olio di oliva conferito all'ammasso volontario da tutti i conferenti : della provincia, formerà un monte unico provinciale» e co si il conferente resterà con la sua bottiglietta sigillata del

tutto inutile. L'assemblea ha reagito con mormorii di stupore a questa notizia sorprendente. Miceli ha concluso chiedendo l'approvazione dell'emendamento socia-| lista anche a quell'ala dei do che da tempo si batte contro le prepotenze della Federcon

Nel corso della seduta sono stati illustrati numerosi emen damenti, fra i quali uno particolarmente interessante del compagno Luigi NAPOLITANO relativo alla provincia di Im-

Degli ordini del giorno (pre sentati dai compagni Magno, Monasterio e Miceli) il governo ha accettato soltanto come raccomandazione due dei quattro punti di quello di Magno. Sono stati anche sbrigativamente respinti gli emendamenti comunisti illustrati dai com FNL vietnamita pagni OGNIBENE, MARRAS. MAGNO, ANTONINI, MATAR RESE. Oggi si vota la legge

messaggio: « Cari compagni, il che ha sfiorato probabil-VI anniversario della fondazione mente i quaranta voti. Non è difficile vedere che una vasta componente cattolica e d.c. ormai è contro la baronia della Federconsorzi, contro i suoi metodi, contro le sue posizioni di monopolio e di potere.

tempo abbiamo impegnalo lizia e delle autorità la chiu un duro scontro contro gli le prepotenze della Feder-Lgrossi bulldozers inattivi da frana e della situazione che ne l no americano. Il governo italia del Regolamento

consorzi che lanto sono co- i tempo nei cantieri. Tra i più i ha rese così drammatiche le i no non può sottrarsi a questa state alle masse contadine e al paese, è entrata in una nuova fase. E' tempo che la Federconsorzi presenti i famosi conti, tultora non consegnati. É' tempo che si apra una inchiesta serta. E' tempo che sia rollo quepunto, più tardi, sostenendo sto fendo nocivo alla economia nazionale, ai contadini, alla libertà. Questo ainterà acché si apra una nuova libera dialettica anche in seno al movimento

cattolico fuori dalle pesan-

ti ipoteche che la Feder-

consorzi ha fatto pesare.

Camera

circa il ripristino del'testo mo-

L'onorevole DELLA BRIOT-

TA, socialista, ha replicato

ipristinare il testo del Sena-

questo momento riconfermare

l'AIMA che non intende pre-

sentarsi in termini di contrap-

posizione con la Federconsor-

zi ma che ha tutti i diritti di

presentarsi come organo dello

Stato sul mercato oggi dell'oli-

vicoltura e domani — ricordia-

mocelo bene, ha detto Della

Briotta - sul mercato di al-

Il compagno MICELI ha il-

vore dell'emendamento socia

pertura della attività della Fe-

derconsorzi in quanto essa in

Nel mese di ottobre, ha ri-

cordato Miceli, è entrato in

vigore il regolamento comuni

tario dell'olio e l'AIMA, che

pure aveva tutti i diritti per

gestire gli ammassi e presie-

dere alla erogazione dei fon-

di, ha immediatamente deciso

di affidare a trattativa priva-

ta il servizio per la attuazione

degli interventi.

dificato dal Senato.

Noi comunisti esamineremo le iniziative che sono da prendere anche in Parlamento perchè si vada avanti in questa direzione. tri prodotti che verranno in ll voto ha un significato più generale. Il governo, vestiti dai regolamenti comuscioccamente, ha voluto compromettersi nella difesa di Bonomi. E' stata una lustrato i motivi per cui i coscella non solo deplorevomunisti avrebbero votato a fale, ma sbagliata. Insieme lista presentato dal compagno con Bonomi è oggi colpito Della Briotta. In realtà il te- il governo, In ogni caso il voto è la conferma della incapacità del governo di asche confermare ancora una sumere una linea positiva, anche sulle questioni più di creare una voluta commistione delle funzioni | elementari, ed è un segno pubbliche e private della Fe-| della protesta che contro derconsorzi, quella commistio questa politica matura non ne che permette da vari lustri solo in seno al PSU ma in alla Federconsorzi di gestire | seno alla maggioranza. A a suo piacimento fondi statali che giova, allora, trascinare e di tenere in piedi un debito le cose?

di mille miliardi con lo Sta-Si parla tanto di «veri∫ica ». Il voto di stasera è farsi ripagare. La stessa j una « verifica » esemplare: AIMA, ha detto Miceli, non l e dimostra che bisogna rappresenta altro che una co cambiare governo e politica. Si parla tanto, in questi giorni, di consultazione. ogni modo cerca di favorirla. Il voto di oggi è stato una importante consultazione: necessaria. Soprattutto è bene che dal voto traggano stimolo e indicazione le forze contadine e tutto il movimento popolare. Il voto di oggi è frutto della lot-

ta. Le rivendicazioni dei lala situazione politica an dranno avanti solo se sarà più forte la lotta e l'unità. La chiave della vittoria contro Bonomi è stata la connergenza che si è formata stato confermato che la presenza e l'iniziativa dei comunisti sono essenziali sia per questo schieramento

#### Agrigento tutto è fermo: dei venti miliardi

stanziati dallo Stato per le spese

di prima necessità, non si è vista ancora una lira (e migliaia di operai messi sul lastrico ancora attendono i primi sussidi, promessi per la durata di un anno); dei cinque miliardi stanziati dalla Regione ne è stato sneso soltanto uno, per costruire appena 114 alloggi pre-fabbrica- I vile, penetrandovi. ti che non sono ancora pronti; sono ben duemila, inoltre, i capifamiglia assistiti dall'ECA. seimila i disoccupati « ufficia li », mille le famialie sistemate in alloggi di fortuna o in case popolari ancora senza porte né ti i cantieri edili della città ministeriale, e non soltanto nelle zone del colossale smottamento. Ma, soprattutto, ad Astizia: gli speculatori divoratori della Valle dei Templi, e le bande de che hanno loro assicurato coperture e appoggio nel saccheggio, sono usciti indenni, sino ad ora, dallo scandalo; e, dopo essersi assicurata la scan dalosa impunità, hanno rialzato la cresta, giungendo negli ultimi giorni a fomentare sempre più proteste e anche provocazioni con il preciso scopo di dividere il movimento popolare, esasperare la situazione, ali mentare il qualunquismo. E' in questo quadro gener**a** 

incidenti di oggi, e quelli, meno gravi, ma altrettanto sinto matici e soprattutto premonito ri, già verificatisi alla vigilia. leri infatti, appunto per sottolineare la gravità della situazione, gli edili di Agrigento arerano raccolto l'appello alla lotta lanciato dalla CGIL e dalla CISL. Nella manifestazione sindacale - pienamente riuscita e di cui s'era decisa la continuazione anche oggi — cerca vano tuttavia di inserirsi i co struttori e tutti coloro i quali per dritto o per rovescio interessati all'edilizia, si mimetiz zano dietro una « associazione gento », che altro non è se non una emanazione della Unione provinciale degli industriali. saldamente controllata dalla

le che si collocano i gravissimi

tativo provocatorio messo in atto dagli speculatori per tramutarsi da rei in vittime, da l'che ha disposto l'inchiesta Mar inquisiti in inquisitori. Di fron | tuscelli), alla provocazione a te, tuttavia, al rifiuto energico | perta e mafiosa. Come sia podei sindacati di prestarsi a que \ tuto accadere questo, come sta ignobile manorra, i provo- cioè gli speculatori e i de com atori davano, già ieri. l'esca ai primi incidenti, fortunata mente limitati, mentre la fanto matica cassociazione > decidera di proclamare per oggi uno «sciopero generale» al rità, sono i fatti di questi mequale naturalmente CGIL e si — i fatti che i comunisti

Che questa scissione di responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali fosse giusta e legittima si è risto sta mane quando, imposta con la Noi comunisti, che da compiacente inerzia della posura delle scuole e di parecchi

esagitati sono stati notati l'ingegnere Domenico Rubino, fratello del deputato democristial'Assemblea regionale Bonfiglio e figlioccio del sottosegretario Volpe, il più potente degli speculatori di Agrigento; il « commendatore » Vita, titolare di uno dei più alti grattacieli di Agrigento, che, da bordo di un camion lanciava parole d'ordine con un megafono elettrico; l'appaltatore Tabbone, al volante di una ruspa che minacciava di travolgere le

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

corteo era composto da impieyati, artigiani, commercianti, capimastri, nuclei di sottoprodenti), in sostanza da una granparte di quei cittadini che subiscono l'influenza della DC. Sintomatiche le parole d'ordine lanciate dagli speculatori e dai loro guardaspalle: « Abbasso il ministro Mancini! », Abbasso le inchieste! », « Fuori la politica e i sindacati! », Amnistia fino al 19 luglio! > (quest'ultima scandalosa proposta era stata ufficialmente formulata ieri mattina dal presidente della « associazione », arrocato Salvago, in una pub

blica assemblea dei pirati di

autoblindo della polizia.

Praticamente assente dalla

protesta, quindi, la classe ope-

Agrigento). Gli incidenti dunque — va ribadito — sono maturati in un clima di vero e proprio terrorismo, creato e fomentato dai costruttori e tollerato oltre ogni limite dalla polizia: in fatti, la manifestazione odierna era stata regolarmente autorizzata sebbene, ieri sera, macchine dei costruttori, con gli altoparlanti, avessero creato una atmosfera di allarme dine di questo genere: « Chi schio > 1 primi scontri sono arrenuti stamane, davanti ad un ufficio postale che era rimasto aperto malgrado le minacce, e nella centralissima via Atenea dove i dimostranti costringevano i commercianti a chiudere i negozi.

Man mano che i minuti pas savano, il clima diventava semre più incandescente. Quando il corteo — verso le 10,30 — ha raggiunto le due piazze dove si fronteggiano la Prefettura ed il Genio civile, la tensione era ormai al culmine. E' bastata allora una scintilla - un diverbio tra un agente e un dimostrante — perché la folla (calcolata in tremila persone) si scatenasse. L'invasione della Prefettura è stata impedita con l'uso delle bombe lacrimogene; ma proprio mentre la polizia era impegnata al palazzo di governo in quella che poi si è rivelata essere soltanto una manovra diversiva, un centi naio di persone sfondarano l'ingresso secondario dell'edificio in cui ha sede il Genio ci-

L'obiettivo è sintomatico: e il Genio, infatti, a tenere sotto controllo le zone della frana; è al Genio che è affidata la sovrintendenza sui cantieri edili; è negli uffici del Genio che sono conservate le copie - per fortuna non gli originali — deali atti fondamentali dell'in chiesta principale sullo scan

Alcuni dimostranti sono sa liti sino al terzo piano — dove hanno sede la « sezione specia--le », istituita in seguito alla frana, e la « sezione bonifiche agrarie» —; hanno sfondato archivi ed armadi; hanno gettato giù, nella piazza, docu menti e mobili di cui i manifestanti hanno fatto un colos sale, sinistro falò.

Nel pomeriggio, poco dopo le 16, e perdurando l'assedio intorno alla Prefettura da parte dei manifestanti, dal balcone del palazzo di governo si sono affacciati, per parlare alla folla, il sindaco de Marsala e il prefetto Giagu, tornato ap positamente da Roma. Giagu stato fischiato e insultato; il sindaco, neo eletto, ha fatto pubblicamente una affermazione di eccezionale gravità, che, cioè. « entro quarantotto ore ». e per sua iniziativa «tutti i cantieri edili verranno riaperti ad Agrigento».

Più tardi, un portavoce del Genio civile ha dichiarato che da un primo, sommario bilan cio dell'assalto, risultano di strutti gli incartamenti relativi alla contabilità di pronto inter vento nella zona franata, i registri di entrata e uscita di ragioneria e di pagamento del le imprese che stanno costruencivica per lo sviluppo di Agri- do le case per i senzatetto, ol L'ammutinamento dei chia mati in causa per lo scandalo della frana — già in atto da due mesi — giungeva cosi, con

l'assalto al Genio civile (diretta emanazione — si badi di quel ministero dei LLPP. potuto organizzare la loro ri scossa sino a trovare la forza per compiere un gesto « dimostrativo » di tanta inaudita gra-CISI, si rifiutarano di parteci- le l'Unità averano ininterrot-

tamente denunciato — a spiegarlo. Da un lato c'è una 📑 tuazione di effettiva e paurosa crisi economica, che i sindacati ed il segretario regionale della CGIL, compagno on. Rossitto, hanno ancora stasera ribadito, denunciando tuttavia le manorre del fronte degli speintrallazzi bonomiani, sa- ufici pubblici, i costruttori si culatori e sottolineando con for-Intiamo questa vittoria. Es- sono messi alla testa di un za l'impossibilità di condurre comune per la libertà e per il sa è un seguo importante grosso corteo, alcuni addirit- azioni comuni con coloro che sere decisiva nel far mutare la dere poi la convocazione defla socialismo. Il Comitato Centrale che la lotta contro le frodi, tura pilotando personalmente i sono i responsabili primi della funesta linea dell'attuale gove- Commissione, secondo i terralni

conseguenze; dall'altro lato c'è l'impunità di cui i pirati di Agrigento continuano ancora oggi a godere,

Del resto, una clamorosa con-

anche per quel che è accaduto nelle ultime 24 ore, si è avuta

al Parlamento regionale, dove comunisti, sin da ieri sera e di nuovo stamane, avevano denunciato la gravità degli eventi e degli incidenti agrigentini, reclamando un energico intervento del governo regionale. Il capogruppo de Bonfiglio (l'affossatore-principe delle inchieste su Agrigento) ha avuto la spudoratezza di inveiraia agrigentina, il grosso del | re contro i comunisti accusandoli di essere i responsabili dell'aggravamento della situazione, di essersi assunte grosse « responsabilità » con il loro « scandalismo »; e stamane ali hanno dato manforte gli onorevoli Rubino e La Loggia e cioè due tra gli uomini più compromessi, anche personalmente, nello scandalo — quando hanno avuto l'impudenza di contrabbandare per lotta di popolo quel che è accaduto, di sollecitare la « solidarietà » della Giunta siciliana con i protagonisti della drammatica mat tinata e di reclamare quindi 'immediata, indiscriminata reroca del blocco edilizio,

Ma questo non basta ancora Infatti, il segretario provinciale de di Agrigento, Trinca nato, ha inviato un minaccioso telegramma a Moro nel quale, con la richiesta di immediati interventi, si sottolinea: \*La città è bloccata e l'esasperazione cittadina vi fa permane re una situazione molto delicata con possibilità di ulteriori, pesanti e gravi disordini ». E il segretario comunale democristiano, prof. Mario La Logaia, ha addirittura soffiato sul fuoco dell'esasperazione indirizzando ai cittadini un « mesaccusano di speculazione « alcuni ben qualificati ed individuati ambienti politici » i quali « hanno ridotto il popolo agrigentino nella più nera desolazione» e si afferma testualmente quanto segue: « Soltanto | | in due paesi si soffrirà nel Na- | tale 1966: nel Vietnam e ad .grigenio ⊅...

Questa sera, a tarda ora, si è svolta in prefettura una riunione alla quale, con il rappresentante del governo regionale (lo assessore socialista allo sviluppo economico Mangione) hanno vinciali della CGIL, della CISL -della UIL, i dirigenti della Camera di Commercio, dell'Associazione degli industriali e il sindaco. I costruttori hanno ribadito, con brutalità, le loro

due fondamentali richieste: riapertura indiscriminata di tutti i cantieri edili e amnistia generale per i fatti accertati dalle inchieste sulla frana. I rappresentanti dei sindacati, nel sottolineare come la stessa riapertura dei cantieri non potrebbe assicurare che l'occupazione di una minima parte dei lavoratori, hanno reclamato iniziative concrete per lo sviluppo economico dell'Agrigentino (soprattutto attraverso l'intervento degli Enti pubblici regionali) e un acconto di cinauantamila lire sul sussidio di lisoccupazione per tutti i lavoratori che hanno perduto il posto di laroro in conseguenza della frana e nei confronti dei quali ancora è inoperante la

eage di settembre. L'assessore Mangione ha assicurato l'interessamento del governo regionale e un inter vento, per quel che riguarda la competenza statale, presso

#### Appello

bertà. Guerre come quella in fanno gravare sulla nostra testa, sulla testa dei nostri figli una nube angosciosa e chiudono, o almeno tentano di farlo. la possibilità di realizzare per ogni popolo la giustizia appunto e la libertà. Ciascimo deve esserne consapevole e operare superando l'idea che si tratta di problemi riguardanti i politici.

Dopo di lui sono intervenuti professori Fossati e Visalbei ghi: Zuccolini, per recare l'ade ione e l'impegno dei lavoratori del porto di Genova: Giovanno ni, che ha espresso anche il saluto del prof. La Pira.

Particolare emozione suscitato una lettera dell'Unione donce vietnamite e un messaggio di professori e studenti ame ricani. Costoro annunciano che i riuniranno il 28 prossimo per e negli USA contro la guerra nilitare obbligatorio e contro le acerche militari nelle Univer-

to Una copia del testo proposto è stata consegnata ad ogni intervenuto affinchè potesse restatuirle al termine della mani lestazione con proposte, even tuali modifiche e l'adesione. Sta mane il comitato nazionale pro motore ksaminera tutti i sugge rimenti e sulla base di essi procederà alla stesura del documento definitivo. Questo è il testo proposto:

cla guerra nei Vieinam che da anni imperversa e di cui ronsi vede la fine, suscita, nella coscienza del mondo, una condanna sempre più aperta e decisa che parte da autorità sopranazio nali, da governi, da organi e movimenti di opinione pubblica di ogni paese e da un largo e crescente settore dell'opinione ame-

« In contrasto con queste voci

della ragione, la macchina belli ca americana continua ad appli care un programma di scalata a Camera chiusa, la convocazioaggressiva, intensificando i bombardamenti sul Vietnam del Nord e le distruzioni indiscriminate di della richiesta. vite e risorse nel Vietnam del Sud-« In questo momento, la presa di posizione dei governi europei alleati degii Stati Uniti può es-

responsabilità. « Il mondo del lavoro e il mon do della cultura, uniti nella condanna dell'aggressione al Vietnam, rivolgono un pressante appello al Parlamento italiano perferma delle responsabilità dc chè impegni il governo a dissociare chiaramente il nostro paese da ogni accondiscendente verso l'inter-'comprensione " vento militare americano, con un'iniziativa che solleciti: - la cessazione immediata dei

bombardamenti; - Il riconoscimento del Fronte Nazionale di Liberazione d**e**l Sud Vietnam, quale interlocutore indispensabile nelle tratta-

 il riconoscimento dei diritti del popolo vietnamita alla libertà, all'indipendenza e all'unità, già consacrati negli accordi di Gine vra del 1954 **>**.

Mentre la manifestazione era in corso sono pervenute alla presidenza altre significative adesioni. Hanno inviato messaggi il vicesegretario del PSIUP, Valeri, i proff, Raffaello Ramat, Rodo!fo Marfgaria, Gaetano Giorgio Giorgi, Nora Federici, De Sabbata, i registi Luciano Lucignam, Elio Ruffo, Serg.o Spina; Paola Della Pergola, di-rettrice della Galleria Bor-Silvano Verzelli PSI-PSDI, Vincenzo mo della Direzione del PSI-PSDI; gli amici della rivista 3 Dialogo > di Bologna; la C.I. della casa editrice « Einaudi »; il vice presidente dell'ARS Pompeo Colajanni; il presidente della Provincia di Firenze Elio Gabbuggia ni; Giorgio Nidi assessore provinciale d<sub>1</sub> Firenze: Livia Cagnatti del comitato della pace per i Vietnam di iPacenza; il circolo di cultura cinematografica « Chaplin » di Roma; lo scrittore Mario La Cava: la biblioteca cinemato grafica (Barbaro); il giornali sta Furio Colombo, la commissione interna delle officine Gahleo di Firenze, il presidente della Federazione mondiale giovanile democratica, Mechini, le Camere del Lavoro di Caserta, Mantova, Reggio Emilia.

Altre manifestazioni per la pace nel Vietnam si terranno nei prossimi giorni in diverse città su iniziativa di comitati unitari che vedono la partecipazione di comunisti, socialisti, cattolici, repubblicani ed indipendents. Un appello di solidarietà con il popolo vietnamita è stato lanciato ai lavoratori e alle popolazio-

ni della Sardegna dalla prima conferenza regionale degli operai comunisti. La risoluzione votata per acclamazione nel corso della manifestazione svoltasi al cinema Olimpia di Cagliari, chiare, delle fabbriche delle officine, dei cantieri, la gioventù e le forze intellettuali dell'isola ad intraprendere una iniziativa di prolesta contro i gravi sviluppi dell'aggressione americana al popoo vietnamita.

A Reggio Emilia il sindaco, avvocato Bonazzi, ha letto in Con siglio comunale, a nome della Giunta e di tutti i gruppi consiliari una dichiarazione nella qua le√cassociandosi ai voti espress della associazione poujadista, dal Papa e dal segretario generale dell'ONU z si auspica che la breve tregua preannunciata nel Vietnam si prolunghi oltre termini stabiliti e si trasformi ir armistizio e pace, per l'indipen--denza e la libertà del popolo viet namita ». Sempre a Reggio E. or dini del giorno di protesta sono stati sottoscritti dai lavorator della fornace di Fosdondo e da soci e dipendenti della cooperativa «Edilstrada» di Correggio Anche i circoli dell'UDI della provincia hanno inviato o.d.g. e telegrammi di protesta a Morc siglio comunale di Bagnacavalle Vietnam del Nord **» e** si deplora che il governo italiano abbia riliutato i visti d'ingresso alla delegazione vietnamita che doveva venire in Italia per prendere in consegna le cassette sanitarie.

Una singolare iniziativa è sta a presa a Ferrara dalla Consul la della pace: domani nella piazza municipale sarà innalzato un grande « albero della pace » atlorno al quale verrà allestita una mostra che testimonierà la tra gedia del popolo vietnamita. Lunedi 26. sempre nella piazza Mu nicipale, și terră una manife stazione pubblica nel corso della quale prenderanno la parola esponenti della Consulta della Pace. Un nobile appello è stato vo tato dal Consiglio comunale di Marzabotto, città martire dec**o**rata di medaglia d'oro. Nel do cumento si chiede che sia posta

fine alle stragi che si compiono

nel Vietnam e che torni la pace

nel rispetto degli accordi inter

nazionali, sanciti a Ginevra, 🦸

rella conquista dell'indipendenza.

del diritto a liberamente disporre lei proprio futuro». Jeri, al termine della riunione lella commissione Esteri della lamera, il compagno on, Sandri, a nome del gruppo comunista, do po aver ringraziato il presidente Cariglia per la sollecita trasmissione al ministero degli Esteri d**e**l la richiesta di convocazione d**e**l la commissione (con la partecipazione del ministro stesso) ha ichiarato di non poter accettare la proposta dell'on. Fanfani di oferire sulla politica estera italiana nella prima riunione dell**a** rommissione dopo la ripresa dei lavori parlamentari. Sandri ha sottolineato che la deludente risposta del governo all'interrogazione del gruppo del PCI circa il rifiuto dei visti d'ingresso alla delegazione vietnamita, gli s**vi** luppi della situazione dell'alleanza atlantica e in particolare l'aggravarsi dell'aggressione statunit**en** lensificazione dei bombardamen : alla viglia della tregua, impo<del>n</del>zono la necessit<mark>à di una riunione</mark>

al più presto possibile. La commissione - ha prose gulto Sandri - deve discutere ordine alla situazione politica mondiale: il gruppo comunista, infatti, non intende solo chiedere chiarimenti, ma proporre che l'Italia assuma una posizione che corrisponda alla gravità del momento e alle esigenze della paro-A questo scopo — ha concluso Sandri — il gruppo comunista preannuncia di voler ritirare la sua richiesta all'inizio delle vacanze parlamentari, per avvalersi del Regolamento che impone,

dieci giorni dalla presentazione Il presidente Cariglia ha dichiarato di attendere la presentazione della richiesta formale e di essere a disposizione per deci-

ne di una commissione entro i

## Per iniziativa del Comitato regionale del PCI

# I problemi delle Università discussi al convegno di Ancona

Indetto dal Comitato regionale del PCI si è svolto ad Ancona un convegno sugli studi superiori nella regione. Vi hanno partecipato dirigenti delle varie Federazioni marchigiano, intellettuali, pubblici amministratori comunisti oltre che il segretario regionale del nostro partito, Guido Cappelloni, e gli altri membri del Comitato re gionale.

E' intervenuto anche il compagno on, Luigi Berlinguer, che è uno dei presentatori del progetto di riforma della scuola avanzato in Parlamento dal PCI. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Dino Diotallevi. Ne è seguito un dibattito molto aperto e profondo. Tutti i rappresentanti comunisti delle quattro provin cie marchigiane vi hanno portato il loro contributo che è stato determinante per enu cleare e comporre una linea politica comune, una linea marchigiana del PCI sul pro blema della ristrutturazione e del completamento degli studi universitari nella regione. E spressione di questa linea è l'ordine del giorno che pubblichiamo di seguito.

A causa della imprevidenza governativa e degli interventi localistici della DC marchigiana si assiste oggi nella regione ad una situazione degli studi superio-i gravemente deteriorata. In questa situazione lo objettivo che ci si può porre è quello di soluzioni le più realistiche possibili. E' l'obiettivo cne si sono posti i comunisti marchigiani. Le proposte scaturite dal convegno saranno portate all'esame ed al dibattito nelle sedi politiche, universitarie, fra le popolazioni della regione e le loro rappresen-

ne di temi che costituiscono la afternativa seria, impegnata e democratica alla canea di municipalismi aizzata dalla DC. alla caccia indiscriminata a qualunquistica alle facoltà scatenata da quello che si autoproclama il partito-guida con il supporto, in moltissimi casi, degli altri partiti del centro sinistra e del PSU stesso. Un'alternativa costruttiva ed unitaria nei confronti di chi vuol servirsi dell'università - con il risultato di abbassarne ulteriormente il livello - solo a meschini fini elettoralistici e pubblicitari.

#### Protesta del personale del « Psichiatrico »

Il Consiglio provinciale ha de

ANCONA, 20.

ciso la ripartizione dei proventi extra mutualistici derivanti dar repart; neurologici dell'ospedale psichiatrico. La decisione presa a maggioranza dal Consiglio, con l'astensione della sinistra, ha sollevato malcontento soprattutto da parte del personale tecnico di laboratorio, il quale è quello che praticamente produce il lavoro da cui derivano i proventi ed è quello che invece percepirà me no di tutti gli altri. La suddivisione, infatti, è stata decisa come segue: il 40% dei proventi andranno all'Amministrazione e il 60% al personale. Di questo 60%, il 35% andrà al personale tecnico, amministrativo | ed infermieristico, mentre il 65% al personale sanitario In sede di discussione della de

libera, da parte del gruppo comunista si è cercato di ridimensionare le percentuali allo sco**p**o di evitare sperequazioni e divisioni tra il personale, ma la l maggioranza non ha voluto cambiare le decisioni della Giunta. per cui la delibera è stata ratificata così come è stata proposta. I il Comune, senza che ciò possa



Un momento del dibattito sulle Università svoltosi al Circolo Gramsci di Ancona. Ha svolto la relazione l'on. Luigi Berlinguer (nella foto).

**ASCOLI PICENO** 

## LE PROPOSTE DEL PCI

dri comunisti delle Marche, riunita in Ancona il 19 dicembre 1966, ha discusso i problemi della istruzione superiore e dei suoi rapporti con lo sviluppo culturale, civile ed economico della

I comunisti marchigiani esprimono la loro solidarietà con la lotta che in tutti gli atenei italiani si sviluppa contro la politica scolastica del governo e ribadiscono l'urgente necessità di una radicale riforma delle strutture e dei contenuti scientifici dell'Umversità. La sempre crescente domanda d'istruzione e di cultura, il numero sempre maggiore di giovani che premono alle porte degli Atenei in cui le aule non bastano, le attrezzature sono del tutto insufficienti, l corpo docente non può più assolvere le sue funzioni, hanno dato ai tradizionali problemi del-'università italiana una rilevanza ed un contenuto del tutto nuori e drammatici.

Nelle Marche in particolare la dislocazione geografica degli atenei e la loro organizzazione non sono più in grado di assicurare un'adeguata risposta alle crescenti esigenze sia di preparazione culturale e professionale l

, dei giovani quadri, sia di svilup <sub>I</sub> pidamente ad una profonda rifor po alla ricerca scientifica, poste ma, basata su un più stretto rapdalle prospettive di sviluppo ecoporto degli studi con le esigenze nomico della regione. L'irrazio della società, sulla completa at tuazione del diritto costituzionale nale distribuzione delle facoltà allo studio, e quindi sul presalalimita e distorce il diritto di rio e su altre misure idonee a molti giovani di accedere agli rendere effettivo a tutti i giovani studi superiori. La grave situazione edilizia, del corpo docenmeritevoli il diritto di accedere agli studi universitari, sulla rite, delle attrezzature rendono più acuti i problemi di per se già strutturazione degli Atenei in di gravi in tutta l'università italiana. partimenti e facoltà, sulla demoe più evidenti i suoi difetti di cratizzazione degli organi d'autoarcaicità, di oligarchismo antigoverno cui vanno restituiti podemocratico e di subordinare alteri e responsabilità oggi loro le interferenze burocratiche, di sottratti dall'invadenza burocradistacco dai problemi reali della tica, sulla revisione delle norme sui concorsi e sull'impegno del corpo docente.

#### L'Università di Urbino

In questa situazione i comunisti denunciano l'assoluta irresponsabile sordità della classe dirigente marchigiana sotto la direzione della DC a<sub>1</sub> problemi veri della nostra università, e la sua volontà di eluderli dietro il paravento di iniziative demagogiche e municipalistiche, capaci soltanto di aggravare le sue già precarie condizioni. Essi richie-

dono pertanto che si proceda ra-

Oggi per 24 ore

## Scioperano i dipendenti Siamo di fronte ad un metode di lavoro, ad un'elaborazione di temi che costituiscono la dell'autoservizio urbano

L'azione sindacale promossa da CGIL, CISL e UIL

ASCOLI PICENO, 20, Domanı mercoledi, i dipendendell'Autoservizio urbano scenderanno in sciopero per 24 ore, come prima dimostrazione di protesta contro il rifiuto della società concessionaria ad iniziare la discussione sui problebmi della categoria. L'agitazione dei settore è stata congiuntamente decisa dai sindacati CGIL, CISL e UIL i quali hanno denunciato che la responsabilità dei disagi che ricadranno sulla città risale uni camente all'atteggiamento padronale che respinge ogni tratta-

Da tempo il nostro partito aveva proposto l'unica soluzione possibile: la municipalizzazione dell'Azienda per adeguare e modernizzare l'attuale rete de; collegamenti urbanı, rivelatasi chiaramente al disotto delle esigenze delle necessità del comune. Nel corso di una riunione i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno concordemente rilevato « la gravità della insufficienza e del caos che regna in questo particolare settore nel quale prevalgono gli interessi privati dei concessionari su

quelli della collettività ». Tale situazione – prosegue documento - impone alle autorità locali e nazionali di riconoscere e tutelare sempre più servizi di trasporto urbano ed extraurbano. I sindacati rilevano quindi che i problemi dell'autoservizio sono quelli più urgenti e da affrontare con la massima energia e che essi vanno trattati in relazione alla scadenza an nuale della concessione e giudicano quindi + insufficienti, non organiche e intempestive le miziative dell'Amministrazione co-

non risolutive . I sindacati hanno avanzato in fine precise richieste, al fine di affrontare seriamente la soluzione del complesso problema. Tali richieste sono: proseguire co stantemente le consultazioni con

munale, che appaiono incerte e

in alcun modo vincolare l'azione autonoma delle organizzazioni sindacali, procedere immediatamente alla municipalizzazione dell'azienda dei servizi urbani e al suo non più dilazionabile potenziamento al fine di poter soddisfare le esigenze della circolazione interna, delle frazioni e di non rinnovare ulteriormente l'affidamento del servizio stesso alla società appaltatrice alla scadenza della concessione: sospendere ogni provvedimento concernente il trasferimento dei capolinea delle corriere fino a quando l'Azienda pubblicizzata non sarà in grado di soddisfare al trasporto dei viaggiatori da tali capolinea al centro cittadino; migliorare le attuali retribuzioni del personale dell'Autoservizio, mediante la applicazione del contratto Fenit,

#### Concorso

ANCONA. 20. La « Gazzetta Ufficiale » del 14 novembre scorso, n. 285, ha pubblicato il bando di concorso per esami a 150 posti di consigliere di III classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

#### Odg sull'Ente di sviluppo agricolo istituzione della facoltà di architettura. alla Provincia di Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO, 20. Nella sua ultima riunione il Consiglio provinciale di Ascoli Piceno ha approvato il seguente o.d.g. presentato dal consigliere comunista Giuseppe Nardinocchi: r Constatato che l'ente di svilup po agricolo regionale non può entrare in funzione per il fatto che ale ente è tuttora privo di un consiglio di amministrazione, no nostante che il decreto del Presidente della Repubblica prevedeva che la nomina avrebbe dovuto aver luogo entro il 24 luglio scorso, considerato il danno che de riva per la nostra agricoltura da tale ritardo: fa voti affinché i ministero dell'agricoltura provveda alla sollecita approvazione del consiglio di amministrazione del l'anzidetto ente di sviluppo». La risoluzione è stata approva ta con 21 voti favorevoli su 22 presenti: si è opposto il consigliere liberale.

#### Occhio sulla città

FERMO, 20

#### In rovina la strada di « miglioramento fondiario »

La strada di « miglioramento fondiario : della valle dell'Ete Vivo, che congiunge numerosi comuni dall'Adriatico fino a Mon telparo e S. Vittoria in Matenano, per la cui realizzazione (in concessione al consorzio del Tenna) lo Stato ha dovuto sborsare varie decine di miliardi di lire. rischia di andare in malora. Infatti attualmente, soltanto un tratto dell'intero percorso, e precisamente dal mare al bivio per Monterubbiano (ampliato ed asfaltato dall'Amministrazione provinciale) è transitabile agevolmente. Sul restante tronco è praticamente impossibile transi tare, se non si vuol mettere a prova la robustezza degli organi meccanici delle automobili, ed anche l'incolumità personale. La infinità di buche, profonde

ed ampie, fa si chè la « strada » appara in qualche punto ancor peggiore del letto del fiume Etc che scorre in prossimità della stessa. Tempo fa vi fu una riunione congiunta fra Amministra zione provinciale. Comunale e no ha trattato quello della con derazione delle modeste risorse Consorzio della Tenna, ove si condizioni della strada e cessità urgente di opere siste

Tuttavia nulla ancora è stato fatto: nemmeno la poca (ma utilissima) spesa per segnalare il pericolo che corre chi transita per la «Vall'Ete» di giorno ed ancora più di notte.

#### Falconara Marittima «stazione di soggiorno»

FALCONARA MARITTIMA, 20 Il territorio del comune di Falconara, con un decreto interministeriale, è stato riconosciuto interamente stazione turistica e di soggiorno. In virtù di tale ampliamento

#### Riunione in Prefettura per la sicurezza stradale

Dal 22 dicembre al 7 gennaio com'è noto si terrà in Italia la «campagna» della sicurezza stradale durante il periodo invernale. Allo scopo di rendere il più efficace possibile tale campagna > ed improntare tutte quel le miziative reputate idonee ai fini di responsabilizzare tutti gli utenti della strada e per il rispetto delle norme della circola zione, è stata tenuta in prefettura una riunione alla quale han no partecipato oltre le autorità militari e di pubblica sicurezza della provincia, gli esponenti degli uffici e degli enti pubblici in-

to deciso di intensificare, durante il periodo della « campagna a servizi di vigilanza e di attuare in forma organica e unitaria un'azione di propaganda in tutti i comuni della provincia, a mez nusero ben in luce le precarie zo di manifesti. L'ACI curerà la della classe dirigente marchitenenti slogans che distribuirà direttamente in occasione del ri lascio di bolli di circolazione delle patenti di guida. Alcuni degli slogans prescelti riguardano: « In caso di nebbia: ridurre la velocità; accendere le luci anabaglianti; evitare di fermarsi se non in caso di forza maggiore; lasciarsi guidare dalla segnaleti-

ca orizzontale». «In caso di ohiacc.o: ridurre notevolmente la velocità: montare, se possi bile, pneumatici con chiodi o con gli atenei italiani, catene; impiegare marce basse, frenare col motore; evitare brusche azioni di sterzo, di freno e di acceleratore: mantenersi a notevole distanza dai veicoli che procedono o incrociano e dagli l ostacoli laterali ». sposto un programma di opere so di nere: di pioggia e di rento, giani.

turistiche che prevede la creazione di un villaggio turistico e zona residenziale estiva a Nord del fiume Esino nonchè la realizzazione di nuclei alberghieri.

Nel corso della riunione è sta-

Su tale linca e in base a tali principi, i comunisti considerano le loro proposte una base positiva di discussione con le forze politiche e con tutti coloro che sono interessati al problema al fine di pervenire ad una posi-Altri slogens riguardano il ca. zione comuni di tutti i marchi

Al Comune di Perugia

## Imbarazzo nel centrosinistra sulla SAER

Il Consiglio comunale ha approvato un telegramma che chiede Firenze come sede dei giochi olimpici

Ieri serata piena a Perugia con le riunioni del Consiglio comunale e del consiglio pro-

Al Consiglio comunale erano all'odg importanti argomenti quali la nuova variante al piano regolatore generale e la municipalizzazione dei trasporti urbani. In apertura di seduta l sindaco dava notizia di un telegramma inviato al presi dente del comitato olimpico in ternazionale con il quale si sollecita a nome della nostra città la designazione di Firenze a sede dei giochi olimpici del

Per quanto riguarda la nuova variante al piano regolatore resasi necessaria dopo le osservazioni fatte alla variante originale dal Consiglio superiore dei LL.PP., il Consiglio comunale ha adottato all'unanimità le conclusioni a cui era giunta la commissione per l'urbanistica alle quali conclusioni tutti i gruppi poli tici avevano collaborato.

Sulla seconda questione e

cioè sul merito delle valutazio-

ni fornite dalla commissione paritetica a riguardo del valore degli impianti dell'azienda SAER, ha svolto una brevissima relazione l'assessore Tei. L'imbarazzo della maggioranza di centro-sinistra nell'affrontare tale argomento è apparso subito evidente, sin dalle prime battute. L'assessore accen nava infatti a quali erano state le prime reazioni della giun ta alla presentazione della suddetta relazione e alle valutazioni nettamente sfavorevoli per il Comune, in essa contenute. affermando esplicitamente che « il primo impulso era stato quello di impugnare... ma che poi è prevalso il buon senso » În realtà come chiariva il compagno Bellini, intervenuto subito dopo e che si è soffermato lungamente sulla questione, ben poche sono oggi le possibilità per il Comune di uscire da tale situazione. Bellini ricordava fra l'altro come la vicenda fos se giunta a conclusione dopo che, a colpi di maggioranza, era stata approvata una con venzione con la quale si rimettevano tutti i poteri alla com

lutazione che nella convenziona stessa erano contenute. Al momento della discussione della convenzione, infatti, alle osservazioni del gruppo comu nista la maggioranza di centro sinistra ha risposto parlando nismo ». Oggi i fatti hanno con fermato tali previsioni in quanto la valutazione di 366 milioni fornita dalla commissione è solo di 4 milioni inferiore ai calcoli (370 milioni) a suo tempo fatti dal consigliere del grup po comunista Tittarelli, che furono definiti appunto « pessimi stici ». Bellini ha dichiarato concludendo il suo intervento che tutto ciò è frutto dello spirito di fazione riconoscibile nella parte più retriva della DC (quella moro dorotea per intenderci), spirito di fazione che è stato anteposto agli in-

missione paritetica e grazie an-

che alle indicazioni per la va-

teressi del comune. Dopo questo intervento, mal grado l'ora non fosse molte avanzata, la seduta si scioglie va e veniva rinviata a data da destinarsi.

Al Consiglio provinciale inve ce una grossa sorpresa si è avuta in merito alla approva zione di utilizzo di 4 milioni avanzati nel bilancio della società di navigazione del Trasimeno. Il capogruppo consiliare de prof. Spitella richiedeva che questa somma venisse im messa nella Cassa provincia le, quando invece la commis sione consiliare, di cui fa par te anche il de avv. Picuti, aveva precedentemente stabilito

### Jesi: per il mancato accordo rinviata la seduta

JESI, 20. Si è riunito ieri sera il Consiglio comunale di Jesi dopo che la delegazione socialista è uscita dalla giunta di sinistra con l'intento di dar vita ad una maggioranza di centro-sinistra. Evidentemente i partiti del centrosinistra dopo alcune settimane dalla crisi creata in Comune nonsi sono ancora accordati, polchè ieri sera in apertura di seduta il consigliere Bordon, del PSI-PSDI ha chiesto il rinvio della riunione. Ha votato contro la proposta il gruppo comunista. A favore de. repubblicani e naturalmente il consigliere del PSI-PSDI. La seduta è stata rinviata a venerdi

Dal nostro corrispondente | di utilizzarla per l'acquisto di materiale di ricambio.

per coerenza, si schierava con la maggioranza, mentre all'opposizione da soli rimanevano gli altri 5 consiglieri de pre-

¿ Centrale umbra ».

## La figura di

Nella stessa seduta è stata anche approvata alla unanimità la gestione diretta dell'albergo di Forche Canapine come pure il rendiconto per lo stesso della gestione estiva di questo anno e le spese soste nute dall'amministrazione pro vinciale per i soccorsi agli al luvionati fiorentini. Infine il presidente compagno ing. Rasimelli ha annunciato una riu nione per la metà di gennaio sui problemi concernenti le ferrovie «Spoleto-Norcia» e la

## Fittaioli rievocata da Terracini

Si è svolta l'annunciata manifestazione in onore del compagno avv. Italo Fittaioli tenuta dal sen. Umberto Terracini. Il supercinema-teatro era pieno di folignati che hanno voluto così rendere l'ultimo attestato di stima e riconoscienza al cittadi-

Nella votazione l'avv. Picuti,

Da questi dati emerge la gravernative sui tributi che spettano

strato il documento della Guota che accompagna il bilancio, dove ci si assume l'impegno di elaborare un piano pluriccidale di at-

La Giunta ha sottologato anzitutto le gravi difficoltà in cui si dibatte l'economia regionale e la mancata attuazione di provve dimenti idonei a superarli che induceno a formulare l'auspicio che il governo dia attuazione ai no e all'uomo che tanto aveva | contenuti del recente ordine del

Alla Provincia

Dei numerosi problemi che oggi

sono di frente alla nostra regi**o**-

ne – afferma la Giuota – vo-

gliamo sottolineare quelli rela-

tivi ad una diversa politica della

industria di Stato che deve af-

frontare programmi di sviluppo

che rendano possibile un incre-

mento dei livelli di occupazione.

Altre esigenze poste nella rela-

zione sono quelle della entrata

in funzione dell'Ente agricolo re-

gicoale e della creazione dell'En

Sul documento della Giunta e

sulla relazicue dell'assessore **Mau** 

ri si è aperto il dibattito. Il com

pagno Tobia ha sottolineato il

valore della novità data dall**a** 

destinazione di 35 milioni di lire

all'agricoltula per alutare i con

tadun, nei pieni di trasformazio

ne, per divenire proprietari della

terra, per lo sviluppo della coo

perazione e delle forme associa-

tive per la valorizzazione dei pro

dotti tipici della agricoltura ter-

naea. Su questo punto specific**o**.

mentre il consigliere del PRI ha

espresso riserve, il de Ercini ha

concordato appieno con la mag-

gioranza, sotto ineando come la

igricoltura ternana abbia assai bi-

Eremi ha concordato cen la esi

genza del piano pluricunale **ed** 

ha sottolineato gli aspetti positi-

vi del biladelo e del documento

della Giunta, specie per le parti

che si riferiscono ai problemi del-

l'artervento nel campo eccuonico

e sociale. Il consigliere de Bravi-

mente le parti che si riferiscono

agii aterventi ne la viabilità.

nella scuola materna e nella

istruzione tecnico-professicalale

L'oo. Micheli (DC) da una parte

ha concordato con le proposte e

le denunce sulla situazione econo

ha sottolineato invece positiva-

sogno di questi interventi.

## Terni: nessun voto contrario al bilancio '67

provvedimenti previsti per l'agricoltura Contraddittorio atteggiamento della DC

sviluppo.

te Regione.

Dal nostro corrispondente i Piano economico regionale di

Il bilancio dell'Amministrazio ne Provinciale per il '67 è passato senza alcuna opposizione: tredici i voti favorevoli (PCI, PSI-PSDI, PSIUP), quattro gli astenuti (DC e PRI).

Il voto del Consiglio Provinciale, il dibattito approfondito ed il tono sereno, tra maggioranza e minoranza, sottolineano la portata popolare, i contenuti avaozati del bilancio presentato dalla Giunta, il'ustrato dal presidente Fiorelli e dall'assessore Mauri. Un bilancio che prevede spese per due miliardi e 772 milioni di lire. mentre le cotrate garantite dalla attuale, vecchia legislazione mi pongono un disavanzo finanzia rio di 804 milioni di fire che sarà coperto con l'assunzione di un mutuo.

vità della situazione deficitaria: la Provincia deve affrontare spese obbligatorie di oltre due miliardi e 100 milioni, altre decine di milioni deve sborsare per il rimborso dei prestiti a<sub>1</sub> quali è costretta per il fatto che lo Stato è debitore di un miliardo di lire non avendo versato alla Provincia le compartecipazioni go-

Il presidente Fiorelli ha illu

saputo meritare per le sue alte giorno parlamentare sui problem I dell'Umbria ed alle indicazioni del

Altro che « ramo secco »!

## Col turismo invernale sottolineata la funzione della Spoleto-Norcia

La stagione invernale ormai inoltrata sta ancora una volta dimostrando la funzione che può svolgere la Ferrovia Spoleto-Norcia a favore del turismo e dello sport della montagna, oltre che delle normali esi genze dei trasporti. Iniziative varie sono state portate avanti nei giorni scorsi e varie comitive di gitanti e di sportivi si sono servite di questo suggestivo mezzo per raggiungere Norcia e varie località della

E' noto che grazie anche agli sforzi della Amministrazione Provinciale di Perugia, con gli rovia ». impianti ricettivi e sportivi di Força Canapine, il Nursino si è arricchito di importanti attrezzature turistiche e questo rende senza dubbio ancor più ricercato ed accogliente il soggiorno nella zona. La ferrovia serve in modo eccellente le esigenze degli appassionati della montagna ed è evidente che la accresciuta notorietà dei luoghi è anche un incentivo alla conoscenza ed alla popularizzazione dei prodotti della mon

Si mette così sempre maggiormente in luce la necessità di una intensa ed unitaria azione cittadina per la difesa della ferrovia minacciata di smantellamento. Sarebbe bene che le autorità ministeriali che considerano la Spoleto-Norcia come un «ramo secco», si rendessero conto una buona volta personalmente della in sostituibilità della ferrovia e facessero almeno un viaggio sul suo incantevole percorso: potrebbero così convincersi con una esperienza diretta della fondatezza di tutto ciò che hanno sostenuto, difendendo la fer

ASSICURATI ANCHE TU

#### OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi del lavoratori

> abbonandoti a l'Unità

I rovia, gli amministratori, i rap presentanti di categorie, i par lamentari, i dirigenti di enti turistici che nel novembre scorso hanno partecipato al Convegno di Norcia sottolineando la esigenza di mantenere in vita e di potenziare il tronco ferroviario per la valorizzazione estiva ed invernale della montagna, per lo sviluppo del turismo in quei luoghi sacri, per

per la diffusione dei prodotti della montagna. Si convincerebbero le auto rità ministeriali di avere detto civili. con troppa fretta « no alla fer-

il collegamento della zona con

Spoleto, Roma ed altri centri,

nnea e sociale definendo il bilan cio un vatto di buona volcotà ». rivelando che la mancata istituzione dell'Ente di svaluppo è dovuta ai contrasti interni del centrosinistra, ma ha poi criticato i socialisti per essere aucora alleati coi compuisti properendo di loco sganciamento. Il compagno oo. Guidi ha ribattuto che que sta proposta sarebbe davvero scia⊈urata, non esistendo peraltro o Provincia altra altemativa che Guidi ha quindi rilevato come ancora la DC presenti dei suoi discorsi le sue due anime, con tiudizi contraddittori: da una

arte infatti si accetta la de nuncia delle responsabilità sullo Stato accentratore, sulla politica del Governo che soffoca le autonomie locali e dall'altro si vorrebbe trasferire questa formula anche in periferia. Critica questarilevata dal compagno Romani del PSIUP. Tutti, dall'assessore Barto'ini, at compagno Guidi, ai DC si sono

trovati coccordi nel promuovere una azione di tutti gli coti iocali e delle forze democratiche per a rigascita economica e sociale Un impegno ha sottoliocato Guidi che presuppone la vera autonomia dall'ente locale e non la omo anche in periferia. l'attuazione del Piado Umbro e dell'Eate Regione, come auspicato anche dai de e dal PRI, la riforma della finanza llocale che consenta un fecondo intervento su tutti i campi, dai problemi della difesa del suolo ai problemi della difesa della occupazione, dallo sviluppo della istruzione a quello delle strutture

Alberto Provantini

Su decisione del Consiglio comunale

## Orvieto: gestione pubblica alla Società Funicolare

Il Consiglio comunale nella sua ult.ma seduta, presieduto dal sindaco, compagno Italo Torroni, fra le altre questioni di interesse pubblico, con i voti contrari della minoranza de ha deliberato la municipalizzazione dell'Azienda Servizi pubblici della Funico

Il sindaco ha aperto la riunione iallacciandosi alla decisione del Consiglio comunale dell'11 marzo 1966 con la quale si dette l'incarico all'ing Gastone Rossetti di Roma di studiare un piano tec nico finanziario per la eventuale costituzione di un'azienda municipalizzata della società Funico lare e di un piano per l'eventuale gestione in concessione. Attualmente, come si sa, i pubblici trasporti sono gestiti da una ditta e da due società, compresa-

quella della Funicolare, il che significa che gli itinerari, gli orari delle lince non possono avere una visione giobale, orga nica ed essendo delle ditte private, seguono la naturale ed ovvia tendenza a limitare le proprie prestazioni ai soli casi in cui si profila la possibilità di ricavarne dei guadagni. La giunta comunale, ha proseguito il sindaco dono attento

esame, visto che la gestione privata è risultata negativa a danno di tutto il servizio di pubblico interesse è venuta alla determinazione di proporte al Consiglio comunale la municipalizzazione della funicolare riscattando il relativo impianto.

Alla esposizione del compagno Torroni è seguita una animata discussione. Sono intervenuti al l'entrata in funzione dell'azienda. cuni consiglieri di minoranza de per le successive deliberazioni come il prof. Stella, l'avv. Ro del Consiglio comunale. moli, il signor Mingardi e il senatore Tiberi i quali per una

Dal nostro corrispondente | posizione preconcetta si sono di-

La posizione preconcetta della minoranza è stata criticata con argomenti validi dal compagno on, Alberto Guidi (PCI) il quate ha affermato che oggi la munici palizzazione dei servizi pubblici è una es genza della collettività essa dà, oltre tutto, una maggiore sicurezza ai cittadini.

La scelta fatta dalla giunta comunale è quindi giusta. Si sono dichiarati favorevoli i il compagno dottor Trequattr.ni per il gruppo del PSIUP ed il compagno Bellucci capo gruppo del PSI PSDI. Esaurito il dibattito il Consi

gl:o comunale con i voti della maggioranza popolare ha deciso: 1) di assumere direttamente con riserva di fissarne la decor renza, mediante la costituzione di Azienda speciale.L'impianto e l'esercizio del servizio di pub blico trasporto urbano nei modi stabiliti dalla legge sull'assunzio ne diretta dei pubblici servizi e in base al progetto tecnico finanziario all'uopo redatto dall'ingegner Rossetti: 2) di finanziare l'importo necessario di 71 milioni mediante contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti: 3) di demandare alla

giunta municipale: a) di disporre il regolamento speciale dell'azienda da sottoporsi al Consiglio comunale subito dopo l'approvazione tutoria della deliberazione istitutiva del l'azienda stessa:

b) di condurre ogni trattativa e predisporte ogni altro atto ne cessario allo scopo di consentire

Remo Grassi

## Per iniziativa dell'ECA di Ancona

## Pacco viveri e denaro per le feste natalizie

dell'ECA nella riumone del giorno 13 scorso fra i vari argomenti posti all'ordine del gior- provvedervi da solo in consicessione, per il corrente anno, di bilancio. del pacco viveri agli assistiti. da distribuirsi in occasione delle festività natalizie.

Ha deciso, pertanto, di confezionare un pacco viveri che sarà distribuito ai propri assistiti nei giorni 20, 21 e 22 prossimi unitamente ad una modesta somma in denaro, in rapporto all'entità del nucieo familiare. Ha poi ripreso in esame la situazione del servizio di ambulatorio perchè data la carenza del medesimo, era sorta la necessità di sopprimerne l'attività

o di organizzarlo a dovere. A tale proposito la presidensa era stata incaricata di pren- prendere gli accordi definitidere opportuni contatti con la vi con l'Amministrazione co- l'azienda di soggiorno ha predi-Acceptatione comunale al munale.

Il Comitato Amministrativo e utilità di continuare tale importante forma di assistenza e l'impossibilità dell'Ente di

con l'Assessore all'Igiene e As-Ufficiale Sanitario. Da tale incontro è emersa

ECA, per determinate ore del giorno, nel quadro della campa gna che sarà indetta prossima mente alfine di organizzare un razionale servizio di controlle sanitario volto a combattere le insorgenze di forme tumorali nella donna.

Il Presidente ha informato il Comitato di essersi incontrato sistenza del Comune e con lo

la possibilità che il Comune di Ancona utilizzi l'ambulatorio

Il Comitato ha preso atto dan do mandato al Presidente di

che è proprio dei servizi urbani ».

#### Occorre l'intervento di « pessimismo » e » ostruziofinanziario statale

tutto il mondo produttivo.

In questo quadro i comunisti

riaettano con energia ogni forma

di municipalismo che richieda

un'insana proliferazione di sedi

universitarie. E' indispensabile

al contrario garantire un ulteriore

potenziamento e sviluppo, oltre

che una pi ùadequata colloca-

zione geografica, delle facoltà de-

gli Atenei marchigiani. Va in pri-

mo luogo ribadito che l'attenzio-

ne primaria va dedicata all'Uni-

versità di Urbino, che può essere

sempre più la principale univer-

sità delle Marche. Essa può per-

tanto assumere decisamente ca-

rattere residenziale e trovare

quindi un più organico rapporto

con la città e con le sue strutture

ricettive. A questo scovo dovreb

bero essere rapidamente superati

tutti i gravi ritardi nel program-

ma di adequamento delle suc

dotazioni (edilizie, di attrezzatu-

re, di docenti, di assistenza)

alle nuove esigenze, attraverso

un urgente e massiccio finanzia-

mento. E' indispensabile, altresì,

in collegamento con la necessità

forze produttive nella Regione.

predisporre un piano organico di

potenziamento delle facoltà esi-

da realizzarsi gradatamente.

I comunisti ritengono che

curando di giungere alle nuove

istituzioni dopo che siano appre-

stati tutti i mezzi per un effi-

cace loro funzionamento -- po-

trebbe essere affrontato il pro-

blema della costituzione presso

l'Università di Urbino della fa

coltà di medicina, con l'intento

di coprire questo vuoto nella re-

gione e di assicurarle una scuo-

la medica che sia sede di inse-

anamento e di ricerca scientifica

e non di attività ospedaliera. In

un secondo momento si potreb

be eventualmente procedere alla

Nello stesso Ateneo, inoltre, o

causa delle necessità d**e**llo svi-

luppo industriale, in collegamen-

mato presso i fiorenti istituti tec-

nici industriali, specie di Fermo,

sarebbe utile dar luogo ad un

corso di studi per la preparazione

di ingegneri di fabbrica, con la

istituzione di un apposito corso

di laurea presso l'attuale facoltà

di Economia e Commercio distac

cata in Ancona, attraverso una

opportuna riforma istituziona'e

oggi richiesta con urgenza da

un armonico sviluppo delle

mento in cui respingono con la massima decisione la proposta dc. accettata dal PSU e dal PRI di istituire, a carico degli enti locali un biennio convenzionato di ingegneria, ritenendo tale pro posta l'espressione più negativo di deteriore localismo che nulla ha a che fare con la serietà de ali istituti universitari

I comunisti marchigiani sono consaperoli che per raggiunge re ali scopi che propongono e indispensabile un adequato e co spicuo intervento finanziario del lo Stato. In questo quadro essi auspicano che gli organi d'auto governo dell'Università di Ur bino voaliono farsi promotori di un'iniziativa perché il Parlamen to approvi una legge di statizza zione dell'Ateneo, di finanziamen to del suo sriluppo e di salraguardia delle sue caratteristiche

e del suo grande patrimonio cul

turale secolare. Adequata attenzione va prestata alle altre due università marchigiane, Macerata e Camerino, per le quali è opportuno — a fine di consentirne un potenzia mento -- aiungere ad un sempre più organico collegamento in rista di una futura unificazione. per assicurare alle Marche meri dionali un ateneo moderno, e pos la scelta delle facoltà) a quelle di Urbino. A questo scopo le due facoltà giuridiche di Came rino e di Macerata potrebbero nella auspicata riforma delle scienze sociali in Italia - co stituire, fondendosi, il nucleo per una nuora facoltà con pu

corsi di laurea per lo sviluppo

della moderna scienza della so

Al di fuori di una linea orga nica di riforma e di sviluppe non vi sono prospettive per l'U niversità delle Marche: lo sfac ciato campanilismo della DC riose tradizioni dei nostri Ate nei e la loro condanna definitiva. L'assemblea regionale dei quadri comunisti invita tutti oli Atenei, i docenti, gli studenti, le popolazioni, le forze sociali interessate a lottare per lo sviluppo dell'istruzione superiore nella Regione, ed impegnande tutto il Partito nella lotta, in collegamento con le prossime aaitazioni universitarie per la risorma ed il potenziamento de

pross.mo,

## I problemi della Calabria al centro del convegno di Crotone CENTROSINISTRA HA

Rivendicata una nuova politica agraria - La situazione nelle zone di riforma

Nostro servizio

CROTONE. 20 Quelli presenti, domenica scorsa al cinema Ariston di Crotoue, erano contadini, assegnatari provenicati da tutti i centri della regione. Per molti di loro il problema rimane ancora la proprietà della terra e la liberazione dai contratti agrari feudali; per altri - circa sedicimila l'antico servaggio è finito nel momento in cui sono divenuti assegnatari dell'OVS. In quello stesso momento, però, di fronte ad essi hanno cominciato a prendere forma nuovi ostacoli (i finanziamenti), nuovi pesi (l'indebitamento), nuovi pericoli (il mercato), nuovi signori (le clientele, i capi elettorali de, aenidatisi nell'Opera Sila, i dirigenti delle banche, dei Consorzi Agrari e così via).

Nonostante ciò durante questi armi profonde modifiche hannointeressato il comprensorio di riforma: e non è esatto sostenere, come si fa da qualche parte, che in esso siano stati assorbiti tutti i finanziamenti pubblici. La verità è che appena 60 su circa 500 miliardi di investimenti complessivi nell'agricoltura calabrese sono andati alle aziende raggruppate nel comprensorio. Ciò dimostra che i risultati positivi che ivi si sono registrati - pur fra mille ostacoli e limitazioni sono da attribuire quasi interamente alla presenza dei contadini nella prima timida attuazione i prima che nascesse il centrodel principio della « terra a chi

disconoscere la funzione positiva | consegue il totale fallimento della | stessi amministratori di centro | giusto sopralluogo del 18-10-66. dell'Ente, inteso come strumen giunta. Per queste ragioni i sar- sinistra. Più precisamente i nell'asse attrezzato previsto dai to dell'intervento pubblico per una serie di attività, di compiti e di | Il PCI, nel prendere atto delle . servizi. Oggi più che mai, quindi, si può fermare e rovesciare il processo di decadimento e di stiano e gli altri membri della subordinazione dell'agricoltura a giunta a lasciare i loro posti a condizione della generale applicazione del principio « della terra a chi la lavora » e a condizione che l'intervento pubblico sia realizzato attraverso l'Ente di Sviluppo. Ciò comporta noa lotta contro le tendenze generali della politica governativa, ma, nello stesso tempo, comporta una lotta immediata per objettivi altrettanto immediati.

Sul terreno, ad esempio, delle leggi già esistenti – inadeguate per quanto si vuole - al nostro partito compete un'azione di denunzia, ma nello stesso tempo un'iniziativa ancora più forte di pressione, di mobilitazione e di organizzazione perchè gli enti funzionino nel modo più corretto. perchè, sopratutto, sul terreno dei pubblici investimenti sia scalzato il dominio degli agrari e il danno pubblico abbia così l'unica destinazione legittima ed efficace: quella della proprietà ed azienda contadina. A questo fine è necessario promuovere la iniziativa contadina nel quadro dei problemi agrari generali e, nello stesso tempo, è necessario collegare questa iniziativa e questi problemi all'attività dell'Ente di Sviluppo. Ma anche nei confronti degli Enti è necessario fare tempestivamente un discorso chiaro. L'istituzione di tali organismi, riconosciuta necessaria nel quadro di una programmazione economica generale sin dalla Conferenza agraria del 1961 e iscritta in tutti i programmi dei governi di centrosinistra, è stata portata a termine solo nel febbraio di quest'anno, subendo, in tutti questi aoni, una profenda involuzione nei criteri generali che l'avevano ispirata. Oggi, dopo un anno di vita, gli enti rimangono in uno stato di estrema confusione, praticamente subordinati ai Consorzi di bonifica e alla Cassa del Mezzogiorno. Questo trattamento riservato agli Eon corrisponde praticamente agli orientamenti governativi e alla drastica scelta operata a favore della proprietà terriera e dei Consorzi di bonifica e all'abbandono, ormai dichiarato, delia pro-

nuta dal compagno Giovaggi Lamanna, membro della segreteria regionale. Nel dibattito che ne è seguito hanno preso la parola il presidente del Consorzio Bieticuitori. Bagnato, l'assegnatario della zona di Monasterace, Pisani, un assegnatario di Melissa. Pettinato, ed il compagno Bianco di Petronà. Brevi saluti sono stati invece portati dall'assegnatario Rossi dell'Alta Sila e dal sindaconcluso il convegno il compagno Alinovi, segretario regionale Il compagno Alinovi, nel riprendere i temi trattati dal relatore ha annunciato la richiesta che il PCI avanzerà ufficialmente, perchè al più presto si tenga in Calabria una conferenza regionale sui problem; dell'agricoltura. Troppo grave ed allarmante ha detto Alinovi – è la situazio ne della Calabria perché si possa: attendere ancora senza fare quacosa. Del resto aspettare che siail Comitato regionale per la programmazione a proporre qualcosazioni, troppi ostacoli si frappongono alla sua azione, ma, soprattutto, esso è slegato dalla realtà dalle forze vive della regione e quindi non può rispecchiare che esigenze limitate e parziali.

Questi sostanzialmente i temi

della relazione del convegno, te.

Quella a cui noi oggi impegna mo il partito è una battaglia de I retti, mezzadri, piccoli concedencisiva per la Calabria. A questa | ti -, i dirigenti delle loro Orbattaglia, però, non possiamo e ganizzazioni sindacali di categonon vogliamo essere soli, cosi i ria, convenuti dai comuni bieti come, nella realtà, non sono soli coli del Teramano, della provincontadini e gli assegnatari che cia di Chieti e Pescara hanno aderiscono al nostro partito con discusso i problemi che la situa esigenze e problemi identici a zione della agricoltura pone alle quelli dei contadini socialisti o zone interessate alla produzione cattolici. Il PCI chiama dunque della barbabietola da zucchero tutti i calabresi a dimostrare la in particolare dopo gli accordi di loro capacità di costruire e a Bruxelles. porsi alla testa della lotta per la riscossa di tutto il Mezzo-

Franco Martelli Sviluppo Agricolo ed a tale pro- l ra '67.

COSENZA Dilaga lo scandalo delle licenze

## I CC sequestrano sette progetti di costruzione

I nominativi delle ditte interessate — Numerose persone interrogate dal magistrato

#### In crisi il centro-sinistra a Sanluri

CAGLIARI, 20. Un'altra giunta di centrosinistra è caduta in Sardegna. Si tratta della giunta di Sanluri, un importante centro agricolo della provincia di Cagliari. Il Consiglio comunale — a maggioranza DC. PSDA, PSI-PSDI - aveva votato su una proposta della giunta per « la nomina della Compagnia barracellare ». La proposta è stata respinta con 10 no, 7 si, 2 schede bianche.

Dopo questo voto negativo i vicesindaco sardista Congiu ha dichiarato: « Considerata la perenne divisione del gruppo democristiano, divisione nata ancorasinistra nel nostro Comune, vista l'incapacità di risolvere i gravi-D'altra parte, però, non si può problemi del nostro paese, ne disti si dichiarano dimissionari ». ha invitato il sindaco democri uomini capaci, volenterosi e responsabili.

Dal nostro corrispondente | verbali della commissione con-

Le indagini della magistratura cosentina sulle ben note l'rilevata in sede di esecuzione vicende delle licenze edilizie dei lavori difformità dal proirregolari, rilasciate dalla Giunta comunale di centro sinistra nei giorni antecedenti all'entrata in vigore del nuovo regolamento edilizio, si avviano verso una svolta conclusiva. Ieri, infatti, i carabinieri della squadra giudiziaria si sono recati al palazzo del Comune ed hanno sequestrato sette progetti di costruzione.

Si tratta degli stessi progetti le cui relative licenze erano | na della legge 167 del 1962; state revocate dalla commis (4) ditta Orrico Orlando - li sione consiliare di urbanistica allorquando, un paio di mesifa, per iniziativa del gruppo trata in vigore del nuovo regoconsiliare comunista, scoppiò l'amento edilizio; per rilevata lo scandalo dal quale emersero | difformità della esecuzione dei grosse responsabilità di alcuni lavori rispetto al progetto; poifunzionari del Comune e degli | ché il progetto stesso ricade. progetti sequestrati dai cara- piani di fabbricazione; 5) ditta che scientifici: si rivelano, anbinieri su disposizione della Procura della Repubblica sono | per non essere il progetto riseguenti: 1) ditta De Bartolo | & Stellato --- licenza n. 68 per essere la costruzione progettata, come risulta dai dei lati della costruzione ed

Petizione all'on. Moro

## Gli emigrati di Foggia chiedono una nuova politica

La Federazione foggiana del PCI ha lanciato l'iniziativa di raccogliere 100 mila firme in calce ad una petizione che chiede una politica per arrestare l'emigrazione e per creare nuove fonti di lavoro al fine di assicurare a tutti i lavoratori una occupazione stabile e sicura.

L'iniziativa comunista, attorno alla quale è stato mobilitato tutto il partito, vuole essere un contributo concreto alla soluzione dei gravi squilibri economici esistenti nel Mezzogiorno; essa si collega ai temi più generali della conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione, indetta per i primi di

Questo il testo della petizione « Al Presidente del Consiglio dei ministri - Roma. Noi cittadini, lavoratori, emigrati e familiari di emigrati, ci rivolgiamo a Lei per sottolineare l'esigenza sia plena utilizzazione delle ri sorse esistenti forza lavoro, terra. acqua e metano per arrestare il dissanguamento della nostra popolazione dovuto all'emigrazione e per avviare un processo di svi luppo economico per il quale vi sono tutti i presupposti.

\* Dal 1950 al 1966 oltre 150.000 lavoratori, uomini e donne, hanno abbandonato la Capitanata in cerca di un lavoro, di una occupapuò e deve essere arrestato me- le per il quale ci sono tutte le diante una nuova serie di quali- condizioni ».

ficati interventi del governo e del l'industria di Stato nel campo della industrializzazione (costruzione di un quarto complesso petro'chimico), dell'agricoltura (irrigazione e aiuto alle aziende dirette coltivatrici), del turismo e delle opere di civiltà, soprattutto nelle zone di collina e di montagna maggiormente colpite dall'emigrazione.

« Noi chiediamo, dunque, non

solo rispetto e assistenza per gli emigrati e le loro famiglie, ma soprattutto chiediamo, e in primo luogo, una politica di sviluppo economico per la Capitanata, la utilizzazione di tutte le suc risorse, la modificazione della linea espressa nel piano di coordinamento della Cassa del Mezzogiorno, nella legge del Piano Verde n. 2 e nel piano quinquennale secondo la quale la nostra provincia, nei prossimi cinque annidovrà ancora dare un pesante contributo all'emigrazione di altre 350.000 unità dal Mezzogiorno « Per questo diciamo: no alla prosecuzione della linea che porta ancora all'abbandono dei nostri paesi da parte di migliaia di lavoratori: no al dissanguamento delle nostre popolazioni, all'arre-

tratezza economica e sociale; si ad una politica di programmazione democratica che porti nella nostra provincia alla utilizzazione delle ingenti risorse esistenti e, quindi, ad uno sviluppo econozione. Questo esodo tumultuoso mico, al quale abbiamo diritto

## Rossi dell'Alta Sila e dal sinda co di Casabona, Scutifero. Ha Giulianova: i bieticoltori abruzzesi chiedono una direzione efficiente dell'Ente di sviluppo agricolo

Si è svoito nella sala Kursaaldi Giubanova un convegno interprovinciale promosso dal Consiglio nazionale bieticoltori. Teticoltori per un maggiore potere contrattuale. la riduzione dei codei redditi di lavoro, per il rin-

zone bieticole. I bieticoltori – coltivatori di

povamento ed il progresso delle

come sia indispensabile, tra l'al- lianova e l'Italzuccheri di Chietro, l'intervento – in questa si ti per il conferimento del protuazione – dell'Ente Regione di dotto nella campagna saccarife NUOVO CINE

cata nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente, nomina ma del convegno; unità dei bie per la quale il termine ultimo l fissato dalla legge è scaduto il 24 luglio scorso; rilevato lo stato | ORFEO sti di produzione. l'elevamento i di totale inattività cui tale carenza costringe l'Ente e conside | REX (Sala B) rato che gli ultimi accordi presi dal Governo in sede di MEC per il settore saccarifero pongono alla produzione bieticola gravi ed ulteriori indugi al fine di assicurare una direzione efficiente e democratica capace di guidare Ente Regionale di Sviluppo Agricolo -- con gli adeguati finan ziamenti - all'assolvimento dei compiti che dal Parlamento furono ad esso asseganti, unitamente al riscatto immediato dello zuccherificio di Celano. Al termine dei lavori si è deciso di chiedere l'apertura di E' stato in particolare rilevato | trattative con la SADAM di Giu-

a posito è stato votato un edg nel

quale i bieticoltori esprimono il

bilancio del Consiglio regionale

Iniziato il dibattito sul

## SARDEGNA: IL SCELTO LA VIA DELL'IMMOBILISMO

L'intervento del compagno Andrea Raggio

destinate anche le zone di svi-

luopo. La rinuncia alla riforma

agraria ha portato a uno sman-

tellamento delle tradizionali col-

tivazioni dell'isola. Se si conti-

nua con la vecchia politica, si

va verso la fine. L'alternativa

-- sostengono i comunisti — è

riforma agraria e nell'industria-

lizzazione dell'agricoltura che as-

sicuri costi più bassi, una mag-

giore produttività e competitivi-

è tanto più urgente e indispen-

sabile se si considerano i gravi

problemi delle zone interne, in-

vestite dalla disgregazione eco-

giunta al mondo pastorale non

speciale sull'abigeato: ovverosia

una legge di tipo razzista va-

rata al Consiglio dei ministri e

accettata dal presidente Dettori!

Né diverse sono le prospettive

nei settori dei trasporti e del

turismo. Nel primo si registra la

crisi dell'intero sistema e il con-

temporaneo assalto dei grandi

stione pubblica dei servizi auto-

filotranviari, il piano tecnico pre-

disposto dalla giunta comunale

sione di alcune linee, all'aumen-

degli organici. Nel settore del

turismo, caduta la spinta del

nea, i ritmi d'incremento delle

presenze risultano in fase decre-

scente. Per il futuro, l'assessore

Cottoni sembra puntare molto

sulla « esplosione della propa-

ganda turistica » e sulla tournee

l nostri principali centri viene lau-

C'è di più: il bilancio dovreb-

zioni del dibattito sull'inchiesta

consiliare relativa all'uso dei

da parte della D.C. e degli altri

partiti di governo in periodo

elettorale. Delle scandalose pro-

ve emerse dall'indagine condotta

nei mesi scorsi e ora all'atten-

zione dell'opinione pubblica, non

si farinvece neanche menzione.

Il PCI nel respingere il bi-

lancio di previsione 1967 perché

non rispondente ai bisogni del

popolo sardo, rivendica un nuo-

vo rapporto fra le forze autono-

mistiche sarde per garantire una

sana gestione del potere. Si trat-

ta, in altre parole, di realizzare

condizioni che consentano all'op-

posizione di intervenire nelle de-

cisioni, all'assemblea regionale

di decidere effettivamente, agli

enti locali e alle organizzazioni

sindacali di concorrere al gover-

Giuseppe Podda

no dell'autonomia.

fondi e dei mezzi della Regione

dell'espansione sponta-

gruppi monopolistici. Per la ge-

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20.

Il bilancio di previsione 1967, presentato dalla giunta regionale di centrosinistra, non si discosta molto da quelli delle giunte precedenti nel rapporto con le esigenze reali della Sardegna. Soprattutto questo bilancio è estraneo alla « politica contestativa » imperniata sul « voto » del Consiglio regionale al parlamento. Per esempio, l'avvenuto acco tà, il miglioramento del reddito glimento dell'ordine del giorno per il contadino. Questa strada voto da parte della Commissione bilancio della Camera, apre possibilità d'azione e di iniziativa. Ma il bilancio -- cioè il

politica regionale -- non tiene ! in alcun conto i fatti nuovi verificatisi. Secondo il compagno Andrea Raggio, primo relatore dell'opposizione intervenuto al dibattito che si è appena aperto all'assemblea sarda, è il momento di decidere se il bilancio 1967 deve essere l'ultimo atto della giunta in crisi o se invece deve essere il primo atto di una nuova politica regionale. Il momento giusto per condurre una lotta al piano Pieraccini è proprio

documento fondamentale della !

quello attuale. Ma non sembra di Cagliari punta alla soppresche la giunta di centrosinistra tenga presente questa esigenza, to delle tariffe, alla riduzione Ed ha scelto la seconda strada: l'immobilismo e il fallimento. I dati forniti nella relazione economica presentata dall'assessore Suddu - ha poi sottolineato Raggio -- sembrano raccolti con criteri più propagandistici con i dati provenienti da altre di un circo equestre di cui è fonti. Per esempio, esiste una titolare una bella attrice di ciprofonda discordanza tra le cifre nema e che per un giro nei sulla disoccupazione fornite dall'assessore alla rinascita (17.000 | tamente sovvenzionata dalla Reunità), quelle fornite dall'asses- gione sore al lavoro (28.930 unità) e quelle fornite dal Ministero del be essere adeguato alle condi-

lavoro (34.692 unità). E' eviden-

te che ci troviamo di fronte a

un fenomeno preoccupante: la

politica della disoccupazione non

Per l'agricoltura, le norme co-

munitarie non lasciano dubbi sul-

licenza n. 89 — per mancato regredisce, nonostante i 180.000 inizio dei lavori alla data delsardi cacciati dall'isola. Le prol'entrata in vigore del regolaspettive per il futuro non sono migliori. mento edilizio, per ricadere il Per quanto riguarda il settore fabbricato in costruzione in industriale, lo stesso assessore area chiusa senza prospetto sul Tocco (socialista unificato) ha fronte stradale, nonché per difdovuto usare in commissione il formità del progetto nella esetono cauto e dimesso di chi non cuzione dei lavori ed infine per può offrire prospettive serie. Da difformità ai critieri di massiun lato si propone un assestamento delle iniziative private già ma delle emananti norme tranin atto (e nessun'altra consistensitorie: 7) ditta Falcone Emite novità): dall'altro lato si aflia — licenza n. 80 — per rileferma un ulteriore ridimensionavata difformità tra esecuzione mento dei bacini minerari. l'asdei lavori e progetto; per mansenza delle partecipazioni statacato inizio dei lavori alla data li, l'assoluta incertezza persino sulla realizzazione dei tre insedi entrata in vigore del regolamento edilizio: per insistere la

Dopo aver preso in consegna tutti gli incartamenti, gli inquirenti hanno proceduto al-'interrogatorio di numerose persone tra cui, si ritiene, anche alcuni amministratori comunali. Sulle identità e sul numero preciso delle persone interrogate gli inquirenti man-

costruzione su sede stradale.

siliare di urbanistica, non ri-

spondente al nuovo regolamen-

to edilizio; per essere stata

getto; per non rispondenza del

progetto stesso ai criteri di

massima delle emananti norme

transitorie; 2) ditta Pupo Gio-

vanni — licenza n. 100 — pêr

mancato inizio dei lavori nel

termine fissato; 3) ditta Cava

Ercole — licenza n. 75 — per

mancato inizio dei lavori alla

data di entrata in vigore del

nuovo regolamento e perché il

progetto ricade nei piani di zo-

cenza n. 83 - per mancato ini-

zio dei lavori alla data di en-

SO.CO.SA. – licenza n. 63 –

spondente al regolamento edi-

relativamente alla lunghezza

ai distacchi dei fabbricati esi-

stenti; nonché per difformità

ai criteri di massima delle ema-

nanti norme transitorie; 6)

ditta Brunelli e Fiordalisi -

lizio, per rilevata difformità

tengono comunque uno stretto

## schermi e ribalte

**ANCONA** 

Maja GOLDONI FBI, operazione Drago verde MARCHETTI METROPOLITAN

SUPERCINEMA COPPI

PRELLI (Falconara) Quello strano sentimento ROSSINI (Senigallia) Intrigo a Taormina

ORVIETO SUPERCINEMA

Una ragazza e quattro mitra CORSO Come utilizzare una garçon-niere

TARANTO PRIME VISIONI

La valle dell'orso FUSCO Miao, miao... Arriba, arriba! Operazione San Gennaro ODEON Gli amanti dell'isola REX (Sala A)

Il dottor Zivago All'alba del grande giorno SEMERARO La banda degli implacabili VERDI Una matta voglia di donne VITTORIA

Il piacere e l'amore CAGLIARI PRIME VISIONI

ALFIERI Femmine a prezzi fissi ARISTON Un angelo per satana EDEN Siberia, anni 50 FIAMMA Miao miao... arriba, arriba!!! MASSIMO

## SOLUZIONE DEI GIUOCHI

.OA (EI :2AO (EI :onstava in poi: 1) affermazione stra- (11 touise (01 teuison (6 teueia niera; 2) trasmette in Italia; 3) il os (8 touiseque (2 teujuqes (9 insaned (e ; sinns (t ; nent (g b) Saliscendi: 1) ia; 2) RAI; FATTO SOS VA PERDUTO). esserio una gatta; 9) nome vez- ENE BIVERIO (11) edigusti (13) edigusti (13) edigusti (14) edigusti (15) edigusti (16) edigusti (17) edigusti (17) edigusti (18) edigusti pede da soma; 11) privo di ac- tejurajo (6 tajasury (8 tojduaos ciacchi: 12) la famigerata orga- (¿ :eseipeq (9 :ienuen (c :ez

a) Relicolato: 1) Giunone:

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precisate se non volete che la firma sia pubblicata - INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI 19

## LETTERE ALL' Unità

#### La Malfa e il blocco della spesa pubblica

Cara Unità, anche nell'ultima riunione del Consiglio

Nazionale del Partito Repubblicano è stata ribadita la necessità di una politica economica di austerità che abbia come base preliminare il blocco della spesa pubblica. Anzi, stando alla sostanza del documento conclusivo - così come la radio l'ha trasmesso — la verifica repubblicana alla politica economica governativa consisteva appunto nella riaffermata validità della poli tica dei redditi, di cui l'on. La Malfa è convinto assertore.

E' un tema sul quale molto si è discusso e si discute, ma con un linguaggio difficile e non accessibile alla massa dei cittadini che, come me, preferiscono gli esempi pratici all'arida terminologia degli esperti.

All'on. La Malfa, che certamente in buona fede sostiene la sua teoria, vorrei far rilevare come la gravità dei danni sofferti dal Paese a causa delle alluvioni impone si l'austerità, ma partendo dalla sconsolante realtà di una Pubblica amministrazione dalle strutture in frantumi. E' inutile che s'imponga a me il blocco dello stipendio di 85 mila lire mensili (13. mensilità del medio impiegato postale con 12-15 anni di servizio) mentre di proposito si trascura il riammodernamento delle Aziende di Stato per non ledere gli interessi delle varie società concessionarie telefoniche, delle Banche ecc.

Si metta inoltre l'on. La Malfa nei panni dello statale che ammalandosi, si vede costretto a fare i conti con le vergogne dell'ENPAS l'Ente che amministra la salute dei suoi assistiti in percentuale alle disponibilità di bilancio, ma che in compenso paga fior di quattrini per l'acquisto dei medicinali ai privati e che, sostituendosi alle Banche, mi offre in prestito i miei soldi con interessi non inferiori a quelli di un qualsiasi Istituto di Credito Lo sa infine l'on. La Malfa che con il

1967 anche i gradi più bassi delle categorie del pubblico impiego non sfuggiranno alla complementare in virtù della seconda fase del conglobamento e pagheranno - si può esserne certi -- fino all'ultima lira del loro misero reddito a differenza dei grossi e conosciutissimi evasori fiscali? Il discorso potrebbe continuare ancora.

ma voglio concluderlo con una modesta one a quanti, come sono sicuro l'on, La Malfa, hanno a cuore la sorte dello Stato e dei suoi dipendenti, facendo loro rilevare l'importanza e la necessità di atti concreti e coraggiosi capaci di convincere l'uomo della strada che qualcosa di nuovo si vuol fare davvero per modificare una politica che, senza miracoli fittizi, vada incontro alle esigenze delle classi meno abbienti. Perché le coscienze sono mature per capire che perseverando sulla richiesta di sacrifici a senso unico si rimane inevitabilmente prigionieri delle contraddizioni che i lavoratori italiani avvertono, capiscono e non accettano. Grazie per l'ospitalità

MARIO LEONINI (Siena)

#### Cos'è il « Collegio di Difesa della NATO»

dopo la rottura della Francia con la NATO, alcuni organismi atlantici, sono stati trasferiti da Parigi. Uno di questi ha preso sede a Roma: si tratta del « Nato Defense College ». Vorrei sapere quali sono suoi compiti, le sue funzioni ed attività. Grazie.

PAOLO GUZZI (Napoli)

Il « Collegio di difesa della NATO» è uno degli organismi sussidiari atlantici. Fu istituito nel 1951 (con sede presso la Scuola militare di Parigi) ed è alle dipendenze della presidenza del Gruppo permanente. Compito dei « Collegio di difesa > è quello di preparare, con appositi corsi, ufficiali e funzionari civili destinati a ricoprire posti chiave nella organizzazione della NATO. Si tratta. in sostanza, d'una scuola militare di perfezionamento. I suoi corsi (cinquanta allieri per corso) hanno la durata

#### Nelle ore di maggiore ascolto la radio trasmette pubblicità

vorrej esprimere una protesta piuttosto vibrata in merito alle trasmissioni RAL E' forse una questione marginale rispetto ad altre, ma non per questo secondaria. Miriferisco alla pubblicità radiofonica, a questa particolarmente, perché alla TV la pubblicità ha meno rilevanza essendo limitata a piccoli periodi delle trasmissioni e non inframezzata nelle trasmissioni. La pubblicità alla radio, invece, è veramente asfissiante e insopportabile: è una vera e propria azione di rincretinimento integrale dell'ascoltatore, un « lavaggio del cervello » per dirla con una abusata espressione

Uno arriva a casa un po' stanco, dopo una giornata di lavoro, si mette a tavola, apre la radio e che cosa sente? Che il tale sapone lava più bianco del nero, ...e via di seguito e per tutto il tempo del pasto. Ho notato che questo sistema si intensifica nelle ore in cui gli indici di ascolto sono clevati perché coincidono con gli intervalli dal lavoro. Insomma per poter ascoltare dei programmi decenti bisognerebbe aver la possibilità di aprire la radio nelle ore in cui, guarda caso, la quasi totalità della

#### Altri tre miliardi dello Stato ogni anno alle scuole confessionali? Cara Unità.

sono un insegnante e ho letto con indi-

gnazione sull'Astrolabio di qualche settimana fa, la notizia che è stato presentato alla Commissione Istruzione del Senato un nuovo schema di disegno di legge il quale. avendo l'aria di voler sanare la piaga dei « distacchi » del personale insegnante, si propone in realtà di legalizzare un grave abuso ai danni del bilancio dello Stato e della scuola pubblica. Il provvedimento infatti propone che molte migliaia di insegnanti di ruolo continuino nella posizione

di « distacco » presso uffici dei patronati

scolastici e altre attività parascolastiche e

di assistenza pur essendo pagati dallo Sta-

to. La nuova proposta precisa che a questi enti privati e cioè confessionali possono essere destinati fino ad ottocento insegnanti di ruolo con una spesa per lo Stato di circa tre miliardi l'anno.

Mi sembra che l'argomento meriti attenzione da parte delle forze democratiche che operano all'interno della scuola e soprattutto da parte dei parlamentari democratici chiamati a discutere. In tempi di « austerità » non dovrebbe essere consentito di regalare altri tre miliardi alle forze clericali quando si negano i soldi persino ai pensionati.

(Roma)

#### Vogliono restare in servizio anche

dopo il 65° anno di età desidereremmo che il giornale si facesse portavoce della richiesta dei tanti impiegati dello Stato che pur avendo compiuto

65 anni di età non hanno raggiunto i 40 anni

di servizio. Fino al 31 marzo 1963 questa disposizione aveva effetto di legge. Poi è stata abrogata. Molti di noi al 65, anno di età raggiungono meno di 30 anni di servizio. E' possibile ottenere ciò? Grazie.

UN GRUPPO DI IMPIEGATI

Indubbiamente il caso che sollevate ha una sua ragione di essere. E, tuttavia, non è chiedendo di continuare a lavorare all'età in cui si ha il diritto (e diremmo il dovere) di riposare, di passare in serenità, senza fatica gli anni che restano da vivere, non è con questa richiesta che si può risolvere il vostro problema. E' l'esigenza di più adequate pensioni, di un'assistenza generale e gratuita anche dopo la cessazione del servizio: queste sono richieste che con voi, tutti i lavoratori avanzano, e devono continuare a sostenere con forza.

Pensate ai giovani che attendono di ottenere un'occupazione e che si vedrebbero preclusa la possibilità dalla mancanza di posti in ruolo. A parte il fatto che il governo ha bloccato le assunzioni e ha deciso di ridurre gli statali con lo sfoltimento e la messa in pensione di quanti raggiungono, appunto, il 65. anno di età.

#### II dramma e l'angoscia del padre di un fanciullo subnormale

ti invio questa lettera che ho fatto pervenire anche a tutti i parlamentari cremo-

Dalla mia abitazione posta in via L. Voghera sento ogni giorno un vociare gioioso. Sono le voci dei fanciulli che attendono sereni e felici il momento di entrare nella nuova scuola « A. Manzoni », notevole opera sociale realizzata dal Comune di Cre-

Anche mio figlio, il mio Dante, sente quelle esclamazioni festose e con naturalezza, esclama: « I bambini! Sono i bambini che vanno a scuola! ». Gli accarezzo teneramente il capo ma il bambino seguendo il proprio pensiero e non soddisfatto del mio silenzio soggiunge: « Papà, perchè io non vado a scuola? ». Come posso spiegare al mio bambino, minorato psichico per trauma al cervello riportato durante il parto, che per lui non esiste una scuola adatta, che è un escluso dalla società, che lo Stato non lo considera un cittadino che gode dei diritti della Costituzione, ma lo condanna alla morte civile perchè, quando non avrà più i genitori sarà chiuso in uno ospizio caserma ove le condizioni di vita sono talvolta inumane e spaventose?

Mio figlio, in seguito al trauma al cervello, per riflesso, ha riportato una sofferenza al nervo ottico. Di conseguenza vede con difficoltà e pertanto non sarà mai in grado di imparare a leggere e scrivere.

Mi sono informato e sono venuto a conoscenza di quanto fanno gli altri Stati a favore dei subnormali: il nostro Paese, in questo particolare settore è vergognosamente in ultima posizione fra i Paesi civili, ne sa decidersi a mettersi doverosamente al

In Olanda la prima assistenza ai minorati si ebbe nel 1790 ed ora, oltre alle numerose scuole speciali per ricuperabili, parzialmente ricuperabili ed educabili, funzio nano duecento laboratori, dislocati in tanti punti dei Paesi Bassi col criterio di non interrompere il legame affettivo tra scuolalaboratorio e famiglia. In questi laboratori si svolgono lavori dai più semplici ai più impegnativi; basti pensare che arrivano persino a costruire per la Philips parti staccate di telefoni, radio, ecc.

I medesimi criteri vengono adottati in Germania ed in Francia. Negli Stati Uniti, che contano circa 🗓 milioni di subnormali, vige un ottimo si-

stema assistenziale, le cui previdenze sono improntate a criteri moderni e completi, Una nuova legge emanata nel 1959 ha apportato riforme radicali in Inghilterra. Non parlo della Svezia. Stato pilota. Infine è interessante conoscere come la

Unione Sovietica abbia affrontato il problema. Molti sono i mezzi adottati dalla Russia, a quanto un noto psichiatra americano. recatosi di recente in quel Paese, ha personalmente constatato; e si riferiscono tra l'altro ad una estesa e completa assistenza psico pedagogica scolastica e post-scolastica. In Italia ove i subnormali in età evolutiva sono un milione e 500.000, le leggi in materia risalgono al 1904, e non fanno distinzione fra ritardato mentale e alienato. Sono perciò 60 anni passati nel silenzio e nell'immobilità assoluta. L'on. De Zan, padre di un bambino subnormale, in un angoscioso appello alla Camera ha detto che per i subnormali siamo ancora all'anno zero, anche perchè, a differenza di altri Paesi, non siamo ancora in grado di svolgere un'azione diretta affinche i loro diritti vengano rispettati.

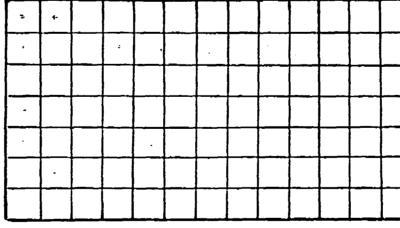
Attualmente i posti-scuola sono 55.000, limitati a soggetti con Q.I. da 0.65 in avanti dimessi però al 14, anno di età, mentre la necessità è immensa. I pochi istituti privati specializzati sono costosissimi ed in genere non convenzionati con gli enti mutualistici, la cui assistenza è sempre irrilevante: il quadro della situazione è quindi tremendo.

Possibile che i ministri e i parlamentari così larghi di promesse alla vigilia elettorale non si rendano conto della necessità di una legge riparatrice, che serva finalmente a dare una soluzione umana e giusta a questo angoscioso problema?

PAOLO MORBI (Cremona)

## giuochi

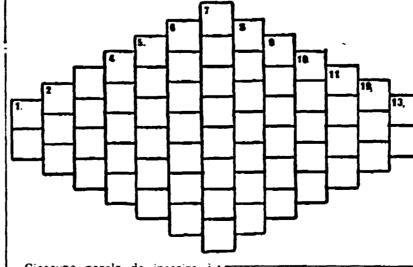




Inserire verticalmente parole i leggerà una massima: 1) fu assai freddo: 4) il contenuto del-

serio una rima: 7) lo facevano ispondenti alle definizioni, nelle Vandali al loro passaggio; 8) farighe orizzontali terza e quinta moso generale bizantino; 9) una mosca dannosissima; 10) porre moglie di Giove: 2) si oppone al fiduciosamente nelle mani di al levante; 3) vivono in un paese cuno (tronco); 11) magrissimo. macilento: 12) integro, inviolato: l'enciclopedia; 5) veicolo citta [13] famoso quadro del Correggio dino (voce popolare); 6) può es-l'noto anche come « Sonno di... 1.

Saliscendi



Ciascuna parola da inserire è formata dalle stesse lettere della parola precedente più una fino alla settima e meno una dall'otregno dello Scià; 4) alveare: 5) comune della provincia di Sassari: 6) nome di donna: 7) Alberto scrittore di Voghera; 8) può nizzazione di Salan; 13) sigla di luoios (f. luodde (g. lajuouod (z.